

RASSEGNA STAMPA
del
22/02/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli in azione

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 21-02-2012 al 22-02-2012

21-02-2012 Adnkronos Maltempo, conclusa la missione dei 170 volontari veneti nelle Marche	1
21-02-2012 Adnkronos Tre scosse di terremoto tra Basilicata e Calabria, non si registrano danni	2
21-02-2012 Adnkronos Piemonte, 230 le persone soccorse nel 2011 dalla Gdf	3
21-02-2012 Adnkronos Terremoti: altra scossa tra Calabria e Basilicata, nessun danno	4
21-02-2012 Adnkronos Giglio, nuova fase per la ricerca dei dispersi con strutture pubbliche e private	5
21-02-2012 AgenParl MALTEMPO: ANCI, IN CONFERENZA UNIFICATA DARE CERTEZZE SU MODALITA' RIMBORSI	6
21-02-2012 AgenParl TERREMOTO: SCOSSA TRA POTENZA E COSENZA, CONTINUA LO SCIAME	7
21-02-2012 AgenParl FVG:CIRIANI SU NUOVA GESTIONE ESTRAZIONE GHIAIA DA FIUMI	8
21-02-2012 AgenParl ROMA CAPITALE: VANALLI (LN), PROTEZIONE CIVILE A ROMA CAPITALE? AIUTO!	10
21-02-2012 Agi Concordia: meteo blocca recupero carburante, "nave non si muove"	11
21-02-2012 Agi Nave affondata: recupero carburante, attesa miglioramento meteo	13
21-02-2012 Agi Terremoti: evento sismico tra le province di Cosenza e Potenza	15
21-02-2012 Agi MALTEMPO: FRANA FA DERAGLIARE TRENO NEL MESSINESE, 2 FERITI	17
21-02-2012 Asca E.Romagna/Maltempo: Prot. civile locale, adesso si apre fase finanziaria	19
21-02-2012 Asca Maltempo/Sicilia: D'Alia, senza ordinanza a rischio anche fondi 'sms'	20
21-02-2012 Asca Maltempo: persistono temporali e venti forti al Sud Italia	21
21-02-2012 Asca Maltempo: Anci, in conferenza unificata dare certezze su rimborsi	22
21-02-2012 Asca Costa: mare mosso, fermo recupero carburante. Formalizzato stop soccorsi	23
22-02-2012 City Pala come snowboard In coma un giovane	24
21-02-2012 Comunicati.net Expo Elettronica a Faenza Fiere	25
21-02-2012 Corriere.it Messina chiude per maltempo L'allerta: «Arriva la tempesta»	27
21-02-2012 El mundo.es Familiares de reos muertos en Honduras entran en la morgue y piden sus cuerpos	28
22-02-2012 El mundo.es El incendio en la cárcel de Honduras que provocó 360 muertos 'fue accidental'	29
21-02-2012 El mundo.es Indultarán en Honduras al preso que salvó a otros compañeros del fuego de la cárcel	30

21-02-2012 Il Fatto Quotidiano.it	
L'Aquila, i militari indagati per stupro in servizio per le "strade sicure"	31
21-02-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
Crisi idrica nell'Astigiano: il gelo rompe i tubi	33
21-02-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
ProCiv doma un vasto incendio nel salernitano	35
21-02-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
Lieve sisma 2.7 fra Cosenza e Potenza	36
21-02-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
"Incontri di culture" al Salone del Volontariato	37
21-02-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
La ProCiv di Bastia Umbra inaugura la nuova sede	39
21-02-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
Domani e dopodomani maltemo sicilia e Calabria	40
21-02-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
Concordia: conclusa la fase "search and rescue"	41
22-02-2012 Italia Oggi	
Cellulari vietati a tassisti e autisti	42
21-02-2012 Julie news	
Pacchi alimentari per 500 famiglie casertane	43
21-02-2012 Julie news	
Rifiuti, a San Nicola La Strada via al porta a porta	44
21-02-2012 Il Manifesto	
La svolta del ministro Barca: «L'Aquila va ricostruita dov'era»	45
21-02-2012 Il Manifesto	
La tesi sullo sciame sismico? L'Ingv smentisce Bertolaso	46
21-02-2012 Il Mattino (City)	
È stata approvata la graduatoria con cui verranno finanziati con 7 milioni e mezzo di euro gli	47
21-02-2012 Il Mattino (Nazionale)	
Daniela De Crescenzo Sette milioni e mezzo per mettere in sicurezza 27 scuole in Campania. Si tra...	48
21-02-2012 Punto Informatico	
Il mantello dell'invisibilità è antisismico	49
21-02-2012 Il Quotidiano.it	
Nubifragio, il meteorologo: "Evento eccezionale e non prevedibile"	50
21-02-2012 Redattore sociale	
Ritardi e strutture inadeguate, "fra i profughi cresce il nervosismo"	52
21-02-2012 Redattore sociale	
Palermo, palazzo Barone diventa rifugio dal freddo per tutti i clochard	53
21-02-2012 La Repubblica	
così in abruzzo la vita resta sospesa - corrado augias	54
21-02-2012 La Repubblica	
"ansaldo ci dia presto i treni"	55
22-02-2012 La Sentinella	
in breve	56
21-02-2012 Vita non profit online	
Tornano gli Stati generali del volontariato	57

21-02-2012 WindPress.it MALTEMPO. EGIDI (PROTEZIONE CIVILE): ARRIVA IL DISGELO. DANNI AI PRIVATI? REMOTA POSSIBILITA' RISARCIMENTO	58
21-02-2012 WindPress.it Morosi Lecce: intesa per il recupero del credito AQP nei confronti delle autogestioni ex IACP di Lecce	59
21-02-2012 WindPress.it Il Sindaco al Ministro Barca: "Necessari i fondi per l'emergenza, soddisfazione per la fine dei commissariamenti"	60
21-02-2012 WindPress.it Il Capo Dipartimento in audizione in Commissione Ambiente alla Camera	61
21-02-2012 WindPress.it Maltempo:attivato presidio operativo di protezione civile	62
21-02-2012 WindPress.it Emergenza neve. Domani incontro con Prefetto al Museo Provinciale	63
22-02-2012 marketpress.info TUNNEL ALTO GARDA: SCELTA LA SOLUZIONE "C OTTIMIZZATA"	64
22-02-2012 marketpress.info RIGETTATO RICORSO COMUNE MOLFETTA CONTRO AUTORITÀ DI BACINO E PAI	65
22-02-2012 marketpress.info IACP LECCE: ACCORDO RAGGIUNTO PER CONSUMI ACQUA CASE POPOLARI	66
22-02-2012 marketpress.info L'UE HA RINNOVATO IL SUO IMPEGNO PER PROMUOVERE LA PACE E LA SICUREZZA IN SOMALIA	67
22-02-2012 marketpress.info NUOVA GESTIONE ESTRAZIONE GHIAIA DA FIUMI FVG	68
22-02-2012 Alto Adige centra albero con la slitta, bimbo ferito	70
21-02-2012 AltoFriuli Rientrano i volontari impegnati per la neve nelle Marche	71
21-02-2012 L'Arena Un cingolato anti neve per la Protezione civile	72
21-02-2012 L'Arena Il problema dei terremoti è al centro del confronto	73
22-02-2012 L'Arena In cucina per donare libri ai bimbi di Genova	74
22-02-2012 L'Arena Villa in zona pericolosa Arriva il dissequestro	75
22-02-2012 L'Arena Auto blu, a Verona ne circolano 73	76
21-02-2012 L'Arena.it Adige come discarica, sabato grandi pulizie	77
22-02-2012 Bresciaoggi(Abbonati) Operazione roggia pulita: scatta la fase due	78
22-02-2012 Bresciaoggi(Abbonati) Trail Cup, un successo	79
21-02-2012 Corriere Alto Adige Frana a Corvara Strada riaperta	80

21-02-2012 Corriere del Trentino	
Rsa, criteri più stretti per i contributi agli investimenti	81
21-02-2012 Corriere del Veneto (Ed. Verona)	
Rifiuti in riva all'Adige Via alle opere di pulizia	82
22-02-2012 Corriere delle Alpi	
protezione civile i volontari auronzani rientrati da ascolti	83
22-02-2012 L'Eco di Bergamo	
Un tuffo nella storia E rivive il condotto	84
22-02-2012 La Gazzetta di Mantova	
muro contro muro nel pd di suzzara a rischio il bilancio?	86
22-02-2012 La Gazzetta di Mantova	
(senza titolo)....	87
21-02-2012 Il Gazzettino (Belluno)	
Giovane si frattura una gamba sciando sulla pista Olympia	88
21-02-2012 Il Gazzettino (Padova)	
(Al.Ma.) Se dovesse ancora nevicare il Comune di Abano sarà pronto. Sarà eventualmente la	89
21-02-2012 Il Gazzettino (Pordenone)	
Valanghe, a Forcella Palantina una palestra per i soccorritori	90
21-02-2012 Il Gazzettino (Rovigo)	
Occhio Civico si consolida con il nuovo presidente	91
21-02-2012 Il Gazzettino (Rovigo)	
Maltempo, danni ingenti	92
21-02-2012 Il Gazzettino (Treviso)	
Pronto il piano d'emergenza anti-terremoto	93
21-02-2012 Il Gazzettino (Treviso)	
Volontari abilitati all'uso del defibrillatore	94
21-02-2012 Il Gazzettino (Venezia)	
Una casa per PC e Pro Loco	95
21-02-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
Crisi idrica nell'Astigiano: il gelo rompe i tubi	96
21-02-2012 Giornale di Brescia	
Il sindaco rigetta le accuse di sprechi	98
22-02-2012 Giornale di Brescia	
Il sogno di Massimo: il pianterreno	99
21-02-2012 Giornale di Desio	
Sempre al fianco della cittadinanza	101
21-02-2012 Giornale di Seregno	
Protezione civile a scuola	103
22-02-2012 Il Giornale di Vicenza	
Temperature e meteo on line Centralina pronta all'uso	104
22-02-2012 Il Giornale di Vicenza	
Ma i volontari veneti spalano alte muraglie di neve	105
22-02-2012 Il Giorno (Sondrio)	
Vicenda Irealp e Valtellina 2007 Massimo Ponzoni resta in carcere	106
22-02-2012 Il Giorno (Sondrio)	
Cade con lo snowboard: gravissimo un giovane comasco	107
22-02-2012 Il Giorno (Varese)	

Il caldo scioglie la neve ghiacciata Primi smottamenti nel Lavenese	108
21-02-2012 Il Mattino (Nord)	
È stata approvata la graduatoria con cui verranno finanziati con 7 milioni e mezzo di euro gli	109
21-02-2012 Il Mattino (Nord)	
Francesco Gravetti Ottaviano. Sbloccare in fretta i 680mila euro stanziati nel 2010 per la bonifi...	110
22-02-2012 Il Messaggero Veneto	
cie, si indaga su gestione e forniture	111
22-02-2012 Il Messaggero Veneto	
cormôr, scocca l'ora della protezione civile	112
22-02-2012 Il Messaggero Veneto	
bastioni: stella socio onorario del sodalizio	113
22-02-2012 Il Messaggero Veneto	
sant'urbano, una decina di fossi da sanare	114
22-02-2012 Il Messaggero Veneto	
in fiamme il bosco della val delle salere	115
22-02-2012 Il Messaggero Veneto	
la palmanova "nascosta" torna alla luce	116
22-02-2012 Il Messaggero Veneto	
ruda: amideria chiozza in attesa di un rilancio	117
22-02-2012 Il Messaggero Veneto	
venerdì il memorial piazzotta di scialpinismo con 500 atleti	118
22-02-2012 La Nuova Venezia	
si è spento nosella coordinatore alla protezione civile	119
22-02-2012 La Nuova Venezia	
(senza titolo)	120
22-02-2012 La Nuova Venezia	
un comitato per ottenere i contributi promessi	121
22-02-2012 Il Piccolo di Trieste	
Cede l'asfalto via 20 Settembre chiusa 10 giorni	122
22-02-2012 Il Piccolo di Trieste	
Piedimonte, zona artigianale senza allacciamento al metano	123
22-02-2012 La Provincia Pavese	
frane da risanare, lavori per 150mila euro	124
21-02-2012 Quotidiano del Nord.com	
Emergenza neve, Roberto Reggi: In Conferenza Unificata dare certezze su modalità rimborsi	125
22-02-2012 Il Resto del Carlino (Rovigo)	
«Finalmente possiamo diventare capi»	126
21-02-2012 La Stampa (Aosta)	
Un bimbo e un uomo feriti sulle piste di sci::Fine settimana di gra...	127
21-02-2012 La Stampa (Aosta)	
Nessuno archivia il ponte sullo Stretto::Possibile che nessuno...	128
21-02-2012 La Stampa (Asti)	
Il freddo chiude i rubinetti::Dopo l'emergenza fr...	129
21-02-2012 La Stampa (Cuneo)	
"Ci vorrà un mese per riaprire la 439"::Ci vorrà almeno un m...	130
21-02-2012 La Stampa (Milano)	
Paesi senz'acqua per i danni da gelo::Dopo l'emergenza fr...	131

21-02-2012 La Stampa (Savona) Un milioni di euro per la frana di Cengio::Per la frana di Cengi...	132
22-02-2012 Trentino tunnel, vince la soluzione c ritoccata	133
22-02-2012 Trentino pronta la nuova mappa dei dirigenti - robert tosin	134
22-02-2012 Trentino parte il corso di primo soccorso si partecipa dai 14 anni in su - walter facchinelli	135
22-02-2012 La Tribuna di Treviso in breve.	136
22-02-2012 La Tribuna di Treviso orti urbani in via lovara magoga critica fuori mano	137
21-02-2012 Varesenews Terremoto varesino: se ne parla a "Eventi duemiladodici"	138
21-02-2012 Varesenews Prove di salvataggio sul lago ghiacciato	139
21-02-2012 Bologna 2000.com Interruzione per frana della strada di Tagliole di Pievepelago, in Consiglio provinciale le ipotesi di soluzione	140
21-02-2012 Bologna 2000.com Giunta comunale di Bologna: riassetto funzionale delle deleghe	141
22-02-2012 Il Centro grazie ai miei angeli custodi per il trapianto - virginia giordano	144
22-02-2012 Il Centro lama, rientrano nelle case le 11 famiglie sgomberate	145
21-02-2012 Corriere Fiorentino Al Giglio arriva la Protezione civile europea	146
21-02-2012 Corriere Romagna.it Frana minaccia alcune case	147
21-02-2012 Corriere Romagna.it DOPO L'EMERGENZA NEVE «Ora tocca al Governo»	148
21-02-2012 Corriere di Bologna Giunta, mini-rimpasto delle deleghe	149
22-02-2012 La Gazzetta di Modena la provincia: a tagliole i lavori costano 250mila euro	150
21-02-2012 La Gazzetta di Parma Online Rio Riccò, minaccia costante. E mancano i fondi per pulirlo	151
21-02-2012 Il Giornale della Protezione Civile "Incontri di culture" al Salone del Volontariato	152
21-02-2012 Il Giornale della Protezione Civile La ProCiv di Bastia Umbra inaugura la nuova sede	154
21-02-2012 Il Giornale della Protezione Civile Concordia: conclusa la fase "search and rescue"	155
22-02-2012 Italia Oggi Cellulari vietati a tassisti e autisti	156
21-02-2012 Il Messaggero (Abruzzo) L'AQUILA - Dopo l'allarme lanciato dal commissario del bacino Aterno-Pescara, Adri...	157

21-02-2012 Il Messaggero (Abruzzo) Campagna choc con le vittime del terremoto, i parenti insorgono e danno mandato ai propri legali &#1...	158
21-02-2012 Il Messaggero (Abruzzo) PESCARA - La provocazione di Gianfranco Giuliani era stata forte, nei giorni scorsi:	159
21-02-2012 Il Messaggero (Abruzzo) L'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv) precisa in una nota di non aver t...	160
21-02-2012 Il Messaggero (Abruzzo) Il maltempo in provincia di Teramo è già costato a Catarra e soci circa 1,5 milion...	161
21-02-2012 Il Messaggero (Frosinone) Ci auguriamo di poter essere tutti per il piccolo Afolabi, insieme con la sua famiglia...	162
21-02-2012 Il Messaggero (Latina) Un accordo tra maggioranza e opposizione per un'azione istituzionale condivisa attata a s...	163
21-02-2012 Il Messaggero (Marche) Rischio idrogeologico dopo la grande nevicata per tutto il Fermano. La pioggia caduta sul capoluogo	164
21-02-2012 Il Messaggero (Marche) ANCONA - Per le limitazioni e i disservizi che nel trasporto ferroviario nelle Marche a causa dell&#;	165
21-02-2012 Il Messaggero (Marche) Strade ancora inagibili per il ghiaccio: il servizio degli scuolabus continua a mancare nelle frazio...	166
21-02-2012 Il Messaggero (Marche) SANT'ELPIDIO A MARE - Vertice in comune questa mattina a Sant'Elpidio a Mare, per	167
21-02-2012 Il Messaggero (Metropolitana) Quel che è successo è di una gravità inaudita e chi ha sbagliato deve pagare, r...	168
21-02-2012 Il Messaggero (Rieti) Lontano ormai dal Pdl ma vicino a Silvio Berlusconi, ieri anche il sindaco Giuseppe Emili er...	169
22-02-2012 La Nazione (Arezzo) CITTA' DI CASTELLO SOLITAMENTE abituato a calcolare la lung...	170
21-02-2012 La Nazione (Grosseto) Torna il maltempo, stop al pompaggio	171
21-02-2012 La Nazione (Grosseto) «Edificio monitorato costantemente»	172
21-02-2012 La Nazione (Grosseto) LA SCUOLA di viale Einaudi rimane aperta: «la struttura è...	173
22-02-2012 La Nazione (Grosseto) «Che paura, una scossa» Ma gli esperti smentiscono	174
22-02-2012 La Nazione (Grosseto) Tassa di soggiorno, tutte le tariffe	175
21-02-2012 La Nazione (La Spezia) Gli studenti a lezione di Protezione civile Come difendersi da terremoti e alluvioni	176
21-02-2012 La Nazione (La Spezia) Regione ed Enea uniti nella battaglia per la protezione dell'ambiente	177
21-02-2012 La Nazione (Lucca) Volontariato, è già tempo di fiera Attesi in 9mila, tanti ospiti «vip»	178
22-02-2012 La Nazione (Massa - Carrara) Cade plafoniera, colpiti tre studenti La più grave è stata ferita alla testa	179

22-02-2012 La Nazione (Terni) L'ex Piave cade a pezzi e nessuno la vuole	180
22-02-2012 Prima Pagina Molise Parte la fase nazionale di coppa, il Termoli ospita il Sulmona	181
21-02-2012 Il Punto a Mezzogiorno Maltempo, al sud persistono temporali e venti forti	182
21-02-2012 Il Quotidiano.it Nubifragio, il meteorologo: "Evento eccezionale e non prevedibile"	183
22-02-2012 Il Resto del Carlino (Ancona) Senza titolo	185
22-02-2012 Il Resto del Carlino (Ancona) La frana di Posatora si muove ancora	186
22-02-2012 Il Resto del Carlino (Ancona) «SONO state due settimane molto impegnative che hanno visto in prima linea t...	187
22-02-2012 Il Resto del Carlino (Ancona) Una «bomba d'acqua» dopo la neve	188
22-02-2012 Il Resto del Carlino (Ancona) Tegole e neve: auto sfondata	189
21-02-2012 Il Resto del Carlino (Bologna) Rita Bartolomei FORLÌ «CHI SE LE DIMENTICA quelle notti drammatiche... La p...	190
21-02-2012 Il Resto del Carlino (Bologna) Comuni in ginocchio:	191
21-02-2012 Il Resto del Carlino (Fermo) DI SOLITO aziende come la nostra finiscono sui media per evidenziarne i disserviz...	192
21-02-2012 Il Resto del Carlino (Fermo) Maltempo, Benedetti: «I danni ammontano a 100mila euro	193
21-02-2012 Il Resto del Carlino (Fermo) Allerta meteo della Regione Torna la neve in collina	194
21-02-2012 Il Resto del Carlino (Fermo) Lavori, investimenti per 50 milioni di euro Scuole e viabilità nel piano della Provincia	195
22-02-2012 Il Resto del Carlino (Fermo) MONTEGIORGIO GRUPPO DI VOLONTARI DELLA PROTEZIONE CIVILE IN MISSIONE A SAN BENEDETTO DEL TRONTO PER L'ALLUVIONE	196
22-02-2012 Il Resto del Carlino (Fermo) Fortuna: spesi 700 mila euro per la neve	197
22-02-2012 Il Resto del Carlino (Fermo) L'emergenza neve è costata 80mila euro Dopo l'alluvione, l'ennesima tegola	198
21-02-2012 Il Resto del Carlino (Modena) «Troppi dirigenti comunali? Sono infondate le critiche Cna»	199
21-02-2012 Il Resto del Carlino (Pesaro) Gostoli: «Difficoltà superate grazie alla solidarietà dei cittadini»	200
21-02-2012 Il Resto del Carlino (Pesaro) «Risarcimenti per un milione»	201
21-02-2012 Il Resto del Carlino (Pesaro) I cittadini sono grati al sindaco Marchetti per il supporto dato a chi era nei guai	202
21-02-2012 Il Resto del Carlino (Pesaro) L'ecatombe nell'agricoltura e negli allevamenti Di Sante pessimista: «Il bilancio si aggraverà»	203

21-02-2012 Il Resto del Carlino (Pesaro) Il sindaco mostra le foto e Roscini si arrabbia Rissa in consiglio: «Gestione fatta con i piedi»	204
22-02-2012 Il Resto del Carlino (Pesaro) «Grazie alla Protezione Civile»	205
22-02-2012 Il Resto del Carlino (Pesaro) CARO CARLINO, domenica mattina era fisicamente impossibile seguire ...	206
22-02-2012 Il Resto del Carlino (Pesaro) Le imprese sono in ginocchio «In 400 non sono ripartite»	207
22-02-2012 Il Resto del Carlino (Ravenna) Autronica è radiocomunicazione di qualità	208
22-02-2012 Il Resto del Carlino (Rimini) Le famiglie: «Ridateci i nostri cari»	209
22-02-2012 Il Resto del Carlino (Rimini) L'emergenza idrica è finita, sale il livello del Marecchia	210
22-02-2012 Il Resto del Carlino (Rimini) Le proposte Upr: Meno voti segreti e più autonomia per Banca Centrale'	211
22-02-2012 La Sentinella in breve	212
21-02-2012 La Stampa (Roma) Paesi senz'acqua per i danni da gelo::Dopo l'emergenza fr...	213
22-02-2012 Il Tempo Online Salvati più di cento esemplari di cervi	214
22-02-2012 Il Tempo Online L'esperto: «Il fiume può uscire dagli argini»	215
22-02-2012 Il Tempo Online «Migliaia di metri cubi di terra occupano un'ansa»	216
21-02-2012 gomarche.it Pesaro: emergenza neve, gli interventi della Polizia in Provincia	217
21-02-2012 Basilicanet.it Emergenza neve, domani incontro con Prefetto al Museo Provinciale	218
22-02-2012 La Citta'di Salerno frana un costone roccioso chiusa la strada che scende a marina	219
21-02-2012 La Gazzetta del Mezzogiorno.it Scuola, cade plaoniera, ferita studentessa	220
22-02-2012 Gazzetta del Sud Un piano comunale per eventuali emergenze	221
22-02-2012 Gazzetta del Sud La frana preoccupa i residenti di Santa Maria	222
22-02-2012 Gazzetta del Sud Ha ripreso vigore lo sciame sismico	223
22-02-2012 Gazzetta del Sud &lt;Solo la prevenzione può mitigare il rischio dei movimenti franosi&gt;	224
21-02-2012 Il Giornale della Protezione Civile ProCiv doma un vasto incendio nel salernitano	225
21-02-2012 Il Giornale della Protezione Civile Lieve sisma 2.7 fra Cosenza e Potenza	226
21-02-2012 Il Giornale della Protezione Civile	

Domani e dopodomani maltempo sicilia e Calabria	227
21-02-2012 Irpinia news	
Ariano raccoglie voti per la nomina di Zamberletti a senatore a vita	228
21-02-2012 Irpinia news	
Danni del maltempo, San Martino accoglie Amendolara e Coppola	229
21-02-2012 LeccePrima.it	
"A Porto Miggiano nessun abuso, ma consolidamento del costone"	230
21-02-2012 Il Mattino (Avellino)	
Rischio sismico, sette edifici scolastici irpini saranno messi in sicurezza grazie ai finanziamenti	232
21-02-2012 Il Mattino (Avellino)	
Flavio Coppola Dal terremoto alla neve, l'Irpinia conferma la proprie fragilità. Prima	233
21-02-2012 Il Mattino (Avellino)	
Titti Festa Un milione e 430mila euro: è questa la stima dei costi sostenuti dal Comune di A...	234
21-02-2012 Il Mattino (Avellino)	
Michele De Leo La fase critica è ormai alle spalle. Nei comuni della Baronia e dell'Irp...	235
21-02-2012 Il Mattino (Avellino)	
Vincenzo Grasso La spesa per l'emergenza neve ad Ariano è stata contenuta perch&#2...	236
21-02-2012 Il Mattino (Avellino)	
Il Comune di Avellino ha sostenuto una spesa di un milione e 430mila euro per fronteggiare l'em...	237
21-02-2012 Il Mattino (Benevento)	
La Regione Campania ha approvato la graduatoria relativa agli interventi per la messa in sicurezza s...	238
21-02-2012 Il Mattino (Benevento)	
Undici mesi dopo la divulgazione dell'avviso pubblico, la Regione Campania ha approvato la grad...	239
21-02-2012 Il Mattino (Caserta)	
Cinquecento famiglie disagiate della comunità casertana, dal prossimo aprile, riceveranno un pa...	240
21-02-2012 Il Mattino (Sud)	
Daniela De Crescenzo Sette milioni e mezzo per mettere in sicurezza 27 scuole in Campania. Si tra...	241
21-02-2012 Il Mattino (Sud)	
È stata approvata la graduatoria con cui verranno finanziati con 7 milioni e mezzo di euro gli	242
21-02-2012 Il Punto a Mezzogiorno	
Maltempo, al sud persistono temporali e venti forti	243
21-02-2012 Il Quotidiano Calabria.it	
Scossa di terremoto tra Calabria e Basilicata, nessun danno	244
21-02-2012 Salerno notizie	
Cava: relazione emergenza meteorologica per neve e ghiaccio – febbraio 2012, tutti gli interventi .	245
21-02-2012 Corriere di Ragusa.it	
Allerta maltempo. Modica: cede impalcatura, nessun ferito	246
22-02-2012 Gazzetta del Sud	
Allerta meteo, scuole e uffici pubblici chiusi	247
22-02-2012 Gazzetta del Sud	
Stato d'emergenza a Catania e Siracusa	248
22-02-2012 Gazzetta del Sud	

È allerta meteo, rischio 100 mm di pioggia	249
22-02-2012 Gazzetta del Sud	
Tragedia di Saponara, domani l'incarico ai periti	250
22-02-2012 Gazzetta del Sud	
Treno deraglia nel Messinese, 2 feriti	251
21-02-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
Domani e dopodomani maltempo sicilia e Calabria	253
21-02-2012 Il Punto a Mezzogiorno	
Maltempo, al sud persistono temporali e venti forti	254
22-02-2012 Quotidiano di Sicilia.it	
Saponara, D'Alia (Udc): "Servono fondi per ricostruzione"	255
22-02-2012 Sicilia News 24	
Leggi tutto: Treno deragliato a Taormina per una frana	256
22-02-2012 Sicilia News 24	
Treno deragliato a Taormina per una frana	257
21-02-2012 Sicilia News 24	
Catania, Maltempo: il sindaco dispone che mercoledì le scuole restino chiuse	258
21-02-2012 La Sicilia	
«Fondamentale proteggere le aree a rischio rilevante»	259
21-02-2012 La Sicilia	
taccuino	260
21-02-2012 La Sicilia	
Scossa di terremoto nel Canale di Sicilia	261
21-02-2012 La Sicilia	
In breve	262
21-02-2012 La Sicilia	
Rubati i ferri del ponteggio NARO.	263
21-02-2012 La Sicilia	
Verso un aumento di Irpef, Imu e Tarsu	264
21-02-2012 La Sicilia	
Acireale, nelle vie Paradiso e Kennedy si ripete lavaggio abusivo di cassonetti	265
21-02-2012 La Sicilia	
enna. L'associazione «Lama» valuta nuovi progetti f.g.) Accoglienza di bambini bosniaci (39^)^nei mes...	266
21-02-2012 La Sicilia	
in breve	268
21-02-2012 La Sicilia	
È alla prima sezione della Corte d'Appello che toccherà decidere se Nicola Cocca, l'amministratore del condominio di via Colonnello Eber 19, con le omissioni contestategli dalla Pr	269
21-02-2012 La Sicilia	
Torrente Vallone Grande, rivoli sotto controllo	270
22-02-2012 La Sicilia	
Frana di via Gori, processo d'appello per l'amministratore	271

Maltempo, conclusa la missione dei 170 volontari veneti nelle Marche

- Adnkronos Marche

Adnkronos

"Maltempo, conclusa la missione dei 170 volontari veneti nelle Marche"

Data: **21/02/2012**

[Indietro](#)

Maltempo, conclusa la missione dei 170 volontari veneti nelle Marche

ultimo aggiornamento: 21 febbraio, ore 16:47

Venezia - (Adnkronos) - Ne dà notizia l'assessore regionale Stival: "Li ringrazio tutti uno per uno: per l'ennesima volta hanno dato dimostrazione della generosità dei veneti e della preparazione tecnica dei tanti che dedicano il loro tempo alla protezione civile. Giro a loro i messaggi di ringraziamento che stiamo ricevendo dalle Istituzioni marchigiane"

commenta 0 vota 0 invia stampa

[Tweet](#)

Venezia, 21 feb. (Adnkronos) - Si e' conclusa ufficialmente ieri la missione dei volontari del Veneto che hanno portato aiuto alla popolazione delle Marche in occasione della recente violenta ondata di maltempo. Ne da' notizia l'assessore regionale alla protezione civile Daniele Stival.

Complessivamente il contingente dei soccorritori veneti ha visto all'opera 170 volontari delle associazioni e dei gruppi comunali di protezione civile, delle sezioni venete dell'Associazione Nazionale Alpini e del Soccorso Alpino, suddivisi per turni di presenza in modo da garantire operativita' 24 ore su 24. "Li ringrazio tutti uno per uno - dice Stival - perche' per l'ennesima volta hanno dato dimostrazione della generosita' dei veneti e della preparazione tecnica dei tanti che in Veneto dedicano il loro tempo alla protezione civile. Giro a loro i messaggi di ringraziamento che stiamo ricevendo dalle Istituzioni marchigiane".

I 170 volontari veneti, supportati da mezzi sgombraneve, turbine, mezzi cingolati, frese, pale gommate, spargisale e attrezzature per taglio alberi, sono intervenuti, a seconda delle necessita' che di volta in volta venivano segnalate dal coordinamento dei soccorsi, ad Ancona, Pesaro, Falerone, Filottrano, Macerata Feltria, Mercatino Conca, Pergola.

Tre scosse di terremoto tra Basilicata e Calabria, non si registrano danni

- Adnkronos Calabria

Adnkronos

"Tre scosse di terremoto tra Basilicata e Calabria, non si registrano danni"

Data: **21/02/2012**

Indietro

Tre scosse di terremoto tra Basilicata e Calabria, non si registrano danni

ultimo aggiornamento: 21 febbraio, ore 15:04

Roma - (Adnkronos) - Le prime due, di magnitudo 2.5, registrate alle 5.37 e alle 6.52, la terza, avvertita dalla popolazione, di magnitudo 2.7 alle 13.25

commenta 0 vota 1 invia stampa

Tweet

Roma, 21 feb. - (Adnkronos) - Due scosse di terremoto di magnitudo 2.5 sono state registrate tra Basilicata e Calabria dall'Ingv. Non risultano danni ne' a cose ne' a persone. La prima scossa e' avvenuta alle ore 5.37 e i comuni piu' vicini all'epicentro sono stati quelli di Rotonda e Viggianello in provincia di Potenza, e di Laino borgo, Laino castello, Morano Calabro e Mormanno nel cosentino.

Un'altra scossa nella stessa zona e della stessa magnitudo e' stata registrata poi alle 6.52: in questo caso i comuni prossimi all'epicentro sono stati quelli di Castelluccio Inferiore, Castelluccio Superiore e Lauria nel potentino, Laino Borgo e Laino Castello nel cosentino.

La terza scossa sismica e' stata avvertita dalla popolazione nelle province di Cosenza e Potenza. Le localita' prossime all'epicentro sono i comuni di Laino Castello e Laino Borgo in provincia di Cosenza, e Rotonda in provincia di Potenza. Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano danni a persone o cose. Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico si e' verificato alle ore 13,25 con magnitudo 2.7.

œ,Ä

Piemonte, 230 le persone soccorse nel 2011 dalla Gdf

- Adnkronos Piemonte

Adnkronos

"Piemonte, 230 le persone soccorse nel 2011 dalla Gdf"

Data: **21/02/2012**

[Indietro](#)

Piemonte, 230 le persone soccorse nel 2011 dalla Gdf

ultimo aggiornamento: 21 febbraio, ore 13:57

Torino - (Adnkronos) - La maggioranza degli interventi hanno riguardato persone avventurate in montagna in escursioni non sufficientemente preparate e con scarsa conoscenza delle insidie del territorio

[commenta 0](#) [vota 1](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Torino, 21 feb. (Adnkronos) - Sono 183 gli interventi e 230 le persone soccorse nel corso del 2011 sulle montagne piemontesi dal Soccorso Alpino della Guardia di Finanza (S.A.G.F.) del Piemonte che ha stazioni dislocate a Cuneo, Bardonecchia (To), Riva Valdobbia (Vc), Domodossola e Macugnaga (Vb).

La maggioranza degli interventi (136) hanno riguardato persone avventurate in montagna in escursioni non sufficientemente preparate e con scarsa conoscenza delle insidie del territorio, mentre gli altri 94 sono stati effettuati sulle piste da sci. E l'inizio del 2012 e' stato particolarmente intenso: a gennaio sono stati eseguiti 25 interventi di soccorso a favore di 35 sciatori in vacanza sulle alpi piemontesi.

Molti i casi in cui le persone avevano perso l'orientamento e smarrito l'itinerario durante rischiosi "fuori pista", che rischiano di provocare anche pericolose valanghe o slavine. Proprio per la ricerca sotto le valanghe, ma anche in superficie, le cinque Stazioni S.A.G.F. del Piemonte si avvalgono anche del contributo di 16 unita' cinofile.

Terremoti: altra scossa tra Calabria e Basilicata, nessun danno

- Adnkronos Cronaca

Adnkronos

"Terremoti: altra scossa tra Calabria e Basilicata, nessun danno"

Data: **21/02/2012**

[Indietro](#)

Terremoti: altra scossa tra Calabria e Basilicata, nessun danno

ultimo aggiornamento: 21 febbraio, ore 14:11

commenta 0 vota 2 invia stampa

[Tweet](#)

Roma, 21 feb. (Adnkronos) - Una scossa sismica e' stata avvertita dalla popolazione nelle province di Cosenza e Potenza. Le localita' prossime all'epicentro sono i comuni di Laino Castello e Laino Borgo in provincia di Cosenza, e Rotonda in provincia di Potenza. Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano danni a persone o cose. Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico si e' verificato alle ore 13,25 con magnitudo 2.7.

Giglio, nuova fase per la ricerca dei dispersi con strutture pubbliche e private

- Adnkronos Toscana

Adnkronos

"Giglio, nuova fase per la ricerca dei dispersi con strutture pubbliche e private"

Data: **22/02/2012**

Indietro

Giglio, nuova fase per la ricerca dei dispersi con strutture pubbliche e private

ultimo aggiornamento: 21 febbraio, ore 19:08

Roma - (Adnkronos) - Per seconda fase recupero carburante si attende miglioramento condizioni mare. Lo precisa una nota del Commissario delegato per l'emergenza naufragio della nave Costa Concordia

commenta 0 vota 1 invia stampa

Tweet

Roma, 21 feb. (Adnkronos) - Ancora venti tesi di grecale e mare mosso all'isola del Giglio: "per iniziare le attivita' propedeutiche all'avvio della seconda fase di recupero del carburante & minus; finalizzata allo svuotamento dei serbatoi collocati nella zona poppiera della nave - si attende ancora il miglioramento delle condizioni del mare". Lo precisa una nota del Commissario delegato per l'emergenza naufragio della nave Costa Concordia. Il Commissario delegato per l'emergenza naufragio nave Costa Concordia, "sulla base della dettagliata relazione delle attivita' inviata nei giorni scorsi dal direttore tecnico dei soccorsi, ha formalizzato la conclusione della fase di 'soccorso e ricerca".

"Rimanendo, comunque prioritaria - precisa la nota - la ricerca e il recupero dei dispersi, il Commissario ha incaricato il Contrammiraglio Ilarione Dell'Anna, nella sua qualita' di soggetto attuatore per la messa in sicurezza, recupero e bonifica della nave, di coordinare le attivita' nell'ambito di una nuova fase di ricerca e recupero dei corpi. A tale scopo, il soggetto attuatore potra' avvalersi delle strutture dello Stato fino ad oggi impegnate nei soccorsi e del volontariato specializzato, ma anche, laddove necessario, ricorrere a soggetti privati qualificati".

Tra domani e giovedì, Dell'Anna incontrera' tra l'altro gli esperti inviati da alcuni Paesi europei, anche attraverso l'interessamento del Meccanismo europeo di protezione civile, per un confronto tecnico con le squadre che hanno operato nelle attivita' di soccorso e ricerca a seguito del disastro della Concordia.

Intanto procede l'allestimento, da parte dei Vigili del Fuoco, del cantiere necessario allo svolgimento di attivita' di ricerca in corrispondenza del Ponte 4, "dove la tutela della sicurezza degli operatori impegnati richiede l'immersione in assetto da palombaro leggero". Non sono infine segnalate "anomalie ne' nei movimenti della Costa Concordia monitorati dagli esperti del Dipartimento di Scienze della Terra dell'Universita' di Firenze, ne' nei rilevamenti ambientali assicurati da Ispra e Arpat".

MALTEMPO: ANCI, IN CONFERENZA UNIFICATA DARE CERTEZZE SU MODALITA' RIMBORSI

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"MALTEMPO: ANCI, IN CONFERENZA UNIFICATA DARE CERTEZZE SU MODALITA' RIMBORSI"

Data: **21/02/2012**

Indietro

Martedì 21 Febbraio 2012 14:48

MALTEMPO: ANCI, IN CONFERENZA UNIFICATA DARE CERTEZZE SU MODALITA' RIMBORSI Scritto da com/mcr

Dimensione carattere Riduci grandezza carattere incrementa grandezza carattere Stampa E-mail

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 21 feb - "A seguito dell'incontro con il Governo sull'Emergenza Neve dello scorso 9 febbraio a Palazzo Chigi, dove la Presidenza del Consiglio ha assunto l'impegno di farsi carico delle spese straordinarie sostenute dai Sindaci per fronteggiare l'emergenza e di prevedere che le stesse non rientrino ai fini del computo legato al patto di stabilita', abbiamo chiesto di affrontare il tema in occasione della Conferenza Unificata prevista per domani". E' quanto dichiara Roberto Reggi, Sindaco di Piacenza e delegato ANCI alla protezione civile.

"Ci aspettiamo infatti - sottolinea - che possano essere acquisite maggiori certezze circa i rimborsi spettanti ai Comuni e le relative modalita' operative. Sono ormai trascorse alcune settimane dall'emergenza ed e' urgente adesso fornire chiare indicazioni ai Comuni". "Ribadiamo inoltre - conclude Reggi - la richiesta che la stessa Conferenza Unificata si riunisca in seduta straordinaria per dedicarsi al tema della protezione civile e avviare un lavoro di confronto tra i diversi, troppi, livelli istituzionali coinvolti nelle responsabilita' in emergenza".

TERREMOTO: SCOSSA TRA POTENZA E COSENZA, CONTINUA LO SCIAME

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"*TERREMOTO: SCOSSA TRA POTENZA E COSENZA, CONTINUA LO SCIAME*"

Data: **21/02/2012**

[Indietro](#)

Martedì 21 Febbraio 2012 16:35

TERREMOTO: SCOSSA TRA POTENZA E COSENZA, CONTINUA LO SCIAME Scritto da com/sdb

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 21 feb - Una scossa sismica è stata avvertita dalla popolazione nelle province di Cosenza e Potenza. Le località prossime all'epicentro sono i comuni di Laino Castello e Laino Borgo in provincia di Cosenza, e Rotonda in provincia di Potenza. Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano danni a persone o cose. Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico si è verificato alle ore 13,25 con magnitudo 2.7.

α,Ä

**FVG:CIRIANI SU NUOVA GESTIONE ESTRAZIONE GHIAIA DA FIUM
I**

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"FVG:CIRIANI SU NUOVA GESTIONE ESTRAZIONE GHIAIA DA FIUMI"

Data: 21/02/2012

Indietro

Martedì 21 Febbraio 2012 14:06

FVG:CIRIANI SU NUOVA GESTIONE ESTRAZIONE GHIAIA DA FIUMI Scritto da com/bat

Dimensione carattere Riduci grandezza carattere incrementa grandezza carattere Stampa E-mail

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 21 feb - "Sulla base della legge regionale 6/2011 sulle attività estrattive ci siamo mossi per elaborare un Piano per regolamentare le estrazioni di inerti dagli alvei dei fiumi del Friuli Venezia Giulia. Per fare ciò abbiamo analizzato la situazione attuale, realizzato una cartina dettagliata della situazione dei fiumi e possiamo indicare in modo puntuale dove e come estrarre. L'obiettivo non è solo quello di consentire una più ordinata attività economica, ma anche - e in ciò spero di poter lavorare assieme agli Enti locali - di realizzare quegli interventi di prevenzione che sono alla base per evitare i danni, sempre molto pesanti, che derivano al territorio da eventi alluvionali". È questa, in estrema sintesi, la filosofia che ispira la nuova gestione delle attività estrattive dai fiumi nel Friuli Venezia Giulia, approvata dalla Giunta regionale la scorsa settimana e illustrata oggi nel corso di una conferenza stampa svoltasi a Udine dal vicepresidente della Regione e assessore all'Ambiente, Luca Ciriani. Insomma, "non sarà più possibile - per Ciriani - sfruttare in maniera intensiva gli alvei dei fiumi del Friuli Venezia Giulia senza un progetto globale e coordinato, che tenga conto di tutti gli elementi e di tutto il territorio regionale". Lo sghiaimento dei fiumi è una operazione consolidata: i materiali erosi che scorrono nei letti dei fiumi, e si depositano lungo il corso, sono infatti un'importante materia prima pregiata nella produzione di materiali per l'edilizia e rappresentano un'importante risorsa economica, la cui gestione è però strategica per l'impatto che il prelievo dei sedimenti ha sull'ecosistema e sulla sicurezza idraulica. "Con questo documento - ha spiegato il vicepresidente - l'Amministrazione regionale si è posta l'obiettivo di dare nuova regolamentazione al settore degli sghiaimenti: il rischio idrogeologico collegato a un prelievo dei sedimenti non gestito con una programmazione globale a livello regionale, e non effettuato sulla base di dati aggiornati sulla attuale morfologia dei fiumi, è infatti molto elevato. Lo sghiaimento, infatti, è strettamente connesso alla gestione delle piene, al rischio di esondazioni, ma anche alla necessità di non alterare gli ecosistemi collegati ai corsi d'acqua. La tutela dell'ambiente e delle persone, quindi, è legata alla gestione degli sghiaimenti, ovvero al prelievo dei materiali di sedimento erosi e portati dalla corrente lungo il corso dei fiumi". La tendenza del sistema economico è quella di massimizzare il guadagno: predisporre cioè sghiaimenti in luoghi facilmente accessibili, e possibilmente vicini ai luoghi di lavorazione della materia prima estratta dai fiumi. "Ciò - ha spiegato Ciriani - ha fatto sì che nel corso degli anni siano stati intensivamente sghiaiate le porzioni dei fiumi del Friuli Venezia Giulia che si trovano in pianura, dove le operazioni sono più semplici e meno costose. Tale attività può aver contribuito al presentarsi dei gravi problemi che registriamo oggi, legati alla gestione delle piene che incide sulla tutela dell'ambiente ma anche sulla salvaguardia della popolazione in caso di alluvioni". Ulteriori elementi vincolanti riguardano le opere di intercettazione delle acque effettuate nel corso del tempo in regione: bacini, dighe, argini e ulteriori tipologie di manufatti modificano in maniera sostanziale il movimento dei sedimenti, causando grandi depositi a monte, dove tuttavia risulta economicamente meno vantaggioso attivare sghiaimenti a fini commerciali. "Questa delibera - ha spiegato il vicepresidente della Regione - propone un profondo cambiamento di mentalità: vi è la necessità di essere molto attenti e rigidi nella contemperazione dell'interesse economico-commerciale dei privati in relazione alla sicurezza e la tutela dell'ambiente. Per questo motivo, si individuano aree dei corsi dei fiumi nelle quali non

***FVG:CIRIANI SU NUOVA GESTIONE ESTRAZIONE GHIAIA DA FIUM
I***

è più possibile, a priori, richiedere ed effettuare sghiaiamenti in alve, e si individuano aree nelle quali gli sghiaiamenti sono da incentivare, altre in cui sono ammissibili se effettuati in maniera corretta, il tutto sulla base di un piano globale, a dimensione regionale". La direzione Ambiente della Regione - rappresentata in conferenza stampa dal direttore centrale Giovanni Petris, dall'ing. Giorgio Pocecco e dal geom. Maurizio Paselli - ha effettuato uno studio molto approfondito sulla situazione dei fiumi, le cui risultanti sono state fatte proprie nella delibera di Giunta: esiste oggi un censimento aggiornato delle dighe, degli sbarramenti e delle opere connesse con il deposito di inerti nel sistema fluviale regionale, sono state individuate le opere urgenti in relazione agli sghiaiamenti necessari, e, soprattutto, sono stati individuati tratti di fiumi (sostanzialmente, in pianura) dove è da considerare inaccettabile il futuro sghiaimento in alveo, ma dove è possibile effettuare la riqualificazione fluviale intervenendo sulle aree golenali, e sono stati infine individuati i bacini da svuotare dai sedimenti. "La gestione coordinata degli sghiaiamenti - ha concluso Ciriani - è da considerarsi un atto di prevenzione: così come investiamo per la manutenzione di argini e fiumi, dobbiamo investire nella sorveglianza dei corsi d'acqua e nella programmazione coordinata degli interventi, affinché non si creino squilibri che, in caso di piene, possono portare a eventi infausti per l'ambiente e per la sicurezza delle persone".

ROMA CAPITALE: VANALLI (LN), PROTEZIONE CIVILE A ROMA CAPITALE ? AIUTO!

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"ROMA CAPITALE: VANALLI (LN), PROTEZIONE CIVILE A ROMA CAPITALE? AIUTO!"

Data: **22/02/2012**

[Indietro](#)

Martedì 21 Febbraio 2012 17:58

ROMA CAPITALE: VANALLI (LN), PROTEZIONE CIVILE A ROMA CAPITALE? AIUTO! Scritto da com/sdb

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 21 feb - "Stupisce e ci fa sorridere la richiesta contenuta nel decreto legislativo su Roma capitale discussa oggi in Commissione Affari Istituzionali di dare competenza al Comune di Roma anche per quanto riguarda la Protezione Civile". A dichiararlo è il deputato Pierguido Vanalli, capogruppo della Lega Nord nella I Commissione commentando tale richiesta, che sottolinea: "come è possibile pensare di dare in gestione la Protezione Civile ad un Comune che non è stato in grado neanche di gestire 15 giorni fa una emergenza ordinaria? Permettergli di affrontare emergenze straordinarie oltre che irrealistico può essere anche pericoloso".

Concordia: meteo blocca recupero carburante, "nave non si muove"

AGI.it -

Agi*"Concordia: meteo blocca recupero carburante, "nave non si muove"*Data: **21/02/2012**

Indietro

VIDEO

Cinema: sul web il trailer di 'Magnifica presenza' di Ferzan Ozpetek

<a

href='http://www.youtube.com/watch?v=t0G_qPIUfXw&list=UUdNXD7uGAaFtMOC5IIAaJig&index=1&feature=plcp'
' rel="prettyPhoto">

Sequestro dalla GdF di Trieste di 209 cuccioli provenienti dall'Ungheria

<a

href='http://www.youtube.com/watch?v=yDjBKaZOp-g&list=UUdNXD7uGAaFtMOC5IIAaJig&index=1&feature=plcp'
' rel="prettyPhoto">

Guardoni super-attrezzati, un mini studio-tv mimetizzato tra i rovi

Calcio Motori Altri Sport

11:36 Calcio: Cesena, Mario Beretta e' il nuovo allenatore 22:42 Calcio: Cesena, Arrigoni si dimette da tecnico

12:52 F. 1: Mercedes Gp svela la nuova W03 11:27 F. 1: la Catheram rimpiazza Jarno Trulli con Vitaly Petrov

16:28 Pescante, dimissioni da Cio non in polemica con governo 11:28 Roma 2020: Pescante si dimette da vicepresidente
Cio18:08 Champions: Ranieri "l'Inter riparte da qui, domani gara giusta" 18:07 F. 1: test Barcellona, Vettel il piu' veloce;
Alonso quintoNOTIZIARI REGIONALI Abruzzo Calabria Campania Emilia Romagna Friuli Venezia Giulia Lazio Liguria Lombardia
Marche Molise Piemonte Puglia Sardegna Sicilia Toscana Umbria Veneto

Breaking News Borsa: chiude piatta, Ftse Mib -0, 08% Confindustria: Marchionne, con Bombassei potremmo rientrare

Borse europee: chiudono deboli dopo intesa Grecia, Atene -5% Pirati: alle Seychelles un nuovo centro di intelligence

Agguato a Roma: uomo ucciso a colpi di pistola Grecia: Venizelos, intesa piu' importante nostra storia Euro: chiude sopra
1, 32 dlr, ma sotto massimi di giornata Crisi: Monti, ora Europa e Italia pensino a crescita

Home Cronaca

Concordia: meteo blocca recupero carburante, "nave non si muove" Condividi:

RSS Condividi Tweet

18:16 21 FEB 2012

(AGI) - Roma, 21 feb. - Ancora venti tesi di grecale e mare mosso all'isola del Giglio: per iniziare le attivita' propedeutiche all'avvio della seconda fase di recupero del carburante ? finalizzata allo svuotamento dei serbatoi collocati nella zona poppiera della nave - si attende ancora il miglioramento delle condizioni del mare. Procede invece l'allestimento, da parte dei Vigili del Fuoco, del cantiere necessario allo svolgimento di attivita' di ricerca in corrispondenza del Ponte 4 - dove la tutela della sicurezza degli operatori impegnati richiede l'immersione in assetto da palombaro leggero. Nella giornata odierna il Commissario delegato per l'emergenza naufragio nave Costa Concordia,

Concordia: meteo blocca recupero carburante, "nave non si muove"

sulla base della dettagliata relazione delle attività inviata nei giorni scorsi dal Direttore Tecnico dei Soccorsi, ha formalizzato la conclusione della fase di "soccorso e ricerca".

Rimanendo, comunque, prioritaria la ricerca e il recupero dei dispersi, il Commissario ha incaricato il Contrammiraglio Ilarione Dell'Anna ? nella sua qualità di soggetto attuatore per la messa in sicurezza, recupero e bonifica della nave ? di coordinare le attività nell'ambito di una nuova fase di ricerca e recupero dei corpi. A tale scopo, il Soggetto Attuatore potrà avvalersi delle strutture dello Stato fino ad oggi impegnate nei soccorsi e del volontariato specializzato, ma anche, laddove necessario, ricorrere a soggetti privati qualificati. Tra domani e giovedì, Dell'Anna incontrerà tra l'altro gli esperti inviati da alcuni Paesi europei, anche attraverso l'interessamento del Meccanismo europeo di protezione civile, per un confronto tecnico con le squadre che hanno operato nelle attività di soccorso e ricerca a seguito del disastro della Concordia. Non vi sono, infine, anomalie da segnalare né nei movimenti della Costa Concordia monitorati dagli esperti del Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università di Firenze, né nei rilevamenti ambientali assicurati da Ispra e Arpat.

Nave affondata: recupero carburante, attesa miglioramento meteo

AGI.it -

Agi*"Nave affondata: recupero carburante, attesa miglioramento meteo"*Data: **21/02/2012**

Indietro

VIDEO

Cinema: sul web il trailer di 'Magnifica presenza' di Ferzan Ozpetek

<a

href='http://www.youtube.com/watch?v=t0G_qPIUfXw&list=UUdNXD7uGAaFtMOC5IIAaJig&index=1&feature=plcp'
' rel="prettyPhoto">

Sequestro dalla GdF di Trieste di 209 cuccioli provenienti dall'Ungheria

<a

href='http://www.youtube.com/watch?v=yDjBKaZOp-g&list=UUdNXD7uGAaFtMOC5IIAaJig&index=1&feature=plcp'
' rel="prettyPhoto">

Guardoni super-attrezzati, un mini studio-tv mimetizzato tra i rovi

Calcio Motori Altri Sport

11:36 Calcio: Cesena, Mario Beretta e' il nuovo allenatore 22:42 Calcio: Cesena, Arrigoni si dimette da tecnico

12:52 F. 1: Mercedes Gp svela la nuova W03 11:27 F. 1: la Catheram rimpiazza Jarno Trulli con Vitaly Petrov

16:28 Pescante, dimissioni da Cio non in polemica con governo 11:28 Roma 2020: Pescante si dimette da vicepresidente
Cio18:08 Champions: Ranieri "l'Inter riparte da qui, domani gara giusta" 18:07 F. 1: test Barcellona, Vettel il piu' veloce;
Alonso quintoNOTIZIARI REGIONALI Abruzzo Calabria Campania Emilia Romagna Friuli Venezia Giulia Lazio Liguria Lombardia
Marche Molise Piemonte Puglia Sardegna Sicilia Toscana Umbria Veneto

Breaking News Concordia: recupero carburante, attesa miglioramento meteo Borsa: chiude piatta, Ftse Mib -0, 08%

Confindustria: Marchionne, con Bombassei potremmo rientrare Borse europee: chiudono deboli dopo intesa Grecia,
Atene -5% Pirati: alle Seychelles un nuovo centro di intelligence Agguato a Roma: uomo ucciso a colpi di pistola Grecia:
Venizelos, intesa piu' importante nostra storia Euro: chiude sopra 1, 32 dlr, ma sotto massimi di giornata

Home Ricerca e Sviluppo

Nave affondata: recupero carburante, attesa miglioramento meteo Condividi:

RSS Condividi Tweet

18:25 21 FEB 2012

(AGI) - Roma, 21 feb. - Ancora venti tesi di grecale e mare mosso all'isola del Giglio: per iniziare le attivita'
propedeutiche all'avvio della seconda fase di recupero del carburante ? finalizzata allo svuotamento dei serbatoi collocati
nella zona poppiera della nave - si attende ancora il miglioramento delle condizioni del mare. Procede invece
l'allestimento, da parte dei Vigili del Fuoco, del cantiere necessario allo svolgimento di attivita' di ricerca in
corrispondenza del Ponte 4 - dove la tutela della sicurezza degli operatori impegnati richiede l'immersione in assetto da
palombaro leggero. Nella giornata odierna il Commissario delegato per l'emergenza naufragio nave Costa Concordia,

Nave affondata: recupero carburante, attesa miglioramento meteo

sulla base della dettagliata relazione delle attività inviata nei giorni scorsi dal Direttore Tecnico dei Soccorsi, ha formalizzato la conclusione della fase di "soccorso e ricerca".

Rimanendo, comunque, prioritaria la ricerca e il recupero dei dispersi, il Commissario ha incaricato il Contrammiraglio Ilarione Dell'Anna ? nella sua qualità di soggetto attuatore per la messa in sicurezza, recupero e bonifica della nave ? di coordinare le attività nell'ambito di una nuova fase di ricerca e recupero dei corpi. A tale scopo, il Soggetto Attuatore potrà avvalersi delle strutture dello Stato fino ad oggi impegnate nei soccorsi e del volontariato specializzato, ma anche, laddove necessario, ricorrere a soggetti privati qualificati. Tra domani e giovedì, Dell'Anna incontrerà tra l'altro gli esperti inviati da alcuni Paesi europei, anche attraverso l'interessamento del Meccanismo europeo di protezione civile, per un confronto tecnico con le squadre che hanno operato nelle attività di soccorso e ricerca a seguito del disastro della Concordia. Non vi sono, infine, anomalie da segnalare nei movimenti della Costa Concordia monitorati dagli esperti del Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università di Firenze, né nei rilevamenti ambientali assicurati da Ispra e Arpat.

Terremoti: evento sismico tra le province di Cosenza e Potenza

AGI.it -

Agi*"Terremoti: evento sismico tra le province di Cosenza e Potenza"*Data: **21/02/2012**

Indietro

VIDEO

Cinema: sul web il trailer di 'Magnifica presenza' di Ferzan Ozpetek

<a

href='http://www.youtube.com/watch?v=t0G_qPIUfXw&list=UUdNXD7uGAaFtMOC5IIAaJig&index=1&feature=plcp'
' rel="prettyPhoto">

Sequestro dalla GdF di Trieste di 209 cuccioli provenienti dall'Ungheria

<a

href='http://www.youtube.com/watch?v=yDJbKaZOp-g&list=UUdNXD7uGAaFtMOC5IIAaJig&index=1&feature=plcp'
' rel="prettyPhoto">

Guardoni super-attrezzati, un mini studio-tv mimetizzato tra i rovi

Calcio Motori Altri Sport

11:36 Calcio: Cesena, Mario Beretta e' il nuovo allenatore 22:42 Calcio: Cesena, Arrigoni si dimette da tecnico

12:52 F. 1: Mercedes Gp svela la nuova W03 11:27 F. 1: la Catheram rimpiazza Jarno Trulli con Vitaly Petrov

11:28 Roma 2020: Pescante si dimette da vicepresidente Cio 10:05 Torneo Memphis. "colpaccio" della Giorgi sulla Petrova

10:53 Superbike: test Phillip Island; Sykes precede Checa, Biaggi quinto 09:43 Basket: Nba. Hornets ko contro Oklahoma, 10 punti per Belinelli

NOTIZIARI REGIONALI Abruzzo Calabria Campania Emilia Romagna Friuli Venezia Giulia Lazio Liguria Lombardia Marche Molise Piemonte Puglia Sardegna Sicilia Toscana Umbria Veneto

Breaking News Pena morte: in Iran 676 esecuzioni nel 2011, e' un record Borse europee: proseguono in negativo, Atene -4, 3% Titoli Stato: spread Btp-Bund a 348 punti Lavoro: Fornero, su ammortizzatori possiamo fare cambiamenti

Afghanistan: Karzai invita capi talebani a colloqui diretti Redditi ministri online: per Grilli 197mila euro Wall Street: apre in rialzo su scia accordo per Grecia Usa: indice Fed Chicago in calo a gennaio

Home Ricerca e Sviluppo

Terremoti: evento sismico tra le province di Cosenza e Potenza Condividi:

RSS Condividi Tweet

14:54 21 FEB 2012

(AGI) - Roma, 21 feb. - Una scossa sismica e' stata avvertita dalla popolazione nelle province di Cosenza e Potenza. Le localita' prossime all'epicentro sono i comuni di Laino Castello e Laino Borgo in provincia di Cosenza, e Rotonda in provincia di Potenza.

Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano danni a persone o cose.

Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico si e' verificato alle ore

Data:

21-02-2012

Agi

Terremoti: evento sismico tra le province di Cosenza e Potenza

13,25 con magnitudo 2.7. (AGI) - œ,Ä

MALTEMPO: FRANA FA DERAGLIARE TRENO NEL MESSINESE, 2 FERITI

AGI.it -

Agi**"MALTEMPO: FRANA FA DERAGLIARE TRENO NEL MESSINESE, 2 FERITI"**Data: **22/02/2012**

Indietro

VIDEO

Cinema: sul web il trailer di 'Magnifica presenza' di Ferzan Ozpetek

<a

href='http://www.youtube.com/watch?v=t0G_qPIUfXw&list=UUdNXD7uGAaFtMOC5IIAaJig&index=1&feature=plcp'
' rel="prettyPhoto">

Sequestro dalla GdF di Trieste di 209 cuccioli provenienti dall'Ungheria

<a

href='http://www.youtube.com/watch?v=yDjBKaZOp-g&list=UUdNXD7uGAaFtMOC5IIAaJig&index=1&feature=plcp'
' rel="prettyPhoto">

Guardoni super-attrezzati, un mini studio-tv mimetizzato tra i rovi

Calcio Motori Altri Sport

19:59 Calcio: Milan, Pato e Flamini si allenano in gruppo 18:38 Chelsea: per Terry operazione al ginocchio, niente Napoli

12:52 F. 1: Mercedes Gp svela la nuova W03 11:27 F. 1: la Catheram rimpiazza Jarno Trulli con Vitaly Petrov

19:15 Tennis: torneo Dubai, Schiavone subito eliminata 16:28 Pescante, dimissioni da Cio non in polemica con governo

18:08 Champions: Ranieri "l'Inter riparte da qui, domani gara giusta" 18:07 F. 1: test Barcellona, Vettel il piu' veloce; Alonso quinto

NOTIZIARI REGIONALI Abruzzo Calabria Campania Emilia Romagna Friuli Venezia Giulia Lazio Liguria Lombardia Marche Molise Piemonte Puglia Sardegna Sicilia Toscana Umbria Veneto

Breaking News Siria: Terzi ad Agiarab, paradossale veto di Cina e Russia Sanita': sospesi due dirigenti del Policlinico Umberto I Siria: almeno 58 morti nei bombardamenti su Homs e Idlib Crisi: Obama a Merkel, bene riforme in Italia e Spagna Spazio: Hubble conferma esistenza pianeta pieno d'acqua Grecia: Obama a Merkel, importante passo avanti nella crisi Torino lancia candidatura a capitale Europa sport 2015 Lavoro: Bersani, non condivido riforma senza accordo

Home Sicilia

MALTEMPO: FRANA FA DERAGLIARE TRENO NEL MESSINESE, 2 FERITI Condividi:

RSS Condividi Tweet

20:48 21 FEB 2012

(AGI) - Messina, 21 feb. - Un treno e' deragliato in localita' Spisone, tra Taormina e Letojanni. Si tratta del convoglio regionale Siracusa-Messina, partito dal capoluogo aretuseo alle 17 e che doveva arrivare a Messina alle 20.07. L'incidente si e' verificato alle 19.30 a causa di uno smottamento che ha interessato la sede ferroviaria. A quel punto il locomotore e' uscito dai binari. Feriti, a quanto pare lievemente, i due macchinisti condotti in ospedale. Sostanzialmente illesi i circa settanata passeggeri aiutati a scendere dal treno da carabinieri, polizia e vigili del fuoco. L'area e' interessata in queste ore

Data:

21-02-2012

Agi

MALTEMPO: FRANA FA DERAGLIARE TRENO NEL MESSINESE, 2 FERITI

da una nuova ondata di maltempo. In questa stessa zona già l'hanno scorso si era verificata una frana. (AGI)

Ct1/Me1/Mrg

E.Romagna/Maltempo: Prot. civile locale, adesso si apre fase finanziaria**Asca**

"E.Romagna/Maltempo: Prot. civile locale, adesso si apre fase finanziaria"

Data: **21/02/2012**

Indietro

E.Romagna/Maltempo: Prot. civile locale, adesso si apre fase finanziaria

21 Febbraio 2012 - 17:47

(ASCA) - Bologna, 21 feb - "Si stanno facendo i conti delle spese ammissibili sostenute durante la prima emergenza che dovrebbero trovare copertura con fondi statali e che in parte (per circa 800 mila euro) l'Agenzia regionale ha anticipato. Una seconda capitolo delle stime riguarda i danneggiamenti alle strutture pubbliche essenziali che ad oggi non sono ricompresi tra gli interventi finanziati dallo Stato. Per i danni alle attivita' produttive e in genere quelli subiti dai privati rimane invece un 'remota possibilita' di risarcimento. E' quanto ha riferito il direttore della Protezione civile regionale, Demetrio Egidi, nel corso della seduta della commissione Bilancio affari generali istituzionali dell'Emilia-Romagna, presieduta da Marco Lombardi, nella quale ha fornito ai commissari un quadro sull'attivita' svolta in relazione all'ultima emergenza provocata dalle forti nevicate.

"Dall'inizio dell'anno - ha detto Egidi - la Protezione civile dell'Emilia-Romagna ha dovuto affrontare gia' due emergenze: prima il terremoto di grado 5.4 nelle province di Parma e Reggio e subito dopo la storica nevicata, un evento di portata assolutamente straordinaria che e' stata affrontata con il grande apporto di una serie di soggetti in un clima di grande collaborazione e senza polemiche".

Egidi ha definito "efficiente la risposta del sistema che ha visto in campo un imponente schieramento di forze: 550 vigili del fuoco e 250 volontari emiliano-romagnoli, 130 del Trentino, 40 di Bolzano, 15 della Valle d'Aosta e altri 30 specializzati per interventi sui tetti dalla Lombardia e dal Veneto, oltre a 150 forestali" e ha concluso evidenziando che ora "si apre la delicata fase finanziaria".

res/mpd

Maltempo/Sicilia: D'Alia, senza ordinanza a rischio anche fondi 'sms'**Asca**

"Maltempo/Sicilia: D'Alia, senza ordinanza a rischio anche fondi 'sms'"

Data: **21/02/2012**

Indietro

Maltempo/Sicilia: D'Alia, senza ordinanza a rischio anche fondi 'sms'

21 Febbraio 2012 - 16:51

(ASCA) - Palermo, 21 feb - A tre mesi dalla tragica alluvione che ha colpito i comprensori tirrenici del Messinese, "ancora non e' stata emessa l'ordinanza di Protezione civile nazionale per i fondi necessari alla messa in sicurezza e ricostruzione dei territori". E' uno stralcio dell'interrogazione al ministro dell'Economia, Mario Monti, del presidente dei senatori dell'Udc, Gianpiero D'Alia.

"Tutto rimane fermo nonostante, in particolare, i continui solleciti da parte del comune di Saponara e nonostante la richiesta di attivazione della procedura prevista, trasmessa dal Capo del Dipartimento della Protezione civile nazionale al ministero il 22 dicembre scorso - scrive ancora D'Alia - cosi' come e' stato fatto per gli eventi calamitosi che hanno colpito le province di La Spezia e Massa Carrara e per i quali si e' proceduto con apposito provvedimento legislativo, adottando una disposizione con la quale si sono recepite le risorse finanziarie necessarie. Senza, l'ordinanza, inoltre, risultano inutilizzabili anche gli 800 mila euro raccolti tramite sms".

ags/mpd

Maltempo: persistono temporali e venti forti al Sud Italia**Asca**

"*Maltempo: persistono temporali e venti forti al Sud Italia*"

Data: **22/02/2012**

[Indietro](#)

Maltempo: persistono temporali e venti forti al Sud Italia

21 Febbraio 2012 - 15:22

(ASCA) - Roma, 21 feb - La perturbazione attiva sul Bacino del Mediterraneo continua a stazionare sulle nostre regioni meridionali dove, ancora fino alla mattinata di giovedì, si registrerà una fase di spiccato maltempo con fenomeni che saranno più intensi sulle aree ioniche di Sicilia e Calabria.

Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione civile ha emesso un nuovo avviso di avverse condizioni meteorologiche che estende quello diffuso ieri e che prevede dalle prime ore di domani venti molto forti dai quadranti orientali su Sicilia e Calabria, con mareggiate lungo le coste esposte.

Sulle stesse regioni persisteranno, inoltre, precipitazioni diffuse - anche a carattere di rovescio e temporale - accompagnate da attività elettrica. I fenomeni risulteranno più intensi e frequenti sui settori ionici delle regioni interessate. Il Dipartimento della Protezione civile continuerà a seguire l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le locali strutture di protezione civile.

[com-map/sam/alf](#)

[foto](#)

[audio](#)

[video](#)

Maltempo: Anci, in conferenza unificata dare certezze su rimborsi**Asca**

"Maltempo: Anci, in conferenza unificata dare certezze su rimborsi"

Data: **22/02/2012**

Indietro

Maltempo: Anci, in conferenza unificata dare certezze su rimborsi

21 Febbraio 2012 - 14:32

(ASCA) - Roma, 21 feb - "A seguito dell'incontro con il Governo sull'Emergenza Neve dello scorso 9 febbraio a Palazzo Chigi, dove la Presidenza del Consiglio ha assunto l'impegno di farsi carico delle spese straordinarie sostenute dai Sindaci per fronteggiare l'emergenza e di prevedere che le stesse non rientrino ai fini del computo legato al patto di stabilita', abbiamo chiesto di affrontare il tema in occasione della Conferenza Unificata prevista per domani".

E' quanto dichiara Roberto Reggi, Sindaco di Piacenza e delegato Anci alla protezione civile.

"Ci aspettiamo infatti - sottolinea - che possano essere acquisite maggiori certezze circa i rimborsi spettanti ai Comuni e le relative modalita' operative. Sono ormai trascorse alcune settimane dall'emergenza ed e' urgente adesso fornire chiare indicazioni ai Comuni".

"Ribadiremo inoltre - conclude Reggi - la richiesta che la stessa Conferenza Unificata si riunisca in seduta straordinaria per dedicarsi al tema della protezione civile e avviare un lavoro di confronto tra i diversi, troppi, livelli istituzionali coinvolti nelle responsabilita' in emergenza".

com-dab/cam/ss

foto

audio

video

Costa: mare mosso, fermo recupero carburante. Formalizzato stop soccorsi**Asca**

"Costa: mare mosso, fermo recupero carburante. Formalizzato stop soccorsi"

Data: **22/02/2012**

Indietro

Costa: mare mosso, fermo recupero carburante. Formalizzato stop soccorsi

21 Febbraio 2012 - 19:14

(ASCA) - Roma, 21 feb - Ancora venti tesi di grecale e mare mosso all'isola del Giglio: per iniziare le attivita' propedeutiche all'avvio della seconda fase di recupero del carburante finalizzata allo svuotamento dei serbatoi collocati nella zona poppiera della nave - si attende ancora il miglioramento delle condizioni del mare. E' quanto si legge in una nota della struttura del Commissario delegato per l'emergenza per il naufragio della nave Costa "Concordia".
Procede invece l'allestimento, da parte dei Vigili del Fuoco, del cantiere necessario allo svolgimento di attivita' di ricerca in corrispondenza del Ponte 4 - dove la tutela della sicurezza degli operatori impegnati richiede l'immersione in assetto da palombaro leggero.

Oggi, il Commissario delegato per l'emergenza naufragio nave Costa Concordia, sulla base della dettagliata relazione delle attivita' inviata nei giorni scorsi dal Direttore Tecnico dei Soccorsi, ha formalizzato la conclusione della fase di "soccorso e ricerca". Rimanendo, comunque, prioritaria la ricerca e il recupero dei dispersi, il Commissario ha incaricato il Contrammiraglio Ilarione Dell'Anna nella sua qualita' di soggetto attuatore per la messa in sicurezza, recupero e bonifica della nave di coordinare le attivita' nell'ambito di una nuova fase di ricerca e recupero dei corpi. A tale scopo, il Soggetto Attuatore potra' avvalersi delle strutture dello Stato fino ad oggi impegnate nei soccorsi e del volontariato specializzato, ma anche, laddove necessario, ricorrere a soggetti privati qualificati.

Tra domani e giovedì, Dell'Anna incontrera' tra l'altro gli esperti inviati da alcuni Paesi europei, anche attraverso l'interessamento del Meccanismo europeo di protezione civile, per un confronto tecnico con le squadre che hanno operato nelle attivita' di soccorso e ricerca a seguito del disastro della Concordia. Non vi sono, infine, anomalie da segnalare ne' nei movimenti della Costa Concordia monitorati dagli esperti del Dipartimento di Scienze della Terra dell'Universita' di Firenze, ne' nei rilevamenti ambientali assicurati da Ispra e Arpat.

com-map/sam/alf

foto

video

œ,Ä

Pala come snowboard In coma un giovane

- City Torino

City

"Pala come snowboard In coma un giovane"

Data: 22/02/2012

Indietro

Pala come snowboard

In coma un giovane **Bravata sulle piste**

Un ventenne si è schiantato contro la recinzione di una pista da sci dopo essersi lanciato su una pala, insieme ad un amico.

Un ragazzo di 20 anni di Moriondo, nel Torinese, è in coma all'ospedale Molinette dopo essersi schiantato contro la recinzione di una pista da sci, a Sansicario, sulla quale si era lanciato, in piena notte, insieme ad un amico. Il ragazzo aveva tentato di surfare su una pala da neve, usandola come se fosse uno snowboard.

Due ragazzi feriti

L'incidente è avvenuto nella notte tra sabato e domenica; i due - secondo la ricostruzione dei carabinieri - erano in vacanza con altri quattro amici e tutti insieme avevano spezzato il manico della pala per utilizzarla a coppia nelle discese, che sono vietate fuori dall'orario di apertura delle piste. Il giovane si trova sedato in ospedale e verrà svegliato nelle prossime ore; l'amico che era con lui sulla pala ha subito solo un trauma alla spalla e guarirà in pochi giorni.

Bimbo caduto da seggiovia

Gli incidenti in montagna sono piuttosto frequenti: lunedì, un bambino di 4 anni residente nella provincia di Torino è precipitato dalla seggiovia del comprensorio sciistico di Torgnon, nella Valtournenche. La caduta di 4 metri non gli ha causato gravi ferite, ma è stato comunque ricoverato in ospedale sotto osservazione.

Centinaia di soccorsi

Nel 2011 le stazioni di soccorso alpino della Guardia di Finanza hanno compiuto 183 interventi sulle montagne del Piemonte, soccorrendo 230 persone di cui 94 sulle piste da sci. Dall'inizio di quest'anno gli interventi sono stati 25, con il soccorso di 35 sciatori. Fra le azioni più impegnative, quella notturna dell'agosto scorso per soccorrere quattro alpinisti bloccati dal maltempo a oltre 4000 metri sul Monte Rosa. Le Fiamme Gialle sono presenti in montagna a Cuneo, Bardonecchia, Riva Valdobbia, Domodossola e Macugnaga.

Expo Elettronica a Faenza Fiere**Comunicati.net**

"Expo Elettronica a Faenza Fiere"

Data: **21/02/2012**

Indietro

Home » Turismo » Manifestazioni

Expo Elettronica a Faenza Fiere

Allegati ExpoElettronica, Faenza Fiere 3 e 4 marzo.pdf gadgetsExpoelettronica.JPG surplusExpoElettronica.JPG monitorExpoelettronica.JPG minuteriaExpoelettronica.JPG InformaticaExpoelettronica.JPG 21/feb/2012 14.38.52 blu nautilus

A Faenza Fiere sabato 3 e domenica 4 marzo 2012

elettronica per tutto, elettronica per tutti

Sabato 3 e domenica 4 marzo a Faenza Fiere si rinnova l'appuntamento con Expo Elettronica, la mostra mercato dedicata alle tecnologie di ieri e di oggi, nata negli anni '80 proprio nel centro espositivo faentino e da qui 'esportata' con successo in tante località italiane.

A questa edizione della kermesse elettronico-informatica prendono parte oltre 200 espositori di elettronica professionale e di consumo.

Altrettanto ricco l'assortimento di articoli per il risparmio energetico, di piccoli elettrodomestici, di gadgets e di altre novità proposte in fiera accanto a tanti articoli per il bricolage, un hobby ed una necessità per essere autonomi nelle piccole riparazioni e costruzioni in casa.

Il nucleo dell'offerta espositiva è nel campo delle comunicazioni; dagli apparati radio, fondamentali nelle operazioni di soccorso della Protezione Civile, alla tecnologia di trasmissione web, digitale, telefonica, satellitare che concretamente si traduce in una vasta offerta di computer fissi e portatili, decoder, lettori mp 3, mp4 e dvd, telefoni e cellulari, smartphone e tablet, l'ultimo oggetto del desiderio di milioni di consumatori.

Il successo di Expo Elettronica si deve a due fattori, da un lato l'offerta merceologica davvero ampia, con surplus e ricambi difficilmente reperibili altrove; dall'altro alla indiscutibile convenienza economica, con ribassi che arrivano in alcuni casi fino all'80% rispetto al prezzo iniziale, sia per i dispositivi che per i materiali di consumo quali inchiostri, carte per stampa fotografica, cancelleria, cd e dvd vergini, memorie di massa, minuteria.

Confermata la partecipazione di alcune classi dell'ITIP "L. BUCCI" di Faenza presenti con i lavori e progetti in ambito elettronico elaborati da insegnanti e studenti nell'ambito dell'attività didattica.

Altra grande tradizione dell'appuntamento faentino è quella con RadioExpò la mostra scambio che si svolge sotto la tettoia del cortile interno alla fiera nella sola giornata di sabato. Qui i collezionisti e appassionati potranno trovare

Expo Elettronica a Faenza Fiere

apparecchi per radioamatori, radio d'epoca, cimeli militari, surplus, hi-fi, valvole, ricambi, riviste ed editori di settore.

In breve: ExpoElettronica: Faenza Fiere, Viale Risorgimento,1 – Faenza (RA); sabato 3 e domenica 4 marzo, ore 9/18.

Ingresso ₪ 8,00, ridotto ₪ 6,00 (scaricabile su www.expoelettronica.it)

bus navetta dalla stazione ferroviaria alla fiera

Organizzazione e informazioni: Blu Nautilus srl - tel. 0541/439573 info@expoelettronica.it

-- Con preghiera di gentile segnalazione - allegato alcune immagini dell'evento Claudia Lugli Responsabile comunicazione Blu Nautilus srl visit our website www.blunautilus.it - www.facebook.com/blu.nautilus
www.expoelettronica.it - www.facebook.com/expo.elettronica www.fiereantiquariato.it -
www.facebook.com/fiereantiquariato.it www.passatempiepassioni.it - www.facebook.com/passatempiepassioni Rispetta l'ambiente: se non ti è necessario, non stampare questa mail.

Messina chiude per maltempo L'allerta: «Arriva la tempesta»

Corriere della Sera

Corriere.it

""

Data: 22/02/2012

Indietro

stampa | chiudi

A tre mesi dall'alluvione di Saponara

Messina e Catania chiudono: arriva la tempesta

Per mercoledì disposta la chiusura di scuole e uffici pubblici. Il sindaco Buzzanca su Twitter: «Staremo vigili tutta la notte» **MESSINA** - A tre mesi dall'alluvione di Saponara, ecco che in Sicilia torna l'allarme pioggia. Il sindaco di Messina, Giuseppe Buzzanca, dopo l'allerta meteo del Dipartimento della Protezione civile, ha disposto la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado, ricadenti nel territorio comunale per mercoledì. Tutti i servizi pubblici e di volontariato, preposti alla gestione delle emergenze, sono stati allertati. Inoltre, ha disposto sempre per domani anche la chiusura degli uffici pubblici. Saranno garantiti i servizi essenziali delle strutture pubbliche. «Le condizioni meteo - spiega il sindaco Giuseppe Buzzanca su Twitter - ci obbligano a chiudere mercoledì gli uffici pubblici, curando di garantire i servizi essenziali. Staremo vigili tutta la notte». Anche il sindaco di Catania, Raffaele Stancanelli, come il collega di Messina, ha disposto per mercoledì la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado ricadenti nel territorio comunale. La decisione scaturisce dal preallarme meteo trasmesso dalla sala operativa integrata della Regione siciliana che prevede il persistere di precipitazioni diffuse anche a carattere di rovescio o temporale accompagnate da forti raffiche di vento e attività elettrica nel versante ionico siciliano. Il sindaco invita inoltre la cittadinanza a limitare l'uso di automezzi privati ai soli casi di estrema necessità e di evitare l'utilizzo di mezzi a due ruote.

TRENO DERAGLIA - Già nella mattinata di martedì le avvisaglie. Un treno regionale è deragliato a causa di una frana vicino alla stazione di Taormina. Sono rimasti lievemente feriti i due macchinisti e contusi alcuni passeggeri. Sono intervenuti agenti della polizia di stato e personale del 118. Il treno, il regionale Siracusa-Messina, riferiscono testimoni sul posto, è inclinato ma non è uscito dai binari. La motrice sarebbe stata colpita da detriti che si sono staccati da un costone. Alcuni dei passeggeri sono rimasti contusi e i due macchinisti sono rimasti feriti.

LA DENUNCIA - «Mercoledì, saranno passati esattamente 3 mesi dalla tragica alluvione che ha colpito i comprensori tirrenici del messinese, tra i comuni più devastati Saponara, ed ancora non è stata emessa l'ordinanza di Protezione civile nazionale per i fondi necessari alla messa in sicurezza e ricostruzione dei territori». Lo scrive in una interrogazione al Ministro dell'Economia, Mario Monti, il presidente dei senatori dell'Udc e coordinatore siciliano, Gianpiero D'Alia. «Tutto rimane fermo - sottolinea il senatore centrista - nonostante, in particolare, i continui sollecciti da parte del Comune di Saponara e nonostante la richiesta di attivazione della procedura prevista, trasmessa dal Capo del Dipartimento della Protezione civile nazionale al ministero il 22 dicembre scorso, così come è stato fatto per gli eventi calamitosi che hanno colpito le province di La Spezia e Massa Carrara e per i quali si è proceduto con apposito provvedimento legislativo, adottando una disposizione con la quale si sono recepite le risorse finanziarie necessarie. Senza, l'ordinanza, inoltre, risultano inutilizzabili anche gli 800 mila euro raccolti tramite sms». D'Alia chiede al ministro di intervenire velocemente al fine di «evitare ancora disparità tra alluvionati di serie A e B».

Redazione Online

stampa | chiudi

Familiares de reos muertos en Honduras entran en la morgue y piden sus cuerpos

Familiares de reos muertos en Honduras allanan la morgue y piden sus cuerpos | Noticias | elmundo.es

Elmundo.es

""

Data: 21/02/2012

Indietro

SUCESO | Fallecieron 359 reclusos en un incendio

Familiares de reos muertos en Honduras allanan la morgue y piden sus cuerpos

Familiares de los presos muertos tratan de identificar los cadáveres. | Reuters

Efe | Tegucigalpa

Actualizado martes 21/02/2012 06:28 horas Disminuye el tamaño del texto Aumenta el tamaño del texto

Las familias de los 359 presos que murieron en el incendio declarado el pasado miércoles en la cárcel de Comayagua, en el centro de Honduras, irrumpieron anoche en la morgue de Tegucigalpa para exigir que les entreguen los cadáveres de sus parientes.

Según el diario 'El Heraldo', los familiares de las víctimas se han abalanzado contra el cordón de seguridad formado por policías y militares para impedir la entrada a la morgue de la capital, algo que no han podido evitar.

Una vez dentro de las instalaciones, los familiares han intentado abrir las bolsas que albergan los cadáveres para localizar a sus parientes y llevárselos, aunque las fuerzas de seguridad se lo han impedido.

Tras su fracaso, han exigido entre llantos a las autoridades hondureñas que agilicen la identificación de los cadáveres, aunque éstas ya habían advertido de que el proceso sería lento, debido al estado en el que han quedado algunos cuerpos.

El problema es que, hasta ahora, sólo se han identificado 60 víctimas debido a lo irreconocible de los cuerpos, aunque las autoridades aseguran que se han practicado ya 150 autopsias.

En los alrededores de Medicina Forense el cuadro sigue siendo desgarrador, porque hay centenares de familiares que, sin moverse de allí, exigen que les entreguen a sus deudos.

Ese clamor se hizo mayor al trascender extraoficialmente un rumor que decía que los cuerpos serían enterrados en una fosa común. Sin embargo, las autoridades hondureñas lo han negado.

El incendio en la cárcel de Honduras que provocó 360 muertos 'fue accidental'

| Noticias | elmundo.es

Elmundo.es

"El incendio en la cárcel de Honduras que provocó 360 muertos 'fue accidental'"

Data: **22/02/2012**

Indietro

SUCESO | Según un estudio de expertos de EEUU

El incendio en la cárcel de Honduras que provocó 360 muertos 'fue accidental'

Traslado de varios cuerpos sin vida tras el incendio en la prisión. | Reuters

Un 'cigarro, encendedor o fósforo' pudieron estar en el origen El informe destaca las deficiencias de seguridad en el sistema penitenciario

Efe | Tegucigalpa

Actualizado martes 21/02/2012 18:57 horas Disminuye el tamaño del texto Aumenta el tamaño del texto

La causa del incendio de la Granja Penal hondureña de Comayagua el pasado 14 de febrero, que ha dejado 360 muertos, "fue accidental", según han confirmado este martes en Tegucigalpa expertos de la Agencia de Bebidas Alcohólicas, Tabaco y Armas de Fuego (ATF, sigla en inglés) de Estados Unidos.

El Equipo de Respuesta Internacional (IRT) de la ATF concluyó su investigación con autoridades hondureñas del ministerio Público y el Cuerpo de Bomberos, y "ha determinado que la causa del incendio fue accidental", según un comunicado de la Embajada de EEUU en Tegucigalpa.

"En base a los hallazgos de la IRT, la causa del fuego se cree haber sido una llama abierta (el origen del cual podría incluirse, pero no se limita a, un cigarro, un encendedor, fósforos, etc.), aunque la fuente real de la ignición no fue recuperada", subraya la nota de prensa.

También señala que el fuego se habría iniciado en la zona superior de dos literas en la cuarta columna, a lo largo del área occidental del módulo seis de la prisión, lo cual encendió los materiales inflamables cercanos.

Horas antes, el fiscal general del Estado, Luis Rubí, había dicho a un canal de la televisión local, citando información que le habían proporcionado los dos equipos de investigación, uno hondureño y otro a cargo de la ATF, que la causa del siniestro fue "accidental".

Rubí también dijo que se descartaba un cortocircuito o el uso de gasolina en el siniestro, como extraoficialmente habían informado algunos medios locales, citando como fuentes a presuntos reos fugados.

La IRT preparará un informe oficial que será remitido por la sede de la ATF a la embajada estadounidense en Tegucigalpa para que luego sea entregado al Gobierno que preside Porfirio Lobo.

Seguridad deficiente El informe destaca que "si bien la causa del fuego ha sido clasificada como accidental, este trágico suceso ha centrado la atención en las prácticas inadecuadas de seguridad en el sistema penitenciario hondureño".

Esas prácticas inadecuadas son "la superpoblación (de reos), la presencia de materiales inflamables, la falta de personal en servicio y la falta de un plan de evacuación viable para los reclusos".

"Los Estados Unidos urge a una acción rápida en la elaboración y promulgación de reformas necesarias para garantizar la seguridad, la salud y los derechos humanos de los prisioneros hondureños con el fin de prevenir tragedias similares en el futuro", concluye el informe preliminar sobre la tragedia en la prisión de Comayagua.

Uno de los diez reos quemados en el incendio de la cárcel, que fueron hospitalizados el 15 de febrero, ha muerto este martes, con lo que la cifra de los que perecieron ascendió a 360.

œ,Ä

Indultarán en Honduras al preso que salvó a otros compañeros del fuego de la cárcel

Indultarán al preso que salvó a varios compañeros en el incendio de la cárcel | Noticias | elmundo.es

Elmundo.es

""

Data: 22/02/2012

Indietro

HONDURAS | En las llamas murieron 359 personas

Indultarán al preso que salvó a varios compañeros en el incendio de la cárcel

Unas gallinas caminan entre los cadáveres apilados de los presos. | Reuters

Según las investigaciones de los expertos, el fuego fue accidental

Efe | Tegucigalpa

Actualizado martes 21/02/2012 16:41 horas Disminuye el tamaño del texto Aumenta el tamaño del texto

El presidente de Honduras, Porfirio Lobo, ha prometido este martes indultar al preso Marco Antonio Bonilla, de 50 años, porque salvó a varios de sus compañeros durante el incendio en una cárcel del centro del país hace ocho días que causó 359 muertos.

Lobo ha hecho el anuncio durante la reunión del Consejo de Ministros, en la que instruyó el titular del Interior y Población, Áfrico Madrid, para que inicie los trámites, aunque no ha precisado la fecha en que otorgará el perdón a Bonilla.

El gobernante ha señalado que ha recibido información de que Bonilla, también conocido como 'El Chaparro', expuso su vida "increíblemente" para salvar la de varios de sus compañeros, abriendo barrotes de las celdas para que pudieran salir y escapar de las llamas.

Bonilla lleva casi 18 años en prisión y le restan cuatro y medio para cumplir una condena por la muerte de una persona y las heridas a otras dos cuando salió en defensa de su padre, Pedro Bonilla, quien era víctima de una supuesta agresión, según una versión difundida el lunes por el diario local 'La Tribuna'.

Auxiliar de enfermería La misma fuente publicó que durante el incendio registrado el pasado 14 de febrero en la Granja Penal de Comayagua, Bonilla habría permitido la salida de decenas de reos que se estaban quemando en la celda diez, que también fue alcanzada por el fuego que comenzó en la número seis.

Marco Antonio Bonilla ingresó a la cárcel en mayo de 1994, pero por su buen comportamiento, según la versión del rotativo hondureño, fue enviado pocos años después a Tegucigalpa a capacitarse como auxiliar de enfermería, actividad que desempeña en la Granja Penal de Comayagua, donde también le dicen 'El Enfermero'.

Por otra parte, los primeros resultados de las investigaciones que lleva a cabo el Ministerio Público y un grupo de expertos de Estados Unidos indican que el incendio fue accidental, según ha revelado el fiscal general del Estado, Luis Rubí.

El presidente Lobo también anunció que indultará a varias reclusas de una cárcel cercana a Tegucigalpa que ya cumplieron su condena pero siguen presas por no tener recursos para pagar una multa, sin más precisiones.

L'Aquila, i militari indagati per stupro in servizio per le "strade sicure"

L Aquila, i militari indagati per stupro in servizio per le strade sicure | Valentina Avon | Il Fatto Quotidiano

Fatto Quotidiano.it, Il

""

Data: **22/02/2012**

Indietro

L Aquila, i militari indagati per stupro in servizio per le strade sicure

Protesta del comitato 3X32, sorto dopo il terremoto. I quattro soldati sotto inchiesta per il caso della ragazza trovata agonizzante fuori da una discoteca, di stanza al Battaglione Aqù, non sono stati sospesi dal servizio. Le carte giudiziarie sono segrete

Il cartello esposto dal Comitato 3X32

La versione dei fatti non è cambiata da quel sabato, dieci giorni fa: una ragazza di vent'anni, studentessa universitaria all'Aquila, viene trovata nel parcheggio della discoteca di un paese vicino, dal buttafuori. È svestita, sanguinante, incosciente, distesa per terra, c'è la neve e la temperatura è sottozero. Il buttafuori ferma un ragazzo, è con altri che stanno salendo in auto per andarsene: ha le mani e i pantaloni sporchi di sangue, le analisi confermeranno che è della ragazza. Finiscono indagati in quattro, tre soldati in servizio all'Aquila e una ragazza che quella sera era con loro.

Chiediamo al 33° Reggimento Artiglieria Acqui e alle istituzioni competenti che i tre caporali indagati per il violentissimo stupro a Pizzoli vengano immediatamente sospesi dal servizio in via precauzionale e che questo venga reso noto pubblicamente: il Comitato 3e32 dell'Aquila oggi è andato a protestare in piazza, dove ha appeso dei cartelli. Ha scoperto che a dieci giorni dai fatti non solo i tre militari sono liberi e in servizio, ma militano pure nel battaglione al quale da ieri è affidata l'Operazione Strade Sicure, che dai giorni del terremoto porta i soldati per le strade, per la sicurezza di luoghi e cittadini, con status di pubblico ufficiale.

La ragazza è ancora in ospedale. Dove è arrivata mezza assiderata ("Se non l'avessi soccorsa sarebbe morta 5 minuti dopo" ha testimoniato il buttafuori) e con delle gran brutte ferite. Gli inquirenti da subito, con la stampa, hanno parlato di «aggressione sessuale selvaggia». I punti di sutura sono stati tanti, ora c'è la convalescenza, con il sostegno di professionisti del dolore, non solo quello fisico. Di lei si dice che non ricordi nulla, che non parli, che abbia detto solo, alla madre: "Quelli volevano ammazzarmi".

Il soldato fermato dal buttafuori e poi dai carabinieri ha inizialmente dichiarato di non saperne nulla, poi di aver voluto soccorrere la ragazza. Nella discoteca c'era una festa con un centinaio di persone, non moltissime, era stato visto parlare con lei. Ha quindi ammesso di averla baciata. Poi di avere avuto un rapporto, ma consenziente. Nelle cronache locali sono apparse anche delle testimonianze di ragazzi che erano alla festa e qualcosa hanno visto: "C'era sangue dappertutto, sui pantaloni e sugli slip della ragazza. Quando ho cercato di capire cosa stesse succedendo ho visto che il buttafuori stava tirando su gli slip della ragazza e la stava praticamente rivestendo».

Ci troviamo in una fase abbastanza avanzata, acquisito elementi utili per fare chiarezza su un episodio i cui contorni giudico gravi, sono parole di Alfredo Rossini, procuratore capo dell'Aquila (il pm titolare dell'inchiesta è David Mancini). L'indagine, per qualche motivo, è segretata. Dell'iscrizione al registro degli indagati dei quattro si è saputo solo giorni dopo. Da subito sono stati tutti liberi, e in servizio. Anzi, in licenza: a riposo per aver spalato la neve nei giorni precedenti, in caserma ci sono tornati ieri.

Nei casi di stupro si procede non d'ufficio ma per querela della vittima, e gli inquirenti, secondo quanto riportano le agenzie dei giorni immediatamente successivi, affermavano non ci fosse. Alla fine l'ha fatta la madre della ragazza, arrivata all'Aquila, la famiglia è di un comune fuori Roma. Ma anche Enrico Maria Gallinaro, l'avvocato che la affianca, pur con tutte le cautele ha finito per affermare che "non va tralasciata la presenza di eventuali esigenze cautelari, ma questa è una competenza stretta della Procura". In caso di violenza efferata, e qui l'indagine è aperta anche per lesioni gravi e gravissime, di solito si procede d'ufficio.

L'Aquila, i militari indagati per stupro in servizio per le "strade sicure"

E ora è arrivata anche questa notizia: il battaglione dove prestano servizio sarà di pattuglia per le Strade Pulite dell'Aquila. Troppo per il Comitato 3x32, troppo anche per tutte le persone che stanno alimentando un'onda di indignazione che attraversa Twitter (dove anche Fiorella Mannoia ha fatto circolare l'appello) e Facebook chiedendosi perché i tre militari, dei quali uno trovato con le mani lorde di sangue a pochi metri da una ragazza abbandonata svenuta e sanguinante e mezza nuda nel ghiaccio delle 4 di mattina nel parcheggio di una discoteca, siano ancora liberi e in servizio, come se nulla fosse successo.

In ospedale hanno dovuto montare una guardia: troppi giornalisti e telecamere e curiosi, c'è persino chi è riuscito a intrufolarsi nella stanza dove è ricoverata la ragazza. Il suo avvocato ha chiesto che venga lasciata in pace. Ora finalmente l'attenzione si è spostata: da chi il reato l'ha subito, a chi potrebbe averlo commesso.

Crisi idrica nell'Astigiano: il gelo rompe i tubi

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, Il

"Crisi idrica nell'Astigiano: il gelo rompe i tubi"

Data: **21/02/2012**

Indietro

Crisi idrica nell'Astigiano: il gelo rompe i tubi

Consumi sopra la norma di acqua. Questo è ciò che viene registrato dai gestori idrici dell'Astigiano. Ma la causa è la rottura delle tubature e degli impianti idrici per colpa delle gelate. I disagi maggiori nel Sud Astigiano.

Martedì 21 Febbraio 2012 - Dal territorio -

Le notevoli gelate causate dalla recente ondata di clima siberiano hanno provocato nell'Astigiano diversi danni a livello idrico cittadino.

Sono state molte infatti le situazioni critiche rilevate dai gestori delle reti idriche, tanto che nel Sud Astigiano si è dovuti ricorrere anche ad alcuni servizi di emergenza.

Sono diversi gli impianti che, con il disgelo in atto in questi giorni di temperature meno glaciali, hanno visto molteplici rotture, ed infatti è stato registrato un anomalo e brusco aumento dei consumi idrici, accompagnato da una forte diminuzione dei livelli di acqua nei serbatoi e dalla diminuzione della pressione nella rete.

Un comunicato stampa della Provincia di Asti rende noto che la situazione più critica si è riscontrata nei Comuni del Sud Astigiano.

Le rotture hanno interessato in misura inferiore le reti pubbliche (in quanto situate in profondità e protette dal terreno e dal manto nevoso) ed in modo più significativo gli impianti privati, dove le condotte sono più superficiali o poste all'aperto e non adeguatamente protette.

Nella fattispecie sono stati rilevati più problemi negli edifici poco abitati come le seconde case o le aziende non attive, in cui il flusso idrico non attivo o non continuo ha favorito le gelate in profondità.

Ed è per questo motivo che le perdite registrate non sono di facile individuazione: gli stessi possessori di seconde case forse non sanno che potrebbe essersi verificata una rottura nel loro impianto idrico con conseguenti fuoriuscite di acqua, e quindi potrebbero non aver segnalato la situazione.

I Comuni del Sud Astigiano che hanno presentato le maggiori problematiche, ormai quasi tutte risolte, sono stati: Nizza Monferrato, Montegrosso, Montaldo Scarampi, Castelnuovo Calcea, Vaglio Serra, Incisa Scapaccino Castelnuovo Belbo e Bruno.

Questa domenica è stato anche interrotto il servizio idrico e attivato il SIE (Servizio di fornitura In Emergenza) che ha messo a disposizione circa 580 sacchetti di acqua confezionata per il comune di Nizza Monferrato, il quale ha provveduto a ritirarli con propri operatori della Protezione Civile.

Nella giornata di lunedì poi sono stati messi a disposizione i sacchetti per i comuni di Castelnuovo Belbo, Incisa Scapaccino, Montaldo Scarampi e Vaglio Serra.

Nel Nord e nell'Ovest Astigiano invece la situazione è abbastanza sotto controllo eccetto qualche caso di rottura delle tubature, con conseguente registrazione di un aumento anomalo di prelievi di acqua. Tale situazione è stata però contrastata attraverso un maggior prelievo dai pozzi, senza causare particolari disservizi all'utenza.

Anche nella città di Asti si sono registrate rotture su impianti interni, i quali hanno generato oltre ad un prelievo anomalo di acqua anche una diminuzione della pressione nell'intera rete cittadina tanto che si sono registrati diversi disservizi ai piani alti delle abitazioni. Si prevede comunque un graduale miglioramento della situazione, in corrispondenza alla risoluzione dei guasti agli impianti interni privati.

Il presidente dell'Autorità d'Ambito 5 (organo di convenzione dei comuni astigiani avente compiti di programmazione, organizzazione e controllo in materia di Acquedotti, Fognature ed Impianti di Depurazione) prof. Vincenzo Gerbi e l'assessore provinciale alla Protezione Civile Antonio Baudo segnalano, in un Comunicato Stampa della Provincia di Asti, che "la fattiva collaborazione della popolazione è indispensabile a superare celermente questa fase critica; invitiamo,

Crisi idrica nell'Astigiano: il gelo rompe i tubi

pertanto, tutti i cittadini a verificare il proprio contatore, con particolare riferimento alle seconde case non abitate ed alle attività produttive, relativamente agli idranti antincendio, al fine di segnalare la presenza di consumi molto elevati e possibili situazioni di perdita idrica sulla rete interna".

Le anomalie potranno essere comunicate prontamente al Gestore di riferimento ai seguenti numeri di pronto intervento:

Per il Nord Astigiano: Acquedotto del Monferrato 0141-91.11.91 e 800 91.55.52 (numero verde);

Per il Sud Astigiano: Acquedotto Valtiglione 0141 - 532604;

Per l'Ovest Astigiano: Acquedotto della Piana 0141-946609;

Per la città di Asti: ASP di Asti 0141-213931, 0141-434611, 0141-434719.

Redazione/sm

ProCiv doma un vasto incendio nel salernitano

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"ProCiv doma un vasto incendio nel salernitano"

Data: **21/02/2012**

Indietro

ProCiv doma un vasto incendio nel salernitano

Otto volontari della Protezione Civile e una pattuglia del Corpo Forestale dello Stato hanno domato un incendio divampato sabato in località Petrellosa

Martedì 21 Febbraio 2012 - Dal territorio -

È di ieri la notizia di un incendio divampato nel salernitano, in località Petrellosa vicino a Cava de' Tirreni.

Il rogo, stando a quanto comunicato da Salerno Notizie, è avvenuto sabato, e verso le 17 la struttura comunale e i volontari, allertati dal vicesindaco del Comune di Cava e dalla sala operativa antincendio di Salerno, si sono recati sul luogo.

Le fiamme hanno interessato un ettaro e mezzo di boscaglia in montagna e sono state domate dopo 4 ore.

Nell'intervento sono stati impegnati 8 volontari della Protezione Civile e una pattuglia del Corpo Forestale dello Stato, giunta quest'ultima attorno alle 19.30, che hanno lavorato fino a tarda notte per bonificare l'intera area interessata dall'incendio.

La bonifica è infatti stato un passaggio fondamentale per la sicurezza dell'area perché ha permesso di evitare che eventuali piccoli focolai residui potessero riprendere vigore, alimentando nuovamente il fronte.

Le autorità locali suppongono che l'incendio sia stato di natura dolosa.

Redazione/sm

Fonte: www.salernonotizie.it

Lieve sisma 2.7 fra Cosenza e Potenza

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Lieve sisma 2.7 fra Cosenza e Potenza"

Data: **21/02/2012**

Indietro

Lieve sisma 2.7 fra Cosenza e Potenza

Una scossa di magnitudo 2.7 si è verificata oggi alle 13.25. Epicentro alcuni comuni delle Province di Potenza e Cosenza

Martedì 21 Febbraio 2012 - Dal territorio -

Una scossa sismica di magnitudo 2.7 è stata avvertita oggi alle 13.25 dalla popolazione nelle province di Cosenza e Potenza, nel distretto sismico: "Monti Alpi Sirino".

Il sisma è stato registrato ad una profondità di 7.8 km.

Le località prossime all'epicentro sono i comuni di Laino Castello, Laino Borgo e Mormanno in provincia di Cosenza, e Rotonda e Castelluccio in provincia di Potenza.

Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano danni a persone o cose.

red/pc

fonte: INGV

"Incontri di culture" al Salone del Volontariato

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, Il

"Incontri di culture" al Salone del Volontariato

Data: **21/02/2012**

Indietro

"Incontri di culture" al Salone del Volontariato

Si svolgerà a Lucca dal 23 al 26 febbraio 2012 la seconda edizione del "Villaggio Solidale": il Salone del volontariato quest'anno si focalizzerà sui temi dell'incontro tra culture, fra modi diversi di intendere il terzo settore, fra società civile e istituzioni

Martedì 21 Febbraio 2012 - Attualità -

Il volontariato italiano torna protagonista per la seconda edizione di Villaggio Solidale. Il Salone, organizzato dal Centro Nazionale per il Volontariato, la Fondazione Volontariato e Partecipazione e il Cesvot con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca e la collaborazione di Regione Toscana e Lucca Fiere e Congressi, aprirà i battenti giovedì 23 febbraio a Lucca presso il Polo Fieristico di Sorbano (Lucca) e durerà fino a domenica 26.

E saranno gli "Incontri di culture" il filo conduttore delle quattro giornate dense di eventi culturali, dibattiti, esposizioni, workshop e laboratori.

Più di 50 gli eventi in programma, oltre 100 le realtà coinvolte nell'animazione dei 4 giorni, 200 i relatori, 3 i Ministeri - Lavoro e Politiche Sociali, Cooperazione Internazionale e Integrazione e Affari Regionali Turismo e Sport - che patrocinano insieme ad 11 Regioni italiane.

Tantissimi i nomi di spicco fra partecipanti: il Capo Dipartimento della Protezione Civile Franco Gabrielli, il presidente del Centro Nazionale per il Volontariato Giuseppe Zamberletti, il sociologo e scrittore Alain Ehrenberg, l'attore e conduttore televisivo Patrizio Roversi, l'onorevole Livia Turco, solo per citarne alcuni.

"Siamo convinti - afferma la vice-presidente del Cnv Maria Pia Bertolucci - che oggi sia più urgente che mai scrivere un nuovo patto tra volontariato e istituzioni. Viviamo un momento di forte scollegamento tra società civile e politiche. Il volontariato in quanto espressione diretta delle realtà del territorio, delle singole comunità, non può sottrarsi dal compito di riallacciare relazioni, ristabilire forme di collegamento non solo per fare servizi, ma per contribuire ad uno sviluppo di una cittadinanza attiva, per continuare ad essere soggetto di cambiamento culturale in una comunità, e non un semplice erogatore di servizi. Per questa riflessione servono spazi di confronto e siamo soddisfatti che ancora una volta associazioni e istituzioni abbiano colto l'invito del Cnv e partecipino a Villaggio Solidale".

"Per il secondo anno - ha affermato il presidente del Cesvot Patrizio Petrucci - partecipiamo a Villaggio Solidale e sosteniamo l'iniziativa del Cnv, nell'ambito della quale organizziamo diversi momenti di approfondimento e riflessione. Villaggio Solidale sta diventando un appuntamento annuale importante che assume ancora più rilevanza in un momento di grandi mutamenti della società e dei sistemi di welfare".

L'edizione si svolge a pochi mesi dalla scomparsa di Maria Eletta Martini, fondatrice del Cnv e "madrina" del volontariato italiano: "Sono felice - ha detto l'europarlamentare Silvia Costa, che sarà presente all'evento - che Villaggio Solidale parta con il ricordo di questa straordinaria protagonista. Dopo la chiusura dell'Anno europeo del volontariato inizia quello della solidarietà fra le generazioni. Le sfide che abbiamo di fronte sono molte: dalla promozione del volontariato transfrontaliero alla valorizzazione delle competenze acquisite con tali attività. Ne stiamo dibattendo molto e credo che ci sia bisogno di investire di più su questi temi. Un grande contributo di riflessione arriva da Villaggio Solidale 2012. Lucca è un luogo come sempre aperto a tutte le voci del volontariato. Ciò che verrà discusso sarà un'importante contributo che verrà fatto valere nelle istituzioni europee. Oggi c'è sempre più bisogno dello spirito che ha sempre animato il volontariato: la costruzione di una cittadinanza attiva, responsabile e attenta al bene comune".

"Incontri di culture" al Salone del Volontariato

per info: www.villaggiosolidale.com

red/pc

La ProCiv di Bastia Umbra inaugura la nuova sede

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"La ProCiv di Bastia Umbra inaugura la nuova sede"

Data: **22/02/2012**

Indietro

La ProCiv di Bastia Umbra inaugura la nuova sede

L'inaugurazione della nuova sede del Gruppo Comunale di Protezione Civile di Bastia Umbra ha visto un'ottima partecipazione di volontari e di rappresentanti istituzionali. Si è trattato di un evento che ha riempito di soddisfazione tutti quanti.

Martedì 21 Febbraio 2012 - Dal territorio -

È stata inaugurata, lo scorso 12 febbraio alle 11.30, la nuova sede del Gruppo Comunale di Protezione Civile di Bastia Umbra. L'inaugurazione è avvenuta durante lo svolgimento della fiera ExpoEmergenze, salone nazionale della sicurezza e delle emergenze.

All'evento erano presenti: il Sindaco di Bastia Umbra, Stefano Ansideri, l'Assessore comunale alla Protezione Civile, Marcello Mantovani, il responsabile della sezione Salvaguardia dei Beni Culturali in Emergenza e Alta Formazione del Servizio di Protezione Civile della Regione Umbria, Filippo Battoni e il coordinatore del Gruppo Comunale di Bastia Umbra, Renato Capezzali.

Non è riuscito invece a partecipare all'inaugurazione il Responsabile regionale alla Protezione Civile, Sandro Costantini, sebbene presente alla fiera, in quanto impegnato al telefono col prefetto Gabrielli, Capo del Dipartimento Nazionale, per la gestione dell'emergenza neve che in quei giorni si stava abbattendo su buona parte della penisola italiana e in particolari zone della Regione; è comunque intervenuto un suo rappresentante per portare i saluti.

Come GiornaledellaProtezioneCivile.it abbiamo partecipato all'evento insieme a più di una trentina di volontari dell'Associazione di Protezione Civile del territorio e del Gruppo Lucano di Maratea, con il quale è avviato da tempo uno scambio culturale incentrato nelle attività di divulgazione e promozione della Cultura di Protezione Civile nelle scuole. La nuova sede del Gruppo Comunale di Protezione Civile è ubicata nello stabile in cui sono presenti, al piano inferiore, anche gli uffici della Croce Rossa locale. Questa posizione è motivo di orgoglio per i rappresentanti comunali in quanto si voleva creare un centro unico a cui il cittadino potesse fare riferimento per le emergenze e per il volontariato locale in tal ambito.

Durante l'inaugurazione il Sindaco Ansideri ha visitato la nuova sede, composta da un ingresso con un piccolo ufficio in cui sarà presente tutti i giorni un addetto dell'Associazione, una sala riunioni abbastanza spaziosa, una sala operativa e uno spogliatoio per i volontari.

Si può parlare di un evento che ha riempito di soddisfazione tutti i partecipanti: dal singolo volontario al rappresentante comunale o regionale. Lo stesso assessore Mantovani ha espresso la speranza che questa nuova sede possa diventare un luogo anche volto all'aggregazione e ad attività ludiche assieme alla cittadinanza, e non solo uno spazio dedicato alla gestione delle emergenze.

Redazione

Domani e dopodomani maltempo sicilia e Calabria

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Domani e dopodomani maltempo sicilia e Calabria"

Data: **22/02/2012**

[Indietro](#)

Domani e dopodomani maltempo sicilia e Calabria

Riceviamo e pubblichiamo un comunicato stampa del Dipartimento di Protezione Civile relativo alle previsioni meteo da domani a dopodomani

Martedì 21 Febbraio 2012 - Attualità -

Il Dipartimento di Protezione Civile ha emesso un comunicato stampa in cui informa sulle previsioni meteo di domani e giovedì:

"La perturbazione attiva sul Bacino del Mediterraneo continua a stazionare sulle nostre regioni meridionali dove, ancora fino alla mattinata di giovedì 23 febbraio, si registrerà una fase di spiccato maltempo con fenomeni che saranno più intensi sulle aree ioniche di Sicilia e Calabria.

Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione civile ha emesso un nuovo avviso di avverse condizioni meteorologiche che estende quello diffuso ieri e che prevede dalle prime ore di domani, mercoledì 22 febbraio, venti molto forti dai quadranti orientali su Sicilia e Calabria, con mareggiate lungo le coste esposte.

Sulle stesse regioni persisteranno, inoltre, precipitazioni diffuse - anche a carattere di rovescio e temporale - accompagnate da attività elettrica. I fenomeni risulteranno più intensi e frequenti sui settori ionici delle regioni interessate.

Il Dipartimento della Protezione civile continuerà a seguire l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le locali strutture di protezione civile".

Redazione/sm

Fonte: Dipartimento Protezione Civile

Concordia: conclusa la fase "search and rescue"

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Concordia: conclusa la fase "search and rescue""

Data: **22/02/2012**

Indietro

Concordia: conclusa la fase "search and rescue"

Mentre è sospesa causa meteo avverso la seconda fase di recupero carburante dai serbatoi della Concordia, il commissario delegato per l'emergenza naufragio ha formalmente concluso la fase 'soccorso e ricerca' ed ha affidato a Contrammiraglio Dell'Anna il coordinamento delle attività della nuova fase di ricerca e recupero dispersi

Martedì 21 Febbraio 2012 - Attualità -

Non sono ancora propizie le condizioni meteo al Giglio per dar corso alle attività di avvio della seconda fase di recupero del carburante dai serbatoi collocati nella zona poppiera della nave Concordia. I Vigili del Fuoco invece stanno allestendo il cantiere necessario allo svolgimento di attività di ricerca in corrispondenza del Ponte 4.

Nella giornata odierna - si legge in un comunicato stampa della Struttura commissariale per l'emergenza naufragio Concordia - "il Commissario delegato, sulla base della dettagliata relazione delle attività inviata nei giorni scorsi dal Direttore Tecnico dei Soccorsi, ha formalizzato la conclusione della fase di "soccorso e ricerca".

Ciò significa che a questo punto si esclude ogni possibilità di trovare dei superstiti, e quindi cambiano modalità e parametri delle ricerche, che rimangono comunque prioritarie: il Commissario Gabrielli ha infatti incaricato il Contrammiraglio Ilarione Dell'Anna, nella sua qualità di soggetto attuatore per la messa in sicurezza, recupero e bonifica della nave, di "coordinare le attività nell'ambito di una nuova fase di ricerca e recupero dei corpi. A tale scopo, il Soggetto Attuatore potrà avvalersi delle strutture dello Stato fino ad oggi impegnate nei soccorsi e del volontariato specializzato, ma anche, laddove necessario, ricorrere a soggetti privati qualificati".

"Tra domani e giovedì - si legge ancora nella nota - Dell'Anna incontrerà tra l'altro gli esperti inviati da alcuni Paesi europei, anche attraverso l'interessamento del Meccanismo europeo di protezione civile, per un confronto tecnico con le squadre che hanno operato nelle attività di soccorso e ricerca a seguito del disastro della Concordia".

La Struttura commissariale per l'emergenza naufragio Concordia fa inoltre sapere che "non vi sono anomalie da segnalare né nei movimenti della Costa Concordia monitorati dagli esperti del Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università di Firenze, né nei rilevamenti ambientali assicurati da Ispra e Arpat".

red/pc

fonte: Struttura commissariale per l'emergenza naufragio Concordia

Cellulari vietati a tassisti e autisti

In G.U. la legge, in vigore dal 7 marzo

Anche i conducenti di taxi, noleggio con conducente e autobus di linea e dei veicoli adibiti ai servizi di strade e autostrade non potranno più usare il telefonino durante la guida. Lo prevede la legge 13 febbraio 2012, n. 11 recante «Modifiche all'articolo 173 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, in materia di uso di apparecchi radiotelefonici durante la guida», pubblicata sulla G.U. n. 43 di ieri (si veda ItaliaOggi del 31/1/2012). Il testo attualmente vigente dell'art. 173, comma 2, del codice della strada, vieta al conducente di far uso durante la marcia di apparecchi radiotelefonici o di usare cuffie sonore, fatta eccezione per:- i conducenti dei veicoli delle Forze armate e dei Corpi di cui all'art. 138, comma 11 (Polizia di stato, Guardia di finanza, Corpo di polizia penitenziaria, Corpo nazionale dei vigili del fuoco, Corpi dei vigili del fuoco delle province autonome di Trento e Bolzano, Croce rossa italiana, Corpo forestale dello stato, Corpi forestali operanti nelle regioni a statuto speciale e nelle province autonome di Trento e di Bolzano e Protezione civile nazionale, della regione Valle d'Aosta e delle province autonome di Trento e di Bolzano), e di polizia,- i conducenti dei veicoli adibiti ai servizi delle strade, delle autostrade e al trasporto di persone in conto terzi. Dato atto che l'utilizzo del telefonino durante la guida rappresenta un fattore di alta incidentalità, il disegno di legge approvato dal Parlamento introduce il divieto di utilizzare durante la marcia il telefonino da parte dei conducenti dei veicoli adibiti ai servizi delle strade e delle autostrade e al trasporto di persone in conto terzi (autobus di linea, taxi, noleggio con conducente). E per qualunque utilizzo del cellulare: chiamate, sms, consultazione della rubrica ecc. Resterà per costoro, comunque, la facoltà di usare apparecchi a viva voce o dotati di auricolare a condizione che chi guida abbia adeguate capacità uditive a entrambe le orecchie che non richiedono per il loro funzionamento l'uso delle mani. Ma, dal 7 marzo, data di entrata in vigore della legge, in caso di utilizzo del telefonino durante la guida incorreranno nelle sanzioni previste dall'art. 173, comma 3-bis, del Codice della strada: il pagamento in misura ridotta di 152 euro, la sospensione della patente di guida da uno a tre mesi in caso di reiterazione nel biennio e la decurtazione di 5 punti sulla licenza di guida.

Pacchi alimentari per 500 famiglie casertane**Julie news**

"Pacchi alimentari per 500 famiglie casertane"

Data: **21/02/2012**

Indietro

INIZIATIVA FRUTTO DI UNA INTESA TRA COMUNE E BANCO DI CARITÀ

Pacchi alimentari per 500 famiglie casertane

L'assistenza destinata a disagiati e meno abbienti

video

per scaricare il video, effettua il login

ore 12:27 -

CASERTA - Cinquecento famiglie casertane, a partire da aprile, riceveranno un pacco per il sostegno alimentare. Lo stabilisce una convenzione siglata dal Comune e dal Banco delle Opere di Carità. L'obiettivo è quello di aiutare i meno abbienti malgrado il taglio delle risorse nazionali a favore dell'assistenza sociale. Il protocollo di intesa è stato presentato nel corso di una conferenza stampa a Palazzo Castropignano alla quale hanno partecipato il sindaco Pio Del Gaudio, l'assessore alle Politiche Sociali, Emiliano Casale e il presidente nazionale del Banco, Luigi Tamburro. All'incontro sono intervenuti anche l'assessore alla Protezione Civile, Pasquale Parisella e il consigliere comunale Francesco Santonastaso. "Diminuiscono le risorse nazionali e regionali a favore dell'assistenza sociale - ha affermato il sindaco Pio Del Gaudio - e allora occorre una nuova stagione del welfare, per moltiplicare le occasioni di incontro tra le esigenze della comunità e l'offerta del terzo settore. Lavoriamo da mesi per una rivoluzione dei servizi di assistenza e per farli più attenti alle risposte da dare a poveri e nuovi poveri. Lo facciamo con l'aiuto delle parti sociali, con le quali abbiamo avviato una fase di più serrato confronto sulle necessità della comunità, puntando a facilitare i servizi pubblici per le fasce disagiate della cittadinanza, determinare un'azione più corale e costruttiva, ridisegnare il mosaico delle occasioni per il lavoro, trasformare le difficoltà in opportunità di crescita. Per questo non siamo disponibili a giocare partite definite con criteri superati e ora non più attuabili". "Attraverso questo progetto realizzato grazie alla collaborazione del Banco delle Opere di Carità - ha detto l'assessore alle Politiche Sociali, Emiliano Casale - trasferiremo ad esso i nominativi di tutte le liste di assistenza ora alla nostra attenzione nell'area sociale, nell'area immigrati e in tutti gli ambiti del nostro quotidiano intervento. Il Banco provvederà a redigere l'elenco degli assegnatari mensili dei pacchi di sostegno alimentare con l'attenzione necessaria a non sovrapporre livelli di assistenza già in atto. La Protezione Civile Comunale, infine, collaborerà efficacemente per la consegna dei pacchi ai legittimi destinatari. E poi non mancheremo di rafforzare la sinergia con il Banco per quanto esso offre circa la possibilità dei laboratori sociali, in cui orientare e formare giovani e meno giovani per l'ingresso o il rientro qualificato nel mondo del lavoro". Luigi Tamburro, dal suo canto, ha illustrato l'azione complessiva del Banco, già punto di riferimento nazionale per circa 2mila realtà di assistenza, con un bacino di servizio a favore di 500mila persone. Nella sola città di Caserta il Banco, principale destinatario della raccolta alimentare e dei generi, anche farmacologici, per le strette necessità delle famiglie da aiutare, intrattiene rapporti con 36 enti di assistenza e - forte dell'impegno di circa 700 volontari - in un anno raggiunge 23mila persone con 1 milione o oltre 330mila interventi.

Rifiuti, a San Nicola La Strada via al porta a porta**Julie news**

"Rifiuti, a San Nicola La Strada via al porta a porta"

Data: **21/02/2012**

Indietro

E AMOROSO AVVERTE: MULTE SALATE PER CHI SVERSA ABUSIVAMENTE

Rifiuti, a San Nicola La Strada via al porta a porta

Appello del sindaco: risparmi per chi fa la differenziata

video

per scaricare il video, effettua il login

ore 14:32 -

CASERTA - San Nicola la Strada come Mercato San Severino. Questo l'obiettivo cui tende il comune casertano che da due settimane ha dato il via alla raccolta differenziata porta a porta . Tre diversi cassonetti per la selezione di umido, indifferenziato e multimateriale. Carta, cartone, vetro e olii esausti continueranno invece ad essere depositati nelle due isole ecologiche: quella di via Fermi e quella del piazzale del cimitero. Per il ritiro dei rifiuti ingombranti a domicilio è possibile contattare il numero verde 800 809 352. Grande la soddisfazione espressa dall'assessore comunale al ramo, Mario Amoroso, che tuttavia riconosce l'esistenza di alcune criticità da affrontare e risolvere: 'Ci sono cittadini, provenienti dai comuni limitrofi, che continuano a sversare abusivamente nelle strade di San Nicola. Con l'ausilio dei vigili e della protezione civile stiamo tentando di contrastare il fenomeno. Anche con multe salate se necessario'. Secondo i primi dati forniti dal Comune l'adesione al porta a porta sarebbe piuttosto discreta. Ma non è tutto rosa e fiori. Tra i cittadini esistono infatti ancora sacche di resistenza. Tanti continuano a non selezionare correttamente i rifiuti a fare uso dei sacchetti neri che la legge ha bollato come fuorilegge. A tutti loro va l'appello del sindaco Pasquale Delli Paoli: 'Il cittadino deve abituarsi, ci vorrà un po' di tempo, ma è importante sapere che se riusciremo a raggiungere il 50% di differenziata potremo attivare un sistema di premialità che porterà ad un alleggerimento della bolletta Tarsu o in alternativa si potrebbe pensare all'ipotesi di destinare i fondi risparmiati per il settore delle politiche sociali'.

La svolta del ministro Barca: «L'Aquila va ricostruita dov'era»

IL MANIFESTO 2012.02.21 -

Manifesto, II*"La svolta del ministro Barca: «L'Aquila va ricostruita dov'era»"*Data: **21/02/2012**

Indietro

Terremoto/IN MISSIONE L'«INVIATO SPECIALE» DEL GOVERNO

La svolta del ministro Barca: «L'Aquila va ricostruita dov'era»

TAGLIO BASSO - Eleonora Martini

TAGLIO BASSO - Eleonora Martini

Il governo pensa alla ricostruzione del centro storico. E Chiodi promette le dimissioni

Arriva in mattinata, l'inviato speciale del governo Monti, all'Aquila, e già nel pomeriggio le sue parole aprono uno spiraglio all'orizzonte della popolazione locale, dopo quasi 35 mesi dal terremoto del 6 aprile 2009. Il ministro per la Coesione territoriale, Fabrizio Barca, nominato recentemente «inviato speciale» per i problemi della ricostruzione post-sisma, si guarda intorno, incontra amministratori e istituzioni locali, sindacati e Confindustria, poi pronuncia le parole che non solo gli abruzzesi ma molti italiani da tempo attendevano sulla bocca di un esponente di governo: «Quale L'Aquila vogliamo ricostruire? Ora si sta facendo una copia sbiadita», l'imitazione «in bianco e nero di una città». «I soldi ci sono e non sono stati spesi», sottolinea il ministro promettendo di verificare se «ci sono stati ritardi» e di rimettere «in moto la macchina».

La formula dell'«inviato speciale» del governo ha un sapore tutto nuovo: «Per i centri storici o si ricostruisce come prima o si cerca di immaginare un piano che crei eccellenza per L'Aquila. Pensiamoci nei prossimi tre mesi». «Finalmente!», sospira la piazza virtuale del web mentre il ministro fa due conti sui dati snocciolati durante l'incontro con l'attuale commissario straordinario per la ricostruzione Gianni Chiodi, il governatore Pdl della Regione Abruzzo. Finora sono stati erogati 2,325 miliardi anche se a febbraio 2010 sono stati stanziati 3 miliardi e 704 milioni di euro. Sono stati spesi 751,355 milioni per l'emergenza e 527,14 milioni per la ricostruzione pubblica e privata. Dei 2 miliardi stanziati dalla Cassa depositi e prestiti è stata impegnata una somma pari a 1,046 miliardi, quindi il plafond disponibile è di 953,250 milioni. A quasi tre anni di distanza, 33.476 persone sono rientrate nelle proprie case, su circa 70 mila residenti. Ovviamente il ministro della Coesione territoriale non ci pensa neppure a pestare i piedi agli alleati, né al berlusconiano Chiodi né al democratico Cialente: «La conferma del vertice del Commissario è già stata fatta dal Governo», assicura al governatore abruzzese che, già in clima di campagna elettorale, aveva buttato lì la possibilità di rassegnare le dimissioni «subito dopo le elezioni amministrative» di quest'anno. «Proporrò - ha promesso Chiodi - che i comuni tornino al ruolo ordinario», alla «normalità, anche per evitare gli alibi utili a molti sindaci che non vogliono assumersi responsabilità». «E perché dopo le elezioni? Lo faccia subito», prende la palla al balzo il deputato Giovanni Lolli, aquilano doc, che vorrebbe smantellare subito «commissari e strutture commissariali, costose e inutili». Ipotesi di lavoro che preme anche sul governo: «C'è ed avvertiamo tutti insieme a cominciare dal Commissario - aggiunge Barca con garbo - l'esigenza di snellire la governance».

Poi, a sera, sapendo che tra pochi mesi a L'Aquila si riaccenderà il primo scontro politico vero tra i due alleati di circostanza, Barca si congeda dal capoluogo abruzzese con un auspicio: «Il messaggio agli aquilani è che possano recuperare il più presto possibile quella straordinaria fiducia e il rapporto fiduciario tra loro, e tra loro e lo Stato che ho visto molto forte nei mesi successivi al terremoto e che poi ho visto spegnersi».

[stampa]

La tesi sullo sciame sismico? L'Ingv smentisce Bertolaso

IL MANIFESTO 2012.02.21 -

Manifesto, II

"La tesi sullo sciame sismico? L'Ingv smentisce Bertolaso"

Data: **21/02/2012**

[Indietro](#)

COMMISSIONE GRANDI RISCHI

La tesi sullo sciame sismico? L'Ingv smentisce Bertolaso

ARTICOLO**ARTICOLO**

Senza mai nominare Guido Bertolaso, ieri l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv) ha di fatto risposto con una nota ufficiale all'ex capo della Protezione civile che la settimana scorsa, all'Aquila, durante la deposizione per il processo alla Commissione Grandi rischi, ha tirato in ballo i sismologi nazionali sostenendo che da loro aveva appreso la tesi secondo cui lo sciame sismico è una condizione favorevole, perché riduce le possibilità di una scossa forte e distruttiva. Bertolaso, coindagato in un'inchiesta parallela al processo, ha anche portato come prova un lancio dell'Ansa con l'intervista di un ricercatore - Valerio De Rubeis - che all'apparenza sembrava sostenere proprio quella tesi. Il presidente dell'Ingv, Domenico Giardini, citando solo le fonti giornalistiche, smentisce invece categoricamente che l'Istituto abbia mai avallato una tale posizione, tanto meno riguardo allo sciame sismico che ha preceduto il terremoto che colpì L'Aquila il 6 aprile 2009. Giardini puntualizza che tale tesi è stata espressa solo per alcune particolari situazioni nel mondo e nel caso di sismicità indotte. Ricorda invece che nei giorni precedenti il terremoto aquilano l'Ingv inviò al Dpc tre sole comunicazioni ufficiali (il 17 febbraio, il 12 e il 31 marzo) sempre per informare che lo sciame sismico non aveva «alterato, dunque né aumentato né diminuito, le probabilità di occorrenza di forti terremoti nella zona». Giardini ricorda inoltre che il direttore del Centro nazionale terremoti, Giulio Selvaggi, coimputato nel processo aquilano, aveva fornito alla Commissione Grandi rischi tutti gli elementi scientifici per valutare la situazione» ma senza «alcun riferimento all'ipotesi dello scarico di energia». e. ma.

[stampa]

Data:

21-02-2012

Il Mattino (City)

È stata approvata la graduatoria con cui verranno finanziati con 7 milioni e mezzo di euro gli ...

Mattino, Il (City)

""

Data: **21/02/2012**

Indietro

21/02/2012

Chiudi

È stata approvata la graduatoria con cui verranno finanziati con 7 milioni e mezzo di euro gli interventi per la sicurezza sismica di 27 edifici scolastici della regione, tra asili, elementari e medie. Una boccata d'ossigeno, quella annunciata dall'assessore regionale alla Protezione civile e ai Lavori pubblici, Edoardo Cosenza, che però non è abbastanza per soddisfare le richieste venute dalle scuole di tutta la Campania: ben 153, e non meraviglia visto che, secondo Legambiente, in regione l'88 per cento degli istituti è in zona a rischio terremoto, ma solo il 4,25 % è costruito secondo criteri antisismici. Ma le richieste potrebbero essere finanziate nei prossimi mesi con fondi regionali e nazionali. >De Crescenzo a pag. 50

Daniela De Crescenzo Sette milioni e mezzo per mettere in sicurezza 27 scuole in Campania. Si tra...**Mattino, Il (Nazionale)**

""

Data: **21/02/2012**

Indietro

21/02/2012

Chiudi

Daniela De Crescenzo Sette milioni e mezzo per mettere in sicurezza 27 scuole in Campania. Si tratta di asili, elementari e medie che ancora non rispettano le norme antisismiche. All'assessorato alla Protezione Civile sono arrivate, però, ben 153 richieste da parte dei Comuni di tutta la Campania. Nessuna meraviglia visto che, secondo Legambiente, in regione l'88 per cento degli istituti è in zona a rischio terremoto, ma solo il 4,25 % è costruito secondo criteri antisismici. L'accelerata data da Cosenza sul fronte della sicurezza, però, prevede nuovi interventi. Le richieste che per ora non hanno trovato risposta potranno essere finanziate nei prossimi mesi con fondi regionali, ma anche nazionali. A maggio del 2011, infatti, il ministero delle Infrastrutture aveva attribuito alla Regione Campania 107 milioni di euro, sui 400 stanziati sull'intero territorio nazionale, per gli interventi di riduzione del rischio sismico negli edifici scolastici. Poi, quando il Paese è stato spazzato dalla crisi, i milioni sono diventati 80. Ma l'assessore alla Protezione Civile, Edoardo Cosenza, spiega: «Nei prossimi mesi, come giunta Caldoro, proseguiamo con altri finanziamenti badando alla qualità ed all'efficacia dei lavori. Avremo altri fondi sia dal dipartimento della Protezione Civile che dal ministero delle Infrastrutture. Con l'assessore all'istruzione Caterina Miraglia, sono già impegnato su entrambi i fronti. Naturalmente nel corso dell'anno cercheremo di reperire anche ulteriori risorse regionali». Gli interventi attuali riguardano la sicurezza degli istituti, mediante rinforzi, riparazioni o interventi locali. Il finanziamento andrà ai Comuni che avevano presentato domanda. Per la formazione della graduatoria si è tenuto conto della vulnerabilità degli edifici, della ubicazione in siti a pericolosità sismica e della qualità delle proposte. Per ottenere il finanziamento, i Comuni dovranno ora presentare il progetto definitivo o esecutivo che sarà vagliato da una Commissione tecnico-scientifica per garantire l'efficacia della realizzazione. I cantieri si apriranno dunque tra qualche mese e rappresenteranno anche una boccata d'ossigeno per la sofferente economia campana. «Si tratta di uno stanziamento per la sicurezza dei nostri figli, che va ancora una volta nella direzione della prevenzione - spiega l'assessore Cosenza - Gli interventi sono nelle zone a maggiore rischio del territorio e quindi in Irpinia, nel Sannio e nell'alto salernitano». E infatti sette scuole da rimettere in sesto si trovano in Provincia di Avellino, sei in Provincia di Benevento, due in Provincia di Caserta, cinque in Provincia di Napoli, sette in Provincia di Salerno. Ma la situazione resta difficile soprattutto per la carenza di interventi di manutenzione. Spiega il direttore scolastico regionale, Diego Bouche: «Ci troviamo ad affrontare una realtà stremamente variegata. In Regione abbiamo fabbricati per civile abitazione, ma anche strutture altamente qualificate. Il rischio sismico non è certo l'unico problema delle strutture scolastiche che hanno bisogno di interventi continui». Qualcosa, però, sta cambiando «Negli ultimi anni molte amministrazioni sono intervenute per migliorare la situazione - spiega Bouchè - Ma abbiamo ancora molti problemi: ad Acerra, ad esempio, il primo circolo scolastico è stato dichiarato inagibile dai vigili del fuoco e si va avanti con i doppi turni». © RIPRODUZIONE RISERVATA

Il mantello dell'invisibilità è antisismico

PI:

Punto Informativo*"Il mantello dell'invisibilità è antisismico"*Data: **21/02/2012**

Indietro

martedì 21 febbraio 2012

di Alfonso Maruccia

Commenti (5)

Il mantello dell'invisibilità è antisismico

Due diversi approcci provano a fornire la medesima soluzione alle devastazioni portate dai terremoti a strutture di importanza vitale

Roma - Il mantello invisibile è tornato assieme ai metamateriali delle meraviglie, e questa volta l'obiettivo è nientemeno che "deflettere" o annullare il potere distruttivo delle onde sismiche.

Due diversi approcci provano a risolvere lo stesso problema, cioè difendere l'integrità di strutture ed edifici di importanza vitale (impianti nucleari o energetici, strutture governative eccetera) in caso di terremoti di portata distruttiva.

Il primo approccio, ideato dai ricercatori dell'Università di Manchester, prevede l'impiego di "gomma pressurizzata" con cui "nascondere" gli edifici con un effetto invisibilità contro un tipo specifico di onde elastiche. Al momento la teoria va ancora affinata e verificata su strutture di grandi dimensioni, dicono i ricercatori.

L'altro sistema pensato per rendere gli edifici invisibili ai terremoti arriva da uno studio congiunto sudcoreano-australiano, dove i ricercatori Sang-Hoon Kim e Mukunda Das suggeriscono l'idea di impiegare strutture cilindriche composte dai succitati metamateriali capaci di deflettere le onde sismiche trasformandole in calore o suoni. Anche in questo caso il problema è applicare la teoria alla pratica, soprattutto alla possibilità di confrontare i cilindri con terremoti di grande intensità.

Nubifragio, il meteorologo: "Evento eccezionale e non prevedibile"

www.ilquotidiano.it

Quotidiano.it, Il

""

Data: **21/02/2012**

Indietro

Nubifragio, il meteorologo: "Evento eccezionale e non prevedibile" 21/02/2012, ore 16:09

San Benedetto del Tronto | Annullate la sfilata odierna del Carnevale e la partita della Samb prevista per domani
L'eccezionale pioggia, con grandine e fulmini, che ha colpito vaste zone della città di San Benedetto ha tenuto impegnate per tutta la notte e la mattinata di stamane squadre di operai, agenti di Polizia Municipale, e personale delle società partecipate. In tarda mattinata il sindaco Giovanni Gaspari ha convocato in Municipio una riunione con tutti i referenti del Comune e delle società che gestiscono servizi pubblici per fare il punto della situazione.

Erano presenti il dirigente dei Lavori pubblici arch. Davarpanah Farnush, il comandante della Polizia Municipale Pietro D'Angeli con il cap. Vinicio Cipolloni, responsabile del Servizio di Protezione civile, il direttore di Multiservizi spa Fabrizio Pignotti e il presidente Paolo Turano, il presidente di Picenambiente spa Federico Olivieri e l'amministratore delegato Leonardo Collina.

Attualmente sette idrovore sono impegnate per liberare i sottopassi allagati. Gli operai della Multiservizi stanno verificando la situazione del manto stradale cittadino per ricoprire le buche che si sono formate nel terreno a causa delle precipitazioni. Gli operai della Picenambiente per tutta la mattina hanno svolto interventi per la pulizia delle strade dal fango dovuto agli smottamenti in via Carnia e zona Valle del Forno, in contrada Monte Aquilino, in via Monte Conero e Monte Verde.

Nella riunione è stato deciso di annullare sia la sfilata del Carnevale prevista per il pomeriggio, sia la partita Samb - Isernia in programma per domani, poiché lo stadio Riviera delle Palme è stato ritenuto inagibile. A riguardo il sindaco ha emesso una ordinanza di chiusura temporanea ai fini della sicurezza pubblica del campo da gioco e delle relative gradinate in cui si specifica che "è stato constatato il distacco di circa 30 metri di lamiera di acciaio di raccolta delle acque facente parte della copertura della tribuna centrale ovest che è rimasta parzialmente ancorata alla struttura in modo precario".

Per quanto riguarda il crollo del muro in via dei Bastioni, a scopo precauzionale è stata emessa un'ordinanza di chiusura della via e un geologo sta facendo dei rilievi per capire come possa essere avvenuto l'evento e se vi sono ulteriori rischi. Nella riunione è stato deciso di chiedere alla CIIP l'anticipo nell'esecuzione di una serie di lavori già previsti per raccordare il sistema fognario tra via dei Bastioni e via Fileni.

In precedenza, per valutare l'esatta portata del fenomeno che tanti problemi ha recato alla città, il sindaco aveva contattato il meteorologo Massimiliano Fazzini: "L'evento idrometeorologico che martedì 21 febbraio ha interessato la città di San Benedetto del Tronto tra mezzanotte e le ore 6 - afferma Fazzini in una nota inviata all'Amministrazione - è definibile come assolutamente eccezionale, sia dal punto di vista quantitativo dei meteorici precipitati che dal tipo di circolazione che lo ha prodotto.

Dai rilevamenti delle centraline ubicate nella città e nell'hinterland si evidenzia che le cumulate hanno raggiunto i 123 mm presso la stazione IPSIA, per decrescere rapidamente verso nord e verso sud (Porto d'Ascoli - Via Turati 48 mm, Grottammare sud 85 mm; Grottammare 42 mm). Si tratta di precipitazioni cumulate in sei ore che non trovano assoluto riscontro nelle serie storiche disponibili per il territorio sambenedettese sin dal 1935. Si può ipotizzare in tal senso un tempo di ritorno superiore ai 200 anni".

"Da un punto di vista termodinamico - prosegue Fazzini - le prime analisi, comunque da approfondire, permettono di affermare che il fenomeno è tipico di un temporale auto-rigenerante, accompagnato da notevole attività elettrica e derivante dalla destabilizzazione forzata di aria mite e umida proveniente da sud est e circolante in senso antiorario verso il centro depressionario posizionato sul Tirreno centrale.

Neppure l'animazione radar disponibile per le ultime 24 ore evidenziava precipitazioni così intense, ciò fa presupporre che le stesse derivino da nubi aventi base molto vicina al suolo. Esaminando in tal senso le carte di previsione delle

Nubifragio, il meteorologo: "Evento eccezionale e non prevedibile"

precipitazioni da LAM nonché altri strumenti meteorologici disponibili per una previsione di nowcasting (diagrammi termodinamici, mappe di previsione di indici di instabilità), non si evincevano condizioni tali da provocare precipitazioni di suddetta intensità".

"Un ringraziamento particolare - ha dichiarato Gaspari - va ai vigili del fuoco di Ascoli, San Benedetto, Castel di Lama e Fermo e alla protezione civile regionale per l'impegno profuso nell'aiutarci in questa situazione di disagio".

Ritardi e strutture inadeguate, "fra i profughi cresce il nervosismo"**Redattore sociale**

"Ritardi e strutture inadeguate, "fra i profughi cresce il nervosismo"

Data: **21/02/2012**

Indietro

21/02/2012

14.28

RIFUGIATI

Ritardi e strutture inadeguate, "fra i profughi cresce il nervosismo"

Sabato è scoppiata una lite con un ferito grave in uno dei centri di accoglienza di Bologna. Per l'associazione "3 febbraio" la tensione nasce dall'incertezza per il futuro: "Nessuno è stato ancora convocato per la richiesta di asilo"

BOLOGNA Strutture inadatte e lentezze burocratiche, così fra i profughi cresce la tensione. L'allarme arriva dall'associazione 3 febbraio, che a Bologna è in contatto in particolare con le persone accolte ai Prati di Caprara. Nella struttura gestita dalla Croce Rossa, sabato scorso è scoppiata una lite fra due ospiti: uno è rimasto ferito gravemente ed è ricoverato all'ospedale Maggiore con una prognosi di 60 giorni, mentre l'aggressore, che sarebbe affetto da problemi psichiatrici, è accusato di tentato omicidio. Per Michele Giammario dell'associazione 3 febbraio l'episodio è un sintomo del nervosismo crescente fra i profughi del Nord Africa. Tensioni dovute alle condizioni di vita ma soprattutto all'incertezza per il futuro. Ai Prati di Caprara non avevano l'acqua calda fino a prima della grande nevicata, spiega Giammario, riferendo quanto raccontato dai profughi in contatto con l'associazione, l'hanno ottenuta solo perché sono andati a protestare con la Protezione civile. L'esiguo numero delle docce e i pasti sempre uguali sono altri motivi di tensione fra gli ospiti della struttura.

Queste persone si trovano lì da otto mesi, aggiunge Giammario, e ancora non vedono un futuro. Secondo l'associazione nessuno dei profughi presenti a Bologna è stato ancora convocato dalla commissione che deve decidere sulle domande di asilo. Abbiamo chiesto alla Prefettura di accelerare i tempi, ma c'è anche un altro problema: finora a livello nazionale la domanda di asilo è stata respinta nel 60% dei casi. Succede perché si considera il paese d'origine dei richiedenti (Nigeria, Bangladesh, Mali, Togo sono alcuni dei più diffusi) e non il fatto che lavoravano e vivevano in Libia e sono fuggiti da una guerra. Allontanarsi dalle strutture di accoglienza, però, significa perdere ogni diritto e ogni possibilità di vedere accolta la domanda.

Altro tasto dolente è il lavoro. Dopo sei mesi di attesa, spiega Giammario, si ha diritto a un permesso di soggiorno che permette di lavorare, ma su questo ci sono delle disparità: a San Giovanni in Persiceto tutti gli ospiti ce l'hanno, mentre ai Prati di Caprara no. Anche i corsi di formazione che in teoria dovrebbero essere organizzati per i profughi rimangono sulla carta, nonostante molte delle persone accolte abbiano dimostrato voglia di fare, ad esempio aiutando la città durante le intense nevicate dei giorni scorsi. Chiediamo di sbloccare la situazione e di controllare le condizioni di vita all'interno delle strutture, conclude il rappresentante dell'associazione. Giovedì prossimo, intanto, saranno gli stessi profughi a prendere la parola. Il 23 febbraio alle 12, nella Facoltà di Scienze della formazione (in via Zamboni 32, aula 1), i richiedenti asilo terranno una lezione sul rispetto dei diritti umani. (ps)

Palermo, palazzo Barone diventa rifugio dal freddo per tutti i clochard**Redattore sociale**

"Palermo, palazzo Barone diventa rifugio dal freddo per tutti i clochard"

Data: **21/02/2012**

Indietro

21/02/2012

11.48

SENZA DIMORA

Palermo, palazzo Barone diventa rifugio dal freddo per tutti i clochard

La richiesta di potere usufruire di questi ambienti è avvenuta da parte del commissario straordinario del comune, Luisa Latella, dalle forze dell'ordine e dalle associazioni. Le prime ad essere ospitate sono state dieci persone

PALERMO Palazzo Barone a Palermo diventa un centro di accoglienza notturna temporanea per togliere dalla strada tutti i clochard della zona che patiscono il freddo invernale. All'interno del locale, infatti, ubicato in via Lincoln, tutte le persone senza fissa dimora possono consumare un pasto caldo e dormire senza rischi della strada in brandine e in un ambiente riscaldato. La richiesta di potere usufruire di questi ambienti è avvenuta da parte del commissario straordinario del Comune, Luisa Latella, la polizia municipale, la protezione Civile e alcune associazioni di volontariato, da anni impegnate a dare conforto ai senzatetto. Le prime ad essere ospitate sono state dieci persone, uomini e donne, di età compresa tra 45 anni e cinquanta, che i vigili durante il pattugliamento notturno hanno incontrato, tra la Stazione Centrale, la via Roma, la scalinata del palazzo delle Poste, i portici di piazzale Ungheria e piazza Sant Oliva.

Le forze dell'ordine hanno dovuto faticare non poco per convincere queste persone ad essere accolte almeno la notte all'interno di Palazzo Barone. Ci siamo dovuti portare anche i loro animali ha dichiarato il comandante dei vigili urbani Serafino Di Peri -, altrimenti non sarebbero stati disponibili a muoversi. Il trasferimento è avvenuto soprattutto grazie alla collaborazione di alcuni volontari che i clochard conoscono e di cui si fidano. L'intenzione è quella di proseguire l'iniziativa ancora per altri giorni fino a quando le condizioni del tempo miglioreranno. (set)

così in abruzzo la vita resta sospesa - corrado augias

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 21/02/2012

Indietro

C arò Augias, mi riallaccio alla lettera della scuola di Sassa di qualche giorno fa. Ho visitato in autunno il centro de l'Aquila disseminato di impalcature con tantissimi snodi (il nolo dei ponteggi si paga a numero di snodi!). L'impressione è di una vita sospesa, strade vuote, pochi gli esercizi aperti. Più passa il tempo più si sgretolano, insieme alle mura, i rapporti umani, le relazioni, la storia e le tradizioni: tutto ciò che fa una città. L'Aquila muore giorno dopo giorno, si disperde nelle anonime *new town*, nelle vie deserte. Ci vorrebbe un progetto grandioso perché la città non potrà essere ricostruita com'era. Un progetto che faccia del suo rifacimento un'occasione di sperimentazione nel segno della bellezza e della sostenibilità. Un investimento che porti ad una "buona crescita" economica assecondando i desideri delle popolazioni e non sovrapponendosi ai territori senza rispettare ecologia e antropologia, come avviene abitualmente per le opere buone solo per gli affari delle mafie. Cito Don Ciotti che a un congresso di Legambiente disse: «Il Ponte sullo stretto unirà due coste, forse; sicuramente due cosche». Semplici cittadini, associazioni di volontariato e di trekking stanno pensando di fare qualcosa in primavera. Marceremo per sette giorni da Roma all'Aquila, tra fine giugno e inizio luglio. Anche altri stanno pensando a iniziative simili. Il nostro percorso è pubblicato sul sito lungamarciaperlaquila.it.

Enrico Sgarella Comitato Lunga Marcia per L'Aquila - inmarciaperlaquila@gmail.com

N on so se la valutazione del signor Sgarella che non si riuscirà mai a ricostruire l'Aquila com'era, sia appropriata dal punto di vista tecnico e architettonico. A seguito della lettera precedente mi ha scritto l'ex responsabile della Protezione civile, Guido Bertolaso, per dire, tra le altre cose: «La condizione dell'Aquila è tragica, è vero, ma lo è per l'evidente difficoltà degli Enti Locali, dalla Regione alla Provincia al Comune, a trovare accordi e volontà sufficienti non dico per ricostruire, ma almeno per offrire agli abitanti e all'Italia un progetto coerente e sensato di rinascita. Invece neanche su chi doveva spostare le macerie e dove si è a oggi trovato un accordo valido e condiviso». Bertolaso ricorda anche che la Protezione civile «ha fatto in modo che circa 25 mila aquilani restassero abitanti della città, per partecipare sul posto, non da esiliati, alla rinascita e che 16 mila studenti tornassero a scuola dopo 5 mesi dal sisma». La cosa peggiore che possiamo fare è metterci a litigare sulla colpa di questo e di quello. Abbiamo fior di architetti e urbanisti in Italia, è ingenuo pensare che un governo finalmente efficiente possa metterne al lavoro alcuni?

"ansaldo ci dia presto i treni"

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: **21/02/2012**

Indietro

Pagina XI - Genova

L'appello

La cerimonia

L'alleanza

Intesa Regione-Enea per l'ambiente

"Ansaldo ci dia presto i treni"

"L'Italia ha bisogno di infrastrutture"

«Il problema più grande è che abbiamo fatto già importanti di investimenti con Ansaldo Breda. Abbiamo bisogno che la società faccia presto a darci i treni, perché è inutile prendere gli ordini se poi non vengono fuori» dice l'ad di Fs Mauro Moretti in merito potenziamento della flotta dei treni regionali

Regione Liguria e centro ricerche Enea di Lerici unite nella lotta per la protezione dell'Ambiente. Gli assessori regionali alle Infrastrutture e alla Protezione Civile, Raffaella Paita e Renata Briano, hanno visitato ieri mattina il centro di Lerici, gettando le basi per la collaborazione

«La necessità del nostro Paese di realizzare un ampio piano di investimenti infrastrutturali non deve fermarsi davanti alla limitatezza delle risorse pubbliche, ma deve rafforzare il coinvolgimento del capitale privato» dice l'amministratore unico dell'Anas, Pietro Ciucci, intervenuto all'apertura del tratto autostradale Asti-Cuneo

in breve

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: **22/02/2012**

[Indietro](#)

- *Provincia*

IN BREVE

chiaverano Una protezione per le inondazioni Una paratoia di ferro, al posto di una provvisoria con assi di legno, è stata sistemata là dove il rivo di Bienca confluisce nella Torbiera. E questo un intervento volto a proteggere via Montalto. Le piogge insistenti hanno provocato spesso, nel passato, l'allagamento della via e dei campi confinanti con la torbiera stessa. L'intervento, realizzato dalla ditta Neve, è costato settemila euro. CHIAVERANO Land Rover venduto Era troppo costoso Il vecchio land rover, utilizzato dalla protezione civile, è stata venduto tramite una gara pubblica, dopo due tentativi andati deserti. L'amministrazione aveva deciso di cederlo perché costava troppo come manutenzione. L'ha acquistata la ditta Davide Todiri, per 3mila euro. (g.a.) VIALFRÈ Il Comune compra due terreni agricoli Il Comune di Vialfrè ha acquistato due particelle di terreni agricoli di proprietà della Curia vescovile di Ivrea, da destinare ad uso pubblico. La spesa totale è di 3mila euro.

œ,Ä

Tornano gli Stati generali del volontariato

PROTEZIONE CIVILE. (21/02/2012) | Vita.it

Vita non profit online

"Tornano gli Stati generali del volontariato"

Data: **22/02/2012**

[Indietro](#)

[VITA.it](#) > [News](#) > [Non profit](#) > [Protezione Civile](#) > [Europa](#) > [Italia](#)

[Di Redazione](#)

Protezione civile. Tornano gli Stati generali del volontariato 21 febbraio 2012

[Segnala a un amico](#)

[Scrivi qui l'email del destinatario](#)

[Stampa articolo](#)

[Scarica articolo in versione stampabile](#)

L'annuncio da parte di Franco Gabrielli, capo della Protezione civile

Il 13 e 14 aprile, a Roma, «dopo dieci anni ci saranno gli stati generali del volontariato, alla presenza del Presidente della Repubblica, Napolitano». Lo ha annunciato il capo della Protezione Civile, prefetto Franco Gabrielli, nella sua audizione in commissione Ambiente di Montecitorio.

Gli stati generali del volontariato «saranno il luogo - ha spiegato il prefetto al termine dell'audizione - in cui tutte le anime del volontariato organizzato di Protezione civile, dai gruppi comunali alle espressioni provinciali e regionali fino ai grandi gruppi di volontariato organizzato di Protezione civile, a seguito di un percorso già iniziato con tesi e dibattiti, discuteranno di ciò che oggi è il ruolo del volontariato, di quelli che sono gli strumenti normativi che lo disciplinano e soprattutto su quelle che saranno le prospettive».

Quello del volontariato, ha rimarcato Gabrielli, «è un fenomeno che ci inorgoglisce perchè indica generosità e partecipazione ma ha anche avuto le sue crisi di crescita, che devono essere ricondotte a una visione ordinata perchè questa ricchezza non vada dispersa e non si creino sovrapposizioni o situazioni di non corretto impiego».

«Occorre fare in modo - ha aggiunto il capo della Protezione civile - che tutto ciò che proviene da questo mondo di generosità arrivi fino in fondo ai destinatari, che poi sono gli stessi cittadini, i quali hanno sempre più bisogno del ruolo del volontariato».

Un impegno, quello del volontariato, che Gabrielli ha definito "decisivo" anche nella società: «Laddove esistono gruppi comunali o espressioni di grandi organizzazioni di Protezione civile abbiamo territori consapevoli o attrezzati che, pur patendo le ingiurie delle calamità, hanno la capacità di rispondervi in maniera adeguata», ha concluso.

Tag associati all'articolo: Franco Gabrielli

MALTEMPO. EGIDI (PROTEZIONE CIVILE): ARRIVA IL DISGELO. DANNI A I PRIVATI? REMOTA POSSIBILITA' RISARCIMENTO

Comunicato Stampa:

WindPress.it

"MALTEMPO. EGIDI (PROTEZIONE CIVILE): ARRIVA IL DISGELO. DANNI AI PRIVATI? REMOTA POSSIBILITA' RISARCIMENTO"

Data: **21/02/2012**

Indietro

21/Feb/2012

MALTEMPO. EGIDI (PROTEZIONE CIVILE): ARRIVA IL DISGELO. DANNI AI PRIVATI? REMOTA POSSIBILITA' RISARCIMENTO FONTE : Regione Emilia Romagna

ARGOMENTO :

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : NOODLS

DAL 21/Feb/2012 AL 21/Feb/2012

LUOGO Italia - Emilia Romagna

MALTEMPO. EGIDI (PROTEZIONE CIVILE): ARRIVA IL DISGELO. DANNI AI PRIVATI? REMOTA POSSIBILITA' RISARCIMENTO (Bologna, 21/02/2012) - Nei giorni in cui si fa sta facendo il conto delle prime "spese vive" - i danni causati dall'eccezionale emergenza neve che ha coinvolto grande parte dell'Emilia-Romagna -, l'Agenzia di protezione civile assieme alla Commissione regionale grandi rischi sta valutando le possibili conseguenze del disgelo sul territorio con particolare riferimento alle montagne e...

Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

Continua

Copyright ©2006-2011 noodls.com

Morosi Lecce: intesa per il recupero del credito AQP nei confronti delle autogestioni ex IACP di Lecce

Comunicato Stampa:

WindPress.it

"Morosi Lecce: intesa per il recupero del credito AQP nei confronti delle autogestioni ex IACP di Lecce"

Data: **21/02/2012**

Indietro

21/Feb/2012

Morosi Lecce: intesa per il recupero del credito AQP nei confronti delle autogestioni ex IACP di Lecce FONTE :

AQP - Acquedotto Pugliese S.p.A.

ARGOMENTO :

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : NOODLS

DAL 21/Feb/2012 AL 21/Feb/2012

LUOGO Italia - Puglia

Morosi Lecce: intesa per il recupero del credito AQP nei confronti delle autogestioni ex IACP di Lecce Questa mattina si è tenuto l'incontro promosso dall'Assessore alle Opere Pubbliche e Protezione Civile Fabiano Amati in merito al credito di oltre 4,1 milioni di Euro vantati da AQP nei confronti degli stabili ex IACP di Lecce in autogestione Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

Continua

Copyright ©2006-2011 noodls.com

Il Sindaco al Ministro Barca: "Necessari i fondi per l'emergenza, soddisfazione per la fine dei commissariamenti"

Comunicato Stampa:

WindPress.it

"Il Sindaco al Ministro Barca: "Necessari i fondi per l'emergenza, soddisfazione per la fine dei commissariamenti"

Data: **21/02/2012**

Indietro

21/Feb/2012

Il Sindaco al Ministro Barca: "Necessari i fondi per l'emergenza, soddisfazione per la fine dei commissariamenti"

FONTE : Comune di L'Aquila

ARGOMENTO : ENTI/ P. A./ ISTITUZIONI,SICUREZZA/PROTEZIONE CIVILE

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : NOODLS

DAL 21/Feb/2012 AL 21/Feb/2012

LUOGO Italia - L'Aquila

COMUNE DELL'AQUILA - Ufficio Stampa L'Aquila, 20 febbraio 2012 CIALENTE CHIEDE A BARCA FINANZIAMENTO GESTIONE EMERGENZA, RILANCIO ECONOMICO ED INTESA PER APPROVAZIONE PIANI DI RICOSTRUZIONE. SODDISFAZIONE PER LA FINE DEL COMMISSARIAMENTO. Esprimo soddisfazione per la fine del regime di commissariamento che arriverà dopo le elezioni amministrative, come chiesto da Chiodi al Governo. Finalmente il completo controllo della ricostruzione verrà trasferito ai Comuni ed ai Sindaci Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

Continua

Copyright ©2006-2011 noodls.com

Il Capo Dipartimento in audizione in Commissione Ambiente alla Camera

Comunicato Stampa:

WindPress.it

"Il Capo Dipartimento in audizione in Commissione Ambiente alla Camera"

Data: **22/02/2012**

Indietro

21/Feb/2012

Il Capo Dipartimento in audizione in Commissione Ambiente alla Camera FONTE : Dipartimento della Protezione Civile

ARGOMENTO :

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : NOODLS

DAL 22/Feb/2012 AL 22/Feb/2012

LUOGO Italia

Il Capo Dipartimento in audizione in Commissione Ambiente alla Camera 21 febbraio 2012 In discussione il quadro normativo in materia di protezione civile Il Capo Dipartimento ha riferito oggi in Commissione Ambiente, territorio e lavori pubblici della Camera dei Deputati, sull'assetto, le attività e i compiti del Servizio Nazionale di Protezione Civile, in particolare sulle competenze di Regione, Provincia e Comune. Oggetto della discussione anche i grandi eventi, introdotti...

Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

Continua

Copyright ©2006-2011 noodls.com

Maltempo:attivato presidio operativo di protezione civile

Comunicato Stampa:

WindPress.it

"*Maltempo:attivato presidio operativo di protezione civile*"

Data: **22/02/2012**

[Indietro](#)

21/Feb/2012

Maltempo:attivato presidio operativo di protezione civile FONTE : Comune di Catania

ARGOMENTO :

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : NOODLS

DAL 22/Feb/2012 AL 22/Feb/2012

LUOGO Italia - Catania

Il Sindaco di Catania, Raffaele Stancanelli nella qualità di Autorità Comunale di Protezione Civile, comunica che a causa delle avverse condizioni meteo che imperversano sulla fascia ionica del territorio siciliano è stato attivato il Presidio Operativo e i Presidi Territoriali del Servizio Comunale di Protezione per seguire 24 ore su 24 l'evoluzione degli eventi. Questo è un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

[Continua](#)

Copyright ©2006-2011 noodls.com æ,Ä

Emergenza neve. Domani incontro con Prefetto al Museo Provinciale

Comunicato Stampa:

WindPress.it

"Emergenza neve. Domani incontro con Prefetto al Museo Provinciale"

Data: **22/02/2012**

[Indietro](#)

21/Feb/2012

Emergenza neve. Domani incontro con Prefetto al Museo Provinciale FONTE : Provincia di Potenza

ARGOMENTO :

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : NOODLS

DAL 22/Feb/2012 AL 22/Feb/2012

LUOGO Italia - Potenza

Pubblicazione: 21 febbraio 2012 Superata l'emergenza neve, il Prefetto di Potenza Antonio Nunziante incontrerà domani alle ore 12.00, presso il Museo provinciale il presidente della Provincia di Potenza, Piero Lacorazza, l'assessore alla Viabilità Nicola Valluzzi, il presidente dell'Anci e sindaco di Potenza Vito Santarsiero, i sindaci del territorio provinciale, la struttura della protezione civile dell'Ente, i cantonieri, gli autisti e le ditte affidatarie del servizio neve. Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

[Continua](#)

Copyright ©2006-2011 noodls.com

TUNNEL ALTO GARDA: SCELTA LA SOLUZIONE "C OTTIMIZZATA"

| marketpress notizie

marketpress.info

"TUNNEL ALTO GARDA: SCELTA LA SOLUZIONE "C OTTIMIZZATA""

Data: **22/02/2012**

Indietro

Mercoledì 22 Febbraio 2012

TUNNEL ALTO GARDA: SCELTA LA SOLUZIONE "C OTTIMIZZATA"

Trento, 22 febbraio 2012 - Tunnel Alto Garda, gli amministratori hanno scelto la soluzione C "ottimizzata", ovvero quella che prosegue dalla piana di Nago e supera il passo di San Giovanni con un tratto in trincea e un altro in galleria a due corsie fino alla statale 240, in corrispondenza della confluenza per la zona industriale della Mala. Questo è l'esito dell'incontro che si è tenuto ieri in Provincia, presenti il vicepresidente e assessore ai lavori pubblici, ambiente e trasporti, Alberto Pacher, i sindaci di Arco, Riva del Garda, Nago-torbole e Mori, i presidenti delle Comunità della Vallagarina e dell'Alto Garda e alcuni tecnici e assessori. A giorni avverrà il deposito al Via dell'integrazione al progetto preliminare per il collegamento "Loppio - Busa" con le soluzioni "C ottimizzata" e "D". Dopo i 60 giorni necessari per la chiusura della procedura, si potrà quindi andare alla pubblicazione del bando di gara che avverrà nel corso dell'estate. In questo modo la tempistica definita nei numerosi incontri anche pubblici che si sono tenuti durante gli ultimi mesi potrà essere rispettata, stante anche l'impegno di spesa già stanziato dalla Giunta provinciale sull'esercizio 2012, per circa 140 milioni di euro. Durante l'incontro odierno i tecnici provinciali - il dirigente generale Raffaele De Col e l'ing. Paolo Nicolussi Paolaz del Dipartimento protezione civile e infrastrutture - hanno illustrato agli amministratori locali le soluzioni tecniche integrative che hanno migliorato la soluzione "C", ovvero il superamento di passo San Giovanni - con sbocco all'altezza dello svincolo per la zona industriale artigianale della Mala - e la minimizzazione dell'impatto paesaggistico e del consumo di terreno agricolo nella piana a nord di Nago. Questa soluzione parte dal Cretaccio in galleria a tre corsie (due in salita e una in discesa) esce nella piana di Nago e si raccorda al tratto a due corsie in trincea coperta, infine rientra in galleria a due corsie fino al raccordo con la statale 240. Affrontate anche alcune situazione puntuali: per esempio è stato modificato leggermente il tracciato stradale in corrispondenza della cosiddetta "curva dei rospi" - situata in zona limitrofa al sito di interesse comunitario del lago di Loppio e quindi da tutelare - per renderlo più dolce. "La soluzione C integrata con queste modifiche - ha commentato il vicepresidente Alberto Pacher - ha incontrato il consenso unanime di tutte le amministrazioni, anche a fronte dei fattori di incertezza importanti che caratterizzano la soluzione D". Quest'ultima infatti attraversa per metà della sua lunghezza il paleo alveo dell'Adige, ovvero una zona composta di materiale sciolto e massi di grosse dimensioni. Scavare un tunnel in tali condizioni risulta più impegnativo dal punto di vista economico (la stima è di 25-30 milioni di euro in più rispetto alla soluzione precedente) ma anche con grossi interrogativi dal punto di vista realizzativo. La tecnologia usata per la realizzazione di tunnel in terreni analoghi è lo scavo meccanizzato con fresa di tipo Epb che presenta costi maggiori relativamente allo scavo tradizionale e comunque imprevisi in fase di realizzazione derivanti dal litostrato attraversato. Il materiale di scavo asportato è normalmente condizionato con additivi e quindi deve essere trattato ulteriormente per un suo ipotetico riutilizzo. Il bando di gara della soluzione "C ottimizzata" - che avverrà mediante appalto concorso, fatte salve alcune invarianti date dai costi complessivi e dal mantenimento delle due corsie sul tratto finale del superamento di Passo San Giovanni - sarà aperto anche a ipotesi migliorative, presentate dalle ditte che parteciperanno alla gara, sotto il profilo della sicurezza, quindi non è da escludere che il primo tratto di tunnel, dal Cretaccio alla piana di Nago, possa essere realizzato con due canne e quindi a quattro corsie.

<<BACK

RIGETTATO RICORSO COMUNE MOLFETTA CONTRO AUTORITÀ DI BACINO E PAI

| marketpress notizie

marketpress.info

"RIGETTATO RICORSO COMUNE MOLFETTA CONTRO AUTORITÀ DI BACINO E PAI"

Data: **22/02/2012**

[Indietro](#)

Mercoledì 22 Febbraio 2012

RIGETTATO RICORSO COMUNE MOLFETTA CONTRO AUTORITÀ DI BACINO E PAI

Bari, 22 febbraio 2012 - Il Tribunale superiore delle Acque pubbliche ha rigettato il ricorso proposto dalla città di Molfetta contro l'Autorità di Bacino della Puglia per l'annullamento delle determinazioni, non condivise dall'amministrazione comunale, sulla perimetrazione delle aree comprese tra l'autostrada A14 e la costa, che individua zone ad alta, media e bassa pericolosità idraulica del Pai, con riferimento alle cosiddette "lame". Lo rende noto l'assessore alle Opere pubbliche e Protezione civile Fabiano Amati. Il Tribunale ha sottolineato nella sentenza che dagli accertamenti effettuati con l'ausiliare del Giudice (Ctu), non è risultato "erroneo il parametro più rigoroso dell'Adbp, n'è tampoco reputa tal scelta un errore metodologico a guisa d'indizio grave sulla complessiva inattendibilità dell'impugnata delibera, ancorché la sua assunzione implichi una maggiore estensione delle aree del territorio molfettese a più elevato rischio idraulico". Specificando che il Tribunale ha solo la competenza di "stabilire se la valutazione complessa operata nel relativo esercizio sia nel complesso corretta sia sotto il profilo delle regole tecniche applicate, sia nella fase di applicazione della norma posta a tutela della conformità a parametri tecnici, sia, infine, nella fase di raffronto tra i fatti accertati ed il parametro così evidenziato", la sentenza sottolinea che "non può questo giudice sindacare dette valutazioni a causa del loro evidente alto grado d'opinabilità, se non per manifesta e macroscopica illogicità nell'espressione del giudizio rispetto ai dati scientifici di partenza". La scelta eseguita dall'Adbp di individuare alcuni parametri "muove dall'andamento tutt'altro che irrilevante degli eventi di piena nel presente e secolo Xx in relazione all'espansione urbana della città di Molfetta appunto nel medesimo periodo. Se, quindi, il tessuto edificato della città, dapprima più raccolto, ha in varia guisa raggiunto le altre lame, oltre a quelle viciniori (Cupa - Martina; Sedelle), allora non può dirsi evidentemente sproporzionata l'assunzione di siffatto più rigoroso parametro in relazione a tal espansione che se non impone, certo suggerisce atteggiamenti più precisi da parte degli enti preposti alla tutela delle acque e dei relativi territori". "Non sfugge certo al Collegio - è scritto ancora nella sentenza - come la Ctu, con un quadro scientifico unitario non meno significativo o apprezzabile di quello dell'Adbp, porti ad una più ristretta e sommissa perpetrazione delle zone a diversa pericolosità idraulica. Nondimeno ciò non implica un giudizio di valore tale da pervenire all'inattendibilità complessiva dei dati su cui si basa la deliberazione impugnata".

[<<BACK](#)

IACP LECCE: ACCORDO RAGGIUNTO PER CONSUMI ACQUA CASE POPOLARI

| marketpress notizie

marketpress.info

"IACP LECCE: ACCORDO RAGGIUNTO PER CONSUMI ACQUA CASE POPOLARI"

Data: **22/02/2012**

[Indietro](#)

Mercoledì 22 Febbraio 2012

IACP LECCE: ACCORDO RAGGIUNTO PER CONSUMI ACQUA CASE POPOLARI

Bari, 22 febbraio 2012- Accordo raggiunto ieri mattina tra Acquedotto pugliese e rappresentanze sindacali degli inquilini sulle problematiche legate all'erogazione dell'acqua agli immobili dello Iacp di Lecce. In particolare, nel corso dell'incontro tecnico, convocato e presieduto dall'assessore alle Opere pubbliche e Protezione civile Fabiano Amati, le parti hanno convenuto che entro la fine di questa settimana, Acquedotto pugliese comunicherà a tutte le autogestioni il dato di consumo relativo alle utenze morose. Le autogestioni morose e non destinatarie di riaddebiti, quasi 300, entro il 5 marzo prossimo potranno eseguire tutte le verifiche sul debito e sottoscrivere l'accordo di rateizzazione che prevede altri sei mesi di tempo per saldare il debito. Il 19 marzo prossimo invece, scadrà il termine per l'esecuzione delle verifiche e la sottoscrizione delle transazioni con le circa 400 autogestioni a carico delle quali esiste già un riaddebito. Per quest'ultima, è stata prevista una rateizzazione ulteriormente favorevole di 12 mesi. Il debito oggetto dell'accordo risale al periodo decorrente dal primo gennaio 2007 e riguarda 675 contratti, per un totale di circa 4 milioni di euro di debito complessivo, relativo sia alle bollette correnti che ai riaddebiti. "Sono soddisfatto del risultato raggiunto - ha dichiarato l'assessore Amati - perché sancisce, allo stesso tempo, il dovere per tutti i cittadini pugliesi di pagare l'acqua e l'attenzione che si deve quando in gioco vi sono situazioni di difficoltà e disagio. È chiaro che dopo l'accordo raggiunto oggi non vi sarà spazio per ulteriori deroghe o revisioni dell'intesa, perché ci esporrebbe a giudizi di disparità di trattamento nei confronti di tutti i pugliesi. Ringrazio Acquedotto Pugliese e il Sindacato degli inquilini - ha concluso - per l'impegno posto nel comprendersi e giungere ad un approdo condiviso: molto spesso il metodo è una parte importante del risultato." Al tavolo hanno partecipato il Sindaco di Lecce Paolo Perrone, il vice presidente della Giunta regionale pugliese Loredana Capone, il vice Presidente del Consiglio regionale Antonio Maniglio, il Presidente del gruppo Pdl Rocco Palese e i Consiglieri regionali Antonio Buccoliero e Mario Vadrucci.

[<<BACK](#)

L'UE HA RINNOVATO IL SUO IMPEGNO PER PROMUOVERE LA PACE E LA SICUREZZA IN SOMALIA

| marketpress notizie

marketpress.info

"L'UE HA RINNOVATO IL SUO IMPEGNO PER PROMUOVERE LA PACE E LA SICUREZZA IN SOMALIA"

Data: **22/02/2012**

Indietro

Mercoledì 22 Febbraio 2012

L'UE HA RINNOVATO IL SUO IMPEGNO PER PROMUOVERE LA PACE E LA SICUREZZA IN SOMALIA

Bruxelles, 22 febbraio 2012 - Ieri, il presidente della Commissione europea, José Manuel Barroso, ha annunciato che l'Unione europea è pronta a fornire ulteriore supporto alla missione dell'Unione africana in Somalia (Amisom), a seguito di un incontro con il Primo Ministro della Transitional Governo federale della Somalia, Ali Mohamed Abdiweli. L'annuncio arriva prima di una conferenza internazionale sul futuro della Somalia che si svolgerà il 23 febbraio a Londra ed è soggetto alla approvazione del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite di una rafforzata Amisom. L'alto rappresentante e il Vice Presidente della Commissione, Catherine Ashton e il Commissario europeo per lo Sviluppo, Andris Piebalgs, sarà a Londra per ribadire che la stabilizzazione e lo sviluppo in Somalia, insieme con l'Unione africana e i partner internazionali, è una delle priorità dell'Ue. Il nuovo impegno contribuirà alla proposta di aumento delle truppe in forza attiva nel dall'Unione africana missione in Somalia (Amisom). Aiuti dell'Ue copre i costi come le indennità di truppe, assistenza medica, abitazione, carburante e apparecchiature di comunicazione. Il presidente Barroso ha dichiarato: "Oggi, abbiamo capito c'è una necessità di un maggior numero di truppe per proteggere il paese in vista della Conferenza di Londra, sono felice di dire che l'Ue è pronta a mobilitare ulteriori risorse per consentire un aumento. Il numero di truppe, in attesa di una decisione del Consiglio di sicurezza dell'Onu. Nostro sforzo sarà notevole, ma riguarderà solo una parte delle esigenze crescenti in modo che io chiamo gli altri donatori e la comunità internazionale ad intensificare la loro assistenza ". Il presidente Barroso e il Primo ministro hanno discusso l'importanza dei cambiamenti politici in Somalia, anche questioni quali la riforma istituzionale e l'adozione di un progetto di Costituzione federale. Poiché la situazione migliora al di là della sicurezza a Mogadiscio in altre regioni, amministrazioni locali devono essere impostate in modo da fornire servizi di base e stabilire lo stato di diritto. Questi dovrebbero essere legati al governo centrale di un futuro federale Somalia. L'incontro di oggi arriva in vista della conferenza internazionale sulla Somalia che si terrà il 23 febbraio a Londra. L'evento riunirà i membri della comunità internazionale e leader somali per concordare sulla cooperazione nei settori chiave del processo politico, la sicurezza, e il sostegno alla stabilità locale. L'evento contribuirà a rilanciare il processo politico in Somalia e coordinare il sostegno internazionale per il paese. Il primo ministro Ali Mohamed Abdiweli anche incontrato con il Commissario Ue per lo sviluppo, Andris Piebalgs, e il Commissario per la cooperazione internazionale, aiuti umanitari e protezione civile, Kristalina Georgieva.

<<BACK

NUOVA GESTIONE ESTRAZIONE GHIAIA DA FIUMI FVG

| marketpress notizie

marketpress.info

"NUOVA GESTIONE ESTRAZIONE GHIAIA DA FIUMI FVG"

Data: **22/02/2012**

[Indietro](#)

Mercoledì 22 Febbraio 2012

NUOVA GESTIONE ESTRAZIONE GHIAIA DA FIUMI FVG

Udine, 22 febbraio 2012 - "Sulla base della legge regionale 6/2011 sulle attività estrattive ci siamo mossi per elaborare un Piano per regolamentare le estrazioni di inerti dagli alvei dei fiumi del Friuli Venezia Giulia. Per fare ciò abbiamo analizzato la situazione attuale, realizzato una cartina dettagliata della situazione dei fiumi e possiamo indicare in modo puntuale dove e come estrarre. L'obiettivo non è solo quello di consentire una più ordinata attività economica, ma anche - e in ciò spero di poter lavorare assieme agli Enti locali - di realizzare quegli interventi di prevenzione che sono alla base per evitare i danni, sempre molto pesanti, che derivano al territorio da eventi alluvionali". È questa, in estrema sintesi, la filosofia che ispira la nuova gestione delle attività estrattive dai fiumi nel Friuli Venezia Giulia, approvata dalla Giunta regionale la scorsa settimana e illustrata oggi nel corso di una conferenza stampa svoltasi a Udine dal vicepresidente della Regione e assessore all'Ambiente, Luca Ciriani. Insomma, "non sarà più possibile - per Ciriani - sfruttare in maniera intensiva gli alvei dei fiumi del Friuli Venezia Giulia senza un progetto globale e coordinato, che tenga conto di tutti gli elementi e di tutto il territorio regionale". Lo sghiaimento dei fiumi è una operazione consolidata: i materiali erosi che scorrono nei letti dei fiumi, e si depositano lungo il corso, sono infatti un'importante materia prima pregiata nella produzione di materiali per l'edilizia e rappresentano un'importante risorsa economica, la cui gestione è però strategica per l'impatto che il prelievo dei sedimenti ha sull'ecosistema e sulla sicurezza idraulica. "Con questo documento - ha spiegato il vicepresidente - l'Amministrazione regionale si è posta l'obiettivo di dare nuova regolamentazione al settore degli sghiaimenti: il rischio idrogeologico collegato a un prelievo dei sedimenti non gestito con una programmazione globale a livello regionale, e non effettuato sulla base di dati aggiornati sulla attuale morfologia dei fiumi, è infatti molto elevato. Lo sghiaimento, infatti, è strettamente connesso alla gestione delle piene, al rischio di esondazioni, ma anche alla necessità di non alterare gli ecosistemi collegati ai corsi d'acqua. La tutela dell'ambiente e delle persone, quindi, è legata alla gestione degli sghiaimenti, ovvero al prelievo dei materiali di sedimento erosi e portati dalla corrente lungo il corso dei fiumi". La tendenza del sistema economico è quella di massimizzare il guadagno: predisporre cioè sghiaimenti in luoghi facilmente accessibili, e possibilmente vicini ai luoghi di lavorazione della materia prima estratta dai fiumi. "Ciò - ha spiegato Ciriani - ha fatto sì che nel corso degli anni siano stati intensivamente sghiaiate le porzioni dei fiumi del Friuli Venezia Giulia che si trovano in pianura, dove le operazioni sono più semplici e meno costose. Tale attività può aver contribuito al presentarsi dei gravi problemi che registriamo oggi, legati alla gestione delle piene che incide sulla tutela dell'ambiente ma anche sulla salvaguardia della popolazione in caso di alluvioni". Ulteriori elementi vincolanti riguardano le opere di intercettazione delle acque effettuate nel corso del tempo in regione: bacini, dighe, argini e ulteriori tipologie di manufatti modificano in maniera sostanziale il movimento dei sedimenti, causando grandi depositi a monte, dove tuttavia risulta economicamente meno vantaggioso attivare sghiaimenti a fini commerciali. "Questa delibera - ha spiegato il vicepresidente della Regione - propone un profondo cambiamento di mentalità: vi è la necessità di essere molto attenti e rigidi nella contemperazione dell'interesse economico-commerciale dei privati in relazione alla sicurezza e la tutela dell'ambiente. Per questo motivo, si individuano aree dei corsi dei fiumi nelle quali non è più possibile, a priori, richiedere ed effettuare sghiaimenti in alve, e si individuano aree nelle quali gli sghiaimenti sono da incentivare, altre in cui sono ammissibili se effettuati in maniera corretta, il tutto sulla base di un piano globale, a dimensione regionale". La direzione Ambiente della Regione - rappresentata in conferenza stampa dal direttore centrale Giovanni Petris, dall'ing. Giorgio Pocecco e dal geom. Maurizio Paselli - ha effettuato uno studio molto approfondito sulla situazione dei fiumi, le cui risultanti sono state fatte proprie nella delibera di Giunta: esiste oggi un censimento aggiornato delle dighe, degli sbarramenti e delle opere connesse con il deposito di inerti nel sistema fluviale regionale, sono state individuate le opere

NUOVA GESTIONE ESTRAZIONE GHIAIA DA FIUMI FVG

urgenti in relazione agli sghiaamenti necessari, e, soprattutto, sono stati individuati tratti di fiumi (sostanzialmente, in pianura) dove è da considerare inaccettabile il futuro sghiaamento in alveo, ma dove è possibile effettuare la riqualificazione fluviale intervenendo sulle aree golenali, e sono stati infine individuati i bacini da svuotare dai sedimenti. "La gestione coordinata degli sghiaamenti - ha concluso Ciriani - è da considerarsi un atto di prevenzione: così come investiamo per la manutenzione di argini e fiumi, dobbiamo investire nella sorveglianza dei corsi d'acqua e nella programmazione coordinata degli interventi, affinché non si creino squilibri che, in caso di piene, possono portare a eventi infausti per l'ambiente e per la sicurezza delle persone". La Norma Sullo "Sghiaamento" In Sintesi - 1. La norma approvata dalla Giunta regionale modifica lo stato di fatto, prevedendo incentivi per chi si rende disponibile a sghiaiare in zone complesse da raggiungere o con difficoltà operative (misura peraltro già attivata in passato, ma non sufficiente a raggiungere l'obiettivo) e proponendo un sistema di disincentivazione economica per i soggetti che chiedono di sghiaiare in zone non ritenute utili ai fini ambientali e di sicurezza idrogeologica. 2. Il lavoro svolto dai tecnici ha permesso di fatto di creare una mappa aggiornata e completa delle criticità legate al tema dello sghiaamento, con particolare riferimento ai bacini che necessitano un intervento urgente: è da notare che molti degli interventi urgenti e necessari sono conseguenza dell'intervento dell'uomo sui corsi dei fiumi, e rappresentano conseguenze negative indirette rispetto all'obiettivo raggiunto con la creazione di opere (dighe, sbarramenti, bacini idroelettrici, ecc.). 3. La delibera di indirizzo e lo studio effettuato permettono di avere chiara la situazione in montagna - dove di fatto gli sghiaamenti a fini commerciali sono molto pochi, perché hanno un costo superiore rispetto a quelli effettuabili in pianura - e lungo il corso piano dei fiumi, dove gli interventi effettuati in passato hanno modificato in maniera determinante il corso dei fiumi stessi, con conseguenze negative sull'ecosistema e in termini di sicurezza. Dal punto di vista della programmazione del territorio, il provvedimento punta a gestire in maniera complessiva e ragionata le richieste di sghiaamento. Avere il quadro chiaro dello status quo del sistema fluviale regionale permette di analizzare le potenziali conseguenze di uno sghiaamento in maniera globale, tenendo conto di tutto il corso del fiume e in una dimensione di lungo periodo. Il documento permette di definire con grande precisione gli sghiaamenti urgenti e necessari per questioni di sicurezza, e di ideare e attivare forme di incentivazione/disincentivazione dello sghiaamento per orientare questo particolare mercato. Si tratta di un lavoro globale, dove la direzione Ambiente ha interagito con altri soggetti della Regione, mettendo assieme istanze che riguardano la tutela del territorio, la conservazione dal punto di vista biologico delle specie, la sicurezza e gli interessi economici.

<<BACK

centra albero con la slitta, bimbo ferito

altoadige Extra - Il giornale in edicola

Alto Adige

""

Data: 22/02/2012

Indietro

SESTO

Centra albero con la slitta, bimbo ferito

SESTO. Stava scendendo dalla pista Croda Rossa seduto sul suo slittino quando, forse per la scarsa dimestichezza con l'attrezzo, ne ha perso il controllo ed è andato a sbattere contro un albero a bordo del tracciato. Protagonista del brutto infortunio, avvenuto ieri attorno alle 15, un giovanissimo turista di 11 anni. Subito soccorso da alcuni sciatori, il ragazzino è stato poi preso in consegna dal servizio di soccorso piste della Croda Rosa, che gli ha prestato le prime preziose medicazioni, e quindi dai volontari della Croce Bianca di San Candido. Le condizioni dell'undicenne apparivano serie, tanto che è stato chiesto l'intervento del Pelikan 2, atterrato in zona pochi minuti più tardi. Il medico e l'infermiere ne hanno stabilizzato le condizioni e poi lo hanno trasferito all'ospedale di San Candido da dove, però, poco dopo, è partito alla volta di Bolzano per essere ulteriori esami al nosocomio del caopluogo. (adp)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Rientrano i volontari impegnati per la neve nelle Marche**AltoFriuli**

"Rientrano i volontari impegnati per la neve nelle Marche"

Data: **21/02/2012**

Indietro

21/02/2012

Rientrano i volontari

impegnati per la neve nelle Marche

A guidare la comitiva, formata da volontari della sezione alpina e speleologica delle stazioni del Cnsas di Cave del Predil, Forni di Sopra, Moggio Udinese, Maniago, Valcellina e Trieste, il presidente regionale Graziano Brocca. . I 15 volontari del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico del Friuli Venezia Giulia impegnati nelle Marche insieme alla Protezione civile regionale, hanno fatto ritorno a casa. «Come al solito la professionalità degli uomini del Soccorso alpino è stata determinante – ha commentato Brocca – siamo stati chiamati nelle Marche nell'ambito della collaborazione in atto con la Protezione civile regionale, Il nostro compito è stato quello di mettere in sicurezza i tetti di diversi edifici pubblici, che rischiavano di crollare sotto il peso della neve.

Un'operazione – ha aggiunto Brocca – che soltanto noi potevamo eseguire in sicurezza, legati con le corde e con le modalità che solitamente utilizziamo per le uscite in alta quota». L'attività degli uomini del Cnsas si è realizzata sui municipi di Orciano e Cartoceto, sulle scuole elementari e medie di Saltara, sull'asilo di Sant'Ippolito e Montecopiolo e anche sul tetto di una casa per anziani della zona. I volontari hanno anche salvato dall'assideramento due cani che vagavano per le strade innevate di Montecopiolo. I due animali sono stati portati all'asciutto e rifocillati.

Un cingolato anti neve per la Protezione civile

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

Arena, L'

""

Data: **21/02/2012**

Indietro

class="body-are">

SAN ZENO DI MONTAGNA. Dopo le nevicate della settimana scorsa

Un cingolato anti neve
per la Protezione civile

La speciale macchina finanziata da vari contributi
e-mail print

martedì 21 febbraio 2012 **PROVINCIA,**

Protezione civile al lavoro con il mezzo per pulire i marciapiedi L'ondata di freddo della scorsa settimana ha colpito inesorabilmente anche San Zeno di Montagna.

A causa del maltempo con le temperature particolarmente basse che, specie di notte, sono letteralmente crollate arrivando anche a segnare per una settimana consecutiva i tredici gradi sotto zero nelle ore notturne e meno sette gradi di giorno, le strade e i marciapiedi del paese sono stati coperti prima dalla neve e in un secondo momento dal ghiaccio. Nei giorni scorsi gli uomini della Protezione civile sono intervenuti sulle principali vie di San Zeno spargendo sale e togliendo la neve e il ghiaccio depositatisi sul terreno per mezzo, in particolare, di una speciale carriola cingolata.

Il mezzo, di proprietà comunale, è stato ottenuto grazie a un contributo regionale e un finanziamento della Comunità montana del Baldo e della stesso Comune, che hanno permesso di coprire i 4.700 euro necessari per l'acquisto dell'apparecchio.

Il modello, che è motorizzato e provvisto di una lama ed è l'unico nel suo genere in dotazione sul Baldo, ha permesso agli uomini della Protezione Civile intervenuti (i coordinatori Cristian Schena, Stefano Castellani affiancati da Pierluigi Zanolli e Stefano Zanetti) di togliere la neve e il ghiaccio dai marciapiedi della strada principale che attraversa il paese e da alcune vie laterali oltre che dal marciapiede, appena realizzato, che collega la frazione di Lumini e la località di Ca' Longa e le aree attorno agli edifici pubblici (municipio, scuola, poste, farmacia, etc).

Nel giro di sei-sette ore di lavoro, i marciapiedi del paese sono tornati percorribili e sono stati messi in sicurezza, evitando così ai cittadini il rischio di incorrere in qualche brutta caduta a causa del terreno scivoloso.

Il sindaco Graziella Finotti ha ringraziato i collaboratori della Protezione Civile per l'intervento effettuato. EM. ZAN.

œ,Ä

Il problema dei terremoti è al centro del confronto

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

Arena, L'

""

Data: **21/02/2012**

Indietro

class="body-are">

MARANO. Giovedì

Il problema
dei terremoti
è al centro
del confronto

e-mail print

martedì 21 febbraio 2012 **PROVINCIA,**

Il terremoto, questo sconosciuto. E' vero, il terremoto in realtà lo conosciamo bene, quanto meno lo sentiamo, e sentiamo pure il carico di ansia che ogni tintinnio di vetri si porta dietro, ma in realtà sono pochi quelli che ne conoscono a fondo i perché, i meccanismi, le compressioni tra faglia a faglia. A Marano c'è l'occasione per capirne di più, affrontare un fenomeno naturale e non spaventarci la prossima volta.

La Protezione civile, il Comune di Marano, la Provincia e la Prefettura organizzano giovedì 23 febbraio alle 20,30, nella sala polifunzionale di Valgatara, un convegno su «Norme di comportamento in caso di terremoto». La serata si apre con i saluti del sindaco Simone Venturini e di Laura Pergolizzi, dell'ufficio di Protezione civile della Prefettura. Le relazioni saranno a cura di Giuliano Zigiotto, assessore provinciale alla Protezione civile; Armando Lorenzini, ingegnere della Provincia; Roberto Zorzini, geologo del Museo di Storia naturale di Verona; Gerardo Zantedeschi, ingegnere strutturista; Luigi Boni e Daniele Lonardi, dell'Ais.G.R.

In cucina per donare libri ai bimbi di Genova

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

Arena, L'

""

Data: 22/02/2012

Indietro

class="body-are">

SOMMACAMPAGNA. L'idea è nata alla materna Il Girasole dopo l'alluvione e ha fatto presa negli istituti di Caselle, Custoza e del capoluogo

In cucina per donare libri ai bimbi di Genova

Genitori e insegnanti vendono pietanze e con i soldi comprano il materiale didattico

e-mail print

mercoledì 22 febbraio 2012 **PROVINCIA**,

Il banchetto per la vendita benefica FOTO PECORA| Maestre in cucina Fantasia, cuore, 260 uova e 40 chili di farina erano gli ingredienti per l'iniziativa dell'istituto comprensivo «Don Milani» di Sommacampagna, che ha pensato alle popolazioni liguri alluvionate. Qualche giorno fa, una «delegazione» è partita alla volta di Genova, per consegnare libri e materiale didattico acquistato con una raccolta fondi originale, partita a dicembre scorso.

L'idea è nata alla scuola dell'infanzia statale «Il Girasole» di Sommacampagna. Qui insegnanti, bambini, personale, genitori e nonni si sono incontrati per impastare uova e farina, preparando lasagne, tagliatelle, grattini e bigoli. Hanno, quindi, confezionato dei vassoi, venduti la domenica sul sagrato della chiesa parrocchiale. Grazie a un paio di pomeriggi in amicizia e una mattinata di vendite, sono stati raccolti 1.050 euro, utilizzati per acquistare materiale didattico di uso quotidiano. Al piccolo tesoro, si sono aggiunti 1.070 libri di narrativa donati dagli alunni delle scuole elementari e medie di Sommacampagna, Caselle e Custoza.

Dopo la raccolta, l'istituto comprensivo ha preso contatti con alcuni dirigenti scolastici di Genova, tramite Dario Ampezzan, volontario del gruppo locale di Protezione civile. Tempo di organizzare una piccola delegazione e il dirigente scolastico Bruna Rossetti è partita alla volta di Genova, con Ampezzan, una maestra e una mamma con il figlio. La Protezione civile di Verona ha sostenuto le spese di trasporto e la delegazione ha consegnato il materiale didattico alla scuola d'infanzia «Chighizola» di Genova e i libri all'istituto comprensivo «H.C. Andersen». Entrambe le scuole erano state allagate dalla portata d'acqua dell'alluvione del 4 novembre scorso, che aveva raggiunto un metro di altezza nelle aule del pianterreno, rovinando ogni cosa.

«Abbiamo coinvolto gli alunni in un gesto di altruismo», spiega Rossetti, «verso le scuole genovesi colpite dall'alluvione. È stata anche un'occasione per i genitori che non si conoscevano di trascorrere ore piacevoli, instaurando nuove relazioni e rendendo i bambini orgogliosi per quanto si stava facendo. A Genova ci hanno accolti dirigenti scolastici, insegnanti e alunni, con molto affetto. Ci hanno raccontato gli episodi di salvataggio dei bambini da parte di tutto il personale scolastico, mostrandoci i segni ancora evidenti dell'alluvione». I ragazzini, durante quel pomeriggio di maltempo sono rimasti isolati, ma al sicuro, nelle loro aule, finché la pioggia non ha dato tregua. Solo allora, con l'aiuto dei vigili del fuoco e delle forze dell'ordine i bambini sono tornati tra le braccia dei genitori.

«Il personale di quelle scuole», conclude Rossetti, «ha agito con molta responsabilità e coraggio, nonostante non siano previste dalla legge prove di evacuazione in seguito ad alluvioni. Al momento dei saluti, i colleghi genovesi ci hanno rivolto un grazie sincero, non solo per quanto donato, ma soprattutto per non averli dimenticati. È il messaggio che vorremmo trasmettere ai nostri ragazzi: non dimenticarsi mai delle sofferenze e dei bisogni delle persone meno fortunate».M.V.A.

Villa in zona pericolosa Arriva il dissequestro

L'Arena Clic - CRONACA - Articolo

Arena, L'

""

Data: **22/02/2012**

[Indietro](#)

class="body-are">

ESONDAZIONE. Il rischio non esiste più

Villa in zona pericolosa

[Arriva il dissequestro](#)

[e-mail print](#)

mercoledì 22 febbraio 2012 **CRONACA**,

Stando alla documentazione depositata al pm Valeria Ardito il pericolo di esondazione del torrente Marra nell'omonima località di Lazise sarebbe stato scongiurato e sono state modificate le condizioni che avevano imposto l'inedificabilità in quella zona. Per questo il magistrato ha dato parere favorevole al dissequestro della villetta che, un anno e mezzo fa, era stata sigillata proprio per questo motivo. Una vicenda, quella che riguarda il permesso a costruire un edificio residenziale in zona «ad alto rischio idrogeologico», che prese in considerazione anche alcuni atti emanati dal Comune di Lazise e che portò all'apertura di un fascicolo d'indagine a carico di otto persone (questo nel 2010). Alla base della decisione di sequestrare l'edificio (che era quasi completato e i lavori erano arrivati ormai al tetto) fu oltre alla zona a rischio anche il divieto contenuto nel Piano di assetto territoriale approvato dal comune di Lazise nell'agosto 2009 e ratificato dalla Regione 7 mesi dopo. Scattò il sequestro, ora le condizioni sono state modificate.

Auto blu, a Verona ne circolano 73

L'Arena Clic - CRONACA - Articolo

Arena, L'

""

Data: 22/02/2012

Indietro

class="body-are">

LOTTA AGLI SPRECHI. Sul sito del governo pubblicato l'elenco delle dotazioni. In Veneto solo Padova ne ha di più

Auto blu, a Verona ne circolano 73

Ben 63 sono di proprietà del Comune ma sono comprese quelle dei vigili; 8 a noleggio, molte Panda

e-mail print

mercoledì 22 febbraio 2012 **CRONACA**,

Le Audi nel cortile di Palazzo Barbieri, sede del Comune Il Comune capoluogo con il parco auto blu più numeroso, in Veneto, è quello di Padova che ne schiera ben 107, distanziando di gran lunga la seconda città, Verona, che ha 73 vetture. Il dato emerge dall'elenco delle auto blu nella pubblica amministrazione messo in rete dal Governo.

Nella singolare classifica seguono Venezia con 53 auto, Treviso (45), Vicenza (42), Rovigo (24) mentre Belluno è il fanalino di coda con «solo» 23.

A spulciare la lista si scopre che a Padova di 107 vetture il Comune ne ha 100 di proprietà, tre a noleggio e quattro in comodato, e sul totale solo quattro sono con autista. Solo quattro auto blu sono pari o superano i 1.900 di cilindrata mentre la maggior parte (71) è tra 1.100 e 1.600. La marca più gettonata è la Fiat (100 unità) mentre quella più pregiata l'Alfa Romeo.

Guardando a Verona, il Comune è proprietario di 63 auto, otto sono a noleggio, due in comodato. Quattro auto sono previste con autista e ben otto sono di cilindrata pari o superiore ai 1.900 cc. La marca più diffusa è la Fiat con 67 unità poi ci sono quattro Audi e due Rover della Protezione civile.

Le quattro auto Audi con autista, dice il Comune, sono in leasing lungo, per cui l'amministrazione le riscatterà. Sono comprese poi le auto di servizio delle aziende comunali. E la maggior parte sono Fiat Panda, comprese due a trazione integrale per i servizi in collina. E sono comprese pure le auto della Polizia municipale.

A Venezia, dove ci si muove anche in «motoscafo blu», 52 auto sono di proprietà del Comune ed una a noleggio, sei sono quelle previste con autista; otto quelle con cilindrata uguale o superiore ai 1.900.

Il parco auto è particolarmente articolato. Oltre alle Fiat (46) ci sono due Lancia ma anche Alfa Romeo, Bmw, Toyota, Nissan e Volkswagen.

«Scomparsa» dagli elenchi la Ferrari che sarebbe stata di proprietà del Comune di Bassano del Grappa (Vicenza).

La rossa di Maranello - come aveva anticipato il sindaco Stefano Cimatti - è in realtà una modestissima Panda. Al Ministero era stata registrata una Ferrari-Panda (un insulto per i cultori del Cavallino rampante) e l'errore è stato subito corretto.

In totale, in Italia sono 64.524 le auto blu stimate in possesso dalle Pubbliche amministrazioni nel 2011, in calo del 13% rispetto al 2010.

Adige come discarica, sabato grandi pulizie

L'Arena.it - Home - Cronaca

Arena.it, L'

""

Data: **21/02/2012**

Indietro

Home Cronaca

Adige come discarica, sabato grandi pulizie **AMBIENTE**. Interviene la Protezione civile tra i ponti Catena e Vittoria
«Situazione gravissima, pericolo inquinamento»

21/02/2012 e-mail print

Un intervento di pulizia delle sponde dell'Adige a Ponte Pietra Se l'Adige è il simbolo di Verona, allora mantenerlo pulito non è solo un gesto di civiltà, ma anche un atto di amore nei confronti di una città millenaria che al suo fiume deve tutta la sua storia. La pensano così tutti i volontari che sabato si daranno da fare, chi dagli argini e chi calandosi dai ponti per recuperare i rifiuti abbandonati nel letto e sulle rive del fiume. Ad annunciare la maxi operazione di pulizia è l'assessore alla Protezione civile del Comune, Marco Padovani, che in collaborazione l'Associazione nazionale Alpini - Gruppo quartiere San Zeno promuove un intervento di pulizia dell'Adige, in corrispondenza della riva destra del fiume fra ponte Catena e ponte della Vittoria. In «campo» ci saranno quasi cento volontari delle squadre dell'Ana di Protezione civile (Verona città, Zona Mincio e Zona medio Adige) e del Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico (Verona 1 e Verona 2), l'Associazione pescatori veronesi, Croce Bianca, Croce Verde e l'Amia che si occuperà di prendere il materiale raccolto e portarlo allo smaltimento. «Un intervento necessario», spiega Padovani, «per la presenza di numerosi rifiuti che, nel corso del tempo, si sono accumulati sulle rive dell'Adige e della vegetazione spontanea che può ostacolare il regolare deflusso delle acque in caso di piena». Mentre Federico Sboarina, assessore all'Ambiente, aggiunge: «Oltre a una questione di sicurezza ambientale, mi auguro che l'iniziativa contribuisca a rendere più consapevoli i cittadini dell'importanza di tenere pulita la città». E mentre per due chilometri di riva i volontari, a partire dalle 8 del mattino, si daranno da fare a raccogliere rifiuti e a tagliare la vegetazione spontanea pericolosa, dai ponti i volontari della Protezione civile, guidati da Ernesto Testa, presidente della Consulta, si caleranno in cordata per recuperare rifiuti che si sono arenati lungo i pilastri dei viadotti. Una operazione che, oltre che utile, si preannuncia anche piuttosto spettacolare. Anche per questo, come spiega Sergio Zecchinelli, presidente dell'associazione nazionale alpini - gruppo di San Zeno, ci si può prenotare fino a domani (è importante per calcolare il rancio da distribuire in via Porta Catena). «Ormai la situazione è gravissima, sulle rive del fiume c'è di tutto, dai vestiti abbandonati, alle biciclette, batterie e pneumatici di auto».G. C.

Operazione roggia pulita: scatta la fase due

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Articolo

Bresciaoggi(Abbonati)

""

Data: **22/02/2012**

Indietro

class="body-bso">

RONCADELLE. Volontari e protezione civile di nuovo al lavoro per mettere in sicurezza gli argini e bonificare il canale

Operazione roggia pulita: scatta la fase due

e-mail print

mercoledì 22 febbraio 2012 **PROVINCIA,**

Alcuni dei rifiuti ripescati nella Mandolossa nelle scorse settimane Quaranta quintali di ramaglie e rami di alberi che ostruivano il passaggio asportati; una motocicletta da cross, un generatore di corrente, due copertoni di automobile, due tappeti di grosse dimensioni. E ancora sacchetti di plastica, bottiglie, contenitori per concime agricolo. Il tutto per un totale di 15 sacchi da centocinquanta litri l'uno. È questo il bilancio del raccolto della protezione civile di Roncadelle nell'ambito della fase due dell'operazione «Roggia Pulita».

SE L'ANNO scorso il tratto della Mandolossa ripulito era stato quello che da via Santa Giulia raggiunge la Sp 235, per 1450 metri di lunghezza; quest'anno il tratto sul quale i volontari della protezione hanno operato è stato più breve (550 metri): da via Santa Giulia fino al ponte sulla A4.

Quaranta le persone coinvolte nell'operazione. che si è svolta sabato 4 e sabato 11. «La vera criticità è costituita dai contenitori di concime agricolo - spiega il segretario del gruppo Luigi Bertoglio -, essendo indistruttibili, si ammassano attorno alle radici creando barriere». L'idea della pulizia della roggia è venuta dopo l'esondazione del 5 maggio 2010, che provocò diversi danni alle case a fianco dell'argine. «La pulizia è importante, il rinforzo dell'argine è quasi completato, ma la realizzazione dell'ultimo tratto di 200 metri, per il quale abbiamo già stanziato 300mila euro, è bloccato a causa del Patto di Stabilità», afferma il Sindaco Michele Orlando. L'Assessore all'ecologia Paolo Lucca ricorda «l'importanza del progetto pluricomunale, riguardante il Gandovere e la Mandolossa».F.V.

Trail Cup, un successo

Bresciaoggi Clic - SPORT - Articolo

Bresciaoggi(Abbonati)

""

Data: **22/02/2012**

Indietro

class="body-bso">

BENE IL DEBUTTO A SANT'EUFEMIA

Trail Cup, un successo

e-mail print

mercoledì 22 febbraio 2012 **SPORT**,

Domenica a S.Eufemia s'è svolta la prima gara del "Trail Cup Uisp Brescia", "La Calabrosa".

Gli atleti erano suddivisi in tre categorie: agonisti e amatori sul percorso lungo di 13 km con oltre 800 metri di dislivello, e amatori FIASP su un percorso di 7 km con 280 metri di dislivello, in tutto 153 atleti tra i quali alcuni veramente forti che hanno percorso il tragitto di gara in poco di più di un ora e venti minuti.

Classifica finale maschile: 1 Banalotti Oscar 1h 23' 05"; 2 Dotti Stefano 1 h 23"10"; 3 Calabria Davide 1h 23'40"; 4 Pezzottini Flavio 1h 25'25"; 5 Gandellini Francesco 1h 29'00".

Femminile: 1a Serena Angela 1h 29'30"; 2a Salvi Dorina 1h 30'05"; 3a Recenti Sara 1h 43'20"; 4a Morandi Flora 1h 49' 32"; 5a Sandrini Anna 2h 16'13". L'ultimo atleta arrivato al traguardo ha fermato il cronometro in 4h 12' minuti e 23" secondi.

Grande soddisfazione per il presidente dell'Asd Sport Club Brescia, società fondata nel 1919, Emanuele Petromer, «...è andato tutto bene anche perché non è stato facile organizzare un Trail e poi perché la gara è stata dedicata a mio papà, Corrado Petromer che, il 19 febbraio, avrebbe compiuto 83 anni. Siamo soddisfatti nel constatare l'elevato livello di educazione ambientale di tutti i partecipanti che non hanno lasciato sul percorso nessuna bottiglietta di plastica o carta: dove c'è sport c'è rispetto dell'ambiente e gli sportivi sono i migliori ambientalisti educati, rispettosi degli altri e dell'ambiente, attivi e propositivi».

Grazie ai volontari dell'Asd Sport Club Brescia Liberavventura, in modo particolare alla sezione Canoa Kayak, all'ANT, alla Protezione Civile Val Carobbio che ha fatto l'assistenza sul sentiero n 1, all'Asd Corri X Brescia, Fiasp, Uisp Brescia, all'assessorato allo Sport del Comune di Brescia e alla Circoscrizione Est per il patrocinio, all'oratorio di S. Eufemia, allo sponsor Sport Land.

Frana a Corvara Strada riaperta**Corriere Alto Adige**

""

Data: **21/02/2012**

Indietro

CORRIERE DELL' ALTO ADIGE - ALTO ADIGE

sezione: Bolzano e Provincia data: 21/02/2012 - pag: 5

Frana a Corvara Strada riaperta

BOLZANO È stata riaperta ieri mattina alle 10 la strada provinciale 112 a Corvara, nel Comune di Moso, che era rimasta interrotta della notte precedente per una frana. Sul posto, i geologi e gli uomini del servizio strade della Provincia hanno infatti realizzato una sede provvisoria della strada, cinque metri più a valle rispetto a prima, che diverrà poi definitiva. Nel punto in cui è caduta la frana (in totale ben 40mila metri cubi di roccia), viene invece realizzato uno sbarramento, consolidando proprio i massi caduti.

Rsa, criteri più stretti per i contributi agli investimenti**Corriere del Trentino**

""

Data: **21/02/2012**

Indietro

CORRIERE DEL TRENINO - TRENTO

sezione: Trento e Provincia data: 21/02/2012 - pag: 7

Rsa, criteri più stretti per i contributi agli investimenti

TRENTO Stretta della Provincia nei finanziamenti alle Rsa. Una delibera corregge le norme per l'acquisto di attrezzature, apparecchiature e arredamenti, approvate solo un anno fa: le nuove norme entreranno in vigore il primo marzo e le domande dovranno essere presentate entro la fine dello stesso mese. «Non cambia lo stanziamento complessivo rispetto al 2011: 2,7 milioni di euro», precisano i tecnici provinciali. Le risorse saranno diminuite per gli interventi di «priorità 2» e aumentate per quelli di «priorità 1». Cosa cambia? Le classi di priorità scendono da quattro a due e per quanto riguarda la seconda, la percentuale di contribuzione pubblica scende dal 75% al 65%. Per la classe 2 viene introdotto un contributo forfetario di 200 euro al massimo per posto letto. Viene soppresso, infine, il fondo per gli acquisti urgenti. «Nella congiuntura attuale non possiamo lamentarci», dice Antonio Giacomelli, presidente dell'Upipa, l'Unione delle istituzioni per l'assistenza. Sul fronte giudiziario, la Provincia ha deciso di resistere al Consiglio di Stato all'appello di Acciaieria Valsugana contro la sentenza del Tar che respingeva il ricorso contro l'autorizzazione integrata ambientale per lo stabilimento di Borgo. Piazza Dante si costituisce anche davanti alla Corte costituzionale, interpellata dal tribunale di Trento sulla legittimità o meno dei contratti a tempo determinato di diversi insegnanti. Tra gli stanziamenti deliberati nell'ultima seduta, 90.000 euro vanno agli ulteriori interventi di protezione civile in Emilia Romagna, 52.500 euro al Centro di documentazione di Luserna, 60.600 all'Istituto cimbro, 103.600 all'Istituto mocheno, 20.000 euro per l'adesione (giudicata «imprescindibile» dalla giunta) all'Organizzazione mondiale del termalismo, 120.000 euro per il Centro di formazione continua e aggiornamento degli insegnanti. Un milione e 220.000 euro per le convenzioni di attività culturali. Novità per quanto riguarda la prevenzione: nel 2012 tutti i cani sopra i tre mesi in Provincia devono avere una valida copertura vaccinale contro la rabbia. Viene prolungato il piano di vaccinazione orale delle volpi (con un investimento di 30.000 euro). Infine, il personale: blocco del turnover e norme sulla distribuzione delle risorse per l'efficienza sono state estese anche a partecipate e Camera di commercio. A. Pap. RIPRODUZIONE RISERVATA

Rifiuti in riva all'Adige Via alle opere di pulizia**Corriere del Veneto (Ed. Verona)**

""

Data: **21/02/2012**

Indietro

CORRIERE DEL VENETO - VERONA

sezione: Cronaca Verona data: 21/02/2012 - pag: 7

Rifiuti in riva all'Adige Via alle opere di pulizia

VERONA - Saranno due i chilometri dell'Adige ad essere ripuliti, sabato mattina, da piante e rifiuti che si sono accumulati lungo le rive. Ad intervenire saranno le squadre dell'Ana di protezione civile e del corpo nazionale Soccorso Alpino e Speleologico di Verona, l'associazione Pescatori Veronesi, la Croce Bianca e l'Amia, oltre all'associazione nazionale Alpini - Gruppo quartiere San Zeno. Le operazioni di pulizia cominceranno alle 8 e riguarderanno soprattutto la riva destra del fiume tra ponte catena e ponte della Vittoria. In totale lavoreranno circa settanta volontari e in via Porta Catena sarà allestito un campo base con una cucina da campo e un punto di pronto soccorso. «Si tratta di un intervento necessario - commenta l'assessore alla protezione civile Marco Padovani - per la presenza di numerosi rifiuti che, nel corso del tempo, si sono accumulati sulle rive dell'Adige e della vegetazione spontanea che può ostacolare il regolare deflusso delle acque in caso di piena». D.G.

protezione civile i volontari auronzani rientrati da ascoli

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Corriere delle Alpi

""

Data: 22/02/2012

Indietro

- *Cronaca*

Protezione civile i volontari auronzani rientrati da Ascoli

Bilancio positivo per i cinque operatori in trasferta per fronteggiare l'emergenza neve in centro Italia

AURONZO Bilancio positivo per i cinque volontari della protezione civile di Auronzo di Cadore, impegnati dal 13 al 18 febbraio scorsi a Pergola, in provincia di Ascoli Piceno, per aiutare le popolazioni colpite dall'emergenza neve. La squadra è riuscita in soli due giorni, martedì e mercoledì, a liberare dalla neve la cittadella scolastica del comune piceno. Muniti di trattore con lama fornito dalla protezione civile comunale di Voltago Agordino e di un Bobcat della protezione civile della Provincia di Belluno, i volontari di Auronzo hanno liberato dalla neve otto casette dove trovano spazio altrettante classi di scuola primaria, l'edificio della scuola media, la scuola materna, la palestra, la mensa, gli uffici. «C'era moltissima neve spiega il presidente della protezione civile auronzana Adriano Zanella e l'intera cittadella scolastica era andata in tilt. Con i mezzi meccanici, ma anche con i badili, abbiamo aperto le strade, spalato i piazzali, tolto la neve e permesso di ripristinare la caldaia. Abbiamo lavorato duramente, ma in soli due giorni siamo riusciti a rendere disponibile il complesso scolastico. Tanto è vero che il sindaco di Pergola, Francesco Baldelli, ha potuto far riprendere le lezioni già il giovedì mattina, con largo anticipo su tutte le altre scuole della provincia di Ascoli e dell'Umbria». La protezione civile di Auronzo è anche intervenuta per liberare l'edificio del giudice di pace, sommerso dalla neve e ha consentito la riapertura del cimitero di Pergola. E' stato questo, venerdì sera, l'ultimo intervento in zona. La squadra è così riuscita a rientrare a Belluno sabato 18 mattina. «E' stata una settimana impegnativa, abbiamo lavorato con assiduità, ma la soddisfazione è stata tanta. Lo stesso sindaco ci ha espresso la propria stima per la qualità e la celerità del nostro lavoro. Per noi conclude Adriano Zanella, l'orgoglio di essere stati utili e di aver portato qualcosa di buono dal territorio della provincia di Belluno».

Un tuffo nella storia E rivive il condotto

L'Eco di Bergamo - PROVINCIA - Articolo

Eco di Bergamo, L'

""

Data: 22/02/2012

Indietro

Un tuffo
nella storia

E rivive
il condotto

Gandino prepara la riscoperta
della storica «via dell'acqua»
Lavori grazie ai fondi del Gal
None

Mercoledì 22 Febbraio 2012 PROVINCIA, e-mail print

Gandino

Giambattista Gherardi

Sono state avviate negli ultimi mesi a Gandino le fasi preliminari di un articolato cantiere che porterà al pieno recupero degli antichi condotti della Valle Concozzola, un tempo vitali per gli opifici del fondovalle e località balneare «sui generis» per i ragazzi di qualche decina di anni fa.

«Grazie al Gruppo di azione locale 4 delle Valli e dei laghi – spiega il sindaco Gustavo Maccari – abbiamo ottenuto un finanziamento di circa 240.000 euro, che comprende interventi anche nei comuni di Peia, Leffe e Casnigo, capofila del progetto». I lavori partiranno a breve, ma una prima fase preparatoria è stata già ultimata, grazie alla disponibilità di numerosi volontari, fra i quali i rappresentanti di Protezione civile Antincendio Valgandino, alpini, fanti e Pescasportivi '77. È stata realizzata una prima opera di bonifica dei luoghi, in più punti resi inaccessibili da degrado e sterpaglie.

«L'acqua – spiega Ivan Moretti, che segue la parte progettuale di tutti gli interventi – era elemento primario e indispensabile per le tante industrie tessili poste lungo il torrente Romna e la Valle Concozzola. L'approvvigionamento idrico era assicurato da un antico condotto, un'opera di ingegneria non comune. L'intervento intende recuperare ponti e canali creando un percorso didattico, ma anche un itinerario suggestivo per escursionisti, evidenziando le potenzialità di una zona che comprende anche il laghetto Corrado, le antiche sorgenti, la Val Busa, aziende agricole e agrituristiche, e pure l'antica Tintoria degli Scarlatti, dove furono tinte le divise dei Mille di Garibaldi».

Percorso didattico

Grazie ai lavori di bonifica è stato riportato alla luce l'antico ponte-canale sulla roggia Concozzola, ben indicato nelle antiche tavole progettuali redatte nel 1889 dall'ingegner Giuseppe Crespi e nei rilievi del 1965 degli ingegneri Luigi e Mario De Beni di Bergamo. Il percorso si sviluppa per circa 650 metri, a senso unico di percorrenza, partendo dalla sorgente Concozzola e attraversando anche la valle che scende dal Campo d'Avène. I visitatori cammineranno sopra un grigliato zincato con barriera di protezione e, per alcuni tratti, direttamente all'interno della condotta.

«Il Comune – sottolinea Maccari – ha già intrapreso contatti con i proprietari dell'antico Lanificio Testa al fine di poter proseguire in futuro il percorso didattico attraverso la condotta forzata che conduceva l'acqua ai locali dove era operativa la grande turbina Riva Monneret (ancora esistente) e dove sono tuttora presenti reperti di archeologia industriale». Previsti pure altre interventi: grazie alla misura 313 del bando del Gal, Casnigo valorizzerà «la via 'e 'la Barbada» che dal centro abitato scende verso il Serio. A Peia si lavorerà per la riqualificazione della pozza del Lino nella zona di Poiana, luogo di scambio fra mercanti lanieri sin dal XV secolo. La pozza sarà ridimensionata e adeguata per consentire il ripopolamento della fauna e l'abbeveramento di mucche e cavalli. Leffe ha pianificato la valorizzazione didattica di un'area di circa un ettaro che sul monte Croce, toccando anche il comune di Bianzano, è ricca di doline, depressioni tipiche del terreno che danno origine a conche chiuse attraverso le quali l'acqua viene assorbita in vie sotterranee. L'importo complessivo dei lavori è di 240.000 euro.

Un tuffo nella storia E rivive il condotto

muro contro muro nel pd di suzzara a rischio il bilancio?

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: 22/02/2012

Indietro

- *Provincia*

Muro contro muro nel Pd di Suzzara A rischio il bilancio?

Il segretario cittadino Dian: partito sano, niente congresso E gli ex Margherita snobbano l'idea di un'assemblea precisazioni

Africani: sul logo ha deciso Melli

Chi ha deciso di autorizzare l'uso del logo del Comune di Suzzara a fianco del simbolo di Comunità e Territorio per l'incontro di venerdì sulle fatturazioni di Tea spa? «È stata una decisione del sindaco Melli». A rivelarlo è il vicesindaco Ivan Africani, all'indomani del consiglio comunale: «In Giunta non è mai passata. Comunque il sindaco, in consiglio ha spiegato bene la sua decisione. Se una forza politica, anche di minoranza, fa un incontro di interesse pubblico e di informazione per i cittadini, può ottenere il patrocinio del Comune di Suzzara». E sulla questione del fax firmato dal vicesindaco per concedere l'uso della roulotte della Protezione Civile alla Fiom Cgil precisa: «Non firmo per caso. sono stato autorizzato dal sindaco».

SUZZARA Il Pd di Suzzara è sempre più diviso. Non c'è dialogo tra consiglieri e sindaco, gli ex Margherita e altri membri del Pd insistono con il segretario cittadino Vanni Dian, affinché convochi un nuovo congresso con nuove elezioni e il sindaco Wainer Melli va avanti di testa sua prendendo a volte decisioni che scavalcano la stessa maggioranza o la segreteria del partito. Una situazione che gli iscritti hanno definito ingovernabile. E per questo alcuni non hanno rinnovato la tessera mentre altri, già da qualche tempo, hanno lasciato la segreteria del partito come nel caso dell'ex assessore Claudio Bollani che si è dimesso nel 2010 mentre Ezio Frontelli, Stefano Stringa ex segretario Ds e Aurelio Carra, segretario del circolo Pd di Saitetto si sono dimessi nell'arco del 2011. A conferma dei precari rapporti tra sindaco, assessori di giunta, consiglieri, presidente del consiglio i due episodi che hanno contraddistinto il consiglio comunale di lunedì: le interpellanze presentate congiuntamente con carattere di urgenza insieme a quelle del Pdl, sul logo del Comune di Suzzara affiancato al movimento Comunità e Territorio per l'iniziativa pubblica sui criteri di fatturazione di Tea spa e quella sull'utilizzo della roulotte della Protezione civile da parte della Fiom Cgil. In più l'autonoma decisione del sindaco Melli di concedere l'uso del logo del Comune di Suzzara senza l'approvazione della giunta. Sull'interpellanza della roulotte, alcuni componenti della segreteria del Pd, hanno accusato i firmatari di «non aver discusso dell'argomento all'interno dell'organo di partito». E il segretario cittadino Vanni Dian ha il suo bel daffare per respingere gli attacchi di alcuni membri dell'ex Margherita e dello stesso Pd che in una lettera avevano chiesto la convocazione di un congresso e nuove elezioni. Dian ha respinto la richiesta sostenendo che non «c'è necessità di un congresso perché il partito gode di buona salute e si impegna in iniziative politiche di interesse pubblico». Ma con una seconda lettera alla Gazzetta gli ex Margherita e non solo, insistono nel voler rilanciare il partito chiedendo a Dian di fare un passo indietro e permettere al Pd di uscire dalle sabbie mobili in cui si trova. Il segretario cittadino ha proposto una conferenza programmatica per discutere le questioni sollevate dai firmatari delle due lettere che però, a loro volta, l'hanno rinviata al mittente. La frattura all'interno del Pd, al momento, sembra insanabile, e il bilancio di previsione 2012 del Comune di Suzzara è alle porte. (m.p.)

(senza titolo)...

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: 22/02/2012

Indietro

- Provincia

OSTIGLIA Il sindaco definisce «polemica sterile e inutile» quella legata all'oscuramento degli atti del protocollo informatico per i consiglieri comunali. E per sottolineare questo «inutile argomento» ha inoltrato un esposto alla Procura «per violazione del segreto d'ufficio» nei confronti di due consiglieri comunali. Non denuncia tutti quelli che avevano accesso con password al Protocollo Informatico (maggioranza e minoranza). Di qualcuno in particolare, dunque, avrebbe le prove della diffusione alla stampa locale di atti d'ufficio riservati. Non rivela i nomi, trincerato dietro il segreto istruttorio. E alla domanda se ha le prove di quanto denuncia dice: «la Magistratura farà il suo corso». Chi sono gli imputati? Non sarebbe un mistero. Gli attriti con i due consiglieri in questione sono noti (e pubblici) da tempo. È un Umberto Mazza piuttosto loquace sull'argomento: «Noi confidavamo nel senso di responsabilità dei consiglieri, tenuti a mantenere segreti i documenti coperti da segreto. Abbiamo invece avuto riscontro dice nel corso del nono incontro pubblico dell'altra sera del passaggio di informazioni alla stampa. Per questo ho ritenuto doveroso disciplinare in modo diverso l'accesso agli atti. Anche se dovremmo parlare di cose serie in questo paese e non di queste cose di pochissima importanza». Anche sull'ordinanza dell'obbligo delle catene a bordo o gomme da neve emessa nei giorni scorsi spiega ai cittadini (e in parte corretta dopo tre giorni di proteste) la sua scelta: «L'allerta della Protezione Civile era tale che ho pensato razionalmente alla maggior sicurezza sulle strade mentre ho sottovalutato la reazione popolare. Ritengo ancora una cosa giusta quell'ordinanza che reputo un obbligo di solidarietà sociale per evitare pericoli per sé e per gli altri. In questa occasione ho notato lo scarso senso civico degli ostigliesi». Mazza, incalzato sullo sviluppo economico legato all'insediamento di Eusider si lascia andare ai retroscena della trattativa di dicembre per la firma della convenzione con l'azienda di Lecco. «Il Comune doveva portare a casa 500mila euro per chiudere il bilancio in pareggio. Quella cifra era dovuta da Eusider per le monetizzazioni, ma l'azienda non ha liquidità. La trattativa non è stata facile spiega il sindaco per incassare i 560mila euro abbiamo dovuto fare una concessione su una loro proposta di acquisto di parte di un lotto dell'area industriale per 260 mila euro». In pratica una partita di giro per Eusider. Per il Comune un'operazione che consentirà, secondo il sindaco, di acquistare ad un prezzo concorrenziale (di 35 euro al metro quadrato) un'area urbanizzata (che Eusider è obbligata a urbanizzare) e rivenderla a potenziali investitori sulla zona di Ostiglia. La necessità di chiudere il bilancio, per stessa ammissione del primo cittadino, ha risolto in questi termini la trattativa con l'azienda siderurgica che dovrebbe realizzare un investimento nell'area ex Bayer per 40 milioni di euro. Entro i prossimi 10 anni.

Paola Merighi

α,Ä

Giovane si frattura una gamba sciando sulla pista Olympia**Gazzettino, Il (Belluno)**

""

Data: **21/02/2012**

Indietro

L'INCIDENTE

Giovane si frattura una gamba
sciando sulla pista Olympia

Martedì 21 Febbraio 2012,

Cade sulla pista Olympia sulle Tofane e si frattura una gamba. Brutta avventura per un giovane polacco che ieri è stato soccorso dall'elicottero del Suem di Pieve di Cadore dopo essersi ferito sciando. Il giovane sciatore, K.J., di 26 anni, è caduto a Piemerlo, durante la discesa della pista su cui si disputano le gare di Coppa del Mondo. Una frattura esposta del femore sinistro è la diagnosi del medico del pronto soccorso dell'ospedale San Martino di Belluno dove il giovane è stato portato per le prime cure. Il giovane è stato ricoverato in ortopedia in attesa dell'intervento chirurgico.

© riproduzione riservata

(Al.Ma.) Se dovesse ancora nevicare il Comune di Abano sarà pronto. Sarà eventualmente la ...

Gazzettino, Il (Padova)

""

Data: 21/02/2012

Indietro

Martedì 21 Febbraio 2012,

(Al.Ma.) Se dovesse ancora nevicare il Comune di Abano sarà pronto. Sarà eventualmente la terza volta che verrà applicato il nuovo protocollo di intervento messo a punto dall'amministrazione Claudio. Le deboli nevicate dell'altra domenica e del precedente giovedì sono state buoni test per il protocollo e due occasioni per mettere perfettamente a punto alcuni aspetti del coordinamento. Il protocollo prevede che l'allerta e la reperibilità delle figure chiave inizi già quando viene diramato un bollettino meteo che prevede una nevicata. In questa fase viene anche verificata la disponibilità di uomini, mezzi, ghiaino e sale. Ai primi fiocchi si riunisce una sorta di unità di crisi all'ufficio tecnico. Entro 30 minuti dall'inizio della nevicata devono essere convocate le ditte, individuate in precedenza, e che si debbono occupare di liberare le strade. Da due che erano nel vecchio protocollo sono diventati sei i mezzi spargisale o dotati di lame che a questo punto si mettono in moto per pulire le vie principali e alcuni punti critici e prioritari: i sottopassi, i cavalcavia, la strada del colle San Daniele. A questo punto entrano in campo i volontari della protezione civile.

Valanghe, a Forcella Palantina una palestra per i soccorritori**Gazzettino, Il (Pordenone)**

""

Data: 21/02/2012

Indietro

PIANCAVALLO

Valanghe, a Forcella Palantina

una palestra per i soccorritori

Martedì 21 Febbraio 2012,

PORDENONE - Il tempo di sopravvivenza per chi venga sfortunatamente sepolto da una valanga è di circa 15-20 minuti. Ciò significa che solo la rapidità di intervento può scongiurare le peggiori conseguenze. Solo essendo dotati di un prezioso apparecchio ricetrasmittente denominato Artva (Apparecchio di ricerca travolto da valanghe), della dimensione di una scatoletta, che emette un segnale elettronico captato dall'analogo apparecchio dei soccorritori, è possibile individuare la persona sotto la coltre nevosa con la necessaria rapidità. La ricerca non è affatto agevole, a causa delle difficoltà create dalla massa nevosa, dall'esigenza di fare in fretta e dall'emozione. È perciò necessario un addestramento specifico, con reiterate simulazioni di ricerca. In un'apposita area innevata vengono immerse nella neve, in più punti, delle cassette contenenti un apparecchio elettronico che, attivato da una centralina collocata ai bordi dell'area, emettono il segnale tipico dell'Artva. I soccorritori si impegnano con il loro Artva, con sonde e pale nella ricerca e la centralina registra il tempo che ciascun soccorritore impegna per individuare il travolto. Un "Campo di ricerca" di questo genere è stato realizzato a Piancavallo nel mese di gennaio ed è stato installato all'arrivo dell'ultimo tronco della seggiovia del Tremol, a quota 1.800 metri, in prossimità della Forcella Palantina. L'iniziativa è frutto della collaborazione fra la Promotur e la Scuola di sci alpinismo "Val Montanaia" del Cai di Pordenone, che proprio quest'anno compie il 50° anno di attività. In tutte le Alpi Orientali vi sono solo due campi di ricerca: al Passo San Pellegrino e al Passo Rolle e questo di Piancavallo è l'unico della nostra regione. Potrà essere utilizzato da tutti gli appassionati, ma soprattutto dal Soccorso alpino, dalle guide alpine, dai maestri di sci, dalle scuole di sci alpinismo, dai corsi di escursionismo invernale e dai preposti alla sicurezza in montagna, quali Carabinieri, Polizia di Stato, Guardia di finanza, Forestale, Soccorso piste, ecc. Informazioni sulle modalità di utilizzo si possono leggere sul sito www.promotur.org o alla cassa centrale di Piancavallo (alla partenza del Tremol 1), che ha in dotazione la chiave per l'attivazione della centralina (tel. 0434/655258). Per i gruppi numerosi è opportuna la prenotazione per evitare sovrapposizioni.

Occhio Civico si consolida con il nuovo presidente**Gazzettino, Il (Rovigo)**

""

Data: 21/02/2012

Indietro

Occhio Civico si consolida con il nuovo presidente

Francesco Rossi alla guida dell'associazione di volontariato impegnata nella sicurezza stradale e la viabilità

Martedì 21 Febbraio 2012,

Nuovo presidente per l'associazione di volontariato Occhio civico. Il passaggio del testimone tra Giorgio Paci, tra i fondatori dell'associazione nata l'anno scorso, e il neo eletto Francesco Rossi è stato formalizzato nei giorni scorsi nella sede comunale, alla presenza del sindaco Chiarioni.

Occhio civico, nei primi dodici mesi di attività, si è impegnata nell'ambito della viabilità e sicurezza stradale a supporto della polizia locale, distribuzione di ordinanze e avvisi alla popolazione, presenza quotidiana davanti alle scuole e alle manifestazioni di paese. I principi ispiratori dell'associazione sono la promozione della cultura della civica convivenza e la tutela dei luoghi di interesse pubblico. Occhio civico si affianca ad altre realtà del volontariato impegnate in attività di ausilio alla sicurezza e tutela dell'ambiente, come la sezione locale dell'associazione Carabinieri e le Giacche verdi, nonché il collaudato gruppo della Protezione civile.

Il presidente Francesco Rossi, accompagnato dai volontari Monica Tosi e Paolo Urru, ha esposto al sindaco l'attività programmata: dare seguito ai progetti 2011, sensibilizzazione sulla sicurezza stradale e, in particolare, sulle novità del codice della strada, maggiore presenza davanti alle scuole di S. Maria Maddalena e Occhiobello, piano di raccolta fondi per l'associazione, formazione e addestramento dei soci.

L'assemblea dell'associazione ha votato, oltre al giovane presidente Rossi di appena 22 anni, Monica Tosi come vice presidente, Paolo Urru coordinatore delle attività, Giuseppe Purificato addetto al bilancio, Silvana Bellotto segretaria.

© riproduzione riservata

œ,Ä

*Maltempo, danni ingenti***Gazzettino, Il (Rovigo)**

""

Data: 21/02/2012

Indietro

AGRICOLTURA Servono le provvidenze pubbliche

Maltempo, danni ingenti

Martedì 21 Febbraio 2012,

"È passata la bufera, è passato il temporale chi sta bene e chi sta male", cantava Renato Rascel e i campi stanno male davvero, dopo la spazzolata di neve, vento e freddo della settimana scorsa. Non succedeva dal 1956, anche se quella volta fu ben più lunga.

Ai giorni nostri, le organizzazioni professionali stanno facendo la conta dei danni ma per avere un quadro completo occorre attendere il ripristino delle condizioni normali. Per ora danni maggiori si contano sulle coltivazioni di stagione, le orticole, e sulle strutture di protezione, come le serre che non hanno retto il peso della neve e la forza del vento.

Stessa sorte per le stalle-capannone e degli allevamenti avicoli con moria di animali o loro sofferenze che si traducono in minor produzione di latte, uova o crescita in carne. Da valutare i danni sulle piante da frutto, vite e olivi. Le prime stime, prudenziali, oscillano fra 400-500 milioni di euro. Li paghiamo tutti. I consumatori lo fanno in contanti al momento della spesa. Si dice che a pensar male si fa peccato ma, a volte, ci si indovina: in questi casi quanto ascrivere sull'aumento dei prezzi alla speculazione?

Per stare nei dintorni di casa nostra si rilevano i danni che la bufera ha inferto nel Delta del Po. Graziata dalla neve, la zona è caduta nelle spire della Bora le cui raffiche a burrasca marina hanno danneggiato gravemente la pesca e gli orti. Colpiti gli allevamenti dei mitili, le cui cozze vanto della Sacca degli Scardovari e della Laguna, spazzate via dal loro habitat dalle onde impetuose. Perso gran parte del prodotto quasi maturo e il novellame, la «semente» per il futuro raccolto. Per la pesca è come dire sia piovuto sul bagnato.

Negli orti, la sabbia mossa dalle raffiche della bora ha intasato il possibile e coperto le coltivazioni a terra nude, o sotto tunnelino o pacciamate. Fenomeno non nuovo da queste parti che i vecchi orticoltori sapevano contenere coprendo i coltivi con un leggero strato di letame.

Sarà pure passata la bufera ma il segno rimane della calamità naturale e questo giustifica il ricorso alle provvidenze pubbliche.

© riproduzione riservata

Orazio Cappellari

Pronto il piano d'emergenza anti-terremoto**Gazzettino, Il (Treviso)**

""

Data: 21/02/2012

Indietro

CAPPELLA MAGGIORE Individuate tre aree di attesa sicura. Fissati due incontri pubblici

Pronto il piano d'emergenza anti-terremoto

Martedì 21 Febbraio 2012,

In caso di terremoto o di altra grave calamità la prima regola da seguire è di non lasciarsi prendere dal panico. Dopo di che è sufficiente far tesoro delle indicazioni che vengono recapitate in questi giorni in ogni casa di Cappella Maggiore. Il piano di emergenza comunale è pronto, ora si tratta di istruire i cittadini. E per far questo ci pensa l'amministrazione comunale in collaborazione con l'associazione volontari di Protezione civile di Cappella Maggiore e Fregona.

«Le aree di attesa sicura – spiega il sindaco di Cappella Maggiore, Mariarosa Barazza – sono già fisicamente segnate sul territorio comunale da apposite tabelle. Si tratta del piazzale Martiri della Libertà posto di fronte al cimitero di Anzano, del parcheggio del campo sportivo e del parcheggio di via Donatori di Sangue nel centro di Cappella Maggiore. Tutte le famiglie stanno ricevendo la mappa con la localizzazione delle aree in cui si possono avere informazioni e assistenza; un vademecum con le indicazioni del comportamento da tenere prima, durante e dopo un terremoto o altro evento; i numeri utili a cui rivolgersi. Seguiranno due incontri pubblici in quanto siamo convinti che avere un Piano di Protezione civile sia efficace solo se si dà un'adeguata informazione ai cittadini. Più avanti faremo apposite esercitazioni nelle quali coinvolgeremo la popolazione. Far conoscere il Piano di emergenza comunale è una buona occasione per tranquillizzare gli abitanti di Cappella sull'esistenza di adeguate procedure per far fronte anche ai rischi più importanti. Ricordiamo infatti che il nostro territorio è ad alto rischio sismico e anche nei mesi scorsi si sono verificate alcune scosse di terremoto».

Le due serate avranno luogo il 13 marzo nella sala A del centro sociale di Cappella Maggiore e il 15 marzo al centro sociale di Anzano. Interverrà il direttore operativo emergenze della Regione Veneto, Luigi Rizzi.

Volontari abilitati all'uso del defibrillatore**Gazzettino, Il (Treviso)**

""

Data: 21/02/2012

Indietro

ZENSON

Volontari abilitati all'uso del defibrillatore

Martedì 21 Febbraio 2012,

ZENSON - (f.flo.) In municipio, alla presenza del sindaco Mario Cincotto e di Paolo Rosi (direttore del servizio 118 Treviso Emergenze), si è svolta la consegna degli attestati del corso Blsd (basic life support defibrillation), grazie al quale 25 persone di Zenson sono state certificate dal 118 di Treviso all'uso del defibrillatore semiautomatico. «Il caso di Zenson - ha dichiarato Rosi - è l'unico in tutto il Veneto, per le modalità in cui si è svolto. Tutte le spese, comprensive dell'acquisto dell'attrezzatura medica e della formazione dei volontari laici, è stato infatti autofinanziato dalla comunità locale, tramite le 12 associazioni di volontariato aderenti e il Comune. Valuteremo la possibilità di esportare questo modello in tutta la regione». Grande soddisfazione per l'amministrazione Cincotto, per l'assessore alla Protezione civile Daniele Dalla Nese, che ha coordinato il progetto, per le associazioni partecipanti e per Francesco Magliarella, docente certificato, che risiede a Zenson, e ha tenuto parecchie lezioni. Il percorso formativo è iniziato con un corso base di Primo soccorso (Bls) nel 2009 e terminato nel settembre 2011 con gli esami del corso per l'uso del defibrillatore (Blsd). Anche con il contributo delle associazioni sono già stati acquistati due defibrillatori: uno posizionato in municipio, accessibile 24 ore al giorno, e alle scuole medie, dove c'è anche la palestra. «Un grazie speciale a tutte le associazioni - hanno detto il sindaco e l'assessore - che hanno recuperato 1.200 euro sui 5mila spesi, al 118 e al dottor Rosi che ci hanno certificati, a Magliarella, all'istituto comprensivo di S.Biagio di Callalta e Zenson e in particolare ai volontari della Protezione Civile e ai cittadini che si sono certificati, dimostrando collaborazione e sensibilità nel progetto, che ha come obiettivo la sicurezza a 360 gradi del paese».

*Una casa per PC e Pro Loco***Gazzettino, Il (Venezia)**

""

Data: 21/02/2012

Indietro

S.MARIA DI SALA

Una casa per PC e Pro Loco

Martedì 21 Febbraio 2012,

Inaugurati a Santa Maria di Sala i nuovi spazi che l'amministrazione comunale ha creato nei magazzini comunali di via Ferraris, per far posto ai materiali destinati alle attività di Protezione civile e Pro Loco. Soddisfatta la presidente Pro Loco Caterina Padolazza: Finalmente potremo riunire tutto il materiale sparso nelle abitazioni dei soci e, grazie a don Paolo, anche nei ripostigli della parrocchia». «Ora - ha detto il presidente Luca Nebradiga - la Protezione Civile può mettere al coperto tutto ciò che è da proteggere compresa anche la cucina mobile». Alla cerimonia erano presenti anche il sindaco, Paolo Bertoldo l'assessore regionale Daniele Stival. (C.Pet)

Crisi idrica nell'Astigiano: il gelo rompe i tubi

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, Il

"Crisi idrica nell'Astigiano: il gelo rompe i tubi"

Data: **21/02/2012**

Indietro

Crisi idrica nell'Astigiano: il gelo rompe i tubi

Consumi sopra la norma di acqua. Questo è ciò che viene registrato dai gestori idrici dell'Astigiano. Ma la causa è la rottura delle tubature e degli impianti idrici per colpa delle gelate. I disagi maggiori nel Sud Astigiano.

Martedì 21 Febbraio 2012 - Dal territorio -

Le notevoli gelate causate dalla recente ondata di clima siberiano hanno provocato nell'Astigiano diversi danni a livello idrico cittadino.

Sono state molte infatti le situazioni critiche rilevate dai gestori delle reti idriche, tanto che nel Sud Astigiano si è dovuti ricorrere anche ad alcuni servizi di emergenza.

Sono diversi gli impianti che, con il disgelo in atto in questi giorni di temperature meno glaciali, hanno visto molteplici rotture, ed infatti è stato registrato un anomalo e brusco aumento dei consumi idrici, accompagnato da una forte diminuzione dei livelli di acqua nei serbatoi e dalla diminuzione della pressione nella rete.

Un comunicato stampa della Provincia di Asti rende noto che la situazione più critica si è riscontrata nei Comuni del Sud Astigiano.

Le rotture hanno interessato in misura inferiore le reti pubbliche (in quanto situate in profondità e protette dal terreno e dal manto nevoso) ed in modo più significativo gli impianti privati, dove le condotte sono più superficiali o poste all'aperto e non adeguatamente protette.

Nella fattispecie sono stati rilevati più problemi negli edifici poco abitati come le seconde case o le aziende non attive, in cui il flusso idrico non attivo o non continuo ha favorito le gelate in profondità.

Ed è per questo motivo che le perdite registrate non sono di facile individuazione: gli stessi possessori di seconde case forse non sanno che potrebbe essersi verificata una rottura nel loro impianto idrico con conseguenti fuoriuscite di acqua, e quindi potrebbero non aver segnalato la situazione.

I Comuni del Sud Astigiano che hanno presentato le maggiori problematiche, ormai quasi tutte risolte, sono stati: Nizza Monferrato, Montegrosso, Montaldo Scarampi, Castelnuovo Calcea, Vaglio Serra, Incisa Scapaccino Castelnuovo Belbo e Bruno.

Questa domenica è stato anche interrotto il servizio idrico e attivato il SIE (Servizio di fornitura In Emergenza) che ha messo a disposizione circa 580 sacchetti di acqua confezionata per il comune di Nizza Monferrato, il quale ha provveduto a ritirarli con propri operatori della Protezione Civile.

Nella giornata di lunedì poi sono stati messi a disposizione i sacchetti per i comuni di Castelnuovo Belbo, Incisa Scapaccino, Montaldo Scarampi e Vaglio Serra.

Nel Nord e nell'Ovest Astigiano invece la situazione è abbastanza sotto controllo eccetto qualche caso di rottura delle tubature, con conseguente registrazione di un aumento anomalo di prelievi di acqua. Tale situazione è stata però contrastata attraverso un maggior prelievo dai pozzi, senza causare particolari disservizi all'utenza.

Anche nella città di Asti si sono registrate rotture su impianti interni, i quali hanno generato oltre ad un prelievo anomalo di acqua anche una diminuzione della pressione nell'intera rete cittadina tanto che si sono registrati diversi disservizi ai piani alti delle abitazioni. Si prevede comunque un graduale miglioramento della situazione, in corrispondenza alla risoluzione dei guasti agli impianti interni privati.

Il presidente dell'Autorità d'Ambito 5 (organo di convenzione dei comuni astigiani avente compiti di programmazione, organizzazione e controllo in materia di Acquedotti, Fognature ed Impianti di Depurazione) prof. Vincenzo Gerbi e l'assessore provinciale alla Protezione Civile Antonio Baudo segnalano, in un Comunicato Stampa della Provincia di Asti, che "la fattiva collaborazione della popolazione è indispensabile a superare celermente questa fase critica; invitiamo,

Crisi idrica nell'Astigiano: il gelo rompe i tubi

pertanto, tutti i cittadini a verificare il proprio contatore, con particolare riferimento alle seconde case non abitate ed alle attività produttive, relativamente agli idranti antincendio, al fine di segnalare la presenza di consumi molto elevati e possibili situazioni di perdita idrica sulla rete interna".

Le anomalie potranno essere comunicate prontamente al Gestore di riferimento ai seguenti numeri di pronto intervento:

Per il Nord Astigiano: Acquedotto del Monferrato 0141-91.11.91 e 800 91.55.52 (numero verde);

Per il Sud Astigiano: Acquedotto Valtiglione 0141 - 532604;

Per l'Ovest Astigiano: Acquedotto della Piana 0141-946609;

Per la città di Asti: ASP di Asti 0141-213931, 0141-434611, 0141-434719.

Redazione/sm

œ,Ä

Il sindaco rigetta le accuse di sprechi

GDB ONLINE

Giornale di Brescia

""

Data: **21/02/2012**

Indietro

Edizione: 21/02/2012 **testata:** \$testataTranslated **sezione:** \$sezioneSelected

BOVEZZO

Il sindaco rigetta le accuse di sprechi

BOVEZZO Antonio Bazzani, sindaco di Bovezzo, non ci sta a continuare a sentire che gli enti locali dilapidano il denaro pubblico in spese inutili. «Abbiamo bilanci - osserva - ridotti all'osso. Non sappiamo più come gestire al meglio i Comuni e ci sentiamo dire che la classe politica ha dei privilegi che, nelle realtà locali, non conosciamo nemmeno». L'ultima polemica sono le auto blu. «Accetto la riflessione se è riferita al Governo o a Regioni e Province ma non mi si dica che sono coinvolti anche i Comuni». E per mettere le cose in chiaro Bazzani elenca il parco mezzi del Comune di Bovezzo. «Disponiamo di una Fiat Panda utilizzata dalla Polizia locale, un'altra per l'Ufficio tecnico, un Piaggio Porter e un Omb modello Terra per gli operai, una Fiat Punto per l'Ufficio messi. Inoltre, un'Opel Vivaro, una Fiat Panda e un Fiat Vivaro per i Servizi sociali, il trasporto e la consegna pasti a domicilio per gli anziani. Infine due Mazda Pickup per il Gruppo comunale della Protezione civile».

α,Ä

Il sogno di Massimo: il pianterreno

GDB ONLINE

Giornale di Brescia

""

Data: 22/02/2012

Indietro

Edizione: 22/02/2012 **testata:** \$testataTranslated **sezione:** \$sezioneSelected

Il sogno di Massimo: il pianterreno

nSulle pareti appaiono i segni evidenti del passaggio della carrozzina elettrica. Sulle porte anche. Massimo Gritta vive in un appartamento al dodicesimo piano di uno di quei condomini enormi di via Michelangelo, al numero 106. Costretto a muoversi sulla «sedia a rotelle» a motore da quando aveva 18 anni per una grave malattia degenerativa, vive in 49 metri quadrati, tra camera, sala con angolo cottura, bagno e balcone.

Da tre mesi divide gli spazi - già esigui - con la sua badante Rossella, molisana che si è spostata al Nord per poter lavorare, assistendo il giovane giorno e notte. Massimo, che ora ha 33 anni, da cinque ha chiesto all'Aler una casa più a sua misura, adatta alle sue necessità.

Avrebbe diritto ad un appartamento di 60 metri quadri. Ma soprattutto lo vorrebbe al piano terra. Da anni si sente ripetere che soluzioni diverse per lui non ce ne sono, o quelle che l'Aler gli propone non sono per nulla idonee. Vuoi perchè poste in un seminterrato, vuoi perchè sulla rampa d'accesso le radici di un albero impediscono i movimenti. Vivere su una carrozzina, seppur elettrica, a 12 piani d'altezza, non è facile. E diventa ancor più problematico quando non si ha a disposizione un ascensore sufficientemente ampio per poter salire e scendere agevolmente, o a maggior ragione quando ci sono eventi come le scosse di terremoto avvertite nei mesi scorsi anche nel Bresciano. «In quelle due occasioni ce la siamo vista veramente brutta - spiega Massimo -. Non potevamo prendere l'ascensore. Cosa potevo fare? Buttarmi dalla finestra? Ma cosa aspettano a cambiarmi casa, che muoia?» si domanda desolato il giovane. «Pure io quando c'è stato il terremoto non sapevo cosa fare - aggiunge Rossella -. Non sarei mai scappata lasciando da solo Massimo. Ma cosa sarebbe potuto succedere, saremmo morti tutti e due al dodicesimo piano?».

Amara la convinzione che il 33enne si è fatto in questi ultimi anni, ovvero «che qualcuno voglia rendermi la vita ancor più difficile, per convincermi a spostarmi in un altro comune, magari più piccolo. Non è vero che non ci sono appartamenti liberi adatti a me. Proprio oggi abbiamo visto una cascina appena ristrutturata e ci hanno detto che è dell'Aler. Io vado ogni terzo giovedì del mese, con grande fatica, perchè non è certo una passeggiata per me e per chi mi accompagna, per vedere se c'è una casa adatta. E ogni volta mi sento dire che non ce ne sono. Ma non è vero. E non è dignitoso, per nulla», continua a raccontare Massimo Gritta.

Unico suo conforto, oltre ai familiari e alla sua assistente ormai 24 ore su 24, i due amatissimi cani: Sheila, labrador di sette anni ed Ella, rottweiler ancora cucciolo. Negli occhi di Massimo si legge tutto l'amore che nutre per quei due cani: «Mi offrono uno stimolo in più, per uscire, per non chiudermi in me stesso, visto le mie patologie. Ma da quando è arrivata Ella le assistenti del Comune non vogliono più venire perchè dicono di aver paura».

Alle due bestiole il giovane non vuole assolutamente rinunciare. Come conferma Rossella: «Sheila ed Ella gli danno sicurezza. Sono dei punti di riferimento che lo aiutano molto». E l'affetto che il 33enne riversa su quelle bestiole è ampiamente ripagato dai due cani che con enorme tenerezza si fanno coccolare e accarezzare salendo sul predellino della carrozzina, o stendendosi al suo fianco.

«Non mi sembra di chiedere troppo. Non chiedo una casa lussuosa, ma semplicemente adatta alle mie condizioni. Dove possa trascorrere delle ore serene anche per stare meglio».

Vivere al dodicesimo piano, oggi come oggi per Massimo è invece fonte di ansia e di agitazione, che certo non fanno bene alla sua salute, psicologica e fisica. «Disastrosi» sono stati i giorni che lo hanno visto a letto per un'influenza, senza mai poter uscire dalla sua camera. «Per fortuna era con me Rossella, altrimenti non ce l'avrei fatta a superare l'ansia».

La giovane molisana ha conosciuto Massimo durante un ricovero alla Città di Brescia e da allora lo assiste,

Il sogno di Massimo: il pianterreno

accontentandosi di dormire sul divano, e di un salario che sa quasi di beneficenza. «Ma Massimo ora è diventato la mia famiglia» sostiene. È lei che ci ha contattati per sollevare la questione e per sensibilizzare l'Aler.

Prima di salutarlo, sulla sua carrozzina elettrica, Massimo Gritta ci mostra tutte le difficoltà per salire in ascensore. Non riesce ad entrare con una sola manovra, ma ce ne vogliono molte di più. Non solo. Per farlo deve entrare «in retromarcia» e una volta all'interno fatica anche a schiacciare i pulsanti dei piani, a maggior ragione quello dell'allarme che è posto più in alto. Il secondo ascensore, posto di fianco, è ancora più piccolo, e in quello Massimo non riesce nemmeno ad entrarci.

Daniela Zorat

Sempre al fianco della cittadinanza

Gazzetta della Martesana

Giornale di Desio

""

Data: 21/02/2012

Indietro

CROCE ROSSA ITALIANA IL COMITATO DESIANO FESTEGGERÀ I CINQUANT'ANNI NEL 2012, UNA STORIA CHE SI INTRECCIA CON QUELLA DELLA CITTÀ**SEMPRE AL FIANCO DELLA CITTADINANZA**

Non solo emergenza, ma anche servizi socioassistenziali, corsi di formazione, missioni all'estero

richiedi la foto

Desio - Saranno 50 le candeline che il comitato desiano della Croce Rossa Italiana spegnerà nel corso del 2012. Un traguardo importante, che giunge in un momento florido per l'associazione dei volontari del soccorso desiani. Volontari che, appunto, intendono il proprio ruolo di soccorritori con una vastità di sfumature davvero interessante. E sì, perché limitare il plauso alla loro funzione di emergenza è per loro una riduzione che suona quasi come un delitto di lesa maestà .

Andiamo con ordine. Era il 1962, cinquant'anni fa, e i volontari desiani che all'epoca facevano riferimento al comitato di Cusano Milanino decidono di costituire una delegazione della Cri a Desio. Tempi d'oro quelli, tempi di vero pionierismo. In pochi anni la delegazione raggiunge il numero minimo di soci e di attività assistenziali per divenire sottocomitato e dotarsi di un proprio consiglio direttivo. Fu quello, il primo consiglio, una compagine di persone eccezionali, che lasciarono il segno non solo nell'associazione, ma nella città stessa: il primo presidente fu **Enrico Piccaluga** , assistito dai consiglieri **Giovanni Castiglioni** , **Ivano Desiderati** (che fu anche sindaco di Desio), **Primo Neri** , **Gaetano Oliva** . Al loro fianco c'era anche **Margherita Barbieri** , fondatrice della sezione femminile. Tutte personalità di spessore, quello che ci voleva per fare partire una macchina così complessa, che all'inizio aveva solo due automezzi e una quindicina di volontari. La sede si trovava presso l'ospedale vecchio. Oggi la realtà della Cri desiana è assai diversa: i volontari sono diventati dieci volte tanto, i mezzi sono saliti a venti, di cui sei ambulanze, la sede è vasta e ben organizzata, i servizi offerti alla cittadinanza sono un'infinità . Questo è il punto centrale su cui le donne e gli uomini della Croce Rossa insistono di più: l'emergenza condotta a bordo delle ambulanze è l'attività che più colpisce l'immaginario collettivo, ma i servizi realizzati sono i più svariati. Si va dai trasporti socioassistenziali al presidio negli eventi pubblici, dalle missioni all'estero alla protezione civile. Recentemente a livello provinciale è stata istituita un'unità di strada per l'assistenza ai senza tetto nelle notti di gelo, di cui fanno parte diversi volontari locali. In poche parole, dalle parti di via Milano si fregiano con orgoglio di essere sempre dalla parte dei cittadini in quasi ogni loro necessità socio-assistenziale. La sede è una delle poche di proprietà della Cri in provincia di Monza e Brianza, acquistata con i risparmi e i fondi reperiti dal comitato locale. Costa mantenerla, ma qui ha sede la sala operativa provinciale della protezione civile della Cri e lo spazio permetterà di ampliare lo sviluppo di altri gruppi, dalle unità cinofile alla rinascita della sezione femminile al corposo progetto del centro di formazione per volontari interni ed esterni. Formazione, altro tema fondamentale: nel 1962 l'arruolamento dei volontari avveniva su basi piuttosto "semplici", oggi è un aspetto molto curato e tutti gli operatori devono seguire dei corsi obbligatori, superare un esame e conseguire l'abilitazione. Insomma, finiti i tempi della sperimentazione, si aprono ancora mille scenari futuri. La sede della Cri si trova in via Milano 304. Per informazioni: www.cridesio.it oppure cldesio@cri.it; il telefono è 0362.622388.

Sempre al fianco della cittadinanza

Articolo pubblicato il 21/02/12

Protezione civile a scuola

Gazzetta della Martesana

Giornale di Seregno

""

Data: **21/02/2012**

[Indietro](#)

LEZIONI NELLE CLASSI QUARTE**PROTEZIONE CIVILE A SCUOLA**

Seveso - Volontari della Protezione civile nelle scuole. Lunedì sono partiti gli incontri con gli studenti del plesso scolastico di via Adua, in particolare le quarte elementari. A seguire i volontari si recheranno anche nei plessi di Baruccana, Altopiano e San Pietro. «Gli incontri hanno lo scopo di portare alla conoscenza del ruolo del sistema della Protezione civile ai giovani cittadini di domani con concetti di auto-protezione, informazione, per se stessi e per gli altri con la visione di attrezzature anche in modalità gioco - ha spiegato il coordinatore **Giuseppe Caputo** - Il progetto è stato possibile grazie alla collaborazione dell'assessore all'Istruzione, **Luca Volpi**, del consigliere delegato alla Protezione civile, **Alfredo Pontiggia** e della dirigenza scolastica»..

Articolo pubblicato il 21/02/12

Temperature e meteo on line Centralina pronta all'uso

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: **22/02/2012**

Indietro

class="body-gdv">

RECOARO

Temperature e meteo on line Centralina pronta all'uso

e-mail print

mercoledì 22 febbraio 2012 **PROVINCIA,**

La nuova stazione meteo. L.C. Arriva la prima stazione meteo con dati disponibili on line su www.meteorecoaroterme.it. «Un servizio per chi ama Recoaro - spiega Stefano Orsato della scuola Nordic walking che ha ideato l'iniziativa - La stazione non fornisce previsioni (gestite dall' Arpav), ma temperature, pressione barometrica, dew point, velocità e direzione del vento e ciò che riguarda le precipitazioni». La stazione è implementata da due webcam: una puntata sul Fumante, fornita da Tutto Sport Recoaro; l'altra sulla pista di fondo, fornita dall'Associazione Sci fondo. La Protezione civile avrà accesso ai dati in tempo reale ed a quelli statistici. Progetto appoggiato da Vivi Recoaro, Tutto Sport e agenzia immobiliare Recoaro con l'aiuto di Ibis e messo in rete dalla 3works.it.L.C.

Ma i volontari veneti spalano alte muraglie di neve

Il Giornale di Vicenza Clic - REGIONE - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: **22/02/2012**

[Indietro](#)

class="body-gdv">

Ma i volontari

veneti spalano

alte muraglie

di neve

[e-mail print](#)

mercoledì 22 febbraio 2012 **REGIONE**,

I volontari del Soccorso alpino al lavoro sul Palazzo ducale di Urbino. Si è conclusa la missione dei volontari del Veneto che hanno portato aiuto alla popolazione delle Marche per l'ondata di nevicata-record. Complessivamente il contingente dei soccorritori veneti ha visto all'opera 170 volontari delle associazioni e dei gruppi comunali di protezione civile, delle sezioni venete dell'Associazione nazionale alpini e del Soccorso alpino, suddivisi per turni di presenza in modo da garantire operatività 24 ore su 24. «Ringrazio tutti uno per uno - dice l'assessore regionale Daniele Stival - perché per l'ennesima volta hanno dato dimostrazione della generosità dei veneti». I 170 volontari veneti hanno agito supportati da mezzi sgombraneve, turbine, mezzi cingolati, frese, pale gommate, spargisale e attrezzature per taglio alberi.

Vicenda Irealp e Valtellina 2007 Massimo Ponzoni resta in carcere**Giorno, Il (Sondrio)**

"Vicenda Irealp e Valtellina 2007 Massimo Ponzoni resta in carcere"

Data: **22/02/2012**

[Indietro](#)

VALTELLINA: PRIMO PIANO pag. 3

Vicenda Irealp e Valtellina 2007 Massimo Ponzoni resta in carcere PROTEZIONE CIVILE

SONDRIO AVEVA DETTO di trovarsi in provincia di Sondrio, di essere andato alcuni giorni in montagna, in realtà si trovava a Desio, dove vive, e, secondo il Gip del Tribunale di Monza Maria Rosaria Corra, «si è volontariamente all'esecuzione del provvedimento restrittivo emesso a suo carico, per ben due giorni. Non era in casa e le sue utenze cellulari risultavano disattivate». Massimo Ponzoni resta in carcere. Il Gip ha respinto la richiesta di scarcerazione e di concessione degli arresti domiciliari presentata una settimana fa dagli avvocati Luca Ricci e Sergio Spagnolo, difensori dell'ex assessore regionale Pdl, che si trova rinchiuso dietro le sbarre dal 17 gennaio scorso nell'ambito dell'inchiesta dei pm di Monza Walter Mapelli e Donata Costa nata dal crac della società «Il Pellicano». E C'È ANCHE la vicenda dell'Irealp, legata all'organizzazione degli eventi per il ventennale dell'alluvione in Valtellina, tra i reati contestati a Ponzoni, titolare della Protezione civile della Regione Lombardia dal 2006 al 2008. è accusato di corruzione in relazione dapprima all'assegnazione all'Irealp dell'incarico di progettare e realizzare l'evento «Valtellina 2007», che, precisano i giudici nell'ordine di arresto, «poteva essere gestito a livello regionale», e in secondo luogo per avere imposto a Irealp l'affidamento alla società di eventi «In Studios» (riconducibile a Sergio Pennati, ex commercialista del politico brianzolo) la fornitura audio, video e grafica per le manifestazioni collegate all'evento di commemorazione per le quali la società aveva percepito dalla stessa Irealp una somma di 70mila euro.

Cade con lo snowboard: gravissimo un giovane comasco**Giorno, Il (Sondrio)**

"Cade con lo snowboard: gravissimo un giovane comasco"

Data: **22/02/2012**

Indietro

VALCHIAVENNA pag. 8

Cade con lo snowboard: gravissimo un giovane comasco IN CAMICE Alcuni medici del Morelli di Sondalo BORMIO ANCORA UN GRAVE incidente sulle piste da sci della provincia di Sondrio. Un ragazzo di 17 anni della provincia di Como è in coma in prognosi riservata all'ospedale «Morelli» di Sondalo dopo una brutta caduta con lo snowboard lungo la pista «Stella Alpina» dello snow park di Bormio. Il giovane è stato soccorso dal personale della Polizia di Stato in servizio di sicurezza e soccorso in montagna e poi dai sanitari del 118 intervenuti con l'elicottero di Bergamo, che hanno trasportato il ferito in ospedale dove si trova ricoverato in prognosi riservata. Un secondo incidente, per fortuna con conseguenze meno gravi, si è verificato a Livigno, dove uno snowboarder di tredici anni di nazionalità svizzera si è fratturato una gamba a seguito di una caduta accidentale. S.Z. Image: 20120222/foto/7596.jpg

Il caldo scioglie la neve ghiacciata Primi smottamenti nel Lavenese**Giorno, II (Varese)***"Il caldo scioglie la neve ghiacciata Primi smottamenti nel Lavenese"*Data: **22/02/2012**

Indietro

LAGO MAGGIORE pag. 4

Il caldo scioglie la neve ghiacciata Primi smottamenti nel Lavenese Allerta in tutto l'Alto Varesotto a rischio idrogeologico

di CLAUDIO PEROZZO LAVENO MOMBELLO CON LE TEMPERATURE si rialza anche l'emergenza frane nell'Alto Varesotto, un'area che come noto è ad alto rischio di dissesto idrogeologico. I primi campanelli di allarme sono già del resto suonati con uno stillicidio di micro smottamenti, che specie nelle strade di montagna della Veddasca e della Valdumentina, ma anche nella Valcuvia e Valganna, si notano con cadute di piccoli massi o terriccio. Segnali questi che non debbono essere trascurati ma che invitano ad una maggiore prudenza. A Laveno Mombello già interessata la via Monteggia, la strada comunale che sale dal centro di Laveno verso la frazione montana, dove una grossa pietra, staccatasi da un dirupo ha centrato il cerchione della vettura di una donna lavenese in transito, e che per fortuna non ha causato danni più seri. Ieri sul posto è intervenuta la protezione civile che ha compiuto un primo intervento di bonifica, rimuovendo i massi più pericolosi. Si tratta dell'azione di ruscellamento idrico, provocato dallo scioglimento delle nevi e dell'azione del gelo notturno che erodono rocce e terreno, come stà avvenendo nella zona del luinese anche nella valle del Tresa. Ma il numero maggiore di franamenti si sono registrati lungo la Sp 69 fra Laveno e Cerro, dove sono già stati ben cinque segnalati sulla strada provinciale. Si tratta della zona detta «Fortino» che costeggia il fortilizio austriaco e alcune ville poste in riva al Verbano. Qui già in passato, a fronte di intense piogge si sono registrati precedenti e vistosi franamenti a causa del dilavare della pioggia su un terreno piuttosto scosceso. ORA È INVECE il disgelo a far registrare una serie di cadute di massi di più o meno grandi dimensioni che per fortuna sino ad oggi non hanno provocato feriti, o danni. Ma il fenomeno è tutt'altro che concluso. Una zona questa della provinciale Laveno-Cerro che attende sin da quando la strada costiera è passata di mano dall'Anas alla Provincia, che si intervenga con la posa di reti paramassi, vista anche la conformazione di questa rete stradale ricca di curve che non offrono visibilità a distanza, anche se vi sono i cartelli che segnalano il pericolo per la caduta di massi. I vigili del fuoco di Varese hanno inviato sul posto una propria squadra Saf che vista la situazione ha operato una operazione di disaggio delle pietre pericolanti sulla parete, con la collaborazione viabilistica della polizia locale e il supporto dei tecnici della provincia e della protezione civile. Un'operazione altamente professionale e valida che è valsa a far precipitare a valle metri cubi di rocce pericolanti che diversamente avrebbero potuto costituire un serio pericolo per la viabilità e la sicurezza delle persone. Tuttavia l'opera di disgelo interessa una zona piuttosto ampia che da anni ormai registra la necessità della posa di reti paramassi od opere di messa in sicurezza più appropriate. Lo scorso anno nella stessa zona si era registrato il franamento di rocce e terriccio per parecchi metri cubi, tanto che si era dovuti ricorrere ad un senso unico alternato.

È stata approvata la graduatoria con cui verranno finanziati con 7 milioni e mezzo di euro gli ...**Mattino, Il (Nord)**

""

Data: **21/02/2012**

Indietro

21/02/2012

Chiudi

È stata approvata la graduatoria con cui verranno finanziati con 7 milioni e mezzo di euro gli interventi per la sicurezza sismica di 27 edifici scolastici della regione, tra asili, elementari e medie. Una boccata d'ossigeno, quella annunciata dall'assessore regionale alla Protezione civile e ai Lavori pubblici, Edoardo Cosenza, che però non è abbastanza per soddisfare le richieste venute dalle scuole di tutta la Campania: ben 153, e non meraviglia visto che, secondo Legambiente, in regione l'88 per cento degli istituti è in zona a rischio terremoto, ma solo il 4,25 % è costruito secondo criteri antisismici. Ma le richieste potrebbero essere finanziate nei prossimi mesi con fondi regionali e nazionali. >De Crescenzo a pag. 50

Francesco Gravetti Ottaviano. Sbloccare in fretta i 680mila euro stanziati nel 2010 per la bonifi...**Mattino, Il (Nord)**

""

Data: **21/02/2012**

Indietro

21/02/2012

Chiudi

Francesco Gravetti Ottaviano. Sbloccare in fretta i 680mila euro stanziati nel 2010 per la bonifica degli alvei e delle vasche dei Regi Lagni: lo chiede l'amministrazione comunale, che sta sollecitando la Regione (in particolare il Genio civile di Napoli, al quale tocca gestire la pratica) per l'arrivo dei finanziamenti promessi con una delibera che risale a novembre del 2010 ma, di fatto, mai arrivati. Il Comune ha già incontrato il professore Giuseppe De Martino, commissario straordinario per gli interventi contro il dissesto idrogeologico della regione, e i tecnici della Regione. Recentemente, poi, si è passato all'invio di lettere, l'ultima delle quali era proprio del Genio civile e garantiva tempi rapidi. Ma i soldi non arrivano ancora. I 680mila euro promessi al Comune di Ottaviano sono contenuti nel piano di interventi che riguarda l'intera Campania. Spiega l'assessore ai lavori pubblici Michele Bianco: «Assieme al comandante Vincenzo Acerra, che da responsabile dei vigili ha anche la delega alla protezione civile, stiamo chiedendo da tempo l'arrivo del finanziamento. Il commissario straordinario ci ha spiegato che dipende tutto dal Genio civile: in altre province l'iter per l'avvio dei lavori è già a buon punto. Qui stiamo ancora aspettando, ma è evidente che abbiamo bisogno di tempi rapidi». Secondo la delibera della giunta del governatore Caldoro, gli interventi per il territorio di Ottaviano serviranno alla manutenzione e alla sistemazione idraulica degli alvei Rosario, San Gennarello, Spiriti e Zennillo. In particolare, dovrà essere realizzato il ripristino delle sezioni di deflusso delle acque, mediante il rifacimento di alcuni tratti dei Regi Lagni, ormai in stato di degrado e sommersi da rifiuti di ogni tipo. A Ottaviano, inoltre, ci sono due vasche a tenuta (una in località Giacobbi, nella frazione San Gennarello e l'altra in via Rosario, che procede verso Saviano): anch'esse necessitano di interventi di bonifica. Dice l'assessore Bianco: «Paradossalmente i 680mila euro potrebbero anche non bastare per completare il lavoro di messa in sicurezza degli alvei e delle vasche, ma per adesso sarebbe già importante che arrivassero quei fondi e cominciasse le opere». I Regi Lagni sono un reticolo di canali rettilinei, per lo più artificiali, il cui bacino si estende per un'area molto vasta e attraversa le province di Caserta, Avellino, Napoli e Benevento. Raccolgono acque piovane e sorgive e sono il frutto di un'opera di canalizzazione e bonifica avviata dal vicereame spagnolo nel 1610 per porre fine alle frequenti inondazioni del fiume Clanio che tormentavano le popolazioni locali e impedivano lo sviluppo urbanistico. Terminata in sei anni, l'opera è per molti storici considerata la testimonianza dell'efficienza dei governi vicereale e borbonico. Il recente passato e il presente, però hanno causato ai Regi Lagni soprattutto degrado e inquinamento: la qualità delle acque presenti nei Regi Lagni è considerata bassissima. Le vasche a tenuta e gli alvei sono oggi delle vere e proprie fogne a cielo aperto, sversatoi che necessitano di immediati interventi di pulizia. Di qui l'appello del Comune di Ottaviano a sbloccare i fondi. © RIPRODUZIONE RISERVATA

cie, si indaga su gestione e forniture

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, Il

""

Data: 22/02/2012

Indietro

- Gorizia

Cie, si indaga su gestione e forniture

Inchiesta della Procura: blitz di Digos e Gdf nella Prefettura di Gorizia per acquisire fatture e documenti sull appalto la visita

Il generale Zubani incontra la Pc Fvg

Il comandante della Legione Carabinieri del Friuli Venezia Giulia, generale Luciano Zubani, ha visitato la sede regionale della Protezione civile di Palmanova. È stato accolto dal vicepresidente della Regione e assessore alla Protezione civile, Luca Ciriani, e dal direttore centrale della Protezione civile, Guglielmo Berlasso. «La sinergia fra le varie forze che compongono il sistema della Protezione civile - ha dichiarato Ciriani - è uno dei fattori determinanti per garantire la prontezza degli interventi in caso di necessità».

di Luana de Francisco wGORIZIA Lunedì, l'accesso degli agenti della Digos e degli uomini della Guardia di finanza di Gorizia negli uffici della Prefettura del capoluogo isontino, per l'acquisizione di una consistente mole di documenti, relativi all'ultima gara d'appalto per la gestione del Cie e del Cara di Gradisca d'Isonzo. Oggi, al Tribunale amministrativo regionale di Trieste, la prima udienza per la trattazione di merito del ricorso proposto, lo scorso agosto, dal consorzio Connecting people di Trapani, gestore uscente dei due Centri, contro la Prefettura goriziana, per l'annullamento del decreto che, il 24 giugno, aveva aggiudicato l'appalto al raggruppamento temporaneo d'impresa guidato dalla francese Gepsa. Impugnazione cui era seguita la sospensione del passaggio di consegne al gruppo vincitore e che aveva permesso alla cooperativa siciliana di mantenere la guida delle due strutture. Due fronti giudiziari, quello penale e quello amministrativo, per un unico oggetto d'indagine: il Centro di identificazione ed espulsione e il collegato Centro di accoglienza per richiedenti asilo di via Udine. Era stata la Procura della Repubblica di Gorizia, qualche mese fa, ad aprire un fascicolo, per far luce, in particolare, sulla regolarità delle fatturazioni delle varie forniture. L'attenzione degli investigatori, coordinati dai sostituti procuratori Luigi Leghissa e Valentina Bossi, si era subito indirizzata verso la Connecting people. L'ipotesi di reato alla quale i magistrati stanno lavorando è la frode in pubbliche forniture. Ma i filoni d'indagine, a quanto appreso, sarebbero molti di più. Compresa l'ipotesi di truffa ai danni dello Stato, a sua volta riconducibile a una presunta incongruenza tra il numero degli ospiti di volta in volta presenti nei due Centri e le fatture presentate al ministero. Al momento, l'unica persona iscritta sul registro degli indagati risulta essere il legale rappresentante della cooperativa, peraltro già sottoposta a perquisizione. Il sospetto, a quanto è dato sapere, è che non sia stata rispettata la convenzione, che prevede l'assegnazione da parte del Viminale di una quota forfettaria per ciascun ospite. L'ipotesi, insomma, è che le forniture - a cominciare dalla mensa - non siano state conformi, rispetto alle liste degli immigrati realmente accolti al Cie e al Cara. Da qui, la necessità di acquisire quanta più documentazione possibile non soltanto sull'ultima gara d'appalto, ma anche sulle fatture presentate al ministero. Per farlo, la Procura ha istituito un apposito pool di investigatori, formato da agenti della Digos e militari delle Fiamme gialle. Sono stati loro, lunedì mattina, a fare visita alla Prefettura di Gorizia. Ossia, all'organo di governo locale che ha gestito la gara d'appalto e che, in quanto emanazione del Viminale, ha curato i vari pagamenti. Di più, al momento, gli inquirenti non dicono. L'impressione, però, è che si sia soltanto all'inizio di un'inchiesta molto più ampia. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

cormôr, scocca l'ora della protezione civile

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, Il

""

Data: 22/02/2012

Indietro

- *Gorizia*

Cormôr, scocca l'ora della Protezione civile

Sicurezza: serie di interventi dei gruppi di 7 Comuni in attesa del piano regionale Due week-end di lavoro a Pozzuolo e una maxi-esercitazione a Campofornido

CAMPOFORMIDO La Protezione civile e il Cormôr, un binomio indissolubile. Tanto che il distretto di Pc dei Comuni rivieraschi, di cui è capofila Campofornido, prende titolo dal torrente. Mentre la Regione programma interventi strutturali sulla sicurezza, quali la semplificazione delle procedure di sghiaimento e il piano stralcio di difesa dell'intero bacino (è notizia recente la non necessità di Via per il canale scolmatore verso il Torre), la manutenzione ordinaria è uno degli obiettivi periodici dei sette gruppi comunali che fanno capo al distretto di Pc (Martignacco, Pasian di Prato, Campofornido, Basiliano, Pozzuolo del Friuli, Lestizza, Mortegliano). In particolare, Campofornido e Pozzuolo stanno programmando a breve iniziative importanti. «La pulizia e messa in sicurezza del tratto del Cormôr presso Basaldella spiega il vicesindaco di Campofornido, Paolo Fontanini abbiamo voluto facessero parte del programma Alvei puliti lanciato dalla Pc regionale per la manutenzione di oltre 60 km di corsi d'acqua: abbiamo fatto questa scelta per poter contare, oltre che sulle forze del volontariato interno al nostro distretto, anche sull'appoggio della Pc regionale, che ha condiviso la necessità dell'intervento. Si cureranno, dai pressi della cartiera a valle del ponte di via Zugliano, la pulizia dalla vegetazione che annualmente invade il corso, la sramatura, ma anche, nel tratto più a monte, l'abbattimento di piante che ostacolano il corretto deflusso». Indicativamente (si attende conferma dalla direzione della Pc regionale)

l'esercitazione dovrebbe svolgersi il 24 e il 25 marzo. A Pozzuolo, il capogruppo Mauro Duca annuncia per i prossimi due fine settimana quattro mezza giornate di lavoro a cura dei volontari locali, in collaborazione con i Comuni del distretto, sul tratto del Cormôr prospiciente al castelliere, per mettere in sicurezza sia l'area archeologica che il percorso vita.

L'operazione coinvolge la fondazione Sabbatini, che detiene la proprietà dell'area, e l'istituto agrario Ipsaa che la gestisce. Sono attesi oltre 150 volontari in 4 turni. «Il torrente dice Duca, grazie agli interventi della Pc regionale in questi ultimi anni, risponde con sufficiente sicurezza alle piogge intense. Resta la necessità del ripristino periodico delle condizioni ottimali del deflusso attraverso la pulizia delle ramaglie; interverremo dal ponte presso il campo sportivo fino al guado.

Nell'attiguo bosco sussistono alberi di particolare pregio, che saranno salvaguardati e saranno oggetto di particolare cura».

Paola Beltrame ©RIPRODUZIONE RISERVATA

bastioni: stella socio onorario del sodalizio

messengeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, Il

""

Data: 22/02/2012

Indietro

- *Gorizia*

Bastioni: Stella socio onorario del sodalizio

PALMANOVA Tre, le tessere onorarie dell'associazione Amici dei bastioni consegnate, lunedì sera, a Palmanova. La prima a Gian Antonio Stella, l'editorialista del Corriere della Sera, giunto in fortezza proprio per tenere a battesimo il sodalizio e per intervenire sul tema delle caserma dismesse. Le altre due al Sottintendente Luca Rinaldi e al direttore regionale della Protezione civile Guglielmo Berlasso per il loro interessamento verso la città stellata. Si è così tenuta, come spiegato dalla vicesindaco Adriana Danielis, l'assemblea numero zero dell'associazione, che, voluta dall'amministrazione comunale sulla scorta di quanto avviene a Bergamo, si prefigge lo scopo di coinvolgere la cittadinanza nella pulizia e manutenzione delle fortificazioni, ma anche nella realizzazione di idee, progetti, eventi. Durante la serata è stato proiettato un video, realizzato dal Comune, sull'esercitazione di protezione civile di novembre. Il filmato, che sarà inviato a tutte le squadre intervenute, sintetizza il lavoro svolto e i risultati, le problematiche da affrontare. Sull'importanza del coinvolgimento della popolazione si è soffermato l'autore de *La Casta*: «Occorre fare in modo che il cittadino si riappropri - ha detto Stella - dell'idea che la cosa pubblica gli appartiene. Occorre passare dal concetto se una cosa è pubblica, allora non è di nessuno, al concetto se è una cosa pubblica, allora è anche mia».

(m.d.m.)

sant'urbano, una decina di fossi da sanare

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, Il

""

Data: 22/02/2012

Indietro

SICUREZZA IDRAULICA

Sant Urbano, una decina di fossi da sanare

SAN VITO Hanno preso il via da Sant Urbano i sopralluoghi per definire gli interventi di sicurezza idraulica. La scorsa settimana si erano incontrati assessore alla Protezione civile, Tiziano Centis, Coldiretti, Polizia locale, ufficio Manutenzioni e Protezione civile per iniziare il percorso volto al ripristino di fossi e canali. Il primo sopralluogo è avvenuto nella zona in cui si intende iniziare gli interventi: in località Sant Urbano è stata individuata una decina di fossi da riaprire, ricalibrare o ripulire. I rilievi saranno incrociati coi dati catastali, quindi si convocheranno gli agricoltori cui spettano gli interventi. Lunedì prossimo toccherà all area tra Braida, Santa Sabina e via Pradis. (a.s.) ©RIPRODUZIONE

RISERVATA

œ,Ä

in fiamme il bosco della val delle salere

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, Il

""

Data: 22/02/2012

Indietro

BUDOIA

In fiamme il bosco della Val delle Salere

BUDOIA Un incendio, domato in un paio di ore, ha distrutto, ieri mattina, una contenuta porzione di bosco tra Budoia e Polcenigo, in località Val delle Salere, a 360 metri di quota. L'allarme è stato dato da alcuni passanti poco prima di mezzogiorno: le fiamme, infatti, erano visibili anche lungo la pedemontana. Sul posto si sono portate due squadre dei vigili del fuoco dal comando provinciale di Pordenone, ma solo una ha potuto raggiungere il luogo dell'incendio, dal momento che l'area non è accessibile ai mezzi di ampie dimensioni. I pompieri, utilizzando una campagnola, hanno raggiunto l'area interessata dall'incendio dove sono confluiti anche una decina di volontari della protezione civile di Budoia, Polcenigo e Aviano e gli agenti della stazione di Pordenone del Corpo forestale della Regione. Le fiamme non hanno mai rischiato di espandersi verso i centri abitati. In due ore sono state spente, le operazioni di messa in sicurezza dell'area boschiva e di osservazione sono proseguite fino al calar del sole. L'area interessata dall'incendio si trova tra i comuni di Polcenigo e Budoia, in linea d'aria non distante dal noto parco della Val de Croda. Ad andare distrutta, per cause in corso di accertamento, è stata una porzione limitata di bosco e sterpaglie. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

la palmanova "nascosta" torna alla luce

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, 11

""

Data: 22/02/2012

Indietro

- *Provincia*

La Palmanova nascosta torna alla luce

Accordo con la commissione grotte della Società alpina delle Giulie, che mapperà tutti percorsi sotterranei del forte PALMANOVA Saranno esplorate e mappate. Le numerose gallerie sotterranee (centinaia e centinaia di metri), che mettono in collegamento vari settori delle fortificazioni di Palmanova, saranno oggetto di studio da parte della Commissione grotte E.Boegan della Società alpina delle Giulie, sezione Cai di Trieste. L'accordo tra la città stellata e la società speleologica sarà siglato (e ufficialmente presentato) domani, alle 11.30, in Municipio. Spiega il sindaco Francesco Martines: «Le opere difensive della città stellata comprendono una serie di misteriose gallerie che percorrono le fortificazioni e che, allo stato attuale, rimangono per lo più sconosciute nel loro numero, percorso e stato di conservazione. La particolarità della città fortezza militare ha evidentemente sorretto tale segreto al punto che, nelle documentazioni finora conosciute, non c'è traccia di una mappatura ufficiale dell'epoca». L'accordo che l'amministrazione comunale sottoscriverà domani prevede la mappatura di questi percorsi sotterranei e la valutazione del loro stato di conservazione. Alcune di queste gallerie sono percorribili e costituiscono uno degli aspetti certamente più suggestivi delle visite in fortezza. Si pensi, ad esempio, alle emozioni che regala al turista il percorso sotterraneo, illuminato, gestito dal Museo storico militare. Altre gallerie hanno l'accesso chiuso per ragioni di sicurezza, altre ancora sono state riportate alla luce solo dopo la grande esercitazione di Protezione civile dello scorso novembre e grazie al lavoro dei forestali del Servizio gestione territorio rurale e irrigazione della Direzione centrale delle risorse rurali agroalimentari e forestali, operativi in questi mesi. Alcuni camminamenti sono percorribili per un tratto e poi sono stati chiusi, in epoche anche recenti, da muri o conglomerati di cemento. L'indagine degli speleologi permetterà di capire se, al di là di quelle chiusure, la galleria prosegue o se ci si trovi di fronte a dei crolli. La Commissione grotte E. Boegan della Società alpina delle Giulie, sezione Cai di Trieste, è la più antica società speleologica del mondo, con 129 anni di attività, ed è stata protagonista di varie esplorazioni storiche. Una per tutte, la scoperta della Grotta Gigante di Trieste. «Questo progetto conclude il sindaco - avrà un profondo valore storico e scientifico. Non solo: la riscoperta delle gallerie sotterranee potrà contribuire alla valorizzazione turistica dell'intera cinta fortificata e dare probabilmente un prezioso contributo alla riscoperta di come era stata progettata la fortezza di Palmanova». Monica Del Mondo ©RIPRODUZIONE

RISERVATA

œ,Ä

ruda: amideria chiozza in attesa di un rilancio

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, Il

""

Data: 22/02/2012

Indietro

- *Gorizia*

Ruda: Amideria Chiozza in attesa di un rilancio

RUDA Un tuffo tra le più affascinanti testimonianze di archeologia industriale del Friuli Venezia Giulia: è quello che ha fatto il presidente di Confindustria Udine Adriano Luci accettando l'invito del sindaco di Ruda, Palmira Mian, a visitare l'ex amideria Chiozza di Perteole, in località La Fredda. Il sindaco e i consiglieri Luigi Rendina e Lorenzo Fumo, guidati da Dino Spanghero, profondo conoscitore del sito, hanno accompagnato Luci nei luoghi più affascinanti della vecchia industria. Dismessa a metà degli anni '80, l'amideria si sviluppa su 46mila metri cubi di volumetria, portando i segni della grandezza di un tempo. Costruita a fine '800 grazie all'acume creativo di Luigi Chiozza, scienziato di caratura al pari dell'amico collega Luigi Pasteur, che qui soggiornò, la struttura rappresentò ad inizio del secolo scorso uno tra i più avanzati stabilimenti produttivi europei di amido, modello di modernità per tipo di lavorazione, produzione e legislazione sociale per i suoi oltre 100 lavoratori. Il tutto partì dalla intuizione di Chiozza che l'amido, oltre che dal grano, potesse essere estratto pure dal riso con risultati di eccellenza. L'imponente edificio - ancora presidiato da macchinari e ampi stanzoni che attendono di essere diversamente animati - è da metà degli anni '90 di proprietà comunale. «Alcune sue parti - ha raccontato il sindaco Mian - sono utilizzate come magazzino e sede della Protezione civile, ma è evidente che questo complesso, vincolato dalla Sovrintendenza, meriterebbe una nuova rifioritura. A fronte, però, di ingenti investimenti». Per fortuna, almeno un'area è stata risparmiata dall'incendio del tempo: in quella che fu la villa del direttore della fabbrica, adiacente all'amideria, trova oggi collocazione la t&t Telematica e Trasporti, azienda guidata dall'ingegnere Raffaele Caltabiano, peraltro profondo conoscitore e appassionato di tutta la storia dell'amideria e del suo geniale fondatore. Luci, accompagnato dal direttore dell'Associato Ezio Lugnani, ha avuto così modo di apprendere dall'ingegnere Caltabiano quali siano le ultime applicazioni delle tecnologie elettroniche, informatiche e delle comunicazioni nel campo dello spostamento di persone e merci e in materia di mobilità, ambiente e rifiuti.

venerdì il memorial piazzotta di scialpinismo con 500 atleti

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, Il

""

Data: 22/02/2012

Indietro

SULLO ZONCOLAN

Venerdì il memorial Plazzotta di scialpinismo con 500 atleti

SUTRIO Il soccorso alpino della Guardia di finanza di Tolmezzo, con la Ski Alp Carnia, organizza per venerdì l'8° memorial intitolato al vicebrigadiere Francesco Plazzotta, gara di scialpinismo in notturna che si disputerà sul monte Zoncolan. Nella scorsa edizione si sono presentati alla partenza circa 500 concorrenti, e si prevede per questa edizione un ulteriore incremento di partecipanti. Il Memorial F. Plazzotta può essere considerata, quindi, la manifestazione di sci alpinismo che nella regione Friuli Venezia Giulia offre la maggior visibilità e che conta il maggior numero di iscritti. Il programma, che per la giornata del giorno 4 marzo 2011 vedrà la presenza di numerose autorità, civili e militari, si articolerà così: alle 19.30 ritrovo concorrenti ed autorità; alle 20.30 partenza del 8° memorial Vicebrigadiere Francesco Plazzotta; a seguire pasta e pizza party per tutti gli atleti e cena per le autorità premiazioni delle varie categorie e consegna del 7° trofeo memorial Vicebrigadiere Francesco Plazzotta al 1° classificato del Soccorso Alpino. Alla manifestazione parteciperanno rappresentanze della vicina Austria e Slovenia. Attualmente il memorial Plazzotta è da considerarsi la manifestazione sportiva scialpinistica con il maggior numero di partecipanti. Tutti i dettagli si possono trovare sul sito www.memorailplazzotta.it

si è spento nosella coordinatore alla protezione civile

nuovavenezia Extra - Il giornale in edicola

Nuova Venezia, La

""

Data: **22/02/2012**

[Indietro](#)

LUTTO A GRUARO

Si è spento Nosella coordinatore alla Protezione civile

GRUARO Grave lutto in tutto il mondo del volontariato del Veneto orientale: si è spento ieri a 63 anni Angelo Nosella, comandante della polizia locale di Gruaro, presidente della locale associazione Arma Carabinieri e soprattutto fondatore e coordinatore del gruppo di Protezione civile. Angelo Nosella era diventato vigile urbano nel maggio del 1970 e è rimasto in carica come comandante fino al maggio 2003, quando è andato in pensione. Ma la sua notorietà in tutto il Portogruarese era dovuta al pesante lavoro di coordinatore della Protezione civile, sin dalla fondazione del gruppo, nel 1997, che lo vedeva sempre in prima linea in caso di emergenze e quando c'era da aiutare famiglie o intere località in difficoltà. Un'attività che aveva convinto il presidente della Repubblica a nominarlo cavaliere al merito della Repubblica. Ma quello che più contava era la stima che questo lavoro silenzioso gli era valsa tra i suoi concittadini. «Lascia in eredità un enorme lavoro fatto con passione e incredibili doti di umanità», dice il sindaco Giacomo Gasparotto, «che ci portano a compiangere una persona davvero eccezionale». Doti che lo hanno spinto ad affrontare la malattia che lo aveva colpito tempo fa senza un lamento, tanto che fino a due settimane orsono Nosella non aveva mancato un solo appuntamento pubblico. Per questo la sua morte ha colto ieri tutti impreparati. Nosella lascia la moglie Lina e le figlie Paola e Franca, quest'ultima consigliere comunale. I funerali si svolgono oggi alle 15 nella chiesa di San Giusto a Gruaro.

(senza titolo)

nuovavenezia Extra - Il giornale in edicola

Nuova Venezia, La

""

Data: 22/02/2012

Indietro

- *Cronaca*

Oltre un centinaio anche ieri gli agenti della Polizia municipale impegnati in centro storico nell'ultimo giorno di Carnevale per garantire la sicurezza nella viabilità pedonale sottoposta al forte impatto dei nuovi arrivi turistici e istituire, se necessario, anche sensi unici. Una sessantina, invece, i volontari di Protezione civile comunale che hanno collaborato con le forze dell'ordine - attente anche ai possibili borseggi - per la sicurezza delle numerose manifestazioni in programma. Assicurata anche l'assistenza sanitaria, con alcune squadre della Protezione civile con i volontari di Croce Rossa, Ordine della Misericordia e Ordine di Malta, anche con la dotazione di defibrillatori. Una idroambulanza della Croce Rossa di Venezia ha affiancato le tre dell'Asl 12 per l'occasione. Previsto un ambulatorio di pronto soccorso anche nell'area marciana, dove è stato il cuore della festa. Robusto anche l'impegno delle squadre di Veritas, che hanno visto impegnati questa notte una cinquantina di netturbini per rimuovere i rifiuti accumulatisi in calli e campi in questo martedì grasso. Un impegno non molto differente da quello della notte tra sabato e domenica, quando furono raccolti circa 170 metri cubi di rifiuti in centro storico, di cui quasi un terzo nel solo sestiere di San Marco. Molti ieri anche gli arrivi in treno e in auto per l'ultimo giorno di Carnevale, con un intenso traffico anche nell'area di Piazzale Roma e del Tronchetto e parcheggi pieni, ma senza grossi problemi per la viabilità. Ancora problemi di ressa e di affollamento, invece, per gli arrivi ferroviari, con molti disagi segnalati per lo sbarco a Santa Lucia. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

un comitato per ottenere i contributi promessi

nuovavenezia Extra - Il giornale in edicola

Nuova Venezia, La

""

Data: **22/02/2012**

Indietro

TROMBA D ARIA A PELLESTRINA

Un Comitato per ottenere i contributi promessi

PELLESTRINA A distanza di oltre un anno e mezzo dalla tromba d aria che il 23 luglio 2010 causò gravi danni all isola di Pellestrina, nasce un comitato spontaneo di residenti che hanno pagato di tasca propria i lavori di restauro senza percepire nemmeno un centesimo di quanto annunciato dall allora capo della Protezione civile, Guido Bertolaso. «Analogha dichiarazione rilasciò il sindaco Orsoni, e infatti il Comune attivò immediatamente le procedure affinché i cittadini potessero dichiarare e documentare i danni e richiedere contributo _ fa notare Daniele Scarpa, portavoce del comitato _ A distanza di oltre un anno e mezzo tutto tace. Ma, mentre gli isolani con i loro risparmi e sacrifici hanno ricostruito tetti e camini, gli edifici pubblici contemplanò ancora i loro gravi danni». Il comitato ha incontrato il presidente della Municipalità di Lido e Pellestrina, Giorgio Vianello, e il consigliere comunale Alessandro Scarpa Marta . Quest ultimo, con numerose interrogazioni, documenti ed esposti a più riprese ha tentato di porre l accento sui ritardi nei rimborsi promessi dallo Stato. Da parte sua, il Comune ha bandito le gare per restaurare gli edifici pubblici danneggiati, qualcosa si è mosso, ma molto ancora c è da fare per il ritardo nel reperimento dei fondi assicurativi e per la crisi economica. Basti pensare alla ex scuola elementare Goldoni, al palasport di Portosecco, ai centri sportivo di San Pietro in Volta e Pellestrina, alle remiere di Portosecco e Pellestrina e alle chiese parrocchiali. «Il comitato ha deciso di affidare al presidente Vianello e al consigliere Scarpa l incarico di organizzare un incontro urgente con il sindaco Orsoni _ conclude il portavoce _ per sollecitare gli interventi di restauro al patrimonio pubblico e per sbloccare i contributi al restauro effettuati dai cittadini, che la dichiarazione dello stato di emergenza da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri aveva reso possibile. Un punto di domanda rimane poi sul palasport di Portosecco, il cui progetto di restauro era pronto prima del vento che lo ha scoperchiato ancora la scorsa settimana». Simone Bianchi

Cede l'asfalto via 20 Settembre chiusa 10 giorni

ilpiccolo Light - Il giornale in edicola

Piccolo di Trieste, Il

""

Data: 22/02/2012

Indietro

Stampa questo articolo

CERVIGNANO

Cede l'asfalto via 20 Settembre chiusa 10 giorni

CERVIGNANO L'asfalto di via XX settembre cede e si crea un buco profondo mezzo metro che manda in tilt il traffico di Cervignano. È successo ieri a pomeriggio inoltrato. Nonostante la recente apertura della bretella di via Cajù, auto e mezzi pesanti provenienti da via Udine continuano a transitare su via XX settembre per imboccare le vie Mercato e Aquileia. Ma ieri, al passaggio di un'automobile, il manto stradale ha ceduto in un punto e il buco che si è creato ha fatto scattare il blocco immediato del traffico. Qualcuno passava di lì, ha sentito un tonfo ed è andato a vedere. Ha chiamato i soccorsi subito dopo aver visto il buco, abbastanza largo e profondo da risultare pericoloso, soprattutto per i ciclomotori. Sul posto il sindaco Pietro Paviotti, il comandante dei carabinieri Alessandro Maggio, il responsabile della protezione civile Giancarlo Zanel oltre a pompieri e vigili urbani. La strada è stata transennata e il traffico è stato deviato nella centrale piazza Indipendenza. Il blocco dovrebbe durare 10 giorni. I mezzi pesanti che dalla regionale 352 e dalla statale 14 erano diretti nelle vie Udine e XX settembre sono stati deviati già all'incrocio del Chichibio. Ciò non ha scongiurato le colonne di auto. «Da una prima analisi ha affermato Paviotti - sembra che la fognatura si sia perforata e abbia mangiato la sabbia che sosteneva l'asfalto. Quest'ultimo ha così ceduto in un punto. Al più presto provvederemo a coprire temporaneamente il buco con una lamiera. Ma bisognerà anche aprire l'asfalto, capire qual è il punto di erosione e risolvere il problema in partenza». Il piano asfaltatura di via XX settembre (già previsto ma non ancora partito) diventa così impellente: il buco è circondato da una ben più ampia fascia di asfalto (larga due metri e lunga più del doppio) che sta visibilmente cedendo. (el.pl.)

Piedimonte, zona artigianale senza allacciamento al metano

ilpiccolo Light - Il giornale in edicola

Piccolo di Trieste, Il

""

Data: 22/02/2012

Indietro

Stampa questo articolo**LA DENUNCIA DI ZOTTI IN AULA**

Piedimonte, zona artigianale senza allacciamento al metano

Prevedere agevolazioni per l'approvvigionamento di gasolio per le imprese di Piedimonte, in attesa di dotare la zona del collegamento con la rete del gas metano. A chiederlo è il consigliere comunale della Lega Nord Franco Zotti, che ieri sera in Consiglio ha fatto notare come la zona artigianale del borgo goriziano che in questo periodo sta vivendo una significativa espansione, con l'arrivo di diverse nuove piccole realtà non sia dotata di allacciamento al metano. E, per giunta, le imprese della zona non possano godere al momento dell'agevolazione per l'acquisto del gasolio, alternativa al gas. Sempre relativa alla zona di Piedimonte anche una seconda interrogazione rivolta all'assessore all'Ambiente Del Sordi da Zotti. Questa volta il tema è l'Isonzo, ed in particolare i danni causati dall'alluvione del dicembre 2009. La piena del fiume portò allora ad una significativa erosione della sponda destra, causando danni consistenti anche alle proprietà di una serie di famiglie che posseggono l'abitazione proprio a ridosso del corso d'acqua. «E che oggi temono addirittura di vedere a rischio la propria casa, qualora dovesse ripetersi una piena importante del fiume ha attaccato Zotti -. Chiedo pertanto che l'amministrazione provveda a programmare un rinforzo degli argini, per evitare problemi in futuro». L'assessore Del Sordi ha risposto che di norma non vengono eseguiti controlli a tappeto sul territorio, e che una simile segnalazione non era fino ad ora giunta in Comune, dicendosi comunque disponibile a verificare la situazione per valutare se vi siano i margini per chiedere effettivamente un intervento, economico e fattivo, alla Protezione Civile regionale. Tra le diverse altre interrogazioni del Consiglio comunale di ieri sera, il cui piatto forte era comunque la discussione sul futuro delle circoscrizioni di Gorizia, svoltasi nella seconda parte della seduta, anche l'ennesimo richiamo del consigliere di Sel Livio Bianchini sulla Trombolisi. Con tanto di cartello «Trombolisi: se non ora, quando?» esposto in aula. Ancora, Riccardo Stasi ha chiesto all'assessore Romano di agire per ripristinare le tessere per la benzina regionale agevolata per le associazioni senza scopo di lucro, mentre il neo consigliere dell'Udc Roberto Sartori ha posto due questioni: per prima cosa ha chiesto all'assessore Devetag novità sull'edizione 2012 delle giornate della falconeria, proponendo il parco Coronini come possibile sede, ed in secondo luogo ha chiesto lumi sul possibile trasferimento della scuola d'infanzia di via Palladio al piano terra della scuola Fumagalli di via Cappella, tenuto conto delle diverse problematiche (elementi non a norma, recente intervento di derattizzazione, ambienti datati ed usurati) patite dalla sede originale. (m.b.)

frane da risanare, lavori per 150mila euro

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

Provincia Pavese, La

""

Data: **22/02/2012**

[Indietro](#)

ZAVATTARELLO

Frane da risanare, lavori per 150mila euro

ZAVATTARELLO L amministrazione comunale ha appaltato i lavori di mitigazione di rischio idrogeologico in località Cascine. L intervento è stato finanziato da Regione Lombardia sui fondi dell alluvione 2009. «Dal Pirellone sono giunti 150 mila euro che ci consentiranno di intervenire con opere di regimazione idraulica e di sistemazione di alcuni movimenti franosi che si sono verificati in questa località, abitata da una trentina di persone spiega il sindaco Simone Tiglio L intervento consiste nella realizzazione di palizzate, gabbionature e nuove briglie che serviranno a ridurre la pressione dell acqua in corrispondenza del fosso delle Fracce. I lavori partiranno entro fine marzo e saranno conclusi molto probabilmente entro l estate». Sempre sul fronte degli smottamenti sono stati completati i lavori di sistemazione dei movimenti franosi nell aerea dell Oltretidone. Qui l importo complessivo ammonta a 400 mila euro. I lavori che hanno interessato le frazioni di San Silverio, Ossenisio e Casa Cagnone, hanno visto la realizzazione di diverse centinaia di metri di drenaggi, gabbionature, pulizia di fossi e ripristino dei piani viabili. (m.t.)

Emergenza neve, Roberto Reggi: In Conferenza Unificata dare certezze su modalità rimborsi**Quotidiano del Nord.com**

"Emergenza neve, Roberto Reggi: In Conferenza Unificata dare certezze su modalità rimborsi"

Data: **21/02/2012**

[Indietro](#)

Emergenza neve, Roberto Reggi: In Conferenza Unificata dare certezze su modalità rimborsi

Martedì 21 Febbraio 2012 16:41 Notizie - Emilia Romagna

(Sesto Potere) - Piacenza - 21 febbraio 2012 - "A seguito dell'incontro con il Governo sull'Emergenza Neve dello scorso 9 febbraio a Palazzo Chigi, dove la Presidenza del Consiglio ha assunto l'impegno di farsi carico delle spese straordinarie sostenute dai Sindaci per fronteggiare l'emergenza e di prevedere che le stesse non rientrino ai fini del computo legato al patto di stabilità, abbiamo chiesto di affrontare il tema in occasione della Conferenza Unificata prevista per domani".

E' quanto dichiara Roberto Reggi, Sindaco di Piacenza e delegato Anci alla protezione civile.

"Ci aspettiamo infatti – sottolinea - che possano essere acquisite maggiori certezze circa i rimborsi spettanti ai Comuni e le relative modalità operative. Sono ormai trascorse alcune settimane dall'emergenza ed e' urgente adesso fornire chiare indicazioni ai Comuni".

"Ribadiremo inoltre – conclude Reggi - la richiesta che la stessa Conferenza Unificata si riunisca in seduta straordinaria per dedicarsi al tema della protezione civile e avviare un lavoro di confronto tra i diversi, troppi, livelli istituzionali coinvolti nelle responsabilità in emergenza".

Ultimo aggiornamento Martedì 21 Febbraio 2012 16:44

«Finalmente possiamo diventare capi»**Resto del Carlino, Il (Rovigo)**

"«Finalmente possiamo diventare capi»"

Data: 22/02/2012

Indietro

ROVIGO PROVINCIA pag. 18

«Finalmente possiamo diventare capi» Occhiobello, dopo un anno via libera al corso per la Protezione civile OCCHIOBELLO INTERVENTI durante gli incendi, per soccorrere le popolazioni in caso di alluvioni e altri disastri naturali. I volontari della protezione civile sono sempre in prima fila e rappresentano una ricchezza per le comunità. E la formazione rappresenta un requisito fondamentale. I volontari della Protezione civile di Occhiobello hanno accolto quindi con entusiasmo il via libera al corso per capo squadra, corso dal quale in un primo tempo erano stati esclusi. Il percorso intrapreso dai componenti del coordinamento del distretto Ro6, finalizzato all'organizzazione di un corso avanzato per capo squadra, si è dipanato nel corso di un intero anno. Al termine di questo lasso temporale è giunta la notizia che i volontari attendevano. A illustrarla è il coordinatore di distretto, Massimo Accorsi. «Il lavoro è stato lungo spiega anche perché dopo diversi mesi il centro di Longarone, centro per la formazione del volontariato regionale, ci ha comunicato che non era possibile fare formazione direttamente ad un distretto, perché noi non eravamo soci del centro. Non ci siamo arresi e abbiamo continuato a lavorare, spiegando ai dirigenti della Regione Veneto che la formazione avanzata oggi più che mai è fondamentale per i volontari. La Regione evidentemente ci ha creduto e grazie anche alla collaborazione, attualmente in itinere, del dirigente regionale Roberto Tonnellato prima e dell'amministrazione regionale poi, abbiamo ottenuto un contributo come distretto Ro6 di seimila euro». Questa cifra sarà integrata con le economie del distretto. «I fondi riprende ci permettono così di fare il corso per capo squadra con la ditta Ice & Fire di Mezzocorona». Su 25 volontari del distretto Ro6, nove sono del gruppo di Occhiobello. E sono Marcello Antonioli, Silvia Ballarini, Luca Bellinatti, Stefano Bianchini, Davide Diegoli, Silvia Fuso Silvia, Paolo Marangoni, Caterina Stagno e Gaetano Strazzanti Gaetano. PER GLI ALTRI gruppi, parteciperanno sei volontari di Fiesso Umbertiano, quattro dei paesi dell'altopolesine, quattro ancora del centro intercomunale che comprende Bagnolo di Po e due infine di Ficarolo. Il corso inizierà venerdì nella sala consiliare del comune di Occhiobello. Ma non si concluderà in un solo giorno. I volontari saranno impegnati anche il 25 e il 26. Poi di nuovo nei giorni 9-10-11 marzo con la prova conclusiva. Mario Tosatti

Un bimbo e un uomo feriti sulle piste di sci::Fine settimana di gra...**Stampa, La (Aosta)**

""

Data: **21/02/2012**

Indietro

Soccorso alpino

Un bimbo e un uomo feriti sulle piste di sci

Fine settimana di gran lavoro per la Centrale unica del soccorso: gli operatori hanno risposto a 350 chiamate, mentre l'elicottero della Protezione civile con guide alpine e medico a bordo ha compiuto 24 missioni di soccorso. Sono stati 56 gli sciatori infortunati sulle piste; l'incidente più grave a un turista di Genova di 42 anni che sciava a La Thuile: è stato ricoverato nel reparto di Rianimazione in prognosi riservata. Ieri invece è stato soccorso un bambino torinese di 4 anni caduto da una seggiovia a Torgnon: è stato ricoverato in osservazione breve nel reparto di Pediatria e Neonatologia dell'ospedale Beauregard, le sue condizioni non sono gravi.

Nessuno archivia il ponte sullo Stretto::Possibile che nessuno...**Stampa, La (Aosta)**

""

Data: **21/02/2012**

Indietro

Nessuno archivia il ponte sullo Stretto SERGIO GAZZOTTI MODENA

Possibile che nessuno dica niente? Ho letto che, nonostante il costo preventivato di 9,5 miliardi di euro, il progetto del ponte sullo Stretto di Messina non è stato affatto accantonato. Alla faccia della crisi e dei tanti sacrifici chiesti! Si sta aspettando il parere della commissione sull'impatto ambientale. Allora, considerando che i preventivi vengono poi sempre abbondantemente superati, dobbiamo forse pensare che mezza manovra-Monti (30 miliardi di euro) serva per raccogliere fondi per fare quel ponte? A mio parere il progetto di un lungo ponte sospeso sul ventosissimo stretto è pura follia, pensando anche al rischio sismico, alla franabilità del terreno e al rischio terrorismo. Sarebbe più saggio realizzare 5 o 6 isolotti con del materiale roccioso e poi collegarli con solidi ponticelli in cemento armato o in acciaio. La spesa sarebbe molto più contenuta e l'opera più sicura.

*Il freddo chiude i rubinetti::Dopo l'emergenza fr...***Stampa, La (Asti)**

""

Data: 21/02/2012

Indietro

SUD ASTIGIANO. CONDUTTURE DANNEGGIATE DAL GELO, MOLTI I COMUNI RIMASTI SENZ'ACQUA

Il freddo chiude i rubinetti

Autocisterne nelle piazze di Vaglio e Nizza. In difficoltà la Val Tiglione RICCARDO COLETTI
OLDRADO POGGIO INCISA SCAPACCINO**Vaglio Serra Emergenza idrica a Vaglio: tra i volontari all'opera per riempire contenitori anche il sindaco Cristiano Fornaro****Asti Prosegue l'erogazione dell'acqua da parte dell'Asp: un camion cisterna è a disposizione in piazza del Palio**

Dopo l'emergenza freddo, è l'acqua a preoccupare l'Astigiano: da Incisa a Castelnuovo Belbo, da Nizza a Vaglio Serra, si fanno sentire le conseguenze del disgelo. Tubi e condutture rotte dal ghiaccio, perdite, case senz'acqua, contatori da sostituire: l'Asp sta «insacchettando» acqua che la Protezione civile porterà nei comuni della Val Tiglione, da 48 ore un camion cisterna staziona nella piazza di Nizza.

«Da noi - afferma il sindaco di Incisa Scapaccino, Mariateresa Capra - l'acqua è mancata nella notte fra sabato e domenica. Il pronto intervento dell'acquedotto della Valtiglione e dei volontari della Protezione civile ha solo in parte mitigato il disagio delle famiglie. L'acqua è tornata nella parte bassa del paese, ma non nelle frazioni e nelle zone alte, rifornite da un'autobotte, mentre contenitori di acqua per il consumo umano è distribuita in piazza Ferraro». Stessa situazione a Castelnuovo Belbo: qui i volontari della Protezione civile, coordinati dal sindaco Francesco Garino, hanno anche monitorato gli allevamenti, uno solo da rifornire.

Giovanni Spandonaro, presidente dell'Acquedotto della Val Tiglione, ricorda: «Solo dopo aver risolto il problema idrico di Vaglio Serra potremo alleviare i disagi a Incisa Scapaccino, Castelnuovo Belbo e in parte di Nizza, serviti dalla stessa conduttura. Questo gelo ha provocato molte rotture nelle condotte, prima e dopo i contatori che vanno alle abitazioni private - aggiunge - solo con un po' di tempo sarà possibile individuarli e ripararli». Disagi anche in Langa: ieri mattina gli impiegati del Comune di Roccaverano hanno segnalato danni alle condutture e allagamenti nell'edificio. Emergenza idrica anche a Nizza e nei paesi vicini: «L'allerta è arrivata domenica - spiega il sindaco Flavio Pesce - ufficio tecnico e Protezione civile si sono attivati, un camion cisterna nella piazza del Comune eroga acqua dalle 8 alle 20, ma ora in città non dovrebbero essere più molte le case senz'acqua». Secondo i primi interventi del gestore delle condotte, Società Acque Potabili, più di 200 contatori sarebbero stati sostituiti causa gelo: «Nizza ha una richiesta idrica di 25 litri al secondo - aggiunge Pesce - 14 arrivano dalla Val Tiglione, i restanti da altri due acquedotti. Ora peschiamo più acqua da questi, ma non sappiamo per quanto potremo farlo». Intanto a Nizza è partito il piano emergenza: «Abbiamo fatto scorta di sacchetti d'acqua e boccioni, da distribuire alle strutture in difficoltà, scuole o case di riposo, e al Consorzio socioassistenziale Cisa - spiega Pesce chi ha bisogno può chiamare in municipio». Simili difficoltà, oltre a Vaglio, anche a Mombercelli, Montaldo Scarampi e Castelnuovo Calcea.

ce, Ä

"Ci vorrà un mese per riaprire la 439"::Ci vorrà almeno un m...

Stampa, La (Cuneo)

""

Data: 21/02/2012

Indietro

SALICETO. VIABILITÀ

"Ci vorrà un mese per riaprire la 439"

Difficoltà burocratiche ed economiche dopo la frana [M. A.]

Alcuni dei giganteschi massi caduti sulla careggiata

Ci vorrà almeno un mese di lavoro per ripristinare la viabilità della provinciale 439 tra Saliceto e Cengio, dove da mercoledì una frana paralizza il collegamento interregionale. La burocrazia rappresenta il primo scoglio: pochi i soldi a disposizione, elevato il costo dell'intervento che si aggira intorno al milione di euro. Ieri, i sindaci di Saliceto e Cengio hanno incontrato il presidente della Provincia di Savona e l'assessore alla Viabilità. «L'intervento tecnico di rimozione della frana per la messa in sicurezza definitiva del versante prevede la completa demolizione della parte instabile della massicciata, quantificabile in 40 mila metri cubi di terra e pietre spiega il sindaco di Saliceto, Enrico Pregliasco -. Sarà ripristinata la viabilità sottostante, con un tracciato modificato. Il costo dell'opera è di quasi 1 milione di euro, ma la giunta provinciale savonese, pur non disponendo di tutte le risorse, ha già stanziato 300 mila euro, con i quali sta già procedendo alle attività di affidamento dei lavori. Oggi ci sarà un incontro in Regione Liguria per ottenere immediatamente la parte restante del finanziamento. Entro breve inizieranno quindi i lavori. Tutti abbiamo inoltre condiviso le richieste di nuove fermate dei treni a Saliceto e Cengio, valutando anche l'ipotesi di istituire navette per i pendolari. Venerdì sera è invece previsto un incontro con la popolazione a Saliceto».

Paesi senz'acqua per i danni da gelo::Dopo l'emergenza fr...**Stampa, La (Milano)**

""

Data: **21/02/2012**

Indietro

Asti

Paesi senz'acqua per i danni da gelo

Dopo l'emergenza freddo, è l'acqua a preoccupare l'Astigiano: da Incisa a Castelnuovo Belbo, da Nizza a Vaglio Serra, si fanno sentire le conseguenze del disgelo. Tubi e condutture rotte dal ghiaccio, perdite, case senz'acqua, contatori da sostituire: l'Asp sta «insacchettando» acqua che la Protezione civile porterà nei comuni della Val Tiglione, da 48 ore un camion cisterna staziona nella piazza centrale di Nizza. All'origine dei disagi più gravi un guasto a Vaglio Serra che ha interessato i comuni di Incisa Scapaccino, Castelnuovo Belbo e parte di Nizza, serviti dalla stessa conduttura.

Un milioni di euro per la frana di Cengio::Per la frana di Cengi...**Stampa, La (Savona)**

""

Data: **21/02/2012**

Indietro

VERTICE IERI IN PROVINCIA

Un milioni di euro per la frana di Cengio **[M.C.A.]**

CENGIO

Per la frana di Cengio, sulla Sp 339, serve un milione di euro. La Provincia mette a disposizione, in somma urgenza, tutti i 300 mila euro stanziati per il 2012. Ieri il presidente della Provincia, Angelo Vaccarezza, e l'assessore alla Viabilità, Roberto Schneck, hanno incontrato i sindaci di Cengio, Ezio Billia, e di Saliceto, Enrico Pregliasco.

Spiega Vaccarezza: «La Provincia non ha risorse e ancora non è stato approvato il bilancio dell'Ente. Tuttavia, a seguito della gravità di una situazione che vede una valle tagliata a metà, con una indubbia ricaduta negativa non solo sui collegamenti ma anche su commercio e industria, abbiamo deciso di stanziare i 300 mila euro previsti per il bilancio 2012. Questa cifra però non è sufficiente a coprire il costo dei lavori che ammonta a circa un milione di euro». I lavori saranno, infatti divisi in due step: «La prima fase, dal costo di 600 mila euro, prevede la demolizione dei tre costoni incombenti sulla strada, la messa in sicurezza della montagna ed il ripristino della viabilità; la seconda, per 200 mila euro, riguarderà un intervento di consolidamento. Per questo domani sarò a Genova per chiedere all'assessore Paita che la Regione metta a disposizione almeno 300 mila euro, corrispondente al 50% della cifra necessaria per la prima parte dei lavori».

tunnel, vince la soluzione c ritoccata

trentinocorrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Trentino

""

Data: 22/02/2012

Indietro

- *Provincia*

Tunnel, vince la soluzione C «ritoccata»

Dal Cretaccio a Nago canna unica, poi trincea e galleria fino alla curva dei rospi

Pacher assicura che il bando di gara potrà avvenire nel corso della prossima estate: i 140 milioni sono già stanziati **RIVA. Per il collegamento fra Alto Garda e Loppio è stata scelta la soluzione C «ottimizzata». La decisione (a questo punto definitiva) è maturata ieri pomeriggio nel corso d'un incontro fra l'assessore ai lavori pubblici Alberto Pacher, i sindaci di Arco, Riva, Nago-Torbole e Mori, i presidenti della Comunità della Vallagarina e dell'Alto Garda, l'ingegner De Col e l'ingegner Paolo Nicolussi Paolaz del dipartimento Protezione civile e infrastrutture.**

La soluzione prevede di partire al Cretaccio con una galleria a tre corsie (due in salita ed una in discesa) fino alla piana di Nago; di lì prosegue a due corsie in trincea coperta, entra in galleria a due corsie passando sotto la statale 240, prosegue in trincea e galleria a due corsie nell'ultimo tratto fino al raccordo poco a monte della curva dei rospi (per la quale, essendo in prossimità del sito di interesse comunitario del lago di Loppio è previsto un ritocco per renderla più dolce). Per l'opera è già stanziato un impegno di spesa di 140 milioni sull'esercizio 2012. A giorni verrà depositato alla Valutazione di impatto ambientale il progetto preliminare per il collegamento Loppio-Busa con le soluzioni C ottimizzata e D (tunnel diretto dal Cretaccio alla curva di Loppio). Dopo i 60 giorni necessari alla chiusura delle procedura si andrà alla pubblicazione del bando di gara che avverrà nel corso dell'estate. La soluzione D, ha ripetuto Pacher, presenta «importanti fattori di insicurezza» dato che per la metà del suo corso attraversa il paleo alveo dell'Adige, il che comporta maggiore impegno economico (25-30 milioni in più) e più complessi problemi tecnici. Il bando di gara della soluzione C ottimizzata -che avverrà mediante appalto concorso, fatte salve alcune invarianti date dai costi complessivi e dal mantenimento di due corsie sul tratto finale del superamento di passo San Giovanni- sarà aperto a soluzioni migliorative presentate dalle ditte che parteciperanno alla gara, sotto il profilo della sicurezza. Non è quindi da escludere che il primo tratto di tunnel, dal Cretaccio alla piana di Nago, possa essere realizzato, utilizzando i fondi recuperati con il ribasso d'asta, con due canne e quindi a quattro corsie anziché a canna unica con tre corsie. «La soluzione C -ha detto Pacher- ha incontrato il consenso unanime di tutte le amministrazioni, anche a fronte dei fattori di incertezza che caratterizzano la soluzione D».

œ,Ä

pronta la nuova mappa dei dirigenti - robert tosin

trentinocorrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Trentino

""

Data: 22/02/2012

Indietro

L'assessore Gilmozzi avanza a passo spedito. «Entro giugno definiremo anche servizi e uffici»

Pronta la nuova mappa dei dirigenti

La giunta vara la prima fase del riordino della burocrazia: venerdì la delibera

Alte le quotazioni di Ferrario al welfare, di Masè all'ambiente e De Col ai lavori pubblici A Tomasi la scuola

ROBERT TOSIN

TRENTO. La prima fase della rivoluzione sta per essere definita. Quasi certamente venerdì la giunta darà il via libera alla ridefinizione dei dipartimenti in cui è divisa la macchina burocratica provinciale. E con essa saranno anche nominati i nuovi superdirigenti che copriranno i ruoli apicali dei dieci settori rimasti dopo la cura dimagrante imposta dalla giunta.

Ma se per dieci dirigenti si potrà parlare non solo di conferma ma anche di promozione, per altri undici si tratterà di masticare amaro. Non saranno degradati e non perderanno nemmeno un centesimo della loro busta paga, ma avranno certamente un ruolo "inferiore". Molto probabilmente saranno assegnati ai "progetti speciali", cioè ad incarichi di gestione di specifici obiettivi trasversali.

In attesa del pronunciamento della giunta, il malumore all'interno della Provincia è palpabile. Impazza, ovviamente, il toto dirigenti: chi resta, chi sale e chi scende. Le ultime quotazioni danno un Romano Masè come supercapo di ambiente, foreste e urbanistica, mentre Marco Tomasi sarà quasi certamente alla guida della scuola, togliendo spazi a Boschini. Livia Ferrario è in pole position per welfare e lavoro, ma nel settore si fa anche il nome di Antonella Chiusole. Raffaele De Col è dato ai lavori pubblici, dovendo però lasciare la protezione civile a Roberto Bertoldi (ora a capo dell'Agenzia per l'energia che verrà "assorbita") o a Fabio Berlanda (ora all'Agenzia per l'ambiente). Agli affari finanziari è data Fulvia Deanesi, mentre Sergio Bettotti resterebbe senza la sua "innovazione", riportata sotto la guida del direttore generale Ivano Dalmonego.

Sono ipotesi, queste, che girano in piazza Dante, dove c'è maretta. In effetti gli echi di una situazione che ha creato malcontento sono arrivati anche in commissione, dove la settimana scorsa si è discusso della riorganizzazione impostata dalla Provincia. Alla fine la proposta è passata con i voti della maggioranza, ma le critiche non sono mancate nemmeno tra i rappresentanti della coalizione di governo. Durissimi i sindacati che hanno parlato di operazione non discussa. Ma la giunta vuole stringere i tempi. «Subito - dice Gilmozzi - chiudiamo la prima fase, tenendo conto delle osservazioni che sono state fatte. Poi partirà la seconda fase, quella del riordino dei servizi e degli uffici che vorremmo chiudere entro giugno».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*parte il corso di primo soccorso si partecipa dai 14 anni in su - walter
facchinelli*

trentinocorrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Trentino

""

Data: **22/02/2012**

Indietro

L'iniziativa del gruppo volontari Croce Rossa Valli Giudicarie

Parte il corso di primo soccorso si partecipa dai 14 anni in su

WALTER FACCHINELLI

PONTE ARCHE. Venerdì alle 20.30 nella sala Polifunzionale in Via Cesare Battisti 38, (sede dell'Apt) il Gruppo Volontari della Croce Rossa Italiana Valli Giudicarie presenta l'avvio al "Corso di Primo Soccorso". «Questo Corso base - afferma Paola Zampiero, coordinatore volontari delle Giudicarie - permetterà di entrare a far parte dei volontari della Croce Rossa Italiana e di ricevere l'attestato di Primo Soccorso».

L'età minima di partecipazione è 14 anni. Questo corso base, che si articolerà in 13 incontri serali (martedì e giovedì), permette di conoscere l'attività ed i principi ispiratori della Croce Rossa e i fondamenti del primo soccorso.

«I frequentanti impareranno a effettuare una corretta chiamata di soccorso ed eseguire un'efficace rianimazione cardiopolmonare, acquisendo così le informazioni minime necessarie per saper fronteggiare una situazione d'emergenza», dicono i promotori. Questo primo corso apre le porte a quello di specializzazione, al termine del quale si potrà prestare servizio in ambulanza oppure svolgere una delle molteplici attività che la Croce Rossa Italiana e Internazionale offre «interventi a sostegno delle persone indigenti, unità cinofile, operatori polivalenti salvataggio in acqua, protezione civile, attività per i giovani, operatori del sorriso e dottor clown e altre ancora a seconda della propria età, preferenza, capacità ed attitudini».

Per informazioni telefonare allo 0465 - 702510, vdsgiudicarie@critrentino.it. (w.f.)

in breve.

tribunatreviso Extra - Il giornale in edicola

Tribuna di Treviso, La

""

Data: **22/02/2012**

Indietro

MERCOLEDÌ, 22 FEBBRAIO 2012

- *PROVINCIA*

IN BREVE

Borso Lo sportello idrico chiude ad aprile Lo sportello idrico di villa Lunardi, a Borso, dal primo aprile non sarà più attivo e i residenti potranno rivolgersi a quello della sede della comunità montana del Grappa a Crespano in via Molinetto. L'ufficio sarà aperta tutti i martedì dalle 9 alle 12.30. Per segnalazioni, domande per l'allacciamento alla rete idrica e subentro si potranno telefonicamente al numero 0423.2928. Crespano Domenica ecologica con i volontari Giornata ecologica domenica dalle 9 a Crespano. È organizzata dall'assessorato all'ambiente con Avab protezione civile, comprensorio alpino 12, guardie ecologiche volontarie, Contarina e Tv3 che metteranno a disposizione tutto il materiale per la raccolta differenziata. Ritrovo alla sede del Card, piazzetta ecologica. godego Paolo Gallina e i suoi libri Incontro con lo scrittore Paolo Gallina a Castello di Godego. L'appuntamento è per sabato alle 18 a villa Priuli. Laureato in ingegneria e autore di «Formula matematica della felicità» e «Il miniatore di chicchi di caffè», racconterà del suo viaggio nel sud del Sudan e della realizzazione di una scuola vicino a Bagrgel. Possagno Canova e la danza mostra dal 3 marzo «Canova e la danza» è la mostra che sarà aperta a Possagno dal 3 marzo fino al 30 settembre. È dedicata ai capolavori dell'artista, in modo particolare alla «Danzatrice con i cembali» appena ristrutturata. Per informazioni 0423.544323.

orti urbani in via lovara magoga critica fuori mano

tribunatreviso Extra - Il giornale in edicola

Tribuna di Treviso, La

""

Data: **22/02/2012**

[Indietro](#)

IL DIBATTITO

Orti urbani in via Lovara Magoga critica «Fuori mano»

CASTELFRANCO È ancora polemica sugli orti urbani. La giunta aveva promesso un anno fa la realizzazione di un'area pubblica dove svolgere attività di orto didattico per le scuole e dove i privati cittadini avessero potuto coltivare ortaggi. Sono passati 12 mesi e l'orto non c'è ancora. La giunta ha prima individuato un'area in quartiere Abruzzo, ma poi ha fatto marcia indietro vendendo all'asta quel terreno per fare cassa. La nuova zona individuata per fare gli orti urbani si trova in via Lovara, a pochi passi dalla nuova sede della Protezione Civile e del Gruppo Alpini (zona ex Istituto Agrario). «Stiamo lavorando assieme al Consorzio Piave per realizzare una derivazione di un canale che posso portare acqua in quell'area ha detto in consiglio comunale l'assessore all'ambiente Nazzareno Gerolimetto il canale dovrebbe essere pronto entro tarda primavera». Per l'estate dovrebbe essere pronto l'orto. Il tema è stato sollevato venerdì sera in consiglio comunale da Elena Magoga, consigliere comunale indipendente, che proprio un anno fa aveva lanciato la proposta di realizzare l'orto urbano. Critica Magoga sulla soluzione di via Lovara. «Sarebbe stato meglio realizzare gli orti di quartiere in centro città osserva magari appezzamenti più piccoli e più funzionali, piuttosto che un'area più vasta ma distante. Quella zona si trova lontano dal centro e per alcuni cittadini diventa difficilmente raggiungibile». Il progetto potrebbe partire già entro l'estate. Oltre a dare la possibilità ai cittadini di appezzamenti di terreno di coltivare ortaggi con le proprie mani, l'orto urbano è pensato come luogo di aggregazione e socializzazione per persone di tutte le età. (d.q.)

Terremoto varesino: se ne parla a "Eventi duemiladodici"

Casbeno - | Varese Laghi | Varese News

Varesenews

"Terremoto varesino: se ne parla a "Eventi duemiladodici"'"

Data: **21/02/2012**

[Indietro](#)

Terremoto varesino: se ne parla a "Eventi duemiladodici"

Appuntamento con Alberto Marcellini giovedì 23 febbraio, alle 20.45. al salone di Via Milazzo 35

| [Stampa](#) | [Invia](#) | [Scrivi](#)

Secondo appuntamento con "Eventi duemiladodici" il programma di incontri culturali proposto dal Circolo di Casbeno. Giovedì 23 febbraio (ore 20.45), nel rinnovato salone di via Milazzo 35, è in programma l'intervento del professor Alberto Marcellini su un tema di grande attualità che ha di recente toccato anche la comunità varesina: Il terremoto: rischio e prevenzione.

Tutti infatti ricorderanno che meno di un mese fa, il 27 gennaio alle 15.55, Varese è stata colpita da una scossa sismica con epicentro in Emilia Romagna e nel Parmense di magnitudo 5.4 della scala Richter. Una precedente scossa era stata avvertita la mattina del 25. Altre scosse meno forti sono state avvertite nel recente passato. La città di Varese e tutta l'area insubrica sono classificate dagli esperti a basso rischio

sismico ma alla luce di quanto accaduto è lecito chiedersi se sia ancora così o qualcosa è cambiato? A questo interrogativo risponderà il professor Marcellini, direttore dell'Istituto per la Dinamica dei processi Ambientali del CNR (Consiglio Nazionale delle ricerche), docente all'Università degli Studi di Milano e Project Leader di numerose iniziative scientifiche a livello internazionale.

"Eventi duemiladodici", con il Patrocinio del Comune di Varese, è un'iniziativa culturale a chilometro zero che dà voce a personalità che proprio da Casbeno sono partite. E' il caso del professor Alberto Marcellini nato nel 1948 proprio nella Castellanza.

21/02/2012

redazione@varesenews.it

Prove di salvataggio sul lago ghiacciato

Varese - | Varese Laghi | Varese News

Varesenews

"Prove di salvataggio sul lago ghiacciato"

Data: 21/02/2012

Indietro

Prove di salvataggio sul lago ghiacciato

Spettacolare esercizio di preparazione dei Vigili del Fuoco che si sono immersi tra il ghiaccio della Schiranna. Ferito a bordo dell'elicottero in un minuto

| Stampa | Invia | Scrivi

Video | Galleria foto 1 - 2 - 3

Pochi minuti per arrivare sul posto. Perché pochi minuti di vita ha in questa stagione una persona che cade in acqua. Se poi questo succede su di una superficie ghiacciata, sono guai. È per questo i gruppi Saf - Speleo Alpino Fluviale dei Vigili del fuoco - della Lombardia hanno scelto in questi giorni di rigore per testare la preparazione e le attrezzature in caso di intervento in acqua e su superfici ghiacciate. Barelle spinali, moschettoni, corde e tute termiche che permettono di stare in acqua parecchio tempo anche in questa stagione. E così, in un freddo martedì di febbraio, le rive del lago si sono colorate con le divise dei vigili del fuoco che hanno inscenato diverse simulazioni di recupero.

Proprio per testare e ripassare le tecniche di salvataggio, in tarda mattinata sul posto è stato fatto arrivare anche un elicottero del gruppo volo Malpensa con a bordo personale specializzato per far scendere in acqua un vigile imbragato, con l'elicottero che rimane fermo sull'obiettivo. "Hoverig", in gergo, si chiama questa manovra: consiste nel far rimanere in velivolo a diversi metri d'altezza e in equilibrio, per poi caricare a bordo il ferito e il suo salvatore tramite un verricello. Un'operazione che a prima vista sembra semplice, ma che in realtà deve essere ripetuta decine di volte per essere padroni della scena: l'elicotterista deve avere mano ferma per tenere il mezzo in volo a punto fisso. Chi è invece addetto alla discesa deve avere chiare le tecniche di fissaggio del paziente al gancio e la capacità di imbragare e di operare in sicurezza.

Non tutto il lago di Varese è ghiacciato, ma nella zona scelta - Schiranna, località Canottieri - lo strato è ancora accettabile e in diversi punti sufficiente a far stare in piedi una persona di 90 chili. Allora ieri, lunedì 20 febbraio le esercitazioni sono partite e si protrarranno nei prossimi giorni. Sui pontili della canottieri si sentiva parlare stamattina con diversi accenti regionali: il personale Saf è infatti in forza a tutti i distaccamenti provinciali ed è specializzato nei recuperi pericolosi: dalla nave che affonda all'automobilista finito nel dirupo, dal cercatore di funghi disperso all'escursionista finito in una gola o intrappolato in una forra.

L'elicottero, specialmente in questa stagione, rappresenta un mezzo essenziale per raggiungere i colpiti da ipotermia e trattarli subito in modo che la perdita di calore corporeo non minacci la vita. Negli interventi reali, infatti, al pontile della canottieri sarebbero state pronte le ambulanze e i mezzi di soccorso avanzato del 118 con personale medico per soccorrere le vittime e scegliere il sistema di trasporto migliore per il pronto soccorso.

Il clima tra gli operatori Saf era molto disteso, ma al momento dell'azione la concentrazione era massima. Da un momento all'altro, per chi fa questo mestiere, può arrivare la chiamata per un'operazione reale. Proprio fra i soccorritori di oggi si riconoscevano molti dei volti che - solo ultima tragedia in ordine di tempo e di "spazio" - per primi intervennero in una situazione analoga a quella simulata oggi: il 14 novembre 2009 in un gelido pomeriggio già invernale si inabissò nel lago, a pochi chilometri da qui, l'Ecureil con a bordo l'imprenditore Marcello Gabana e il pilota Simone Detomi. Anche in questa occasione furono per primi i Saf di Varese ad entrare in azione e a trovare i corpi, purtroppo già privi di vita, delle due vittime.

21/02/2012

Andrea Camuraniandrea.camurani@varesenews.it

Interruzione per frana della strada di Tagliole di Pievepelago, in Consiglio provinciale le ipotesi di soluzione

Bologna 2000 |

Bologna 2000.com

"Interruzione per frana della strada di Tagliole di Pievepelago, in Consiglio provinciale le ipotesi di soluzione"

Data: **21/02/2012**

Indietro

Interruzione per frana della strada di Tagliole di Pievepelago, in Consiglio provinciale le ipotesi di soluzione
21 feb 12 • Categoria Appennino, Viabilità - 31

«Per risolvere definitivamente l'interruzione per frana della strada di Tagliole occorre un intervento strutturale che ha un costo di 250 mila euro. La Provincia, sebbene si tratti di una strada comunale, sta seguendo da tempo il problema e collaborando con Comune e Regione per arrivare a una soluzione». Lo ha affermato Egidio Pagani, assessore provinciale alle Infrastrutture, rispondendo nei giorni scorsi in Consiglio provinciale a due interpellanze sul problema della frana sulla strada che collega Pievepelago al lago Santo, presentate da Luca Gozzoli (Pd) e da Dante Mazzi e Giovanna Bertolini (Pdl).

Pagani ha ripercorso le tappe della vicenda: una prima interruzione per frana nel marzo 2011, la riapertura, anche se solo di giorno, della strada dopo un intervento di ripristino della Regione costato 400 mila euro, fino alla chiusura definitiva nell'autunno scorso per un nuovo smottamento sempre nello stesso tratto che ha vanificato i lavori eseguiti. Gli abitanti di Tagliole e i turisti diretti al lago Santo dalla provinciale 324 del passo delle Radici attualmente percorrono la comunale di Rotari più lunga e meno agevole.

«Le ipotesi progettuali della Protezione civile regionale ha aggiunto Pagani – prevedono la realizzazione di un muro di sostegno in cemento lungo circa 40 metri a monte della strada con un costo appunto di circa 250 mila euro, un'opera che successivamente potrebbe diventare parte di una galleria artificiale con un costo di circa un milione. Regione, Comune e la Provincia stanno collaborando per risolvere il problema».

Durante il dibattito Mazzi, ha rilevato che «oltre ai disagi e ai danni all'economia dell'intera area turistica di Pievepelago, c'è un problema di sicurezza per gli abitanti di Tagliole che in caso di emergenza sembra non sarebbero raggiungibili da un'ambulanza neanche lungo la strada alternativa, senza dimenticare che sono già andati a rotoli 400 mila euro senza risolvere il problema», mentre Gozzoli ha sottolineato «il ruolo fondamentale di coordinamento della Provincia tra Comune e Regione» rilevando anche che «i problemi di dissesto in montagna saranno probabilmente aggravati dal recente maltempo in un momento difficile per i bilanci degli enti locali. La situazione della strada di Tagliole riguarda gli abitanti della frazione ma ha ripercussioni negative anche sul turismo, per questo occorre intervenire al più presto».

Giunta comunale di Bologna: riassetto funzionale delle deleghe

Bologna 2000 |

Bologna 2000.com

"Giunta comunale di Bologna: riassetto funzionale delle deleghe"

Data: 21/02/2012

Indietro

Giunta comunale di Bologna: riassetto funzionale delle deleghe
21 feb 12 • Categoria Attualita',Bologna - 41

Il sindaco Virginio Merola richiamati i propri provvedimenti di nomina della Giunta e di conferimento delle deleghe al vicesindaco ed agli assessori, ha ravvisato l'opportunità di provvedere alla revisione dell'assetto complessivo delle deleghe nell'ottica di una loro maggiore funzionalità ai programmi e ai progetti contenuti nel programma di mandato ed esplicitati nel Piano Generale di Sviluppo in via di approvazione.

Il sindaco ha dunque deciso di mantenere la sovrintendenza dei programmi di intervento afferenti alle seguenti aree: Piano Strategico Metropolitano, Città Metropolitana, Riforma del sistema del Decentramento e dei Quartieri, Politiche di genere e delle differenze, Politiche per la Sicurezza e Polizia municipale.

Il sindaco ha delegato Silvia Giannini, che ha assunto la qualifica di vicesindaco, a sostituirlo in via generale, anche quale Ufficiale di Governo, in caso di sua assenza o impedimento. La vicesindaco coadiuva il sindaco nelle funzioni ad esso assegnate dalla legge e dallo Statuto e, particolarmente, nel ruolo di interprete degli indirizzi di politica amministrativa del Comune. La vicesindaco è preposta ad assumere la decisione di stare in giudizio in caso di assenza o impedimento del Sindaco.

Alla vicesindaco è, in particolare, affidata la sovrintendenza dei programmi di intervento afferenti a Bilancio, Finanze, Tributi, Partecipazioni e Governance delle società, Patrimonio, comprese le Aree demaniali, Assegnazione e Concessione Immobili comunali alle LLFFAA. Alla stessa è, altresì, attribuita la delega dei rapporti con gli Uffici giudiziari.

All'assessore Andrea Colombo sono affidate le deleghe: Mobilità e Trasporti. Allo stesso sono assegnati, in particolare, i seguenti programmi di intervento:

- Trasporto pubblico locale
- Infrastrutture per la Mobilità
- Mobilità Sostenibile
- Piano urbano del traffico
- Sosta e parcheggi
- Servizi e piste ciclabili
- Pedonalizzazioni e Sicurezza Stradale
- Provvedimenti anti smog e controllo del traffico
- Taxi e altri servizi di trasporto collettivo
- Aeroporto

Giunta comunale di Bologna: riassetto funzionale delle deleghe

All assessore Amelia Frascaroli sono affidate le deleghe: Servizi Sociali, Volontariato, Associazionismo e Partecipazione, Sussidiarietà e Politiche attive per l'Occupazione. Alla stessa sono assegnati, in particolare, i seguenti programmi di intervento:

- Rapporti con l'associazionismo e il volontariato
 - Servizi per la popolazione anziana
 - Immigrazione
 - Lotta alla povertà e all'esclusione sociale
- Funzioni di tutore e curatore nei casi deferiti alla competenza del sindaco.

All assessore Patrizia Gabellini sono affidate le deleghe: Urbanistica, Ambiente, Qualità Urbana e Città Storica. Alla stessa sono assegnati, in particolare, i seguenti programmi di intervento:

- Attuazione PSC
- Piano Urbanistico e interventi edilizi
- Qualità dell'Ambiente Urbano e dello Spazio Pubblico
- Parchi e verde pubblico
- Gestione dei Rifiuti
- Risorse ambientali
- Delocalizzazione aziende Insalubri
- Energia

All assessore Matteo Lepore sono affidate le deleghe: Relazioni Internazionali della Città, Marketing Urbano, Relazioni Sindacali Esterne all'Ente, Innovazione e Semplificazione Amministrativa, Progetto Smart City e Agenda Digitale. Allo stesso sono assegnati, in particolare, i seguenti programmi d'intervento:

- Bologna Internazionale
- Coordinamento della Comunicazione dell'Ente
- Agenda Digitale: open-government, Iperbole2020, infrastrutture e reti di comunicazione
- Trasparenza: coordinamento degli U.R.P. comunali
- Coordinamento piattaforma "Bologna Smart City"
- Snellimento, semplificazione e innovazione amministrativa
- Progetto Incredibol! Per l'innovazione e l'economia creativa
- Coordinamento dei processi di applicazione e di allocazione della tassa di soggiorno
- Progetto Tecnopolo e tema I.C.T.

Allo stesso sono affidati, altresì, la presidenza del Comitato Urban Center Bologna, il coordinamento operativo della Giunta ed il coordinamento degli eventi cittadini.

All assessore Riccardo Malagoli sono affidate le deleghe: Lavori Pubblici, Politiche Abitative e Coordinamento Quartieri. Allo stesso sono assegnati, in particolare, i seguenti programmi di intervento:

- Coordinamento attività e progetti inerenti ai servizi delegati ai Quartieri
- Rapporti con ACER
- Manutenzione delle Infrastrutture e del Patrimonio

All assessore Nadia Monti sono affidate le deleghe: Affari Istituzionali, Servizi Demografici, Turismo, Attività Produttive, Commercio e Legalità. Alla stessa sono assegnati, in particolare, i seguenti programmi di intervento:

- Provvedimenti attuativi dello statuto e adeguamenti dell'attività amministrativa
- Rapporti con le associazioni di categoria
- Sviluppo dell'economia locale e dell'impresa

Giunta comunale di Bologna: riassetto funzionale delle deleghe

- SUAP e Sportello Imprese

Alla stessa sono affidate la delega delle funzioni di Ufficiale di Governo per i Servizi Demografici e di Leva, la Presidenza della Commissione Elettorale Comunale e della Commissione per l'aggiornamento degli elenchi dei Giudici popolari.

All'assessore Marilena Pillati sono affidate le deleghe: Scuola, Formazione e Politiche per il Personale. Alla stessa sono assegnati, in particolare, i seguenti programmi di intervento:

- Nidi d'infanzia
- Scuole dell'infanzia
- Servizi integrativi scolastici
- Rapporti con le autonomie scolastiche
- Formazione professionale
- Qualificazione sistema scolastico
- Diritto allo studio
- Relazioni sindacali interne all'Ente (fatte salve le competenze del Direttore generale e dei Dirigenti stabilite dalla legge e dalla contrattazione collettiva).

All'assessore Luca Rizzo Nervo sono affidate le deleghe: Sanità e Integrazione Socio-Sanitaria, Sport e Protezione Civile. Allo stesso sono assegnati, in particolare, i seguenti programmi di intervento

- Rapporti con l'ASL
- Rapporti con le A.S.P.
- Promozione sportiva e rapporti con l'associazionismo sportivo
- Diritti degli animali
- Gestione delle emergenze di carattere pubblico
- Piano neve

Partecipa, altresì, alle sedute della Conferenza dei Presidenti dei Gruppi e delle Commissioni consiliari, per lo svolgimento delle funzioni di raccordo tra Giunta e Consiglio comunale previste dallo Statuto e dal Regolamento sul funzionamento del Consiglio comunale.

All'assessore Alberto Ronchi sono affidate le deleghe: Cultura, Politiche Giovanili e Rapporti con l'Università. Allo stesso sono assegnati, in particolare, i seguenti programmi di intervento

- Istituti e Istituzioni culturali
- Sistema culturale e museale
- Sistema bibliotecario urbano
- Spettacolo
- Politiche giovanili
- Patto della Città con l'Università e gli studenti.

Allo stesso è affidata, altresì, la presidenza della Commissione consultiva per la denominazione delle vie cittadine.

grazie ai miei angeli custodi per il trapianto - virginia giordano

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: 22/02/2012

Indietro

- Pescara

«Grazie ai miei angeli custodi per il trapianto»

Pescarese racconta il viaggio sotto la neve fino a Roma con il 118

VIRGINIA GIORDANO

PESCARA. Con la città sommersa dalla neve, ha ricevuto la telefonata tanto attesa per sottoporsi a un trapianto. Così è scattato un trasporto d'emergenza da Pescara fino a Roma: ora, a raccontare una storia a lieto fine e a ringraziare i soccorritori è proprio la paziente in questa lettera.

Sono la donna pescarese a cui qualche giorno fa è stato dedicato un trafiletto di giornale, che nella notte tra sabato e domenica, mentre infuriavano maltempo e polemiche sulla gestione della situazione metereologica, si è trovata nella necessità di raggiungere il Centro trapianti di Tor Vergata di Roma per la disponibilità di un organo compatibile. Ritengo impossibile tacere su quanti, in una situazione di tale emergenza, mi hanno aiutato e affido a queste povere righe la mia gratitudine più profonda.

Le istituzioni da me interpellate nella notte si sono rese tutte immediatamente disponibili: dalla prefettura, che mi ha fornito indicazioni su quali passi intraprendere, alla Protezione civile, che avrebbe provveduto a mettere a disposizione ambulanze per il trasporto a terra e un aereo militare, al 118, da cui sarebbe partita ogni eventuale iniziativa. Le risposte di tutti sono state immediate, solerti e di totale rassicurazione in quei momenti di grande concitazione.

Ho raggiunto Roma in poco tempo grazie al 118, che ringrazio nella persona di Augusto che ha affrontato i -16 gradi dell'attraversamento dell'Appennino nel pieno di una fitta nebbia. Dal profondo del cuore ringrazio i medici che, nel reparto di Dialisi di Pescara, accompagnano la sofferenza di tanti con la loro incomparabile professionalità, con una attenzione e una cura alla persona ammirevoli. In particolare, il mio pensiero va ai dottori Stanziale e Lodi che mi sono stati particolarmente vicini e, incoraggiandomi sempre, mi hanno guidato con competenza a questo traguardo e che oggi gioiscono con me per il successo che è non mio, ma nostro. All'équipe di Chirurgia dei trapianti, ai medici e al personale infermieristico della Clinica universitaria di Tor Vergata la mia gratitudine e la mia eterna riconoscenza per saper coniugare l'eccellenza della professionalità con una disponibilità e una umanità che scaldano il cuore.

Non abbiamo nulla da invidiare per competenze specialistiche di altissimo livello alla medicina estera, nonostante la povertà delle risorse: in barba ai tagli, per fortuna, a fare la differenza sono sempre la preparazione e l'alta competenza delle risorse umane. Grazie ai professori Anselmo, Iaria, Toti, Manuelli e ai loro colleghi, e ai tanti giovanissimi medici specializzandi, speranza di questa generazione, che mi hanno assistito in questi giorni di degenza e che mi hanno offerto la possibilità di una vita nuova.

Un altro grazie, non ultimo, al donatore, per il quale pregherò sempre, e ai suoi parenti che, in uno slancio di grande generosità, in un momento così difficile, hanno pensato ai tanti che, in lista di attesa, aspettano nutrendo un filo di speranza.

Ho scritto questo perché il mio cuore trabocca di gratitudine per l'opera che Dio ha compiuto con me e di cui le tante persone, che mi hanno assistito, sono state preziose collaboratrici. Ai tanti miei compagni di viaggio che non ancora attraversano questo guado del trapianto e con cui mi sentirò sempre in fraterna comunione, l'invito a nutrire sempre la speranza che cose nuove possono davvero nascere.

lama, rientrano nelle case le 11 famiglie sgomberate

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: 22/02/2012

Indietro

- *Chieti*

Lama, rientrano nelle case le 11 famiglie sgomberate

LAMA DEI PELIGNI. E' stata emessa ieri, in tarda mattinata e con efficacia immediata, la revoca dell'ordinanza di sgombero delle 11 abitazioni di Lama dei Peligni che rischiavano nei giorni scorsi di essere investite da una slavina. Il sindaco, **Antonino Amorosi**, dopo essere stato rassicurato sulle condizioni della neve in quota da esperti della Forestale, ha deciso di far rientrare le 34 persone sfollate nelle proprie abitazioni. Tra queste anche una donna di 92 anni costretta a letto che in questi giorni era stata ospitata da parenti.

Il grado di pericolosità dello smottamento, dopo gli accertamenti effettuati anche grazie all'uso di un elicottero della Forestale, è passato da una scala di 3 su 5 a 2 su 5. L'allerta è quindi scesa, ma si continuerà a monitorare quotidianamente il versante della Maiella dove si è accumulata la neve nei giorni dell'emergenza maltempo.

Le 11 abitazioni si trovano proprio sotto la montagna in prossimità del centro turistico Le Piscine. Già in passato una valanga era arrivata a 200 metri dalle case. Questa volta il pericolo sarebbe tuttavia minore. Restano chiuse per sicurezza le strade che portano alla pineta poco distante dalle abitazioni.

E intanto prosegue la collaborazione tra il comune e la Protezione civile regionale e nazionale. Il primo cittadino ha inoltrato una formale richiesta di intervento per la manutenzione straordinaria dei paravalanghe realizzati a monte e per l'ampliamento delle protezioni anche a valle. Un aiuto è stato chiesto anche al Parco nazionale della Maiella. (d.d.l.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Al Giglio arriva la Protezione civile europea**Corriere Fiorentino**

""

Data: **21/02/2012**

Indietro

CORRIERE FIORENTINO - FIRENZE

sezione: Cronaca data: 21/02/2012 - pag: 9

Al Giglio arriva la Protezione civile europea

ISOLA DEL GIGLIO Le ricerche dei dispersi sulla Concordia non si fermano, anzi. Nell'isola sono attesi i sub della Protezione civile europea che affiancheranno, per le attività di ricerca dei 15 dispersi, i soccorritori italiani. Le ricerche si concentreranno sul Ponte 4. Ieri le strumentazioni hanno rilevato una leggera accelerazione del movimento della prua di 2 centimetri in 5 ore. Intanto, i legali di alcuni passeggeri della nave chiedono di «iscrivere i vertici della Costa Crociere nel registro degli indagati». «Alla luce degli elementi acquisiti sostengono l'iscrizione è un atto dovuto in quanto sono state violate le più elementari norme di sicurezza». RIPRODUZIONE RISERVATA

Frana minaccia alcune case

| Corriere Romagna .it

Corriere Romagna.it

"Frana minaccia alcune case"

Data: 21/02/2012

Indietro

Inviato da admin il Mar, 02/21/2012 - 16:45

Valle del Rubicone Cesena

Roncofreddo. Iniziano a vedersi i temutissimi effetti delle nevicate dei giorni scorsi su un'area già colpita in passato

Frana minaccia alcune case

Colpiti parcheggio e metà carreggiata, c'è il senso unico alternato

RONCOFREDDO. Erano attese e purtroppo iniziano ad arrivare. Sono le frane. Ne è comparsa una sulla provinciale che conduce a Sogliano, subito dopo aver oltrepassato il capoluogo di Roncofreddo e minaccia alcune case sovrastanti.

Si tratta di una gran quantità di metri cubi di fango misto ad acqua che da un'altezza di oltre sei metri sono scivolati a valle, invadendo prima la sede di un piccolo parcheggio parallelo alla strada provinciale e poi la metà della carreggiata. Solo due giorni sulle colonne del "Corriere" veniva lanciato l'allarme frane da Leopoldo Raffoni, dirigente provinciale lavori pubblici settore di Cesena, quale possibile emergenza successiva alle nevicate dei giorni scorsi e in corso di scioglimento con le temperature che si sono alzate. Nella stessa serata ecco il primo allarme concreto. Puntualmente si è verificata infatti l'invasione di carreggiata da parte di una frana. Dalla mura in blocchi subito fuori dal borgo collinare ha cominciato a filtrare acqua in abbondanza che poi ha fatto precipitare sulla sede stradale fango e detriti. Non si sa bene se favorita dalla rottura di una condotta idrica. Fatto sta che il Comune di Roncofreddo e la Provincia di Forlì-Cesena sono intervenuti tempestivamente e stanno monitorando la situazione. Finora la viabilità ha subito rallentamenti, anche per la corsia a senso unico alternato. Si tratta comunque di un punto che anche in passato è stato interessato da movimenti franosi. «Al momento la situazione è sotto controllo – afferma il sindaco di Roncofreddo, Franco Cedioli – però in questi casi la prudenza non è mai troppa e le prospettive potrebbero aggravarsi se dovesse incentivarsi la caduta di piogge. E' una frana sicuramente frutto dell'eccessiva neve ed acqua caduta in questi giorni». «Si tratta di un fronte strada di circa venti metri – aggiunge Leopoldo Raffoni della Provincia – che arriva da un lato monte di 6-7 metri su cui ci sono tre case autonome. Abbiamo subito notato l'eccessiva presenza di acqua e individuato un tubo rotto dell'acquedotto. Non sappiamo se causa od effetto della frana. In tutti i casi abbiamo interessato Hera che ha risolto l'emergenza legata alla rottura, mentre i nostri operai hanno coperto con teli il versante per impedire dilavamenti e infiltrazioni pericolose nel terreno. Anche i pluviali delle case sono stati incanalati a parte perchè l'acqua piovana non vada nel terreno. L'ammasso di fango è imbevuto d'acqua e ha invaso la sede per quattro metri di cui la metà del parcheggio e per metà della carreggiata ».

Giorgio Magnani

DOPO L'EMERGENZA NEVE «Ora tocca al Governo»

| Corriere Romagna .it

Corriere Romagna.it*"DOPO L'EMERGENZA NEVE «Ora tocca al Governo»"*Data: **21/02/2012**

Indietro

Inviato da admin il Mar, 02/21/2012 - 17:45

Forli

Il presidente Vasco Errani al summit dei sindaci ribadisce l'iniziativa per trovare risorse

DOPO L'EMERGENZA NEVE

«Ora tocca al Governo»

INCONTRO IN PROVINCIA Bulbi racconta tre settimane di danni e sacrifici

FORLÌ. Alle 9.15 tutti i sindaci, presidente e vicepresidente della Provincia insieme al presidente Vasco Errani e l'assessore Paola Gazzolo alla difesa del suolo della Regione per discutere la fase due. Quella del dopo emergenza, la più costosa.

Provincia utile. Massimo Bulbi è stato corale nei ringraziamenti: ai volontari, rappresentati da Lorenzo Mirelli, presidente del Coordinamento provinciale, alle forze dello Stato, dal prefetto Angelo Trovato, ai vigili del fuoco provenienti anche da altre regioni italiane, a tutti i sindaci e i comitati operativi comunali dei soccorsi. Tutto questo con l'orgoglio «lasciatemelo dire - ha sottolineato Bulbi - di una Provincia che ha dimostrato di avere un senso, non certo quello di una mera appendice istituzionale, ma un ente concreto, capace di essere utile a tutte le comunità».

Una stoccata alle critiche banali: «Non c'è un solo piano neve - secondo Bulbi - capace di fronteggiare precipitazioni di questa portata storica». Richiesta dei mezzi. «Abbiamo trovato nella Regione - ha spiegato Bulbi - nel presidente Vasco Errani, uno di noi, e in Demetrio Egidi quell'attenzione che è riuscita ad intercettare anche con l'aiuto della Prefettura e del Centro di coordinamento quei mezzi capaci di affrontare in modo adeguato l'emergenza neve ed è proprio in questo senso che abbiamo capito che nel futuro l'ideale per le nostre comunità sarebbe quello di dotarsi anche di una turbina per ogni Comune, capace di risolvere molte delle situazioni più difficili trovate».

Gazzolo solidale. L'assessore regionale alla difesa del suolo Paola Gazzolo ha sottolineato il ruolo positivo giocato da tutti gli attori istituzionali e sociali nella crisi».

Tanto realismo. Vasco Errani non si è nascosto: «Servono i fondi del Governo e nei prossimi giorni abbiamo avuto la garanzia - spiega - dell'incontro a Roma, perchè da soli come Regione non siamo in grado di farcela». Grandi elogi a tutti, convinzione che i «valori di coesione istituzionale e sociale sono tipici della nostra gente», ma anche la necessità di dare risposte in una situazione di norme non chiare». E il riferimento è allo stop, fino a qualche giorno fa, alle disponibilità in forze al Dipartimento nazionale di protezione civile. Errani però non ha fatto promesse non in grado di mantenere: «Se a luglio avessimo detto che era necessario acquistare fra Regione e Comuni di questo territorio 20 turbine non credo che ci avrebbero capito», ma sul piano concreto il presidente della Regione lancia alcune proposte generali come un «Fondo nazionale per l'emergenza che adesso non c'è ancora» sulla base di un'emergenza che sul dissesto idrogeologico investe l'intero Paese, poi l'attacco alla «politica del fiato corto che si rivela come un boomerang», il «riconoscimento ai sindaci, tutti, sia del centro-sinistra, sia del centro-destra della serietà con cui hanno affrontato l'emergenza senza avanzare protagonismi inutili perchè quando un sindaco ci ha messo la faccia lo ha fatto con il presidente della Regione, non da solo». E poi la garanzia di fornire al Governo conti certi e il ricorso al Fondo sui danni agricoli. «Perchè nessuno - ha concluso Errani - è "imparato" di fronte all'emergenza». Specie di fronte a segnali di mutamento climatico.

Giunta, mini-rimpasto delle deleghe**Corriere di Bologna**

""

Data: **21/02/2012**

Indietro

CORRIERE DI BOLOGNA - BOLOGNA

sezione: Cronaca data: 21/02/2012 - pag: 8

Giunta, mini-rimpasto delle deleghe

A Malagoli i Lavori pubblici, a Ronchi i rapporti con l'Università

Oggi il sindaco Merola dovrebbe avviare il mini-rimpasto della sua giunta. La novità più importante è il passaggio della delega dei Lavori Pubblici dall'assessore Luca Rizzo Nervo (che conserverà però la delega alla Protezione Civile e quindi alla gestione dell'emergenza neve) all'attuale assessore alla Casa, Riccardo Malagoli. Un bell'impegno visto lo stato attuale delle strade della città. Per il resto passa dall'assessore al Welfare, Amelia Frascaroli, a Rizzo Nervo il percorso di integrazione delle tre aziende di servizi alla persona in un'unica Asp. L'ex sfidante di Merola alle primarie guadagna, però, la delega alle politiche attive del lavoro e alla sussidiarietà. La Lega Nord ieri ha attaccato Merola sostenendo che il maggiore peso dato a Sel in giunta sarebbe un tentativo di ammorbidire le sue critiche sul People mover ma onestamente è difficile vedere un qualsiasi disegno politico dietro questo assestamento di giunta. Sembra invece un normale tagliando alla macchina per rendere più razionale la distribuzione dei compiti e dei carichi di lavoro. Un'altra novità è rappresentata dalla delega all'Università che passerà all'assessore alla Cultura, Alberto Ronchi. «Sono contentissimo ha detto ieri e mi piacerebbe che ci fosse un coinvolgimento maggiore degli studenti nella vita della città e viceversa. Ci sono spesso iniziative culturali molto importanti dove spesso c'è l'assoluta mancanza degli studenti». Gli ultimi ritocchi: l'assessore alla Scuola, Marilena Pillati si occuperà anche di personale e relazioni sindacali interne. RIPRODUZIONE RISERVATA

la provincia: a tagliole i lavori costano 250mila euro

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **22/02/2012**

[Indietro](#)

PIEVEPELAGO

La Provincia: «A Tagliole i lavori costano 250mila euro»

PIEVEPELAGO «Per risolvere definitivamente l'interruzione per frana della strada di Tagliole occorre un intervento strutturale che costa 250 mila euro. La Provincia, sebbene si tratti di una strada comunale, sta seguendo il problema e collaborando con Comune e Regione per arrivare a una soluzione». Lo ha affermato Egidio Pagani, assessore provinciale alle Infrastrutture, rispondendo in Consiglio provinciale a due interpellanze sul problema della frana sulla strada che collega Pievepelago al lago Santo, presentate da Luca Gozzoli (Pd) e da Dante Mazzi e Giovanna Bertolini (Pdl). «Le ipotesi progettuali della Protezione civile regionale - ha aggiunto Pagani - prevedono la realizzazione di un muro di sostegno in cemento lungo circa 40 metri a monte della strada con un costo appunto di circa 250 mila euro, un'opera che potrebbe diventare parte di una galleria artificiale con un costo di circa un milione». Durante il dibattito Mazzi ha rilevato che «oltre ai disagi e ai danni all'economia dell'area turistica di Pievepelago, c'è un problema di sicurezza per gli abitanti di Tagliole».

Rio Riccò, minaccia costante. E mancano i fondi per pulirlo

| Gazzetta di Parma

Gazzetta di Parma Online, La*"Rio Riccò, minaccia costante. E mancano i fondi per pulirlo"*Data: **22/02/2012**

Indietro

21/02/2012 -

Provincia-Emilia

Stampa

Invia ad un amico

Rio Riccò, minaccia costante. E mancano i fondi per pulirlo

Donatella Canali

Amaro in bocca per gli abitanti di strada del Rio di Riccò, dopo l'incontro organizzato dall'Amministrazione comunale di Fornovo per fare il punto della situazione a seguito dell'alluvione del giugno scorso.

Allo stato attuale non sono, infatti, reperibili i fondi per la messa in sicurezza della area, una cifra che si aggira sul milione e mezzo di euro. All'incontro, atteso e sollecitato da tempo dai residenti, oltre al sindaco Emanuela Grenti e agli amministratori, erano presenti il direttore del Servizio tecnico di Bacino della Regione, Gianfranco Larini, e l'ingegnere Riccardo Telò dell'Autorità di bacino.

Compito Ai tecnici è toccato il compito di illustrare lo studio di compatibilità idraulica del rio, commissionato dal Comune, al fine di individuare interventi necessari alla mitigazione dei rischi provocati dalle recenti alluvioni. Dal rapporto risulta che l'intero abitato di Riccò risulta essere sottoposto ad un rischio idraulico di tipo «R4»: ciò significa che si è di fronte a un rischio di tipo molto elevato che può comportare la perdita di vite umane e lesioni gravi alle persone, agli edifici, alle infrastrutture, al patrimonio culturale e alle attività socio-economiche.

Problemi Nel sottolineare che i «problemi idraulici non si eliminano ma possono essere mitigati», gli esperti hanno spiegato che, se non è possibile attualmente mettere in sicurezza l'abitato, si è giunti alla decisione di elaborare nell'immediato un «protocollo comportamentale», attraverso l'aggiornamento del piano di Protezione civile in collaborazione con la Provincia, oltre all'aggiornamento del piano di Protezione civile stesso: la stesura del vademecum sarà accompagnata da un censimento degli edifici coinvolti.

Seconda fase Una seconda fase dell'intervento prevede l'installazione di telepluviometri dislocati in punti rappresentativi del bacino e collegati ad un sistema di allarme acustico che scatta in concomitanza dell'innalzamento del livello dell'acqua nel torrente.

Il reperimento delle risorse per questo intervento, stimato nell'ordine di circa 80 mila euro, verrà attuato in collaborazione con il Servizio tecnico di Bacino della Regione Emilia Romagna.

Perplessità La soluzione individuata suscita la perplessità ed il malumore di diversi cittadini abitanti vicino al rio. «Le nostre aspettative - spiegano i residenti - sono diverse: abbiamo paura e tutte le volte che piove temiamo possa ripetersi ciò che è avvenuto l'11 giugno scorso. Ci auguriamo - concludono - soltanto che gli eventi atmosferici siano benevoli».

"Incontri di culture" al Salone del Volontariato

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, Il

"Incontri di culture" al Salone del Volontariato"

Data: **21/02/2012**

Indietro

"Incontri di culture" al Salone del Volontariato

Si svolgerà a Lucca dal 23 al 26 febbraio 2012 la seconda edizione del "Villaggio Solidale": il Salone del volontariato quest'anno si focalizzerà sui temi dell'incontro tra culture, fra modi diversi di intendere il terzo settore, fra società civile e istituzioni

Martedì 21 Febbraio 2012 - Attualità -

Il volontariato italiano torna protagonista per la seconda edizione di Villaggio Solidale. Il Salone, organizzato dal Centro Nazionale per il Volontariato, la Fondazione Volontariato e Partecipazione e il Cesvot con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca e la collaborazione di Regione Toscana e Lucca Fiere e Congressi, aprirà i battenti giovedì 23 febbraio a Lucca presso il Polo Fieristico di Sorbano (Lucca) e durerà fino a domenica 26.

E saranno gli "Incontri di culture" il filo conduttore delle quattro giornate dense di eventi culturali, dibattiti, esposizioni, workshop e laboratori.

Più di 50 gli eventi in programma, oltre 100 le realtà coinvolte nell'animazione dei 4 giorni, 200 i relatori, 3 i Ministeri - Lavoro e Politiche Sociali, Cooperazione Internazionale e Integrazione e Affari Regionali Turismo e Sport - che patrocinano insieme ad 11 Regioni italiane.

Tantissimi i nomi di spicco fra partecipanti: il Capo Dipartimento della Protezione Civile Franco Gabrielli, il presidente del Centro Nazionale per il Volontariato Giuseppe Zamberletti, il sociologo e scrittore Alain Ehrenberg, l'attore e conduttore televisivo Patrizio Roversi, l'onorevole Livia Turco, solo per citarne alcuni.

"Siamo convinti - afferma la vice-presidente del Cnv Maria Pia Bertolucci - che oggi sia più urgente che mai scrivere un nuovo patto tra volontariato e istituzioni. Viviamo un momento di forte scollegamento tra società civile e politiche. Il volontariato in quanto espressione diretta delle realtà del territorio, delle singole comunità, non può sottrarsi dal compito di riallacciare relazioni, ristabilire forme di collegamento non solo per fare servizi, ma per contribuire ad uno sviluppo di una cittadinanza attiva, per continuare ad essere soggetto di cambiamento culturale in una comunità, e non un semplice erogatore di servizi. Per questa riflessione servono spazi di confronto e siamo soddisfatti che ancora una volta associazioni e istituzioni abbiano colto l'invito del Cnv e partecipino a Villaggio Solidale".

"Per il secondo anno - ha affermato il presidente del Cesvot Patrizio Petrucci - partecipiamo a Villaggio Solidale e sosteniamo l'iniziativa del Cnv, nell'ambito della quale organizziamo diversi momenti di approfondimento e riflessione. Villaggio Solidale sta diventando un appuntamento annuale importante che assume ancora più rilevanza in un momento di grandi mutamenti della società e dei sistemi di welfare".

L'edizione si svolge a pochi mesi dalla scomparsa di Maria Eletta Martini, fondatrice del Cnv e "madrina" del volontariato italiano: "Sono felice - ha detto l'europarlamentare Silvia Costa, che sarà presente all'evento - che Villaggio Solidale parta con il ricordo di questa straordinaria protagonista. Dopo la chiusura dell'Anno europeo del volontariato inizia quello della solidarietà fra le generazioni. Le sfide che abbiamo di fronte sono molte: dalla promozione del volontariato transfrontaliero alla valorizzazione delle competenze acquisite con tali attività. Ne stiamo dibattendo molto e credo che ci sia bisogno di investire di più su questi temi. Un grande contributo di riflessione arriva da Villaggio Solidale 2012. Lucca è un luogo come sempre aperto a tutte le voci del volontariato. Ciò che verrà discusso sarà un'importante contributo che verrà fatto valere nelle istituzioni europee. Oggi c'è sempre più bisogno dello spirito che ha sempre animato il volontariato: la costruzione di una cittadinanza attiva, responsabile e attenta al bene comune".

"Incontri di culture" al Salone del Volontariato

per info: www.villaggiosolidale.com

red/pc

La ProCiv di Bastia Umbra inaugura la nuova sede

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"La ProCiv di Bastia Umbra inaugura la nuova sede"

Data: **22/02/2012**

[Indietro](#)

La ProCiv di Bastia Umbra inaugura la nuova sede

L'inaugurazione della nuova sede del Gruppo Comunale di Protezione Civile di Bastia Umbra ha visto un'ottima partecipazione di volontari e di rappresentanti istituzionali. Si è trattato di un evento che ha riempito di soddisfazione tutti quanti.

Martedì 21 Febbraio 2012 - Dal territorio -

È stata inaugurata, lo scorso 12 febbraio alle 11.30, la nuova sede del Gruppo Comunale di Protezione Civile di Bastia Umbra. L'inaugurazione è avvenuta durante lo svolgimento della fiera ExpoEmergenze, salone nazionale della sicurezza e delle emergenze.

All'evento erano presenti: il Sindaco di Bastia Umbra, Stefano Ansideri, l'Assessore comunale alla Protezione Civile, Marcello Mantovani, il responsabile della sezione Salvaguardia dei Beni Culturali in Emergenza e Alta Formazione del Servizio di Protezione Civile della Regione Umbria, Filippo Battoni e il coordinatore del Gruppo Comunale di Bastia Umbra, Renato Capezzali.

Non è riuscito invece a partecipare all'inaugurazione il Responsabile regionale alla Protezione Civile, Sandro Costantini, sebbene presente alla fiera, in quanto impegnato al telefono col prefetto Gabrielli, Capo del Dipartimento Nazionale, per la gestione dell'emergenza neve che in quei giorni si stava abbattendo su buona parte della penisola italiana e in particolari zone della Regione; è comunque intervenuto un suo rappresentante per portare i saluti.

Come GiornaledellaProtezioneCivile.it abbiamo partecipato all'evento insieme a più di una trentina di volontari dell'Associazione di Protezione Civile del territorio e del Gruppo Lucano di Maratea, con il quale è avviato da tempo uno scambio culturale incentrato nelle attività di divulgazione e promozione della Cultura di Protezione Civile nelle scuole. La nuova sede del Gruppo Comunale di Protezione Civile è ubicata nello stabile in cui sono presenti, al piano inferiore, anche gli uffici della Croce Rossa locale. Questa posizione è motivo di orgoglio per i rappresentanti comunali in quanto si voleva creare un centro unico a cui il cittadino potesse fare riferimento per le emergenze e per il volontariato locale in tal ambito.

Durante l'inaugurazione il Sindaco Ansideri ha visitato la nuova sede, composta da un ingresso con un piccolo ufficio in cui sarà presente tutti i giorni un addetto dell'Associazione, una sala riunioni abbastanza spaziosa, una sala operativa e uno spogliatoio per i volontari.

Si può parlare di un evento che ha riempito di soddisfazione tutti i partecipanti: dal singolo volontario al rappresentante comunale o regionale. Lo stesso assessore Mantovani ha espresso la speranza che questa nuova sede possa diventare un luogo anche volto all'aggregazione e ad attività ludiche assieme alla cittadinanza, e non solo uno spazio dedicato alla gestione delle emergenze.

Redazione

Concordia: conclusa la fase "search and rescue"

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Concordia: conclusa la fase "search and rescue""

Data: **22/02/2012**

Indietro

Concordia: conclusa la fase "search and rescue"

Mentre è sospesa causa meteo avverso la seconda fase di recupero carburante dai serbatoi della Concordia, il commissario delegato per l'emergenza naufragio ha formalmente concluso la fase 'soccorso e ricerca' ed ha affidato a Contrammiraglio Dell'Anna il coordinamento delle attività della nuova fase di ricerca e recupero dispersi

Martedì 21 Febbraio 2012 - Attualità -

Non sono ancora propizie le condizioni meteo al Giglio per dar corso alle attività di avvio della seconda fase di recupero del carburante dai serbatoi collocati nella zona poppiera della nave Concordia. I Vigili del Fuoco invece stanno allestendo il cantiere necessario allo svolgimento di attività di ricerca in corrispondenza del Ponte 4.

Nella giornata odierna - si legge in un comunicato stampa della Struttura commissariale per l'emergenza naufragio Concordia - "il Commissario delegato, sulla base della dettagliata relazione delle attività inviata nei giorni scorsi dal Direttore Tecnico dei Soccorsi, ha formalizzato la conclusione della fase di "soccorso e ricerca".

Ciò significa che a questo punto si esclude ogni possibilità di trovare dei superstiti, e quindi cambiano modalità e parametri delle ricerche, che rimangono comunque prioritarie: il Commissario Gabrielli ha infatti incaricato il Contrammiraglio Ilarione Dell'Anna, nella sua qualità di soggetto attuatore per la messa in sicurezza, recupero e bonifica della nave, di "coordinare le attività nell'ambito di una nuova fase di ricerca e recupero dei corpi. A tale scopo, il Soggetto Attuatore potrà avvalersi delle strutture dello Stato fino ad oggi impegnate nei soccorsi e del volontariato specializzato, ma anche, laddove necessario, ricorrere a soggetti privati qualificati".

"Tra domani e giovedì - si legge ancora nella nota - Dell'Anna incontrerà tra l'altro gli esperti inviati da alcuni Paesi europei, anche attraverso l'interessamento del Meccanismo europeo di protezione civile, per un confronto tecnico con le squadre che hanno operato nelle attività di soccorso e ricerca a seguito del disastro della Concordia".

La Struttura commissariale per l'emergenza naufragio Concordia fa inoltre sapere che "non vi sono anomalie da segnalare né nei movimenti della Costa Concordia monitorati dagli esperti del Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università di Firenze, né nei rilevamenti ambientali assicurati da Ispra e Arpat".

red/pc

fonte: Struttura commissariale per l'emergenza naufragio Concordia

Cellulari vietati a tassisti e autisti

In G.U. la legge, in vigore dal 7 marzo

Anche i conducenti di taxi, noleggio con conducente e autobus di linea e dei veicoli adibiti ai servizi di strade e autostrade non potranno più usare il telefonino durante la guida. Lo prevede la legge 13 febbraio 2012, n. 11 recante «Modifiche all'articolo 173 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, in materia di uso di apparecchi radiotelefonici durante la guida», pubblicata sulla G.U. n. 43 di ieri (si veda ItaliaOggi del 31/1/2012). Il testo attualmente vigente dell'art. 173, comma 2, del codice della strada, vieta al conducente di far uso durante la marcia di apparecchi radiotelefonici o di usare cuffie sonore, fatta eccezione per:- i conducenti dei veicoli delle Forze armate e dei Corpi di cui all'art. 138, comma 11 (Polizia di stato, Guardia di finanza, Corpo di polizia penitenziaria, Corpo nazionale dei vigili del fuoco, Corpi dei vigili del fuoco delle province autonome di Trento e Bolzano, Croce rossa italiana, Corpo forestale dello stato, Corpi forestali operanti nelle regioni a statuto speciale e nelle province autonome di Trento e di Bolzano e Protezione civile nazionale, della regione Valle d'Aosta e delle province autonome di Trento e di Bolzano), e di polizia,- i conducenti dei veicoli adibiti ai servizi delle strade, delle autostrade e al trasporto di persone in conto terzi. Dato atto che l'utilizzo del telefonino durante la guida rappresenta un fattore di alta incidentalità, il disegno di legge approvato dal Parlamento introduce il divieto di utilizzare durante la marcia il telefonino da parte dei conducenti dei veicoli adibiti ai servizi delle strade e delle autostrade e al trasporto di persone in conto terzi (autobus di linea, taxi, noleggio con conducente). E per qualunque utilizzo del cellulare: chiamate, sms, consultazione della rubrica ecc. Resterà per costoro, comunque, la facoltà di usare apparecchi a viva voce o dotati di auricolare a condizione che chi guida abbia adeguate capacità uditive a entrambe le orecchie che non richiedono per il loro funzionamento l'uso delle mani. Ma, dal 7 marzo, data di entrata in vigore della legge, in caso di utilizzo del telefonino durante la guida incorreranno nelle sanzioni previste dall'art. 173, comma 3-bis, del Codice della strada: il pagamento in misura ridotta di 152 euro, la sospensione della patente di guida da uno a tre mesi in caso di reiterazione nel biennio e la decurtazione di 5 punti sulla licenza di guida.

L'AQUILA - Dopo l'allarme lanciato dal commissario del bacino Aterno-Pescara, Adri...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Abruzzo)

""

Data: 21/02/2012

Indietro

Martedì 21 Febbraio 2012

Chiudi

di BARBARA ZARRILLO

L'AQUILA - Dopo l'allarme lanciato dal commissario del bacino Aterno-Pescara, Adriano Goio, alcuni comitati ambientalisti abruzzesi fanno il punto della situazione e invitano le istituzioni a non sottovalutare il rischio esondazione fiumi.

«Se, come previsto, ci sarà un brusco rialzo delle temperature -scrivono in una nota i comitati- , la neve si scioglierà in fretta e sarà inevitabile, quindi, un ingrossamento incontrollato di tutti i fiumi abruzzesi, non abituati ad un carico enorme di acqua. Questo potrebbe causare una nuova catastrofe naturale e milioni di euro di danni. La grande quantità di neve caduta sulla regione, infatti, sciogliendosi, finirà nei fiumi, sovraccaricando gli argini e, in caso di tracimazione, quali e quanti potrebbero essere i danni?». Una domanda che semina dubbi inquietanti.

Lungo la costa abruzzese, così come nell'entroterra, «sono centinaia i fiumi che potrebbero tracimare e allagare campi, paesi e città e sono molti anche i fossi a rischio, pronti ad esplodere, o quelli che sono stati intubati, costretti o interrati, che potrebbero non reggere, e non ci voleva il commissario straordinario al risanamento del fiume Pescara, Adriano Goio, per lanciare l'allarme ma forse, viste le esperienze negative del passato e le numerose sollecitazioni, ci si doveva e poteva pensare prima». Uno scenario decisamente allarmante quello su cui invitano a riflettere gli ambientalisti.

I comitati Italia Nostra, Marevivo, Mila Donnambiente, Ecoistituto Medici per l'ambiente chiedono quindi conto di quanto fatto finora per prevenire danni post esondazione, e ammettono come l'affermazione di Goio «Siamo nelle mani del Signore» li abbia notevolmente irritati, tanto da indurli a chiedere: «Se i commissari vengono nominati per operare in fretta e di corsa, a causa di un'emergenza, come è possibile tollerare che, dopo oltre cinque anni di stipendi e fondi gestiti Goio ci venga a dire che siamo esattamente in emergenza come prima e più di prima?».

Il commissario, di recente, aveva dichiarato di aver appaltato 37 lavori e realizzato 17 opere in materia di fognature e manutenzioni acquedotti, lavori che, dicono le associazioni, «normalmente sono realizzati dagli enti locali all'interno delle quotidiane procedure amministrative, non da un commissario; mentre sull'emergenza esondazione, che implica grandi rischi per le popolazioni, cosa è stato fatto? Niente». E allora, concludono, «a cosa serve un commissario se non affronta l'emergenza di cui dovrebbe occuparsi o prendere le necessarie decisioni e predisporre gli opportuni interventi, sanciti dalla legge?».

In attesa di risposte resta l'allerta fiumi, con il pericolo di esondazioni su un territorio già abbondantemente martoriato dal maltempo delle scorse settimane e dalle esondazioni degli anni recenti.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Campagna choc con le vittime del terremoto, i parenti insorgono e danno mandato ai propri legali ...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Abruzzo)*"Campagna choc con le vittime del terremoto, i parenti insorgono e danno mandato ai propri legali ..."*Data: **21/02/2012**

Indietro

Martedì 21 Febbraio 2012

Chiudi

Campagna choc con le vittime del terremoto, i parenti insorgono e danno mandato ai propri legali «a difesa dei morti trasformati in spot». «Ciao Casa dello Studente», inizia così il messaggio pubblicitario comparativo, denunciato da Abruzzo24ore.tv, e continua: «Sono un edificio monolitico in calcestruzzo del 1928...». È della società Sismo, con foto a fronte, ed è esposto nel centro commerciale L'Aquilone, uno stand di 3 metri quadrati circa sull'edilizia antisismica, uno dei tanti sparsi in città dopo il terremoto. Ciò che indigna è, però, il secondo passaggio con la foto a fronte della Casa dello Studente che parla: «Io sono di soli 4 piani e molto più giovane rispetto a te. Come tutte le mie simili costruite con tecnologie tradizionali (concettualmente sbagliate!!), fatico a stare in piedi: se non cado e travolgo le persone direttamente, a seppellirle ci penseranno, comunque, le mie pareti e i miei solai in laterizio...». Il messaggio conclusivo è agghiacciante: «Finché non costruiremo case monolitiche e realmente antisismiche, il loro sacrificio rimarrà vano». «L'orrore ci ha colpito quando abbiamo visto le foto delle giovani vittime della Casa dello Studente, nostre creature perse per sempre, messe lì a dirci che, senza le costruzioni Sismo, si può continuare a morire» dice Antonietta Centofanti del comitato familiari delle vittime della Casa dello Studente: «L'orrore ci ha colpito scorrendo, con occhi increduli, l'incipit dei maxi manifesti che rivestono il punto informativo. Per noi...ha il sapore amaro e indecente della beffa. E ci lascia senza parole... Abbiamo dato mandato ai nostri legali perché pongano in essere tutte le azioni necessarie a difesa della memoria dei ragazzi, trasformati, da morti, in spot pubblicitario». «Quanto alla Sismo - conclude la Centofanti - abbiamo scoperto che ha una sede madre in Belgio, una sede in Italia al Nord e che il responsabile per l'Abruzzo... ha sede a Pescina (nucleo industriale). Invitiamo le aquilane e gli aquilani a boicottare la Sismo e invitiamo il responsabile per l'Abruzzo a smantellare l'indecante stand... L'Aquila ne ha abbastanza di operazioni di sciacallaggio e di insulti».

œ,Ä

PESCARA - La provocazione di Gianfranco Giuliani era stata forte, nei giorni scorsi: ...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Abruzzo)

""

Data: 21/02/2012

Indietro

Martedì 21 Febbraio 2012

Chiudi

di SAVERIO OCCHIUTO

PESCARA - La provocazione di Gianfranco Giuliani era stata forte, nei giorni scorsi: «Un teramano non può governare la città dell'Aquila». Un riferimento esplicito alla candidatura a sindaco di Giorgio De Matteis sponsorizzata da Gianni Chiodi. Ma la risposta del governatore all'assessore della sua stessa Giunta regionale è ancora più secca e decisa: «Mi sembra una sciocchezza».

Nel giorno della visita all'Aquila del ministro Fabrizio Barca, Chiodi liquida la vicenda Giuliani-De Matteis con una stoccata al suo assessore alla Protezione civile per minimizzare lo scontro interno alla Giunta regionale, riducendolo ad una piccola bega di famiglia ma la frase, secca e dura, marca ancor più la distanza tra i due. Il vice presidente dell'esecutivo, Alfredo Castiglione, invita a fare decantare un caso che a suo giudizio non dovrebbe avere alcuna conseguenza sugli equilibri politici del centrodestra: «E' una vicenda localistica che non avrà alcun riflesso sulla Giunta; all'Aquila tutto sarà deciso dalle primarie, che mi auguro siano primarie di coalizione».

In realtà la partita che si sta giocando è altissima e non riguarda solo chi, e con quali sponsor alle spalle, gestirà nei prossimi cinque anni L'Aquila, il più grande cantiere d'Europa. La mossa di Chiodi di puntare su De Matteis, aquilano doc, avrebbe una prospettiva politica che va oltre le amministrative della prossima primavera. In ballo ci sarebbe soprattutto la ricandidatura di Chiodi alle regionali del 2014. Una candidatura-bis alla guida della Regione che secondo molti è ormai nei fatti.

Perché tuffarsi nelle politiche del 2013, in un quadro incertissimo per i partiti, con gli amici Gianni Letta e Silvio Berlusconi commissariati dai «loden» di Palazzo Chigi e con l'incognita della nuova legge elettorale, sarebbe per Chiodi un salto nel buio. Mentre la prossima legislatura regionale, con i conti rimessi a posto dalla robusta dieta dimagrante imposta dalla congiuntura economica, potrebbe essere davvero quella del raccolto: gli investimenti dei fondi Fas, la grande partita della Macroregione Adriatica, il dialogo con l'Europa sulla grande viabilità e le fonti energetiche. Ecco perché l'Mpa di Giorgio De Matteis non è funzionale soltanto alla corsa per il Comune dell'Aquila, ma a conquistare consensi in quell'area sempre più forte del Terzo polo dove, anche in Abruzzo, si giocheranno le prossime sfide politiche. Un'area che il coordinatore regionale di Fli, Daniele Toto sembra spingere sempre di più verso una possibile intesa con il Pd e che Chiodi mira invece a recuperare nel recinto del centrodestra assieme all'Udc, alla galassia delle liste civiche e a quel che potrebbe arrivare da una possibile implosione del Pdl, una volta archiviato il ventennio berlusconiano. Certo, in caso di candidatura di De Matteis a sindaco dell'Aquila fuori dalle liste del Pdl, per Chiodi sarebbe difficile spiegare un no al candidato del suo partito. Ma alle regionali del 2014 quello che accadrà fra due mesi potrebbe già essere preistoria.

RIPRODUZIONE RISERVATA

L'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv) precisa in una nota di non aver t...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Abruzzo)

""

Data: 21/02/2012

Indietro

Martedì 21 Febbraio 2012

Chiudi

L'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv) precisa in una nota di «non aver trasmesso al dipartimento della Protezione civile (Dpc) alcuna comunicazione a favore della tesi secondo cui il rilascio di energia attraverso una sequenza di piccoli terremoti possa evitarne di forti». Lo spiega il presidente dell'Ingv Domenico Giardini dopo che «nei giorni scorsi sono state riportate da fonti giornalistiche e da alcuni media dichiarazioni secondo cui l'Ingv avrebbe avallato la tesi scientifica che un rilascio di energia attraverso una sequenza di piccoli terremoti possa evitarne di forti, e che tale tesi avrebbe influenzato le decisioni prese dal Dpc durante lo sciame sismico che ha preceduto il terremoto che ha colpito L'Aquila il 6 Aprile 2009».

La questione relativa alle sequenze sismiche che hanno preceduto il terremoto dell'Aquila del 6 Aprile 2009 è al centro della vicenda che vede imputati alcuni ricercatori dell'Ingv nel processo alla commissione Grandi Rischi accusata di aver fornito false rassicurazioni agli aquilani prima del terremoto del 2009.

Il maltempo in provincia di Teramo è già costato a Catarra e soci circa 1,5 milioni...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Abruzzo)

""

Data: 21/02/2012

Indietro

Martedì 21 Febbraio 2012

Chiudi

di MAURIZIO DI BIAGIO

Il maltempo in provincia di Teramo è già costato a Catarra e soci circa 1,5 milioni di euro. E altrettanti sono stati stimati per tutti quegli interventi di natura viaria e infrastrutturale in genere che inevitabilmente dovranno essere predisposti dopo il disgelo. «La spesa- precisa l'assessore al bilancio Davide Di Giacinto- si riferisce solo a quelle spese cosiddette vive, dunque all'uso degli spazzaneve, al sale, al pagamento delle ditte, a tutto ciò che fa capo al maltempo», mentre il restante 1,5 milioni di euro, ma è una stima molto prudente, sarà disposto per i lavori che seguiranno, come il rifacimento del manto stradale durante la bella stagione, assieme ad altre spese della stessa natura.

Di Giacinto si lamenta del fatto che, dopo le alluvioni del 2009 e 2011, il territorio teramano per la terza volta di fila potrebbe restare a secco di risarcimenti, ma con il riconoscimento dello stato di calamità naturale l'assessore al bilancio spera «che il trend s'inverta». «Perché senza risorse aggiuntive da destinare ai settori siamo davvero in grave difficoltà». Difatti, Di Giacinto ha già raschiato il fondo il bilancio dell'ente: i 2,5 milioni di euro provenienti dalla vendita della caserma dei vigili del fuoco sono stati impegnati in fotovoltaico e interventi sulla viabilità: ora c'è rimasto ben poco. Ad ogni buon conto, l'assessore al bilancio rivendica la funzione della Provincia di Teramo che in questo frangente si è dimostrata di «vitale importanza»: «Un Comune oppure la stessa Regione non avrebbero potuto fare ciò che noi abbiamo svolto sul territorio».

L'assessore alla viabilità Elicio Romandini valuta sopra il milione di euro le spese sin qui sostenute dall'ente. Si sta continuando a lavorare in montagna per ampliare le corsie stradali ridotte dalla neve e per creare delle piazzole per i bus.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Ci auguriamo di poter essere tutti per il piccolo Afolabi, insieme con la sua famiglia...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Frosinone)

""

Data: 21/02/2012

Indietro

Martedì 21 Febbraio 2012

Chiudi

di SACHA SIROLLI

«Ci auguriamo di poter essere tutti per il piccolo Afolabi, insieme con la sua famiglia, testimoni dell'amore nel mondo, perché lui, e tutti i piccoli nuovi figli di Dio possano imparare a vivere quello che abbiamo ricevuto». Con queste parole Monsignor Filippo Iannone ha concluso il suo discorso nel Centro Pastorale San Luca il giorno del battesimo di Giovanni Afolabi, Quest'ultimo è il piccolo nigeriano nato a Sora lo scorso novembre che domenica scorsa ha ricevuto il dono del battesimo. Un sacramento che ha unito Sora, l'Italia e la Nigeria nel segno della cristianità in un contesto particolare, come particolare è la sua storia. Figlio di una coppia di profughi arrivati nel nostro paese dalla Libia da qualche mese, con le tante, troppe migliaia di disperati in cerca di libertà, pane e dignità, è stato accolto a Sora con i suoi genitori in una casa messa a disposizione dalla Protezione Civile locale presieduta da Giovanni Paolucci. Alla celebrazione del battesimo, presso il Centro Pastorale San Luca a Sora, in via Conte Canofari, lo scorso 19 febbraio pomeriggio, non ha voluto mancare, l'Arcivescovo Iannone, nominato Vice Gerente della diocesi di Roma e attualmente ancora Vescovo di Sora. Insieme al Monsignor Iannone hanno concelebrato il battesimo del piccolo Giovanni anche Monsignor Antonio Lecce e Don Toma Akuino Teofilo. L'Arcivescovo, nel corso dell'omelia, ha sottolineato l'importanza di riflettere sul nostro battesimo, sulla coerenza con la quale viviamo il battesimo ricevuto in dono. Un dono che ci fa esseri liberi, figli di Dio, in una vita di libertà. «Dal momento che Dio è amore - ha detto Monsignor Iannone - la vita cristiana è vita di amore, in ogni istante. Questa vita che riceviamo con il battesimo deve essere perciò vita di amore, ogni giorno: vita di accoglienza, comprensione, solidarietà, condivisione, abbattimento delle barriere, per cui non esistono divisioni fra nazionalità, razze, colori, perché condividiamo la stessa vita, che tutti abbiamo ricevuto dall'Amore che è Dio».

È seguito un momento di fraterna amicizia fra i presenti. Una vera occasione di gioia e di unità cristiana, il suddetto battesimo, per i tanti volontari, amici della Caritas Migrantes, l'Azione Cattolica, bambini della ludoteca e qualche amico africano, compresa una mediatrice culturale, venuta per l'occasione da Pofi, perché i genitori di Afolabi non conoscono ancora la lingua italiana. Ma la vera festa è stata rappresentata da quelle gocce d'acqua benedetta cadute sul viso di Giovanni Afolabi, ora cristiano e sorano a tutti gli effetti.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Un accordo tra maggioranza e opposizione per un'azione istituzionale condivisa atta a s...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Latina)

""

Data: 21/02/2012

Indietro

Martedì 21 Febbraio 2012

Chiudi

di ANDREA APRUZZESE

Un accordo tra maggioranza e opposizione per un'azione istituzionale condivisa atta a superare l'emergenza del centro «Al Karama». È l'esito del dibattito svoltosi ieri in Consiglio, in cui l'assessore alla Protezione civile, Gianluca Di Cocco, ha ricostruito la vicenda, a partire dall'incendio del dicembre scorso.

Di Cocco ha denunciato come «le strutture abitative risultano fatiscenti, i servizi igienici sono insufficienti e inadeguati, la rete elettrica presenta gravissime carenze impiantistiche, si è ravvisata la presenza di amianto e, ovunque, esiste un degrado generalizzato, determinando un habitat che configura anche potenziali pericoli per la vita e la salute delle persone presenti». Vi sono stati poi gli episodi di «minacce e violenza più o meno perpetrate», che «hanno portato all'effettuazione di tre arresti». In tutto questo, «il Comune ha prontamente profuso il massimo impegno», ma, «superata l'emergenza, si deve discutere nelle sedi opportune del problema originario. L'insediamento costituisce un estremo pericolo per le persone che vi abitano, con la conseguenza che l'emergenza non è più circoscritta, ma coinvolge circa 200 individui».

Al termine della seduta, in un'apposita conferenza dei capigruppo, è stata concordata la necessità che la politica eserciti il suo ruolo con i principi di solidarietà, legalità e rispetto della dignità dell'uomo. Per Al Karama, nato come centro di un sindacato, e poi ceduto alla Regione, che ne ha attualmente competenza, c'è stata anche la sentenza del Consiglio di Stato del novembre 2011, con cui veniva dichiarato illegittimo il «decreto rom», con decadenza del commissario straordinario per l'emergenza, e il blocco dei finanziamenti per il centro. Il capogruppo di Progetto per Latina, Fabio Cirilli, a nome della maggioranza, è giunto a chiedere che «Al Karama venga interdetto a qualunque forma di utilizzo sino a che non vengano garantiti sicurezza, igiene, legalità e rispetto della dignità umana al suo interno. Siamo favorevoli a una convergenza con il Pd e tutto il Consiglio per dare più forza possibile al sindaco affinché al tavolo in Prefettura sia rappresentata la necessità di identificare la destinazione d'uso, definire le modalità di utilizzo, individuare gli interventi per la messa in sicurezza, i soggetti preposti alla loro realizzazione e le risorse economiche necessarie».

«Siamo disponibili – ha affermato Giorgio De Marchis, capogruppo del Pd – a un percorso con la maggioranza affinché si possano garantire accoglienza e solidarietà. Così come è oggi, Al Karama non può più essere».

RIPRODUZIONE RISERVATA

Rischio idrogeologico dopo la grande nevicata per tutto il Fermano. La pioggia caduta sul capoluogo ...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Marche)

""

Data: 21/02/2012

Indietro

Martedì 21 Febbraio 2012

Chiudi

Rischio idrogeologico dopo la grande nevicata per tutto il Fermano. La pioggia caduta sul capoluogo tra domenica e lunedì ha provocato alcuni smottamenti nella zona Paludi ed in quella di Capodarco. Sono caduti, inoltre, due grossi alberi, uno dei quali a Lido Tre Archi sulla Statale. Il rischio ora è soprattutto per i fiumi Aso, Tenna, Ete Vivo ed Ete Morto che in caso di eccessiva pioggia potrebbero esondare e rendere vano tutto il lavoro fatto finora dal Genio Civile. Ecco perché la Provincia ha allertato la Protezione Civile ed i Comuni. Già da ieri mattina presso la Sala operativa sono giunte i primi risultati del monitoraggio sui fiumi che l'assessorato di Adolfo Marinangeli ha affidato alla Protezione Civile provinciale. «Finora è tutto sotto controllo» ha commentato ieri pomeriggio l'assessore. «Il rischio di frane è quanto più ci preoccupa in questo frangente- ha affermato Egidio Ricci, sindaco di Smerillo- La neve, comunque, nella zona deve ancora sciogliersi». Nel frattempo ieri sono state riaperte le scuole proprio a Smerillo, a Lapedona, Monterubbiano e Monte San Pietrangeli. Intanto fino alle ore 12 oggi è in vigore l'allerta maltempo della Regione. Previste cumulate medie di neve attorno ai 20-25 mm e picchi fino a 35 mm in tutta la regione, più probabili nelle zone interne..

Di.Mar.

RIPRODUZIONE RISERVATA

ANCONA - Per le limitazioni e i disservizi che nel trasporto ferroviario nelle Marche a causa dell–#x2013;

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Marche)

"ANCONA - Per le limitazioni e i disservizi che nel trasporto ferroviario nelle Marche a causa dell–#x2013;"

Data: 21/02/2012

Indietro

Martedì 21 Febbraio 2012

Chiudi

ANCONA - Per le limitazioni e i disservizi che nel trasporto ferroviario nelle Marche a causa dell'emergenza neve, la Regione Marche conteggerà le minori percorrenze effettuate e, in base ai dati meteo forniti dalla protezione civile, applicherà le sanzioni e le penali previste dal contratto di servizio.

È stato deciso durante una riunione del Comitato tecnico di gestione che sovrintende alla corretta applicazione del contratto di servizio tra Regione Marche e Trenitalia. Prima dell'inizio della riunione tecnica, l'assessore ai trasporti, Luigi Viventi ha incontrato i vertici di Trenitalia regionale per fare il punto e per chiedere conto delle forti criticità che si sono verificate nei giorni dell'emergenza neve. Durante la riunione è stato analizzato l'effettivo svolgimento delle corse anche in relazione al programma ridotto diffuso dall'azienda, è stato affrontato il discorso delle criticità nel piano di comunicazione e, considerata l'incidenza determinante delle rotture dei mezzi sul regolare svolgimento dell'attività degli ultimi giorni, è stato preso in esame il problema più generale della mancata o ritardata consegna alle Marche dei nuovi materiali rotabili e di quelli ristrutturati previsti dal contratto. «Abbiamo contestato a Trenitalia - spiega Viventi - il mancato rispetto del contratto di servizio. Se avessimo disposto del materiale nuovo o rinnovato previsto e mai arrivato, se non in minima percentuale, i disagi sarebbero stati minori. Al di là dell'emergenza neve, sul rinnovo dei materiali abbiamo presentato ai vertici dell'azienda una richiesta ufficiale e da tempo attendiamo una risposta. A questo punto chiederò un incontro personale all'amministratore delegato Moretti, per sapere se intende rispettare o no gli impegni contenuti nell'atto sottoscritto. Sulla base delle risposte che riceveremo, rinegozieremo il contratto di servizio».

La Giunta regionale, intanto, ieri ha fatto propria la proposta dell'assessore all'Istruzione Luchetti sul recupero dei giorni scolastici persi per neve. Come ampiamente anticipato nei giorni scorsi, la delibera prevede due eventuali giorni di vacanza in meno a Pasqua e per il ponte del primo maggio, la possibilità per le scuole di posticipare la chiusura delle attività didattiche degli istituti primari e secondari fino al prossimo 13 giugno. Sono le modifiche al calendario scolastico regionale delle Marche decise dalla Regione, dopo le nevicate eccezionali di questo mese, che hanno indotto la gran parte dei sindaci a chiudere le aule per un lungo periodo: il record a Urbino, dove si è tornati in classe solo ieri, dopo 20 giorni di stop.

Le modifiche, spiega l'assessore regionale all'Istruzione Luchetti, vanno introdotte d'intesa con gli enti locali e i Consigli di istituto, e sono state adottate «dopo un'ampia consultazione con i Comuni e le organizzazioni sindacali». Il calendario regionale prevedeva un minimo di 206 giorni di lezione per ciascuna autonomia scolastica, al netto delle sospensioni delle attività didattiche decise dalle scuole, in modo da poter garantire l'offerta formativa. La Regione «ha dunque ritenuto doveroso consentire il recupero delle attività non svolte a causa dell'interruzione forzata, concedendo questa possibilità alle scuole».

Strade ancora inagibili per il ghiaccio: il servizio degli scuolabus continua a mancare nelle frazioni...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Marche)

""

Data: **21/02/2012**

Indietro

Martedì 21 Febbraio 2012

Chiudi

Strade ancora inagibili per il ghiaccio: il servizio degli scuolabus continua a mancare nelle frazioni. Sarà così anche oggi. Penalizzati gli alunni di asili, elementari e medie, soprattutto quelli che abitano tra Paterno, Sappanico, Montesicuro e Candia. Per molti di loro il pulmino deve effettuare percorsi alternativi e diverse famiglie protestano chiamando l'ufficio trasporti scolastici del Comune e Conerobus. Il pagamento del servizio, ha già chiarito Palazzo del Popolo, per febbraio è stato sospeso. Niente bollette da saldare dunque per il mese in corso. Nel dettaglio le variazioni dei percorsi dei bus scolastici riguardano questi utenti: gli alunni dell'asilo Alba Serena, senza pullmino nelle frazioni di Paterno e via Monterosato. Asilo Peter Pan, niente transito lungo strada della Grancia. Scuola elementare Maggini: tagliata fuori via Pozzo. Scuola elementare Ungaretti: senza bus strada della Grancia. Elementari Collodi: senza bus via Montedago e via Trevi. E ancora per le elementari Levi il pulmino non percorre via Madonna delle Grazie, San Luigi, Borgo Sappanico, Santa Palazia e via Ville. Per la scuola elementare Don Milani isolate la frazione Paterno e via Monterosato. Medie Marconi: niente bus in via Pozzo. Media Montesicuro: Madonna delle Grazie, San Luigi, borgo Sappanico, Santa Palazia e via Ville. Medie Pinocchio: strada della Grancia, Montedago e via Trevi. Fermi: Paterno e Monterosato. Il trasporto dovrebbe riprendere i percorsi in maniera regolare nella giornata di domani. Oggi è attesa la pioggia che potrebbe sciogliere gli ultimi tratti ghiacciati. «Purtroppo ci sono strade in ombra - spiega l'assessore alla Protezione Civile Fabio Borgognoni - ma la situazione sarà risolta a breve tempo. Abbiamo pulito la maggior parte delle vie principali, ora aspettiamo un po' di pioggia. Dove non siamo intervenuti è stato per mancanza di mezzi idonei».

M.Verd.

RIPRODUZIONE RISERVATA

SANT'ELPIDIO A MARE - Vertice in comune questa mattina a Sant'Elpidio a Mare, per ...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Marche)

""

Data: 21/02/2012

Indietro

Martedì 21 Febbraio 2012

Chiudi

di SONIA AMAOLO

SANT'ELPIDIO A MARE - Vertice in comune questa mattina a Sant'Elpidio a Mare, per contare i danni del maltempo. L'emergenza neve può dirsi conclusa, ma una nuova allerta è scattata in queste ore. L'avviso di criticità idrogeologica emesso dal Centro Funzionale Multirischi della regione preoccupa il centro elpidiense, già colpito dalle copiose nevicate dei giorni scorsi e gravemente danneggiato dall'alluvione di marzo 2011. Questa mattina alle 10 è previsto l'incontro in comune, al quale parteciperanno Stefano Tofoni, comandante della polizia municipale di Sant'Elpidio e capo del Coc (centro operativo comunale), Jan Alexander Frati, responsabile di area, Daniela Franceschetti, per lo sviluppo economico e Giuseppe Forti, per i servizi sociali. Dopo 1 milione di euro di spese per gli interventi di somma urgenza (di cui 258 mila euro già versati alle imprese) ai quali si aggiungono altri 2 milioni e 700 mila euro, necessari per la ricostruzione, Sant'Elpidio rimette di nuovo le mani in cassa. «Oggi valuteremo i costi che abbiamo dovuto sostenere dal 3 al 19 febbraio, per ripulire le strade dalla neve» dice il comandante della polizia municipale di Sant'Elpidio e capo del Coc, Stefano Tofoni. La città non è mai uscita dall'incubo alluvione, costata la vita a Giuseppe Santacroce e Valentina Alleri, travolti dal fiume in piena il 2 marzo scorso, mentre si recavano al lavoro. Ora che la neve si scioglie e fa alzare il livello dei fiumi, torna il rischio esondazione, per questo il Tenna e l'Ete Morto sono sotto stretta sorveglianza. «Facciamo una verifica costante del livello idrogeologico dei corsi d'acqua» rassicura il comandante della polizia municipale. Per ora l'unica nota positiva arriva dalla Corte Costituzionale, che ha dichiarato illegittima una parte contenuta nel decreto milleproroghe. «Secondo la Corte Costituzionale, in caso di calamità naturale, non è la Regione a dover affrontare le spese» fa sapere il sindaco Alessandro Mezzanotte, che attende ancora il finanziamento. «Abbiamo fronteggiato un'eccezionale nevicata, ma le aziende che hanno eseguito i lavori per conto del comune, aspettano di essere pagate. Non è più rinviabile l'intervento urgente del governo» conclude il primo cittadino.

RIPRODUZIONE RISERVATA

***Quel che è successo è di una gravità inaudita e chi ha sbagliato deve pagare,
r...***

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Metropolitana)

""

Data: **21/02/2012**

Indietro

Martedì 21 Febbraio 2012

Chiudi

«Quel che è successo è di una gravità inaudita e chi ha sbagliato deve pagare, risarcendo i danni». E' la posizione con cui il sindaco di Cave, Massimo Umbertini, ha coinvolto diversi colleghi dell'area prenestina colpiti dai disagi causati dalla neve. «Un black-out di 4 giorni - aggiunge Marco Mampieri, di Olevano Romano - è un triste primato che l'Italia non aveva mai conosciuto». Insieme a loro, ieri mattina nell'aula consiliare di Cave, i primi cittadini di Valmontone, Labico, Bellegra, Roiate e San Vito Romano. E molti altri sono pronti ad unirsi per avviare un contenzioso, oltre che con Enel, anche con tutti quei soggetti che hanno contribuito con i loro comportamenti ad aumentare i disagi. Ora spetta ai consigli comunali dare mandato ad uno studio per azioni legali forti e congiunte e chiedere al Governo lo stato di calamità naturale.

M. Sba.

Lontano ormai dal Pdl ma vicino a Silvio Berlusconi, ieri anche il sindaco Giuseppe Emili er...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Rieti)

""

Data: 21/02/2012

Indietro

Martedì 21 Febbraio 2012

Chiudi

di ALESSANDRA LANCIA

Lontano ormai dal Pdl ma vicino a Silvio Berlusconi, ieri anche il sindaco Giuseppe Emili era agli stati generali del Popolo della libertà convocati dal Cavaliere a Villa Germetto, a due passi da Monza. Stando ai sondaggi, il rischio del tracollo del partito in tutta Italia è altissimo e, piuttosto che correre per perdere, la linea sembra essere quella di mollare insegne e simbolo per buttarsi sulle liste civiche. Ironia della sorte, da Rieti a sentire Berlusconi (con l'auto blu-sabbia del Comune: si potrà?) è andato chi il Pdl l'ha già lasciato da un pezzo al suo destino. Ma peggio di Emili devono stare Chicco Costini, Antonio Perelli e Carmine Rinaldi, i tre candidati alle primarie che per il Pdl si stanno sfidando a colpi di comitati e 6x3 in vista del voto del 4 marzo. A quella data la bandiera potrebbe essere già stata ammainata, a tutto vantaggio di chi aveva già abbandonato la nave ammiraglia calando in mare con una nuova barchetta.

Oggi si annuncia una giornata interessante sul piano del risiko in atto al centro e nel centrodestra per le comunali, a partire dalla mossa di ieri sera di Berlusconi. Stamattina a Roma sono attesi gli Udc reatini per provare a sistemare la casella Rieti: l'incontro è ai massimi livelli (con il segretario del partito Lorenzo Cesa e i big della Regione Ciocchetti e Carducci) l'obiettivo è provare a chiarire una volta per tutte se l'Udc è ancora su posizioni terzo poliste - nel qual caso dovrà scegliere e lanciare il suo candidato sindaco - o se il richiamo del centrodestra è tale da confluire sin dal primo turno in quel grande contenitore democratico popolare che si indovina per il futuro. Sempre oggi è atteso in città l'onorevole Antonio Buonfiglio per un nuovo round con il fior fiore della Forza Italia de nojartri (Sanesi, Gerbino, Mozzetti, Imperatori, Ruggieri): ufficialmente la Lista Polverini è pronta ad aprire le porte ai transfughi del Pdl non in opposizione ad esso ma per sostenerne comunque il candidato sindaco, come ripete da giorni il senatore Angelo Cicolani sulla base di garanzie precise che avrebbe avuto da Renata Polverini. Ma gli azzurri scalpitano: stufi del governatorato di An lungo ormai 18 anni, reclamano per Giuliano Sanesi la poltrona di numero uno, dopo 10 anni passati a fare il vicesindaco e si dicono interessati a una convergenza sulla Lista Polverini solo se questa schiererà un suo candidato sindaco alternativo al Pdl. Si vedrà. Moreno Imperatori ieri ha piazzato un'altra delle sue zeppe: «che fine ha fatto l'anagrafe degli eletti?» si è chiesto citando il regolamento pure stilato dalla sua commissione a riguardo ma rimasto nei cassetti e mai portato in consiglio. «L'applicazione del regolamento sarebbe fondamentale per ristabilire con i cittadini elettori la trasparenza dell'operato dei singoli amministratori sia sugli introiti percepiti (pubblici e privati) sia sull'attività amministrativa svolta». Dell'anagrafe nessuna traccia, ma anche gli eletti non è che brillino per presenza sui temi e i problemi del momento. Cosa che continuano a fare gli attivisti di Rieti Virtuosità: ieri al Lungovelino Café nuovo incontro col volontariato e la società civile su «protezione civile, preveniamo l'emergenza».

Sul fronte Pd, resi noti i dati della consultazione per l'elezione del segretario provinciale: 2710 gli elettori della provincia. Vince Enrico Gasbarra, con l'82,36% dei voti, più staccato Giovanni Bachelet che ottiene il 13,91%, terza Marta Leonori con il 3,77%.

RIPRODUZIONE RISERVATA

CITTA' DI CASTELLO SOLITAMENTE abituato a calcolare la lung...**Nazione, La (Arezzo)**

"*CITTA' DI CASTELLO SOLITAMENTE abituato a calcolare la lung...*"

Data: **22/02/2012**

[Indietro](#)

CITTA' DI CASTELLO pag. 14

CITTA' DI CASTELLO SOLITAMENTE abituato a calcolare la lung... CITTA' DI CASTELLO SOLITAMENTE abituato a calcolare la lunghissima lista di disagi e lamentele legati all'emergenza neve, stavolta il Comune se la cava con una promozione, grazie anche ad una sinergia pubblico privato che finirà al centro di una cerimonia. Proprio così: sulla neve tifernate scivola via ogni critica e decolla il riconoscimento a squadre e volontari che nella maratona bianca si sono dati parte. Lo ha annunciato il sindaco Luciano Bacchetta in apertura del Consiglio comunale: «Lunedì 27 febbraio è stato fissato un incontro in Comune per ringraziare tutti i soggetti che hanno operato per far fronte alle esigenze di intervento nel territorio e dare loro il giusto riconoscimento. Questo ha evidenziato Bacchetta nel comunicare che è stata redatta una relazione dagli uffici comunali in merito a testimonianza del buonissimo lavoro che è stato svolto in una situazione eccezionale, grazie al supporto che la struttura comunale ha avuto dai corpi dello Stato, da Sogepu, dal volontariato e dai privati». Ma non è tutto. Contemporaneamente a questo annuncio, anche i dirigenti delle scuole del territorio hanno voluto dire la loro su com'è stata gestita l'emergenza. Le istituzioni scolastiche in una nota firmata dai professori Luigi Marinelli, Massimo Belardinelli e Licia Lupi «sentono il dovere di ringraziare pubblicamente il Comune, la Protezione Civile e chiunque abbia contribuito a gestire al meglio la situazione scolastica nei giorni dell'emergenza per neve». Gli stessi rappresentanti del mondo scolastico tifernate «evidenziano la tempestività delle comunicazioni inerenti la chiusura dei plessi, l'aggiornamento continuo della situazione, che hanno consentito la conseguente riapertura delle scuole senza disagi. Sottolineiamo inoltre si legge l'importanza dei tanti e piccoli interventi che hanno reso più facile il ritorno alla normalità. Tutto ciò dimostra che lavorare insieme, saper ripartire i compiti, ottimizzare le risorse, consente di poter affrontare al meglio le eventuali difficoltà, minimizzando i disagi». Cris.

Torna il maltempo, stop al pompaggio**Nazione, La (Grosseto)**

"Torna il maltempo, stop al pompaggio"

Data: **21/02/2012**

Indietro

CRONACA GROSSETO pag. 4

Torna il maltempo, stop al pompaggio AMBIENTE IN ARRIVO SQUADRE SPECIALI PER RECUPERARE ALTRI DISPERSI

UNA SQUADRA del sistema di Protezione civile europea arriva al Giglio per affiancare i soccorritori italiani nella ricerca dei quindici dispersi, tra passeggeri e membri dell'equipaggio, che il relitto della Concordia non ha ancora restituito ai loro familiari. Come già aveva anticipato il commissario nominato per l'emergenza, Franco Gabrielli, ai cittadini del Giglio, durante l'ultimo incontro che si è svolto venerdì, si tratta di nuclei specializzati provenienti da Svezia, Francia, Svizzera e Germania. Altri potrebbero aggiungersi in un secondo momento. Sull'isola sono in arrivo anche specialisti dei vigili del fuoco e della marina militare per allestire un cantiere in grado di far scendere i soccorritori in sicurezza lungo quelli che una volta erano i corridoi del ponte 4 e che oggi sono diventati dei veri e propri pozzi. In uno di quei corridoi potrebbero trovarsi alcuni dispersi. L'ipotesi troverebbe conferma nel racconto dei alcuni, dai quali alcuni dispersi sarebbero stati visti per l'ultima volta proprio in quella zona della nave. La tregua concessa dal maltempo, intanto, è finita. E le operazioni di defueling sono state interrotte. Il ponte Meloria, dopo aver terminato l'estrazione del carburante nei primi sei serbatoi dei quindici della Concordia, in una settimana, è rientrato in porto, mentre la nave cisterna Elba è partita alla volta di Livorno per svuotare gli oltre 1.300 metri cubi di carburante pompato fuori dalla nave da crociera. Restano quindi altri nove serbatoi, che si trovano nella parte centrale, in quella di poppa e nella sala macchine. I tecnici olandesi della Neri Smit, non appena le condizioni meteo marine lo consentiranno, riposizioneranno il pontone e inizieranno la flangiatura dei tank rimasti. Servono ancora circa venti giorni di lavoro per completare le operazioni. Ancora due settimane, infine, per i progetti di rimozione della nave che dovranno essere consegnati alla Costa entro sabato 3 marzo. Entro la fine del mese prossimo, stando ai tempi dettati della Protezione civile, le operazioni dovranno essere appaltate.

«Edificio monitorato costantemente»**Nazione, La (Grosseto)**

"«Edificio monitorato costantemente»"

Data: **21/02/2012**

Indietro

PRIMO PIANO GROSSETO pag. 3

«Edificio monitorato costantemente» LA RASSICURAZIONE L'ANALISI DEL VICECOMANDANTE DEI VIGILI DEL FUOCO

«IL FENOMENO non ha comportato conseguenze per quanto riguarda la staticità della struttura e per questo, dopo il nuovo sopralluogo, abbiamo appurato che non ci sono problemi immediati di pericolo». Il vicecomandante dei Vigili del fuoco, Domenico De Vita in seguito ai nuovi controlli effettuati ieri mattina nella scuola di via Einaudi ribadisce che «la struttura è costantemente monitorata da circa sei mesi e che le lesioni presenti sono legate alle condizioni obsolete dell'edificio e alle caratteristiche del terreno». «DOPO le segnalazioni di alcuni genitori al nostro centralino sottolinea De Vita siamo subito intervenuti, ma non abbiamo riscontrato nulla di nuovo e di preoccupante rispetto al sopralluogo effettuato mercoledì scorso. Nella zona sono state peraltro registrate scosse sismiche di lieve entità, come confermato dal dipartimento della Protezione civile nazionale. E i leggeri movimenti avvertiti dagli alunni prosegue De Vita dipendono proprio da questo fenomeno e dal fatto che i vetri delle finestre lasciano percepire anche lievi movimenti». «IN OGNI caso spiega De Vita abbiamo ribadito anche al Comune che è fondamentale approfondire le indagini geotermiche poiché l'edificio è costruito su un terreno che può essere soggetto a forme di assestamento e per questo il monitoraggio è ancora in corso. La decisione conclude il vicecomandante dei Vigili del fuoco del comando provinciale relativa all'agibilità o meno della struttura, invece, spetta esclusivamente all'amministrazione comunale». M.B.L.

LA SCUOLA di viale Einaudi rimane aperta: «la struttura è...**Nazione, La (Grosseto)**

"*LA SCUOLA di viale Einaudi rimane aperta: «la struttura è...*"

Data: **21/02/2012**

Indietro

PRIMO PIANO GROSSETO pag. 3

LA SCUOLA di viale Einaudi rimane aperta: «la struttura è... LA SCUOLA di viale Einaudi rimane aperta: «la struttura è sicura» e a far vibrare nuovamente i vetri della struttura sarebbe stato «un movimento tellurico». Così l'amministrazione comunale ha motivato la decisione di non sospendere le lezioni in seguito al nuovo boato avvertito dagli alunni di alcune classi dell'elementare. Una conferma che segue il sopralluogo effettuato ieri mattina nell'istituto, dopo quello di mercoledì pomeriggio, dai tecnici comunali e dai Vigili del fuoco. E le nuove vibrazioni deriverebbero da scosse termiche di lieve entità (di magnitudo 1.6) registrate ieri tra le 10.30 e le 11. «Il sistema di rilevazione sismica (Iside) gestito dal Centro nazionale terremoti di Roma (Ingv) sottolinea in una nota il Comune ha registrato una lieve scossa sismica che ha avuto come epicentro la zona tra Batignano e Campagnatico. I riflessi di questo movimento tellurico, confermato anche dalla Protezione civile nazionale e dai Vigili del fuoco, hanno interessato la zona di Gorarella dove, sia nella scuola di via Einaudi che in varie abitazioni private del quartiere, sono stati avvertiti dei movimenti». QUINDI non boati generati dai movimenti dei giunti termici all'esterno delle pareti e causati dal rapido innalzamento delle temperature, così come era stato comunicato dal Comune mercoledì pomeriggio. Questa volta sarebbe stato uno sciame sismico a far vibrare i vetri di alcune aule, proprio alla stessa ora in cui si erano verificati movimenti simili mercoledì mattina. In ogni caso per il Comune la struttura scolastica è sicura e continuerà a essere monitorata. «La scuola di via Einaudi afferma l'assessore comunale ai Lavori pubblici Giuseppe Monaci non ha problemi strutturali, come confermato dalle relazioni tecniche degli ingegneri che la stanno monitorando e dal controllo dei Vigili del fuoco. Alunni e personale scolastico non corrono alcun rischio ed eventuali movimenti o rumori sono da imputare a fonti esterne. Nei prossimi giorni partiranno i lavori per il posizionamento dei nuovi vetri alle finestre per una spesa di circa cinquemila euro. Continueranno anche i lavori di manutenzione straordinaria già programmati e in parte realizzati, soprattutto in riferimento all'impermeabilizzazione delle coperture». Maria Brigida Langellotti

«Che paura, una scossa» Ma gli esperti smentiscono**Nazione, La (Grosseto)**

"«Che paura, una scossa» Ma gli esperti smentiscono"

Data: **22/02/2012**

[Indietro](#)

FOLLONICA pag. 9

«Che paura, una scossa» Ma gli esperti smentiscono **FALSO ALLARME**

ALLARME terremoto in città, eppure secondo i rilevamenti degli esperti non ci sarebbe stata alcuna scossa. La notizia si è diffusa ieri sul social network Facebook: alcuni follonichesi hanno fatto sapere di aver percepito la terra muoversi nella tarda mattinata, attorno alle 11.30: «Una sensazione di instabilità, seguita da un forte rumore. Ci siamo preoccupati». Che si sia trattato di una lieve scossa di terremoto? Difficile crederlo, anche perché gli esperti non hanno registrato alcuna oscillazione in zona, né nei dintorni. Un fenomeno difficile da spiegare. Certo è che qualche post su Facebook è bastato a creare allarme tra i residenti nella città del Golfo. Probabilmente si è trattato solo di una forma di suggestione, niente di più. E soprattutto, niente di preoccupante. α,Ä

Tassa di soggiorno, tutte le tariffe**Nazione, La (Grosseto)**

"Tassa di soggiorno, tutte le tariffe"

Data: **22/02/2012**

Indietro

CASTIGLIONE / SCARLINO / GAVORRANO pag. 14

Tassa di soggiorno, tutte le tariffe I turisti pagheranno fino a 1,50 euro al giorno. Under 16 esenti

SCARLINO NUOVO INCONTRO AL PUNTO NEI TRAI GIUNTA E OPERATORI

BALZELLO Dall'estate i turisti dovranno pagare un sovrappiù per ogni notte di soggiorno a Scarlino

ECCO le tariffe. E ci sono anche le esenzioni. L'incontro di ieri sulla tassa di soggiorno tra gli operatori turistici e la Giunta comunale, cui hanno preso parte il sindaco di Scarlino Maurizio Bizzarri e l'assessore Arianna Picci, è servito a definire una prima bozza dei dettagli relativi all'introduzione dell'imposta a carico dei turisti, da applicare nel periodo estivo. E non sono mancati i momenti di tensione per il disappunto di alcuni albergatori (anche perché il Comune non ha diramato le mail di invito), ma alla fine ecco le prime conclusioni: non pagheranno la tassa di soggiorno i bambini e i ragazzi fino a 16 anni, gli autisti (e gli accompagnatori) dei pullman con più di 25 visitatori a bordo, chi soggiorna per eventi organizzati dagli enti pubblici, le Forze dell'ordine in servizio e tutti coloro che si troveranno a Scarlino in caso di calamità naturale. Le tariffe oscilleranno a seconda delle stelle per gli alberghi, delle spighe per gli agriturismi e delle chiavi per i bed&breakfast: in ogni caso per il 2012, anno di prova, le tariffe in base all'offerta ricettiva di Scarlino oscilleranno tra 1 euro al giorno (alberghi a 2 stelle, campeggi da 1 a 3 stelle, agriturismi a 2 spighe) a 1,50 euro (campeggi e alberghi a 4 stelle, più agriturismi a 3 spighe), passando per una tariffa intermedia di 1,30 euro (alberghi a 3 stelle). Incerta invece la durata: il Comune ha proposto i primi 15 giorni di soggiorno, gli albergatori 3. E le autorità si sono impegnate a un compromesso. E la destinazione degli introiti? «Serviranno conferma il sindaco Maurizio Bizzarri ad allestire un piano di salvataggio per le spiagge, con bagnini e torrette, e a finanziare più eventi culturali (anche in bassa stagione). Provvederemo anche, come consigliato dagli albergatori, a creare una carta per il turista con agevolazioni per parcheggi e musei. Tutto ancora da studiare, ma vedremo come fare». Marianna Colella Image: 20120222/foto/4021.jpg
œ,Ä

Gli studenti a lezione di Protezione civile Come difendersi da terremoti e alluvioni**Nazione, La (La Spezia)**

"*Gli studenti a lezione di Protezione civile Come difendersi da terremoti e alluvioni*"

Data: **21/02/2012**

Indietro

BOLANO / FOLLO / VAL DI VARA pag. 10

Gli studenti a lezione di Protezione civile Come difendersi da terremoti e alluvioni VAL DI VARA IL PROGETTO «ERINAT» SBARCA DA MARZO NELLE SCUOLE MEDIE

EDUCAZIONE Un gruppo di «docenti» del progetto Erinat. Al centro Maurizio Bocchia

ERINAT, l'educazione ai rischi naturali, arriverà nel mese di marzo nelle scuole della Val di Vara con le sue lezioni di protezione civile. E' una sperimentazione didattica voluta dal servizio di protezione civile del settore difesa del suolo della Provincia che si avvale della collaborazione dell'Ufficio scolastico regionale e la Prefettura. L'Ingv (Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia) che ha sede a Portovenere coordina e segue tutte le fasi di organizzazione e svolgimento delle attività del progetto che si rivolge agli studenti dell'ultimo anno delle scuole medie e si articola in incontri interattivi nelle classi. A conclusione delle attività Erinat si effettuano prove di evacuazione guidate dai vigili del fuoco coadiuvati dai volontari delle associazioni di protezione civile. Gli incontri trattano le tematiche di rischio sismico (a cura del ricercatore Giovanna Lucia Piangiamore dell'Ingv) e il comportamento da tenere in caso di terremoto (a cura dei vigili del fuoco), di rischio idro-geomorfologico (svolto da esperti della Provincia) e di incendio boschivo (a cura del Corpo Forestale).

GLI OBIETTIVI del progetto Erinat sono: lo sviluppo nei ragazzi di una mentalità nuova volta ad una maggior consapevolezza dei rischi presenti nell'ambiente in cui vivono, affinché siano in grado di reagire ed agire nel modo opportuno in caso di pericolo e possano diventare i volontari del futuro e la sensibilizzazione degli adulti avvalendosi dei ragazzi come veicolo di informazione. GRANDE rilievo viene dato alle misure di autoprotezione ed al comportamento da adottare in caso di eventi calamitosi: incendi, alluvioni, frane e terremoti. «A volte basta poco per salvare la propria ed altrui vita. Ma è assolutamente necessario conoscere. Per questo i cittadini devono essere formati ed informati, a cominciare dai più piccoli». osserva Maurizio Bocchia, responsabile della Protezione civile. Il progetto Erinat termonerà con un concorso. Sono previsti premi per le tre classi vincitrici. L'esperienza didattica si lega ad un'altra iniziativa. Dall'estate scorsa, la Provincia e il coordinamento di Protezione civile realizzano campus estivi totalmente gratuiti (dal titolo «Anch'io sono la Protezione Civile») con priorità per gli alunni delle scuole che hanno partecipato al Progetto Erinat. Per tutte le informazioni consultare il portale di Protezione Civile della Provincia della Spezia (www.protezionecivilesp.it). Manrico Parma Image: 20120221/foto/8988.jpg

Regione ed Enea uniti nella battaglia per la protezione dell'ambiente**Nazione, La (La Spezia)**

"Regione ed Enea uniti nella battaglia per la protezione dell'ambiente"

Data: **21/02/2012**

[Indietro](#)

LERICI / ARCOLA / VEZZANO pag. 9

Regione ed Enea uniti nella battaglia per la protezione dell'ambiente LERICI

REGIONE Liguria e centro ricerche Enea di Lerici unite nella lotta per la protezione dell'Ambiente. Gli assessori regionali alle Infrastrutture e alla Protezione Civile, Raffaella Paita e Renata Briano, hanno visitato ieri mattina il centro di Lerici. Un incontro conoscitivo, al quale seguiranno una serie di approfondimenti tecnici per individuare una metodologia di lavoro spiega la Regione Liguria che rafforzi la presenza di questo polo scientifico e lo qualifichi a livello nazionale ed europeo per avviare progetti concreti di salvaguardia, sviluppo e sostenibilità ambientale. «E' stato un incontro molto interessante e soprattutto costruttivo hanno detto i due assessori dal quale potrebbe nascere una collaborazione attiva e utile al territorio. Spesso non si conoscono o si sottovalutano le enormi potenzialità che abbiamo a disposizione nel campo della ricerca in termini di know how, competenze specializzate e progetti in cantiere ed in corso. Soprattutto l'Enea vanta la presenza di centri di eccellenza che devono essere valorizzati al servizio del territorio. Spetta anche alle istituzioni trovare la chiave per rendere questo patrimonio fruibile».

Volontariato, è già tempo di fiera Attesi in 9mila, tanti ospiti «vip»**Nazione, La (Lucca)***"Volontariato, è già tempo di fiera Attesi in 9mila, tanti ospiti «vip»"*

Data: 21/02/2012

Indietro

24 ORE LUCCA pag. 9

Volontariato, è già tempo di fiera Attesi in 9mila, tanti ospiti «vip» VILLAGGIO SOCIALE QUATTRO GIORNI DI EVENTI E DIBATTITI: SI INIZIA GIOVEDÌ

QUATTRO giorni di dibattiti, approfondimenti per una festa che pone il volontariato al centro della scena. Torna, ed è alla sua seconda edizione, il «Villaggio solidale - il salone del volontariato italiano». Si parte giovedì prossimo al Polo Fiere per una quattro giorni organizzata dal Centro Nazionale per il Volontariato, dalla Fondazione Volontariato e Partecipazione e dal Cesvot con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio e la collaborazione di Regione e Lucca Fiere e Congressi. SI APRE subito con il «botto». Il capo di stato Giorgio Napolitano ha, infatti, già preparato un augurio che sarà letto prima del taglio del nastro. Gli eventi in programma saranno più di 50 con oltre 100 le realtà coinvolte nell'animazione, 200 relatori, 3 Ministeri, 15 Regioni e il segretariato sociale Rai. Numeri che spiegano le dimensioni di un evento capace già alla prima edizione di richiamare 9000 partecipanti. Il tema centrale di quest'anno è «Incontri di culture». Protagoniste le associazioni di volontariato locali e nazionali che collaborano a Villaggio Solidale. «La riflessione sul ruolo del volontariato nel momento di crisi che attraversiamo è importante spiega Maria Pia Bertolucci, vice presidente del Cnv in particolare e non solo nel rapporto con le istituzioni nel contesto di tagli allo stato sociale. Per questa riflessione servono spazi di confronto e siamo soddisfatti che ancora una volta associazioni e istituzioni abbiano colto l'invito del Cnv e partecipino a Villaggio Solidale». Tanti i nomi di rilievo in programma che parteciperanno agli eventi: da personalità del mondo della politica con il sottosegretario al Welfare del governo Monti Maria Cecilia Guerra, l'europarlamentare Silvia Costa, l'onorevole Livia Turco, il vice presidente del Parlamento Europeo Gianni Pittella, molti assessori regionali. FRA GLI esperti e i protagonisti attesa per gli interventi del Capo Dipartimento della Protezione Civile Franco Gabrielli, del presidente del Centro Nazionale per il Volontariato Giuseppe Zamberletti, del presidente del Censis Giuseppe De Rita. Ospite speciale l'attore e conduttore televisivo Patrizio Roversi. L'INGRESSO è libero e a Lucca sono attesi migliaia di volontari e cittadini da tutta Italia. Il Polo Fiere sarà attrezzato per accogliere tutti i partecipanti con alcune novità e sorprese: lo spazio bambini gratuito per permettere ai genitori di partecipare tranquillamente ai momenti di dibattito; un'area allestita dall'associazione «Amici del Cuore» in cui sarà possibile farsi fare la «Carta del rischio personalizzato» e controlli legati ai fattori di rischio per le patologie cardiache. Villaggio Solidale sarà occasione per tutti anche di saperne di più e sperimentare l'attività fisica adattata per anziani e quella speciale per persone con disabilità o che hanno problematiche di carattere neurologiche. Navette gratuite partiranno ogni 20-30 minuti dalla stazione con le seguenti tappe: Porta San Pietro, Porta S. Anna, Polo Fiere. Sarà aperto anche un bar e punto ristoro.

Cade plafoniera, colpiti tre studenti La più grave è stata ferita alla testa**Nazione, La (Massa - Carrara)***"Cade plafoniera, colpiti tre studenti La più grave è stata ferita alla testa"*Data: **22/02/2012**

Indietro

CRONACA MASSA pag. 2

Cade plafoniera, colpiti tre studenti La più grave è stata ferita alla testa IL FATTO PAURA ALL'ISTITUTO D'ARTE MENTRE ERANO IN CORSO LE LEZIONI

MASSA CADE una plafoniera dal soffitto di un'aula dell'Istituto d'Arte "Felice Palma" e tre studenti rimangono lievemente feriti: un ragazzo e due ragazze, di 17 anni, sono finiti al pronto soccorso, una di loro con qualche punto in testa, un'altra con una contusione e tanto spavento. È il giorno di martedì grasso, si festeggia il carnevale: le ambulanze arrivano sotto l'Istituto intorno alle 11,30, i ragazzi si riversano per la strada, chiamano i genitori e inviano sms nei quali chiedono il permesso di non rientrare in aula, per la paura che possa accadere anche a loro. Le insegnanti rassicurano tutti e invitano alla calma. A STACCARSI dal soffitto è stata una plafoniera, di quelle che ricoprono neon lunghi quasi un metro. Cadendo ha colpito i tre studenti, senza gravi conseguenze, ma poteva andare peggio: «Un incidente ha commentato la dirigente scolastica Anna Rosa Vatteroni che non è assolutamente riconducibile alle scosse di terremoto di fine gennaio. I neon sono stati tutti montati recentemente. I materiali sono nuovi. La scuola è stata dichiarata sicura. Era un fatto impossibile da prevedere». La direttrice scolastica ci tiene a sottolineare che l'incidente non è avvenuto a causa delle scosse di terremoto che si sono verificate sul territorio provinciale lo scorso 27 gennaio, visto che le polemiche sulla sicurezza degli edifici scolastici, dopo quei giorni, erano state molte. Da registrare c'è però la paura dei ragazzi, che si sono dichiarati impotenti di fronte ad episodi del genere e che chiedono più garanzie di sicurezza. DOPO l'incidente, al "Palma" sono arrivati i tecnici sia del Comune di Massa, perché l'edificio è di proprietà comunale, che della Provincia, che ha invece competenza sulle manutenzioni straordinarie. Su richiesta anche della dirigente, l'amministrazione provinciale ha provveduto a mettere in sicurezza tutti i neon dell'Istituto, rinforzando i ganci delle plafoniere che si reggono al soffitto. Le cause dell'incidente, secondo i tecnici, stanno infatti proprio in un piccolo gancio che pare si sia allentato, in questo caso specifico, e abbia rilasciato la plafoniera. IL PERCHÉ si sia allentato un gancio del neon è invece difficile da dire: secondo l'assessore ai lavori pubblici della Provincia, Gianluca Brizzi, potrebbe trattarsi anche di un piccolo difetto di fabbrica. Le due studentesse rimaste ferite sono state trattenute in osservazione all'ospedale di Massa per qualche ora, poi sono tornate a casa. Nei prossimi giorni potrebbero essere organizzate manifestazioni di protesta e assemblee da parte degli studenti. Manuela D'Angelo œ,Ä

L'ex Piave cade a pezzi e nessuno la vuole**Nazione, La (Terni)**

"L'ex Piave cade a pezzi e nessuno la vuole"

Data: 22/02/2012

Indietro

ORVIETO pag. 6

L'ex Piave cade a pezzi e nessuno la vuole La vendita della caserma è in panne, aumentano le crepe sui muri e il degrado IN ABBANDONO La ex Caserma Piave attende da anni un progetto di recupero che possa diventare occasione di rilancio per il territorio

ORVIETO FALLITO da anni il tentativo di ricavarci qualcosa di buono, adesso neanche se ne parla più da mesi ed intanto la struttura comincia a cadere letteralmente a pezzi. La triste storia della ex caserma Piave, abbandonata definitivamente nell'aprile del 2002 dal Terzo reggimento dei Granatieri di Sardegna, rappresenta il punto di confluenza dei tanti mali orvietani, soprattutto l'incapacità di risolvere i problemi di una classe politica di destra e sinistra che parla di «rilancio» come un perenne ritornello ormai da dieci anni senza però essere capace di concretizzare nulla ed una situazione economica difficile che non attira investitori. DOPO che il centrosinistra aveva messo in piedi la società Risorse per Orvieto i cui amministratori sono finiti tutti sotto inchiesta da parte della Corte dei Conti per presunto danno erariale a carico del Comune che era l'unico socio della società incaricata di rifunzionalizzare il complesso immobiliare, il centrodestra naviga al buio. L'unico progetto vero e proprio che è stato presentato in questi anni è stato quello della società Operae, del finanziere Vittorio Casale, depositato in Comune nel 2009 nella fase di passaggio dal sindaco Mocio al sindaco Concina. Casale, già imprenditore nel settore delle sale scommesse Bingo, venne arrestato nel giugno dello scorso anno per bancarotta fraudolenta ed il suo progetto naufragò completamente dopo essere stato accolto con un certo scetticismo anche per i forti rapporti che l'imprenditore vantava con Massimo D'Alema e Giovanni Consorte. Sta di fatto che, negli ultimi due anni, non si è mosso praticamente nulla ed ora diverse parti dell'edificio accusano il peso di un abbandono decennale. E' il caso del muro di cinta che costeggia il giardino della vecchia palazzina comando dall'ingresso su piazza Cahen fino all'imbocco della Confaloniera. Nel muro si sono aperte varie crepe, i mattoni stanno lentamente cadendo uno ad uno e ci sono vari buchi. Mentre la palazzina comando ospita da tempo l'istituto d'arte ed è dunque mantenuta in efficienza, ad essere abbandonato al degrado è invece il corpo centrale della caserma, ovvero il 90 % della volumetria che era occupata dalle camerate ai piani superiori dell'edificio che circonda la piazza d'Armi. A DESTARE preoccupazione sono anche delle evidenti e profonde crepe che si sono aperte lungo i muri accanto ai vecchi depositi dei mezzi militari al piano terra che sono attualmente occupati dai locali della protezione civile. Segno evidente che cominciano a manifestarsi anche danni strutturali in una serie di edifici abbandonati a se stessi ormai da troppo tempo per non degradare in rovina. La vecchia stima di 52 milioni di euro come valore complessivo, poi fortemente ridotta durante l'ultima fase dell'amministrazione Mocio, rassomiglia molto ad una chimera economica. Il sindaco Concina ha avuto molti incontri con imprenditori, a parole interessati ad investire, ma tutti i progetti erano estremamente fumosi per ammissione dello stesso sindaco. C.L. Image: 20120222/foto/10126.jpg

Parte la fase nazionale di coppa, il Termoli ospita il Sulmona

• Prima Pagina Molise

Prima Pagina Molise

"Parte la fase nazionale di coppa, il Termoli ospita il Sulmona"

Data: **22/02/2012**

Indietro

>Oggi, 3:36 • Termoli • Sport

Parte la fase nazionale di coppa, il Termoli ospita il Sulmona

Si gioca oggi la gara d'andata degli ottavi di coppa Italia tra il Termoli ed il Sulmona.

Grande attesa tra la tifoseria giallorossa per una partita che riporta alla mente ricordi di tanti anni di serie D e che potrebbe costituire una rampa di lancio per tornare proprio nel torneo interregionale.

La società peligna è ambiziosa. Basta leggere i nomi dei dirigenti: il presidente è Maurizio Scelli, ex capo della Protezione civile. Il direttore sportivo è Ivano Bonetti, nell'organico societario anche l'ex arbitro di serie A Walter Cinciripini.

La rosa a disposizione di mister Spina è di valore assoluto, con una batteria di attaccanti da categoria superiore (l'ex prof scuola Juventus Fabrizio Cammarata, la rivelazione ungherese ex West-Ham Bálint Bajner, il miglior fuorigioco della regione e stella della rappresentativa juniores Villiam Pizzi, ed i micidiali Luca Di Genova e Marco Fideli). A centrocampo spiccano le potenzialità dei vari Bolzan, De Angelis, Cau e Iaboni, senza dimenticare l'ottimo impianto difensivo, diretto magistralmente dal portiere capitano Alfredo Meo. In rosa anche l'ex Iaboni.

Ma il Termoli può giocarsela. Mister Di Lena dovrà rinunciare allo squalificato Ambrosecchia.

Arbitra Costantini di Ascoli Piceno, atteso un buon pubblico.

Maltempo, al sud persistono temporali e venti forti

Il Punto a Mezzogiorno » » Print

Punto a Mezzogiorno, Il

"Maltempo, al sud persistono temporali e venti forti"

Data: **21/02/2012**

Indietro

Maltempo, al sud persistono temporali e venti forti

Posted By [admin](#) On 21 febbraio 2012 @ 15:14 In [Dall'Italia](#) | [No Comments](#)

La perturbazione attiva sul Bacino del Mediterraneo continua a stazionare sulle nostre regioni meridionali dove, ancora fino alla mattinata di giovedì 23 febbraio, si registrerà una fase di spiccato maltempo con fenomeni che saranno più intensi sulle aree ioniche di Sicilia e Calabria.

Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione civile ha emesso un nuovo avviso di avverse condizioni meteorologiche che estende quello diffuso ieri e che prevede dalle prime ore di domani, mercoledì 22 febbraio, venti molto forti dai quadranti orientali su Sicilia e Calabria, con mareggiate lungo le coste esposte.

Sulle stesse regioni persisteranno, inoltre, precipitazioni diffuse – anche a carattere di rovescio e temporale – accompagnate da attività elettrica. I fenomeni risulteranno più intensi e frequenti sui settori ionici delle regioni interessate.

Il Dipartimento della Protezione civile continuerà a seguire l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le locali strutture di protezione civile.

Article printed from Il Punto a Mezzogiorno: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it>

URL to article: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it/2012/02/21/maltempo-al-sud-persistono-temporali-e-venti-forti/>

Nubifragio, il meteorologo: "Evento eccezionale e non prevedibile"

www.ilquotidiano.it

Quotidiano.it, Il

""

Data: **21/02/2012**

Indietro

Nubifragio, il meteorologo: "Evento eccezionale e non prevedibile" 21/02/2012, ore 16:09

San Benedetto del Tronto | Annullate la sfilata odierna del Carnevale e la partita della Samb prevista per domani
L'eccezionale pioggia, con grandine e fulmini, che ha colpito vaste zone della città di San Benedetto ha tenuto impegnate per tutta la notte e la mattinata di stamane squadre di operai, agenti di Polizia Municipale, e personale delle società partecipate. In tarda mattinata il sindaco Giovanni Gaspari ha convocato in Municipio una riunione con tutti i referenti del Comune e delle società che gestiscono servizi pubblici per fare il punto della situazione.

Erano presenti il dirigente dei Lavori pubblici arch. Davarpanah Farnush, il comandante della Polizia Municipale Pietro D'Angeli con il cap. Vinicio Cipolloni, responsabile del Servizio di Protezione civile, il direttore di Multiservizi spa Fabrizio Pignotti e il presidente Paolo Turano, il presidente di Picenambiente spa Federico Olivieri e l'amministratore delegato Leonardo Collina.

Attualmente sette idrovore sono impegnate per liberare i sottopassi allagati. Gli operai della Multiservizi stanno verificando la situazione del manto stradale cittadino per ricoprire le buche che si sono formate nel terreno a causa delle precipitazioni. Gli operai della Picenambiente per tutta la mattina hanno svolto interventi per la pulizia delle strade dal fango dovuto agli smottamenti in via Carnia e zona Valle del Forno, in contrada Monte Aquilino, in via Monte Conero e Monte Verde.

Nella riunione è stato deciso di annullare sia la sfilata del Carnevale prevista per il pomeriggio, sia la partita Samb - Isernia in programma per domani, poiché lo stadio Riviera delle Palme è stato ritenuto inagibile. A riguardo il sindaco ha emesso una ordinanza di chiusura temporanea ai fini della sicurezza pubblica del campo da gioco e delle relative gradinate in cui si specifica che "è stato constatato il distacco di circa 30 metri di lamiera di acciaio di raccolta delle acque facente parte della copertura della tribuna centrale ovest che è rimasta parzialmente ancorata alla struttura in modo precario".

Per quanto riguarda il crollo del muro in via dei Bastioni, a scopo precauzionale è stata emessa un'ordinanza di chiusura della via e un geologo sta facendo dei rilievi per capire come possa essere avvenuto l'evento e se vi sono ulteriori rischi. Nella riunione è stato deciso di chiedere alla CIIP l'anticipo nell'esecuzione di una serie di lavori già previsti per raccordare il sistema fognario tra via dei Bastioni e via Fileni.

In precedenza, per valutare l'esatta portata del fenomeno che tanti problemi ha recato alla città, il sindaco aveva contattato il meteorologo Massimiliano Fazzini: "L'evento idrometeorologico che martedì 21 febbraio ha interessato la città di San Benedetto del Tronto tra mezzanotte e le ore 6 - afferma Fazzini in una nota inviata all'Amministrazione - è definibile come assolutamente eccezionale, sia dal punto di vista quantitativo dei meteorici precipitati che dal tipo di circolazione che lo ha prodotto.

Dai rilevamenti delle centraline ubicate nella città e nell'hinterland si evidenzia che le cumulate hanno raggiunto i 123 mm presso la stazione IPSIA, per decrescere rapidamente verso nord e verso sud (Porto d'Ascoli - Via Turati 48 mm, Grottammare sud 85 mm; Grottammare 42 mm). Si tratta di precipitazioni cumulate in sei ore che non trovano assoluto riscontro nelle serie storiche disponibili per il territorio sambenedettese sin dal 1935. Si può ipotizzare in tal senso un tempo di ritorno superiore ai 200 anni".

"Da un punto di vista termodinamico - prosegue Fazzini - le prime analisi, comunque da approfondire, permettono di affermare che il fenomeno è tipico di un temporale auto-rigenerante, accompagnato da notevole attività elettrica e derivante dalla destabilizzazione forzata di aria mite e umida proveniente da sud est e circolante in senso antiorario verso il centro depressionario posizionato sul Tirreno centrale.

Neppure l'animazione radar disponibile per le ultime 24 ore evidenziava precipitazioni così intense, ciò fa presupporre che le stesse derivino da nubi aventi base molto vicina al suolo. Esaminando in tal senso le carte di previsione delle

Nubifragio, il meteorologo: "Evento eccezionale e non prevedibile"

precipitazioni da LAM nonché altri strumenti meteorologici disponibili per una previsione di nowcasting (diagrammi termodinamici, mappe di previsione di indici di instabilità), non si evincevano condizioni tali da provocare precipitazioni di suddetta intensità".

"Un ringraziamento particolare - ha dichiarato Gaspari - va ai vigili del fuoco di Ascoli, San Benedetto, Castel di Lama e Fermo e alla protezione civile regionale per l'impegno profuso nell'aiutarci in questa situazione di disagio".

*Senza titolo***Resto del Carlino, Il (Ancona)***"Senza titolo"*Data: **22/02/2012**

Indietro

CRONACHE MARCHE pag. 18

Senza titolo OGGI A ROMA SARANNO PRESENTATI I PRIMI DATI A DISPOSIZIONE Le Marche fanno i conti dei danni Spacca: «Non aumenteremo le tasse»

ANCONA LE MARCHE preparano il conto dei danni di quello che ormai per tutti è «il neivone del 2012». Un stima che oggi verrà presentata al capo Dipartimento della Protezione civile nazionale Franco Gabrielli. Solo i danni all'agricoltura, ha spiegato ieri in Consiglio regionale il governatore Gian Mario Spacca, ammontano sinora a 30 milioni di euro, ma sono stati colpiti anche industria, artigianato e beni culturali (soprattutto a Urbino e nel Montefeltro), senza contare le spese sostenute dagli enti locali. E proprio sul fronte dei Beni culturali, per i quali i conti sono già a buon punto, si parla di 48 tra chiese, palazzi storici, conventi, che hanno subito danni in alcuni casi anche molto gravi. La Regione ha chiesto lo stato di calamità naturale per l'agricoltura e con l'apporto di risorse europee l'assessore Paolo Petri conta di soddisfare tutte le richieste «tra il 60 e l'80%». E dopo la sentenza della Consulta sull'incostituzionalità della tassa sulla disgrazia', è scattata la richiesta dello stato di emergenza, utile «non solo per il ristoro dei danni, ma anche per la sospensione delle scadenze fiscali e previdenziali» ha sottolineato Spacca, giurando che la Regione «non farà ricorso alla leva fiscale» per l'emergenza neve e sta verificando la possibilità di annullare l'aumento sulle accise della benzina, introdotto quest'anno per fare fronte alle conseguenze dell'alluvione del 2011. Hanno dell'incredibile i numeri dell'emergenza dei primi 15 giorni di febbraio, che ha portato anche alla chiusura di porto e aeroporto nei momenti critici: 3mila dipendenti degli enti pubblici impegnati giornalmente, con punte anche di 4mila. Oltre alla Sala operativa unificata regionale e alle Soi provinciali, sono stati attivati 190 gruppi comunali di protezione civile. Coinvolti più di mille volontari al giorno senza dimenticare il lavoro di tutti i corpi dello Stato, e poi l'impegno dell'Enel, di Autostrade per l'Italia e del servizio sanitario. La protezione civile marchigiana ha dato una «risposta adeguata. Nessuno è stato lasciato solo» ha detto ancora, con l'aula unanime nell'applaudire il direttore del servizio sicurezza Roberto Oreficini, il responsabile del Centro funzionale Maurizio Ferretti e il comandante regionale dei vigili del fuoco Giorgio Alocci. Sul banco degli imputati Trenitalia per i disagi ai trasporti ferroviari e le corse soppresse. La Regione contesterà il mancato rispetto del contratto di servizio. E novità arrivano per il futuro. E' imminente una nuova organizzazione logistica della Protezione civile regionale che si sposterà dall'attuale sede di Passo Varano di Ancona all'Interporto di Jesi. Inoltre saranno istituiti dei distretti lungo la dorsale appenninica ad Ascoli, Amandola, Camerino, Fabriano e Urbino. a. q.

La frana di Posatora si muove ancora**Resto del Carlino, Il (Ancona)**

"La frana di Posatora si muove ancora"

Data: **22/02/2012**

Indietro

ANCONA PRIMO PIANO pag. 2

La frana di Posatora si muove ancora Qualche millimetro a causa delle piogge

LA GRANDE FRANA di Ancona, ovvero quella di Posatora, non si è mai fermata. Piccoli, impercettibili movimenti del terreno ci sono sempre stati da trent'anni a questa parte. I primi di febbraio, però, qualcosa ha maggiormente attirato l'attenzione del gruppo di studiosi che monitora la frana di Posatora 24 ore su 24, 365 giorni all'anno. Con l'arrivo delle abbondanti precipitazioni si è infatti verificato un innalzamento della falda acquifera e ci sono stati piccoli movimenti nel terreno, al massimo di 4 millimetri. «Non sono uno che minimizza per natura sottolinea il geologo, Stefano Cardellini, vero deus ex machina del controllo della frana di Ancona ma capite da voi che si tratta di movimenti minimi che comunque hanno necessariamente richiamato la nostra attenzione». Gli studiosi hanno notato che dopo mesi e mesi di assestamento e di sostanziale calma piatta, non vi erano stati scossoni significativi. Il primo febbraio, però, qualcosa è cambiato e ciò ha inevitabilmente richiamato l'attenzione degli esperti che, non lo nasconde Cardellini, hanno aumentato la vigilanza. «Siamo anche dotati spiega il tecnico di un sistema sensoriale che ci permette di vedere se lo scioglimento delle nevi aumenta oppure no la falda acquifera». Si potrebbe pensare che dopo la nevicata più abbondante di sempre per Ancona, la falda che scorre sotto la frana di Posatora si sia ulteriormente ingrossata e che quindi ciò potrebbe causare un movimento più marcato del terreno. E invece, fortunatamente non è così. «Abbiamo monitorato costantemente la situazione precisa il geologo : la falda è nella stessa identica situazione di sempre». Ma non è solo la frana di Posatora a preoccupare. Ci sono anche altre zone del territorio che vengono considerate a rischio frana, specie quelle con pareti verticalizzate. Come ad esempio il Passetto e il monte Conero. In queste aree, chissà perchè il sistema di monitoraggio sofisticato del Comune non viene utilizzato. Non ci vorrebbe niente estendere i controlli, i macchinari ci sono. Eppure ciò non viene fatto. «In queste zone sottolinea il geologo del Comune potrebbero verificarsi dei crolli, distacchi che in questo periodo dell'anno comunque non incidono». Ma d'estate, invece, con la gente che affolla le spiagge più pregiate della nostra costa, questo fattore eccome se incide. Andrea Massaro æ,Ä

«SONO state due settimane molto impegnative che hanno visto in prima linea t...**Resto del Carlino, Il (Ancona)**

"«SONO state due settimane molto impegnative che hanno visto in prima linea t..."

Data: 22/02/2012

Indietro

ANCONA PRIMO PIANO pag. 3

«SONO state due settimane molto impegnative che hanno visto in prima linea t... «SONO state due settimane molto impegnative che hanno visto in prima linea tanti operai e tecnici, agenti di polizia municipale, dirigenti e impiegati». Il sindaco, Fiorello Gramillano, vede la luce in fondo al tunnel dell'emergenza neve. Ma quel che si lascia dietro la precipitazione è devastante. Per l'esattezza tre milioni di euro di danni: è questo il bilancio dell'emergenza. «Si tratta di una prima stima precisa l'assessore ai Lavori Pubblici Paolo Pasquini speriamo approssimata per eccesso. Ammontano a circa 800 mila euro solo i costi vivi per i materiali e mezzi impiegati in quei giorni. A ciò si aggiungono i danni causati al manto stradale dal ghiaccio, dal sale e pale meccaniche e che potrebbero anche superare i 2 milioni di euro. Un danno grave se si considera che colpite sono state anche strade che erano state riasfaltate nel settembre scorso per via del Congresso Eucaristico. Danni consistenti anche agli impianti sportivi (al Pinocchio e al parco del Gabbiano per citarne alcuni) per oltre 300 mila euro a cui si aggiungono altri 100 mila euro di danni agli spazi verdi e alle alberature che dovranno essere messe in sicurezza. Il problema sarà ora dove reperire i fondi per questi ulteriori interventi.

L'Amministrazione comprende anche i disagi che i cittadini hanno sopportato e dovranno sopportare d'ora in poi prima che tutti si normalizzi completamente. La pulitura della sede stradale non può essere svolta pienamente perché questo comporterebbe ulteriori enormi costi di affitto dei mezzi per provvedere alla raccolta, rimozione e trasporto dei residui nevosi. La precedenza conclude l'assessore ai lavori pubblici Pasquini sarà data alla messa in sicurezza delle strade per le quali sono state già previste spese urgenti per il riempimento delle buche. Questo per garantire la pubblica incolumità. Per mettere in atto l'intervento stiamo solo aspettando il miglioramento delle condizioni meteorologiche». Gran lavoro anche per l'Ufficio Comunicazione e relazioni con i cittadini. Nello specifico il sito web del Comune con la pagina flash news sull'emergenza neve è stato visitato ben 258.870 volte in poco più di due settimane. Il picco massimo di visite si è registrato con le notizie sulla chiusura delle scuole. Nello stesso arco di tempo dell'emergenza i contatti al telefono, numero verde e sportello sono stati oltre 1.400 a cui si aggiungono tutti i contatti registrati al numero del Coc ora in fase di determinazione. Il sindaco ha scritto ieri una lettera per ringraziare coloro che si sono prodigati durante l'emergenza neve. Lettere che esprimono la riconoscenza della città sono state indirizzate all'Esercito italiano, in particolare ai rappresentanti del Genio di Piacenza e del 28mo Reggimento di Pesaro, che hanno dato la disponibilità di uomini e mezzi: 14 spalatori dell'Esercito da Pesaro attivi nelle frazioni e da Piacenza altri 17 addetti con 6 mezzi spazzaneve. Un grazie ai 30 volontari della protezione civile della regione Veneto (provincia di Vicenza e di Verona) che sono giunti ad Ancona con turbine e altri mezzi e che sono intervenuti liberando case isolate rimaste bloccate e impiegati anche per ripristinare il canile di Bolignano. Riconoscenza anche ai Vigili del fuoco volontari, grazie anche agli atleti della Stamura Rugby, al presidente Stefano Lucarini e al consigliere Ernesto Cimino che li ha coordinati e che hanno lavorato nel centro città.

*Una «bomba d'acqua» dopo la neve***Resto del Carlino, Il (Ancona)***"Una «bomba d'acqua» dopo la neve"*Data: **22/02/2012**

Indietro

CRONACHE MARCHE pag. 18

Una «bomba d'acqua» dopo la neve San Benedetto del Tronto devastata dalla pioggia record caduta in sei ore
Marcello Iezzi SAN BENEDETTO DEL TRONTO LA RIVIERA delle Palme squassata da bombe' d'acqua, grandinate e violente mareggiate. La città di San Benedetto è finita letteralmente sott'acqua. I danni sono ingenti e vanno a sommarsi a quelli già provocati dalle neviccate dei giorni scorsi. In tre ore, da mezzanotte alle tre, sono caduti 124 mm di pioggia. Su tutto il territorio ci sono stati allagamenti, frane, crolli, auto distrutte e si è sfiorata anche la tragedia. Una donna ha rischiato di morire annegata nell'ascensore travolto da un metro e mezzo d'acqua che aveva invaso il vano che si trova nel seminterrato. E' stata salvata dai vigili del fuoco che stavano lavorando nelle vicinanze. E' accaduto nelle prime ore di ieri in una palazzina di via del Correggio, nelle vicinanze del Palazzo di Giustizia. Le forti infiltrazioni d'acqua hanno provocato il crollo di un muro di contenimento sotto il Castello, nella darsena turistica sono affondate due piccole imbarcazioni, mentre è stata rinviata la partita di calcio del campionato di serie D fra Sambenedettese e Isernia, in programma questo pomeriggio, a causa del cedimento di una trentina di metri di grondaia sulla tribuna nord dello stadio Riviera delle Palme. Il sindaco Gaspari nel pomeriggio ha firmato l'ordinanza di non agibilità dell'impianto sportivo e l'ha subito comunicato alla Samb Calcio ed alla Figc lega Dilettanti. **PROCEDIAMO** con ordine. Il diluvio che ha interessato principalmente la città, ha provocato il crollo di un tratto di circa 25 metri del muro di contenimento in via dei Bastioni, nel vecchio incasato. Erano le 2,30 quando i residenti, fra tuoni, fulmini e grandine, hanno sentito anche il violento frastuono del crollo. Le macerie hanno seppellito due auto. Ora è polemica perché i residenti avevano più volte segnalato la pericolosità del muraglione, ma nessuno si è preoccupato di metterlo in sicurezza. Lungo le strade periferiche ci sono stati diversi smottamenti e alcune arterie comunali sono state parzialmente chiuse al transito. Come sempre accade nella località balneare del Piceno, quando piove intensamente si riempiono d'acqua tutti i sottopassi ferroviari che, l'altra notte, hanno imprigionato anche tre autovetture. Per liberali dall'enorme massa d'acqua gli uomini della protezione civile, vigili del fuoco, Multiservizi e Picenambiente, hanno impiegato sette idrovore. In piena anche molti corsi d'acqua. Il torrente Fosso dei Galli, a Porto d'Ascoli, ha rotto gli argini e ha allagato un'azienda che si trova nelle vicinanze. Sulla spiaggia si sono formate voragini scavate dall'acqua venuta già dai fossi. Tutte le strade che dalla zona alta della città scendono verso est si sono trasformate in veri e propri torrenti. Paralizzata la viabilità, allagate vie e piazze, ma anche tanti negozi, scantinati e garage. I vigili del fuoco, che hanno ricevuto in appoggio squadre dei comandi provinciali di Ascoli, Macerata e Fermo, in serata avevano già eseguito un centinaio di interventi, ma altrettanti sono in programma per oggi. In città scatta la protesta dei commercianti e di molti cittadini che risiedono nei quartieri più colpiti.

Tegole e neve: auto sfondata**Resto del Carlino, Il (Ancona)***"Tegole e neve: auto sfondata"*Data: **22/02/2012**

Indietro

FABRIANO pag. 14

Tegole e neve: auto sfondata E' accaduto in via Gobetti, in pieno centro, nel cuore della notte

ALLERTA INTERVENTI DEI VIGILI DEL FUOCO. NELL'ENTROTERRA RIPRENDE A FIOCCARE

SUI TETTI La protezione civile, i tecnici del Comune e i pompieri non possono ancora riposarsi: il ghiaccio crea problemi

FABRIANO LA NEVE continua a far danni, tanto da distruggere un'auto. Sono stati i vigili del fuoco ad intervenire in via Gioberti nel cuore della notte tra lunedì e ieri quando una da un'abitazione è caduto un cumulo di neve e ghiaccio insieme ad alcune tegole. All'arrivo sul posto i pompieri non hanno potuto fare altro che constatare come la Citroen C2 parcheggiata proprio nella stretta via del centro storico è stata letteralmente sfondata e messa del tutto fuori uso. L'allerta, insomma, non può dirsi ancora archiviata, visto che anche ieri, mentre in città è scesa una pioggerellina che ha favorito il lento scioglimento della coltre bianca, nelle frazioni d'altura sono tornate a fare capolino proprio le precipitazioni bianche dopo diversi giorni di tregua. Non una nevicata di particolare consistenza, quanto basta, comunque per non abbassare la guardia in un febbraio mai così nevoso. Un'ondata di maltempo record tale da indurre le istituzioni a fare la conta dei danni sia per gli enti pubblici (oggi il Comune consegna alla Regione il voluminoso fascicolo con conto da 800 mila euro per i costi della sola emergenza), sia per i privati. «Per le imprese commerciali afferma l'assessore comunale alle attività produttive Angelo Costantini è stata predisposta una scheda che, poi, l'ente municipale dovrà inviare in Regione entro venerdì. Il documento è reperibile sui siti commercio.marche.an.it e piazzalta.it. Le imprese agricole possono invece inviare le loro segnalazioni direttamente alle associazioni di categoria utilizzando il modello disponibile sul sito entro mercoledì 29 febbraio». La Carifac, invece, attiva "Emergency Imprese", un finanziamento pensato appositamente per sostenere le aziende dopo il nevone. «L'iniziativa si legge in una nota dell'istituto bancario è dedicata alla sistemazione dei danni materiali provocati dalla recente calamità e si rivolge alle ditte e società individuali per una durata compresa tra i 19 ed i 60 mesi con un finanziamento massimo di 150 mila euro. Il tutto evidentemente a tassi e condizioni migliorative rispetto agli attuali standard creditizi medi. Per beneficiare del finanziamento sarà necessario presentare presso la filiale Carifac in cui si inoltrerà l'iter di concessione la copia della denuncia del sinistro o il verbale dei vigili del fuoco ed altra documentazione atta a stabilire l'entità del danno e le spese di ripristino». Alessandro Di Marco Image:

20120222/foto/257.jpg

***Rita Bartolomei FORLÌ «CHI SE LE DIMENTICA quelle notti drammatiche...
La p...*****Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"Rita Bartolomei FORLÌ «CHI SE LE DIMENTICA quelle notti drammatiche... La p..."

Data: 21/02/2012

Indietro

CRONACHE pag. 21

Rita Bartolomei FORLÌ «CHI SE LE DIMENTICA quelle notti drammatiche... La p... Rita Bartolomei FORLÌ «CHI SE LE DIMENTICA quelle notti drammatiche... La peggiore, tra venerdì e sabato, l'ho passata al telefono con l'assessore regionale Paola Gazzolo... Vorrei ringraziarla. Ecco, mi sarei aspettato anche la chiamata di qualche parlamentare. Ma non è mai arrivata». Malio Bartolini, sindaco di Sarsina, prende la parola nella sala del consiglio provinciale, assise con il presidente della Regione Vasco Errani che torna a promettere: «Il governo si è impegnato a coprire l'emergenza». Quanti soldi arriveranno e soprattutto quando è ancora tutto da capire. IL VERTICE, uno dei tanti con il governatore, pendolare in Romagna nei giorni della tempesta, fa capire l'aria che tira da queste parti. Tra Forlì e Cesena si contano già 40 milioni di danni. Roma è lontana. Massimo Bulbi, presidente della Provincia, padrone di casa che sui sindaci piange e subito c'è chi lo paragona a Fornero la dice chiara: «Spero che nessuno arrivi qui a farci promesse, noi vogliamo risposte. Le promesse le abbiamo già avute altre volte, soprattutto in periodi elettorali. O ci danno certezze o stiano pure a casa loro». ERRANI a domanda ripete quel che aveva anticipato qualche giorno fa: «Il governo si è impegnato a coprire l'emergenza. Saremo rigorosi nel definire i costi. I tempi? Ci dobbiamo sentire». L'incontro è previsto in settimana. «Nessun territorio potrà mai avere i mezzi sufficienti a sostenere l'emergenza», chiosa il governatore. E già che c'è risponde così a sindaci e presidente di Provincia che gli chiedono di comprare turbine per tutti: «Se le avessimo acquistate a luglio non credo ci avrebbero capito». Critica la legge sulla protezione civile. Chiede di ricostituire il fondo nazionale per l'emergenza, «proposta che farò a livello nazionale». PENSA sia necessario «rilanciare il servizio civile». Lo ascoltano amministratori di piccoli Comuni sepolti da metri di neve. Roberto Buda, di Cesenatico, gli mette davanti la foto di «100mila metri cubi di arenile spazzati via». Quintino Sabattini, da Sogliano, attacca l'Imu e si aspetta una moratoria fiscale. Gianluca Zattini, Meldola, va sull'ironia: «Siamo una generazione di sindaci sfigatissimi, il prossimo passo sarà andare a Sarsina». Il collega di Sarsina lo corregge subito: «Stavolta non è bastato neanche San Vicinio». CE N'È abbastanza perché Bulbi si commuova. Infatti nel suo intervento d'apertura il presidente non riesce a trattenere le lacrime quando parla dei sindaci, li chiama «eroi» come i volontari della Protezione civile. «Erano lì giorno e notte piange, dormivano in municipio. C'era gente che rischiava di morire». Resta solo un dubbio. Presidente Errani, ma è stato commesso qualche errore...? Il governatore ha già infilato il giaccone, è di corsa. Pensa, fruga nei ricordi, si sforza. Macché, non gli viene in mente nulla.

Comuni in ginocchio:**Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"Comuni in ginocchio:"

Data: 21/02/2012

Indietro

CRONACHE pag. 20

Comuni in ginocchio: Al vertice con Errani il presidente della Provincia di

Rita Bartolomei FORLÌ «CHI SE LE DIMENTICA quelle notti drammatiche... La peggiore, tra venerdì e sabato, l'ho passata al telefono con l'assessore regionale Paola Gazzolo... Vorrei ringraziarla. Ecco, mi sarei aspettato anche la chiamata di qualche parlamentare. Ma non è mai arrivata». Malio Bartolini, sindaco di Sarsina, prende la parola nella sala del consiglio provinciale, assise con il presidente della Regione Vasco Errani che torna a promettere: «Il governo si è impegnato a coprire l'emergenza». Quanti soldi arriveranno e soprattutto quando è ancora tutto da capire. IL VERTICE, uno dei tanti con il governatore, pendolare in Romagna nei giorni della tempesta, fa capire l'aria che tira da queste parti. Tra Forlì e Cesena si contano già 40 milioni di danni. Roma è lontana. Massimo Bulbi, presidente della Provincia, padrone di casa che sui sindaci piange e subito c'è chi lo paragona a Fornero la dice chiara: «Spero che nessuno arrivi qui a farci promesse, noi vogliamo risposte. Le promesse le abbiamo già avute altre volte, soprattutto in periodi elettorali. O ci danno certezze o stiano pure a casa loro». ERRANI a domanda ripete quel che aveva anticipato qualche giorno fa: «Il governo si è impegnato a coprire l'emergenza. Saremo rigorosi nel definire i costi. I tempi? Ci dobbiamo sentire». L'incontro è previsto in settimana. «Nessun territorio potrà mai avere i mezzi sufficienti a sostenere l'emergenza», chiosa il governatore. E già che c'è risponde così a sindaci e presidente di Provincia che gli chiedono di comprare turbine per tutti: «Se le avessimo acquistate a luglio non credo ci avrebbero capito». Critica la legge sulla protezione civile. Chiede di ricostituire il fondo nazionale per l'emergenza, «proposta che farò a livello nazionale». PENSA sia necessario «rilanciare il servizio civile». Lo ascoltano amministratori di piccoli Comuni sepolti da metri di neve. Roberto Buda, di Cesenatico, gli mette davanti la foto di «100mila metri cubi di arenile spazzati via». Quintino Sabattini, da Sogliano, attacca l'Imu e si aspetta una moratoria fiscale. Gianluca Zattini, Meldola, va sull'ironia: «Siamo una generazione di sindaci sfigatissimi, il prossimo passo sarà andare a Sarsina». Il collega di Sarsina lo corregge subito: «Stavolta non è bastato neanche San Vicinio». CE N'È abbastanza perché Bulbi si commuova. Infatti nel suo intervento d'apertura il presidente non riesce a trattenere le lacrime quando parla dei sindaci, li chiama «eroi» come i volontari della Protezione civile. «Erano lì giorno e notte piange, dormivano in municipio. C'era gente che rischiava di morire». Resta solo un dubbio. Presidente Errani, ma è stato commesso qualche errore...? Il governatore ha già infilato il giaccone, è di corsa. Pensa, fruga nei ricordi, si sforza. Macché, non gli viene in mente nulla.

DI SOLITO aziende come la nostra finiscono sui media per evidenziarne i disserviz...**Resto del Carlino, Il (Fermo)**

"DI SOLITO aziende come la nostra finiscono sui media per evidenziarne i disserviz..."

Data: **21/02/2012**

[Indietro](#)

AGENDA E LETTERE pag. 7

DI SOLITO aziende come la nostra finiscono sui media per evidenziarne i disserviz... DI SOLITO aziende come la nostra finiscono sui media per evidenziarne i disservizi, veri o presunti che siano; questa volta, nelle condizioni di estrema difficoltà in cui abbiamo dovuto operare, non una voce si è levata in questo senso, mentre molti apprezzamenti e ringraziamenti li abbiamo ricevuti attraverso il nostro centralino e anche personalmente: dunque è doveroso esprimere la soddisfazione mia e della Trasfer. Giunti finalmente al termine dell'emergenza neve, riteniamo doveroso esprimere tutta la nostra soddisfazione per l'attività svolta dalla società Trasfer (Steat e ditte private aderenti alla Sirio), nell'adempimento dei propri compiti di servizio pubblico. Tutti i principali servizi, infatti, sono stati erogati, sia pure con alcune ovvie limitazioni, con continuità anche nelle giornate di picco dell'emergenza, dalla Fermo-Porto San Giorgio alle più impegnative Fermo-Amandola e Fermo-Macerata, fino alla Fermo-Roma attraverso la partecipata Roma Marche Linee spa. Il ringraziamento va a tutti i nostri dipendenti, dagli autisti, che hanno operato in maniera irreprensibile, al personale di ufficio, impegnato costantemente a rispondere alle chiamate dell'utenza su ben otto linee telefoniche, con orario continuato, fino ai responsabili organizzativi che hanno continuamente monitorato la situazione e adottato le soluzioni più opportune per garantire il servizio e la sicurezza di utenti e personale. In questo nostro lavoro, il rapporto con gli enti (la Provincia, i Comuni, la Protezione civile e le forze dell'ordine) improntato alla massima collaborazione è risultato determinante, tanto che, anche alla riapertura delle scuole superiori, tutto si è svolto con ordine e senza contraccolpi sulla viabilità. Fabiano Alessandrini presidente Trasfer Steat *** DAVVERO un plauso va a tutte quelle persone che hanno lavorato, fra mille difficoltà, per garantire servizi ai cittadini, per dare risposte in un momento di emergenza vera. Dentro una comunità che si è unita e si è scoperta solidale.

Maltempo, Benedetti: «I danni ammontano a 100mila euro**Resto del Carlino, Il (Fermo)**

"Maltempo, Benedetti: «I danni ammontano a 100mila euro"

Data: **21/02/2012**

Indietro

FERMANO pag. 10

Maltempo, Benedetti: «I danni ammontano a 100mila euro MONTEGIORGIO INTANTO SI REGISTRANO ANCORA DISAGI: ACCUMULI DI NEVE NEL PARCHEGGIO DELL'OSPEDALE

IN DIFFICOLTÀ I cumuli neve ancora in strada

MONTEGIORGIO CON qualche disagio a causa delle neve accumulata segnalato al parcheggio vicino all'ospedale, secondo il sindaco la gestione di questi dieci giorni di emergenza è costata al Comune circa 100mila euro. Dopo le tante difficoltà affrontate nei giorni scorsi a causa della nevicata record che ha provocato grossi danni specialmente nell'area montana, il territorio sta rapidamente tornando alla normalità. Le situazioni più critiche vissute dalle popolazione di Montegiorgio nei primi dieci giorni di febbraio, riguardano il tetto di un capannone che ha ceduto sotto il peso della neve nell'area artigianale ex Fornace e la crisi idrica causata dalla rottura di numerosi contatori che ha lasciato per circa un giorno e mezzo molte utenze senza acqua. L'inconveniente di questi giorni, seppur minimo, dicevamo, riguarda gli utenti dell'ospedale di Montegiorgio: a causa delle neve accumulata anche per ripulire e rendere più sicure le strade ha di fatto ridotto il numero di parcheggi in prossimità della struttura. «Grazie ai volontari della Protezione civile commenta il sindaco Armando Benedetti ai dipendenti comuni alle persone che si sono impegnate è stato possibile gestire questi giorni di disagio. L'amministrazione sta lavorando con massimo impegno per riportare alla normalità nel minore tempo possibile tutto il territorio. Ccon l'inizio della settimana, infatti, abbiamo dedicato attenzione proprio alla zona in prossimità dell'ospedale rimuovendo con ruspe e camion la neve. Inoltre proprio ieri mattina, con i dirigenti dei vari uffici, abbiamo effettuato una prima stima di quanto sia costato al Comune affrontare questa emergenza neve: una cifra oltre i 100mila euro». Alessio Carassai Image: 20120221/foto/4133.jpg

Allerta meteo della Regione Torna la neve in collina**Resto del Carlino, Il (Fermo)**

"Allerta meteo della Regione Torna la neve in collina"

Data: **21/02/2012**

[Indietro](#)

FERMANO pag. 15

Allerta meteo della Regione Torna la neve in collina MALTEMPO

LA PROTEZIONE Civile della Regione ha emanato un avviso di condizioni meteo avverse con fino alle 12 di oggi.

L'emergenza neve si può dire ormai superata, ma arriva un colpo di coda di questo duro inverno. È prevista neve intorno ai 20-25 mm con picchi fino a 35 mm soprattutto nelle zone interne. Il limite è stato fissato attorno ai mille metri di altezza, che tenderà ad abbassarsi gradualmente nel settore centro-settentrionale. Oltre a pioggia sotto ai 500 metri e al vento che soffierà da nord-est, con intensità media attorno ai 40km/h e raffiche fino a 60-70km/h, più probabile lungo la fascia costiera.

Lavori, investimenti per 50 milioni di euro Scuole e viabilità nel piano della Provincia**Resto del Carlino, Il (Fermo)**

"Lavori, investimenti per 50 milioni di euro Scuole e viabilità nel piano della Provincia"

Data: **21/02/2012**

Indietro

FERMO PRIMO PIANO pag. 2

Lavori, investimenti per 50 milioni di euro Scuole e viabilità nel piano della Provincia Interventi al Montani', al Carducci' e al liceo artistico di Porto San Giorgio

INTERVENTI Il liceo artistico di Porto San Giorgio nel piano delle opere pubbliche stilato dalla Provincia; a destra, le officine dell'Itis Montani di Fermo

UN LUNGO elenco di interventi, di strade da sistemare, di fiumi da mettere in sicurezza, di scuole da valorizzare. Totale: 50 milioni di euro da spendere su tre anni, dal 2012 al 2014. E' il programma triennale delle opere pubbliche della Provincia di Fermo, da spendere nel settore viabilità, infrastrutture, urbanistica, per il patrimonio e l'edilizia scolastica, per il genio civile. La maggior parte delle risorse sono entrate con destinazione vincolata per legge, dunque fondi appositamente erogati, per un totale di 38 milioni e 393 mila euro. Un milione e mezzo sarà ottenuto contraendo un mutuo, 80mila con l'apporto di capitali privati, 9 milioni e 700mila euro con l'alienazione di beni di proprietà della Provincia e 520mila euro col contributo di altri enti. Per il 2012, si spenderanno 13 milioni e 400 mila sulla viabilità e le infrastrutture, in giro per il territorio fermano, mentre su Fermo città ci saranno importanti investimenti per quanto riguarda il patrimonio scolastico. Nell'anno in corso si provvederà ai lavori di completamento e finitura dei locali delle ex officine del Montani', che ospiteranno il museo della cultura scientifica, mentre sarà realizzato il nuovo laboratorio della Chimica con i locali annessi. Saranno ristrutturati la palestra e i locali deposito dell'istituto tecnico commerciale Carducci Galilei' e si provvederà al miglioramenti sismico e alla messa in sicurezza di parte del liceo classico Annibal Caro'. Lavori anche al liceo artistico di Porto San Giorgio e per l'ampliamento del liceo scientifico Medi' di Montegiorgio, nuova sede dell'istituto di agraria. Sempre nel 2012 si procederà con il completamento dei lavori di messa in sicurezza di fiumi, oltre a provvedere al consolidamento della scarpata di viale Vittorio Veneto, con un intervento del valore di 200 mila euro.

PER IL 2013 è prevista la realizzazione di una rotatoria a San Tommaso, all'incrocio tra la Strada Paludi e la statale Adriatica, per un milione di euro, con altri interventi minori sulla viabilità provinciale. Si procederà inoltre al risanamento strutturale del liceo scientifico Onesti', alla manutenzione della palestra del liceo socio psicopedagogico, oltre al completamento dei lavori di interni al collegio ex Sacconi, che sarà la nuova sede dello stesso liceo. Ci saranno i lavori di manutenzione straordinaria sulla copertura del triennio del Montani' e si dovrà procedere alla realizzazione della sala integrata di Protezione civile e all'ampliamento della sede per il settore Patrimonio e Genio civile. Per il 2014 è prevista la realizzazione di un anfiteatro al polo scolastico, oltre all'adeguamento sismico dell'ala sud delle officine del Montani' e la sistemazione dell'Itc di Amandola e dell'Ipsia di Santa Vittoria in Matenano. Image: 20120221/foto/3977.jpg

MONTEGIORGIO GRUPPO DI VOLONTARI DELLA PROTEZIONE CIVILE IN MISSIONE A SAN BENEDETTO DEL TRONTO PER L'ALLUVIONE**Resto del Carlino, Il (Fermo)**

"MONTEGIORGIO GRUPPO DI VOLONTARI DELLA PROTEZIONE CIVILE IN MISSIONE A SAN BENEDETTO DEL TRONTO PER L'ALLUVIONE"

Data: **22/02/2012**

[Indietro](#)

FERMANO pag. 13

MONTEGIORGIO GRUPPO DI VOLONTARI DELLA PROTEZIONE CIVILE IN MISSIONE A SAN BENEDETTO DEL TRONTO PER L'ALLUVIONE MONTEGIORGIO Una squadra della Protezione civile di Montegiorgio è tornata subito operativa in occasione dell'alluvione che ieri ha interessato San Benedetto. Il gruppo di Montegiorgio, allertato dalla sala operativa di Ancona, è partito con una Fiat Campagnola 4x4 ed una motopompa assieme all'esperienza dei volontari, maturata in decine di missioni. Dopo l'emergenza neve, ora dovranno vedersela con l'acqua.

Fortuna: spesi 700 mila euro per la neve**Resto del Carlino, Il (Fermo)**

"Fortuna: spesi 700 mila euro per la neve"

Data: **22/02/2012**

Indietro

FERMO PRIMO PIANO pag. 5

Fortuna: spesi 700 mila euro per la neve Fino a domani l'Urp riceve le segnalazioni dei commercianti sui danni subiti SONO i giorni della conta dei danni, i giorni delle dichiarazioni, delle segnalazioni da parte di privati, di aziende, di commercianti sui problemi causati dalla neve abbondante delle scorse settimane. L'Urp del Comune sta ricevendo notizie sui danni, da girare poi alla Regione Marche che ha chiesto lo stato di emergenza per l'intero territorio e che ha sollecitato una stima precisa sulle difficoltà di ogni provincia. Ad oggi, all'Urp di Fermo sono arrivate una quindicina di segnalazioni, per lo più di commercianti, messi in ginocchio dal maltempo. Giorni e giorni senza vedere un solo cliente, costretti ad aprire ugualmente nella speranza di fare qualche incasso. C'è stato chi persino il giorno di San Valentino ha chiuso la cassa con appena 15 euro, il costo di un unico pensierino, finendo per soffrire più di tutti questo momento di difficoltà. I commercianti hanno tempo ancora fino a domani per presentare il conto dei guadagni persi o delle spese straordinarie sostenute, il Comune stesso oggi avrà la stima complessiva dei danni su strade e strutture pubbliche presenti in città. Nel frattempo si procede anche alla conta per quanto riguarda le spese sostenute per sgomberare la neve, per portare soccorsi, per affrontare l'emergenza nell'immediato. «Abbiamo conteggiato tutti gli interventi fatti - spiega l'assessore alla Protezione civile Daniele Fortuna (nella foto) - nella sostanza le spese che dobbiamo sostenere si aggirano sui 700 mila euro, con oltre 637 mila euro per il noleggio dei mezzi e il resto tra riparazioni, carburante, straordinari per il personale, assunzioni temporanee, sale e brecciolino, pale e catene per le macchine. Una cifra di certo importante per una situazione di grande rilevanza». Image: 20120222/foto/4216.jpg

L'emergenza neve è costata 80mila euro Dopo l'alluvione, l'ennesima tegola**Resto del Carlino, Il (Fermo)**

"L'emergenza neve è costata 80mila euro Dopo l'alluvione, l'ennesima tegola"

Data: **22/02/2012**

Indietro

MACERATA PROVINCIA pag. 16

L'emergenza neve è costata 80mila euro Dopo l'alluvione, l'ennesima tegola MONTE SAN GIUSTO IL SINDACO:
«IMPOSSIBILE GESTIRE IL BILANCIO»

TUTTO BIANCO Il centro storico di Monte San Giusto ricoperto dalla neve (foto Brandimarti)

CIRCA 80mila euro. Tanto è costata, a una prima stima, l'emergenza neve al Comune di Monte San Giusto. «Prima di fare il dovuto bilancio dichiara il sindaco Mario Lattanzi mi preme ringraziare tutti coloro che, a vario titolo e con diverse funzioni, hanno lavorato incessantemente nei giorni della grande nevicata. Vorrei ringraziare gli operai del Comune, la Polizia municipale, la Protezione civile e le ditte private intervenute. Un grazie particolare agli ingegneri Folchi, Vici e Orazi, e all'assessore Elisei. E' stato fatto un buon lavoro, apprezzato dai cittadini che in genere hanno anche tenuto un atteggiamento responsabile e di collaborazione. Gli interventi sono stati tanti, su tutte le strade del territorio comunale e anche sulle strade provinciali Appare chiara, a questo punto, la necessità di un intervento economico da parte di enti superiori, altrimenti sarà difficile, se non impossibile, gestire il bilancio comunale che già lo scorso anno ha dovuto pesantemente subire i costi dell'alluvione». Image: 20120222/foto/4389.jpg

«Troppi dirigenti comunali? Sono infondate le critiche Cna»**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"«Troppi dirigenti comunali? Sono infondate le critiche Cna»"

Data: 21/02/2012

[Indietro](#)

BASSA pag. 14

«Troppi dirigenti comunali? Sono infondate le critiche Cna» FINALE EMILIA

FINALE EMILIA «NON E' la prima volta che il presidente di Cna, Athos Sorghini, entra a gamba tesa su questioni relative al personale del Comune di Finale e sempre con commenti da Bar Sport. Il dottor Marco Cestari, responsabile della Protezione Civile di Finale, ma soprattutto come ama definirsi «titolare di una Apo (posizione organizzativa comunale, ndr) da 5mila euro lordi l'anno» replica alle accuse di Sorghini sul fatto che il Comune della Bassa modenese avrebbe il maggior numero di dirigenti rispetto agli abitanti. «E' una frottola, e non vorrei che Sorghini volesse cavalcare la storia irrealista dei dipendenti pubblici finalesi fannulloni e strapagati. Certo che nemmeno un rappresentante sindacale si prende la briga di riportare Sorghini alla realtà semplicissima del Comune di Finale dove non vi è neppure l'ombra di un dirigente pagato dai 50 mila euro in su. Caro Sorghini, qui in Comune _ sottolinea Cestari _ ci sono dieci responsabili di servizi e uffici ai quali il sindaco Fernando Ferioli riconosce la posizione organizzativa', (Apo appunto) per la funzioni di coordinamento degli stessi servizi e dei cui atti si assumono le relative responsabilità (amministrative, contabili e penali), percependo una indennità lorda annua che varia dai 5mila euro lordi annui ai 10 mila». «Parliamo, in termini semplici _ continua Cestari _ di circa 170 euro mensili». Il sindaco, ad inizio mandato, avrebbe usato il termine dirigenti, «ma è pur vero _ commenta Cestari _ che solo Sorghini vuol far credere che i dieci titolari delle indennità siano dirigenti». Il Comune, chiede alla Cna di fare i confronti tra bilancio 2011 e 2012. v. bru.

Gostoli: «Difficoltà superate grazie alla solidarietà dei cittadini»**Resto del Carlino, Il (Pesaro)**

"Gostoli: «Difficoltà superate grazie alla solidarietà dei cittadini»"

Data: **21/02/2012**

[Indietro](#)

FOSSOMBRONE, CAGLI E URBANIA pag. 21

Gostoli: «Difficoltà superate grazie alla solidarietà dei cittadini» SANT'ANGELO IN VADO IL VICESINDACO RINGRAZIA QUANTI SI SONO ADOPERATI NELL'EMERGENZA

SANT'ANGELO IN VADO «MI SI PERMETTA, anche a nome del sindaco Bravi e di tutta l'amministrazione fa sapere da Sant'Angelo in Vado il vicesindaco e assessore ai servizi sociali Fabio Gostoli di ringraziare l'ufficio tecnico e l'intera macchina operativa comunale, la Protezione Civile, i Carabinieri, il Corpo Forestale dello Stato e tutte le associazioni di volontariato i singoli cittadini, che in questi giorni si sono impegnati per ridurre al minimo i disagi causati dall'intensa nevicata e dal gelo». «I mezzi spazzaneve sottolinea Gostoli hanno percorso ininterrottamente tutto il territorio comunale per liberare e garantire la percorribilità delle strade, una operazione non sempre facile per le temperature rigide, la neve caduta e il ghiaccio, nel contesto dell'emergenza ho visto tanti a darsi da fare. Ed ora che si sta tornando alla normalità, voglio esprimere la mia personale gratitudine a chi, con grande senso civico, ha dato il suo aiuto volontario mettendosi a disposizione dell'amministrazione comunale, mostrando particolare attenzione nei confronti delle persone sole e svantaggiate, il mio pensiero va alle tante associazioni di volontariato locali ai volontari della Croce Rossa, della Caritas, dell'Auser e dell'Anteas e a tutti quei cittadini che, anche semplicemente per il loro servizio di competenza, si sono adoperati per risolvere al meglio la situazione. Sono stati giorni difficili, con famiglie isolate, persone e aziende che hanno subito danni ingenti, sono però sicuro che tutti hanno fatto e dato il massimo, con questo spirito di collaborazione si deve continuare a lavorare perché lo spirito di chi fa volontariato si riconosce dal piacere nel dare e di offrire qualcosa al prossimo». am. pi.

«Risarcimenti per un milione»**Resto del Carlino, Il (Pesaro)**

"«Risarcimenti per un milione»"

Data: 21/02/2012

Indietro

URBINO E MONTEFELTRO pag. 20

«Risarcimenti per un milione» Il sindaco di Cagli, Patrizio Catena, fa le prime valutazioni

CAGLI ANCORA pericolo dai tetti. Dopo i "candelotti" di ghiaccio ci sono state le slavine di neve. Cagli è ormai quasi tutta libera dalla neve grazie al lavoro di tante ruspe, pale meccaniche che a tempo di record hanno ripulito le ultime piazze e vie della città. Un plauso al sindaco Patrizio Catena, sempre in prima linea in questi giorni a dirigere le operazioni di sgombero. Cagli pur essendo tra le città più colpite da una neve abbondante che nessuno a memoria d'uomo ricorda, è stata la prima città ad aver ripulite la piazza principale e le vie più importanti ben due volte. Unica preoccupazione che già si nota in più punti, vie o piazze, dopo il disgelo sono le condizioni delle pavimentazioni sollecitate in questi giorni da mezzi usati molto pesanti per sgombrare la neve. E non è finita, dopo la grande nevicata ora si temono frane e una possibile grande piena. «Da un primo bilancio afferma il sindaco Patrizio Catena ancora provvisorio i danni stimati insieme al responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale, geometra Stefano Sabatini (nella foto con il sindaco), sono stati per ora ipotizzati attorno ai 300mila euro per far fronte alla prima emergenza. Oltre a questi occorrerà aggiungere i danni provocati alla viabilità esterna ed alle pavimentazioni del centro storico e ancora non sappiamo con esattezza gli eventuali danni a scuole ed altre strutture pubbliche. Anche i privati che hanno subito vari danni ad immobili, autovetture o macchinari, ancora stanno effettuando stime e stanno presentando le prime richieste. Se aggiungiamo i possibili danni anche alle strutture agricole supereremo sicuramente il milione di euro. A questo si aggiunge lo stato d'emergenza sull'assetto idrogeologico segnalato in queste ultime ore dalla protezione civile con previsioni per i prossimi due giorni ed essendo il territorio di Cagli molto vasto, credo che strade e frane non escludo che potrebbero costituire un ulteriore problema. Ma per i conti molto più precisi per i danni subiti nel nostro comune tra i più colpiti, ritengo che occorrerà ancora aspettare qualche giorno per avere un quadro completo di quanto è successo nelle campagne, frazioni e nel centro storico». Mentre già si stanno tirando le somme dei tanti disagi e danni provocati sono comunque ancora al lavoro le ultime squadre di Vigili del Fuoco, militari dell'esercito e spalatori del soccorso alpino, arrivati da fuori regione per alleggerire tetti di abitazioni e capannoni più a rischio. Mario Carnali Image: 20120221/foto/8628.jpg

I cittadini sono grati al sindaco Marchetti per il supporto dato a chi era nei guai**Resto del Carlino, Il (Pesaro)**

"I cittadini sono grati al sindaco Marchetti per il supporto dato a chi era nei guai"

Data: **21/02/2012**

[Indietro](#)

FOSSOMBRONE, CAGLI E URBANIA pag. 21

I cittadini sono grati al sindaco Marchetti per il supporto dato a chi era nei guai MONTEFELCINO

MONTEFELCINO IN GIORNI come questi, in cui molti se la prendono coi sindaci per il mancato o cattivo funzionamento della macchina dell'emergenza neve, alcuni cittadini delle Ville, piccola frazione a un chilometro dal capoluogo Montefelcino, vanno controcorrente. Loro il sindaco Marchetti lo ringraziano di cuore, e non solo lui, ma anche e soprattutto gli operai del Comune, i responsabili dell'Ufficio tecnico, nonché l'ambulanza del 118: «Hanno tutti fatto un grande lavoro, liberandoci dalla neve con efficienza e rapidità», dicono Ginetto Cardinetti, Gianfranco Ceriscioli, Silvio Battisti, Adelpino Giacomoni e Dino Buoncompagni. A FERMIGNANO è invece il sindaco Giorgio Cancellieri a ringraziare tutti. «In questi giorni di emergenza neve scrive ho condiviso insieme ai volontari della Protezione Civile tanti momenti ed ho potuto verificare personalmente e rendermi conto del lavoro che uomini e donne stanno portando avanti nel nostro paese, un lavoro senza precedenti e senza risparmiarsi niente! Vorrei pertanto ringraziarli, tutti indistintamente, per il lavoro che ancora, dato il perdurare delle nevicate, stanno intraprendendo. Un ringraziamento doveroso e di cuore al geometra Luciano Cleri, per aver coordinato il lavoro della rimozione neve». a. b.

L'ecatombe nell'agricoltura e negli allevamenti Di Sante pessimista: «Il bilancio si aggraverà»**Resto del Carlino, Il (Pesaro)**

"L'ecatombe nell'agricoltura e negli allevamenti Di Sante pessimista: «Il bilancio si aggraverà»"

Data: **21/02/2012**

Indietro

PRIMO PIANO pag. 4

L'ecatombe nell'agricoltura e negli allevamenti Di Sante pessimista: «Il bilancio si aggraverà» IL PRESIDENTE PROVINCIALE COLDIRETTI: «TERREMO D'OCCHIO ANCHE I PREZZI»

GELO e neve hanno messo in ginocchio allevatori e agricoltori della provincia: capannoni crollati, bestiame morto, tonnellate di latte andato a male e frutta e verdura «bruciata». Una prima stima di circa 30 milioni di euro danni in tutte le Marche, quasi la metà nel territorio di Pesaro e Urbino, secondo la Coldiretti, che con il tempo non farà che aggravarsi. «Con l'appesantimento della neve poi spiega il presidente della Coldiretti provinciale, Tommaso di Sante e coi primi caldi ogni giorno ci arrivano segnalazioni per nuovi crolli». Presidente, possiamo dire che anche per quanto riguarda i danni la nostra provincia è stata la più colpita? «Certo e non è nemmeno possibile dire quali sono le zone del Pesarese che maggiormente hanno subito questa ondata di maltempo. Ci sono stati disagi dappertutto. Nella zona di Cagli o Pergola, così come a Montegrimano o Montecerignone è stato un disastro ovunque. Basta pensare alle cifre che abbiamo per ora a disposizione per quanto riguarda tutte le Marche. Da inizio emergenza ci sono stati 800 agnelli, 5mila polli e circa 200 bovini morti sia per il gelo che per i crolli. Se poi allarghiamo lo sguardo anche all'agricoltura abbiamo produzioni bruciate o ricoperte dalla neve e svariati problemi alle serre e agli uliveti. Molte piante inoltre si sono anche spezzate col peso della neve. Abbiamo fatto i salti mortali per portare gli aiuti ai nostri produttori». E come avete fatto? «Tra la prima e la seconda nevicata, grazie alla protezione civile, siamo riusciti in qualche caso a portare la corrente elettrica dove mancava. Con un pick-up con 4 catene e delle cisterne siamo anche riusciti a portare via del latte che sarebbe andato a male da una stalla, per poi riversarlo in dei camion cisterna che ci aspettavano fin dove potevano arrivare. Tra i vari produttori c'è stata una grande solidarietà». Dopo questo disastro, molti denunciano possibili aumenti di prezzo per i prodotti di allevamento e agricoltura nel territorio. Lei cosa ne pensa? «Qualche problema ci sarà, ma bisogna considerare che al produttore va soltanto il 16% del prezzo totale della merce e quindi dobbiamo tenere sott'occhio l'intera filiera di distribuzione, stando attenti alle speculazioni. Noi abbiamo voluto dare una risposta immediata ai consumatori tornando immediatamente nei mercati di Campagna Amica e garantire a tutti i cittadini il giusto prezzo». ali.mu. Image:

20120221/foto/8401.jpg

Il sindaco mostra le foto e Roscini si arrabbia Rissa in consiglio: «Gestione fatta con i piedi»**Resto del Carlino, Il (Pesaro)***"Il sindaco mostra le foto e Roscini si arrabbia Rissa in consiglio: «Gestione fatta con i piedi»"*Data: **21/02/2012**

Indietro

PRIMO PIANO pag. 2

Il sindaco mostra le foto e Roscini si arrabbia Rissa in consiglio: «Gestione fatta con i piedi» Il dibattito parte con gli insulti. Poi la maggioranza si assolve: «Troppa neve»

TANDEM Il responsabile del centro operativo Claudio Gaudenzi con il computer e sullo sfondo il sindaco Luca Ceriscioli LA NEVE? «Basta, ne abbiamo vista anche troppa», avrà pensato il consigliere comunale della Lega Nord Dante Roscini. Tanto che non gli andava proprio di guardare le fotografie che il dirigente comunale Claudio Gaudenzi stava mostrando in aula ai consiglieri riuniti. E mica si può condannare: una neve così non si era mai vista, almeno dal '48. Normale che dopo una settimana e qualche mucchietto ancora in giro sia stanco di vedere neve e ancora neve. Insomma, proprio non gli andava. «Basta: ci fate solo perdere tempo. Siamo qui per il dibattito, non per guardare le fotografie», si è alzato in piedi, sbraitando, Dante Roscini. E non si è lasciato intimorire dall'occhiata innervosita del presidente Ilaro Barbanti. In fondo si sa che i leghisti sono tosti. E così ci riprova: «Siamo qui per il dibattito, non per guardare fotografie». Ma Barbanti non perdona: «Vigile, lo porti fuori dall'aula», strilla. Ma Roscini strilla ancora di più. Non si fa mica intimidire, lui: «La protezione civile è stata gestita con i piedi, è meglio se Ceriscioli si dimette se è questa la sua squadra, invece di dire sciocchezze». La maggioranza ride imbarazzata? Ci pensa Roscini: «Ridete? Allora state ridendo delle vostre malefatte». Ma questo Barbanti non lo può proprio sopportare: «Se offende il sindaco offende l'intero consiglio comunale: chiedi scusa». E prepara già un provvedimento con una sospensione per tre sedute. Ma Roscini prende ed esce dall'aula («Ma non ho bisogno dell'accompagnatore», dice). Poi, più o meno, tutto torna normale. Chissà se c'era qualcuno a guardare la diretta in streaming sul sito comunale. MA CERTO l'attenzione non poteva catalizzarsi tutta su Roscini. E così anche Alessandro Bettini (Pdl) prende la parola. «Non serve un'ora di fotografie per dare la medaglia d'oro al sindaco ironizza. C'è stata una grande improvvisazione, e i mezzi sono stati utilizzati in maniera inutile, pulendo le strade a macchia di leopardo e senza logica. La prima cosa da pulire sarebbero stati i marciapiedi». Poi gli viene in mente un'idea: «Sindaco e assessori stiano senza stipendio per un anno, se la neve ha fatto davvero tanti danni». Anche se ammette di essere stato «positivamente colpito dalla gestione del piano neve nella prima nevicata». E su una cosa, dagli interventi dei consiglieri, non ci sono dubbi: «E' stata una nevicata eccezionale e difficile da gestire». «Le immagini parlano da sole: è stato un evento straordinario», dice Mauro Mosconi. Lo hanno sottolineato in molti. «Quindi: grazie al lavoro svolto dai volontari e dal centro operativo», ha detto il consigliere Pdl Alessandro Di Domenico. Che ha evidenziato però un ritardo nella pulizia delle strade e dei marciapiedi. «Dopo questa esperienza sottolinea il capogruppo Pdl Valter Eusebi servirà un piano neve flessibile, che si adegui anche a grosse nevicata». «Forse il milione e mezzo messo in conto dall'assessore Briglia aggiunge Dario Andreoli non è sufficiente. Servirà rivedere il piano delle opere». Ma è sull'eccezionalità dell'evento che il dente dei consiglieri batte: «Siamo tutti del comune di Pesaro sottolinea il capogruppo Pd Silvano Ciancamerla, normale che ci sia una scala di priorità e di interventi». Come a dire: «Non fermiamoci a guardare il marciapiade davanti a casa». Fa eco Mauro Mosconi: «Ogni amministrazione avrebbe fatto la stessa cosa». E il sindaco? Annuisce. Margherita Giacchi Image: 20120221/foto/8367.jpg

*«Grazie alla Protezione Civile»***Resto del Carlino, Il (Pesaro)**

"«Grazie alla Protezione Civile»"

Data: **22/02/2012**

[Indietro](#)

FOSSOMBRONE, CAGLI E URBANIA pag. 17

«Grazie alla Protezione Civile» FRONTONE LETTERA DI UN GRUPPO DI CITTADINI

FRONTONE NELL'ENTROTERRA fino a pochi giorni fa totalmente sommerso dalla neve si inizia a respirare, quasi venti giorni di assedi senza tregua della neve non è stato cosa da poco. I ringraziamenti a quanti si sono prodigati ora spuntano un po' come i cespugli che riemergono da quel manto nevoso che in certe zone ha raggiunto anche i tre metri e più. Da Frontone un gruppo di cittadini ha inviato una lettera alla redazione. «Anche se la neve sciogliendosi sta lasciando il posto ad altre notizie scrivono i frontonesi , nell'intento di sottolineare l'importanza delle buone azioni e il valore dell'impegno civile, i cittadini del comune di Frontone vi pregano di pubblicare queste nostre righe di ringraziamento per l'encomiabile assistenza offerta alla popolazione dalla Protezione Civile comunale durante l'eccezionale nevicata che ha pesantemente colpito il nostro paese. Il loro prezioso intervento ci ha consentito di superare meglio le numerose difficoltà che si sono presentate». IN QUESTI giorni molti altri ringraziamenti verranno, certo è che ognuno di questo inizio 2012 avrà ricordi indelebili nel tempo, come le notti trascorse senza corrente elettrica, con l'impossibilità di andare a fare la spesa e di circolare liberamente.

CARO CARLINO, domenica mattina era fisicamente impossibile seguire ...**Resto del Carlino, Il (Pesaro)**

"*CARO CARLINO, domenica mattina era fisicamente impossibile seguire ...*"

Data: **22/02/2012**

[Indietro](#)

PESARO AGENDA pag. 11

CARO CARLINO, domenica mattina era fisicamente impossibile seguire ... CARO CARLINO, domenica mattina era fisicamente impossibile seguire la messa nella chiesa di San Decenzio al Cimitero centrale. Faceva troppo freddo, alcune persone se ne sono andate via. Eppure basterebbe accendere il riscaldamento, che è stato realizzato appositamente, un paio d'ore prima per riscaldare l'ambiente e consentire ai fedeli di seguire la celebrazione eucaristica. Perché la direzione del Cimitero centrale non lo fa? Un gruppo di fedeli arrabbiati Gli incompetenti paghino CARO CARLINO, capiamo l'eccezionalità degli eventi intercorsi, ma queste neviccate hanno dimostrato che la macchina organizzativa della Provincia e di molti comuni non ha saputo far fronte all'emergenza. In alcuni comuni è mancato un piano neve vero e proprio benché le precipitazioni si annunciassero da tempo. Addirittura quattro/cinque giorni dopo le neviccate, le strade di alcune zone e di alcuni comuni (quelli della costa e dei dintorni in primis) risultavano ancora sporche! Una vera vergogna! Molte strade provinciali sono state tenute inagibili per tempi lunghissimi, mentre il nostro presidente Ricci andava a farsi bello alla Tv e mentre il dirigente preposto si trovava in vacanza in Thailandia. Dobbiamo piuttosto ringraziare i volontari, alcuni reparti di Protezione civile e molti cittadini comuni se in molte situazioni l'emergenza non è degenerata fino al dramma. A questo punto gli amministratori ed i dirigenti incompetenti devono pagare affinché tutto non finisca un'altra volta all'acqua di rose e magari queste situazioni si possano ripetere (anche perchè danni e disagi della mal gestione sono stati ingenti). Iniziamo magari con le dimissioni! Fortunatamente abbiamo avuto anche l'esempio di molte amministrazioni comunali virtuose, come Pergola ed Urbania, dove l'emergenza neve è stata gestita con grande organizzazione e discreta efficienza. Giacomo Rossi, presidente Fronte di Azione Popolare di Pesaro e Urbino

Le imprese sono in ginocchio «In 400 non sono ripartite»**Resto del Carlino, Il (Pesaro)**

"Le imprese sono in ginocchio «In 400 non sono ripartite»"

Data: 22/02/2012

Indietro

PRIMO PIANO pag. 4

Le imprese sono in ginocchio «In 400 non sono ripartite» LA CONTA DEI DANNI CNA PREOCCUPATA SONO STATE oltre 15mila le aziende della provincia interessate dalle nevicate, il 40% delle quali ha subito ripercussioni importanti ed almeno il 2-3% ingenti danni di tipo strutturale. E' questo il quadro tracciato dalla Cna di Pesaro e Urbino a distanza di più di due settimane dalle prime dalle eccezionali nevicate. Delle imprese colpite almeno 400 non potranno riprendere la propria attività prima di qualche mese. Alcune infatti, come spiega la Cna, pur non avendo avuto crolli, sono ancora interessate da ordini di sgombero firmati da Comuni, Vigili del Fuoco e Protezione civile. Per altre ancora, che hanno avuto cedimenti e crolli, si tratterà addirittura di trovare un'altra sede per la propria attività. In questi giorni inoltre, l'organizzazione provinciale ha raccolto le prime denunce da parte delle imprese: sono già oltre 250 quelle che hanno presentato una prima rendicontazione dei danni causati dal maltempo agli uffici della Cna, che risiedono soprattutto nel Montefeltro, ma anche a Sassocorvaro e Macerata Feltria o dai comuni della ValConca, della Media e Alta Val del Foglia e della Valcesano. Solo gli uffici della Cna di Fermignano hanno già raccolto 40 denunce di danni strutturali di imprese e fermi di attività. «Si tratta dicono il presidente provinciale e vicepresidente nazionale della Cna, Giorgio Aguzzi ed il segretario provinciale, Camilla Fabbri di una prima fotografia della situazione che sarà presentata alle istituzioni locali, ed in particolare all'assessorato alle Attività produttive della Regione Marche. Non si tratta pertanto di richieste di risarcimento danni. Nessuno in questo momento è infatti in grado di stabilire alcunché in questo senso». «DI CERTO proseguono Fabbri e Aguzzi ad oggi c'è solo la richiesta al Governo dello stato di calamità naturale presentata dalla Regione Marche, contestuale all'esortazione da parte dell'Ente regionale all'adozione di un provvedimento che elimini la cosiddetta tassa sulle disgrazie. Vi è poi la disponibilità da parte della Regione a stanziare un fondo straordinario a favore delle imprese colpite dal maltempo, oltre ad una serie di iniziative private come quelle annunciate da qualche Istituto di credito ma allo stato attuale non vi è nessuna risorsa certa sulla quale poter fondare il risarcimento danni». Intanto la Cna invita gli imprenditori che hanno già provveduto a presentare una prima denuncia dei danni subiti, a presentare copia dei documenti stessi al Comune ove l'attività risiede.

Autronica è radiocomunicazione di qualità**Resto del Carlino, Il (Ravenna)**

"Autronica è radiocomunicazione di qualità"

Data: 22/02/2012

Indietro

ECONOMIA pag. 23

Autronica è radiocomunicazione di qualità Nata nel 1990, l'azienda lughese lavora con aziende e servizi di emergenza AUTRONICA nasce nel 1990 da un'idea di Omar Malpezzi e subito si impone come azienda specializzata nell'installazione e nella fornitura di sistemi radio, antifurti per auto e componenti legati all'elettronica su mezzi mobili. L'intraprendenza e lo spirito imprenditoriale del titolare hanno determinato negli anni una notevole evoluzione, grazie allo studio di nuovi campi di applicazione, dall'elettronica al settore di radiocomunicazione, con forniture di sistemi per radioamatori. Non da meno è stato lo sviluppo del settore elettronico, che ha visto Malpezzi studiare e installare soluzioni video per mezzi. Il settore radio ha dato modo all'azienda, ampliando le conoscenze e acquistando strumentazioni all'avanguardia, di espandere il proprio lavoro nel settore wireless, con applicazioni per video sorveglianza ip, collegamenti lan, collegamenti punto-punto e svariate soluzioni anche nel campo delle telecomunicazioni, dove la conoscenza del settore radio ha permesso di implementare la gestione del digitale terrestre, con installazioni e verifica degli impianti televisivi. OGGI i campi d'applicazione di Autronica sono svariati, dal pubblico al privato, come Croce Rossa, Pubblica Assistenza, Protezione civile, Comuni, Corpo Forestale, Capitaneria di porto, cooperative di salvataggio, Polizia municipale, istituti di vigilanza, Cooperative taxi, autotrasportatori, autobus, aziende pubbliche e private, logistica e industrie. «Forniamo sistemi radio che aiutano e migliorano le comunicazioni spiega Omar Malpezzi (nella foto) dove la velocità, la sicurezza e la chiarezza delle comunicazioni sono al primo posto, migliorando anche la qualità del lavoro con collegamenti w-lan tra sedi dislocate, video controllo di zone tramite sistema ip visibile da ogni postazione internet, modifica e miglioramento di impianti tv per la ricezione del digitale terrestre. Tra gli ultimi lavori segnaliamo quelli eseguiti per la Cooperativa taxi, alla Cooperativa bagnini per la sicurezza sulle spiagge, e alle aziende per il controllo della sicurezza sul lavoro. La crisi? Non ci siamo mai lasciati prendere dallo sconforto, ma abbiamo sempre cercato di ampliare le nostre conoscenze e i campi di applicazione per rendere il nostro lavoro flessibile e di qualità. Un nostro punto di forza è il servizio di assistenza tecnica rapido e con ampie conoscenze. Non mancano le collaborazioni esterne con aziende dello stesso settore, che danno modo di affrontare progetti impegnativi e di mantenere un'alta qualità del servizio». Image: 20120222/foto/8955.jpg

Le famiglie: «Ridateci i nostri cari»**Resto del Carlino, Il (Rimini)**

"Le famiglie: «Ridateci i nostri cari»"

Data: **22/02/2012**

Indietro

RIMINI CRONACA pag. 7

Le famiglie: «Ridateci i nostri cari» NAUFRAGIO

Dayana e Williams Arlotti ancora dispersi

«RIDATECI i nostri cari». E' l'appello che sta rimbalzando su Internet tramite facebook e www.firmiamo.it fatto partire dai congiunti di alcuni dei 15 dispersi, tra i quali figurano la piccola Dayana e suo padre Williams Arlotti, nel naufragio della Costa Concordia, prime fra tutti le famiglie Litzler e Blemand e la famiglia Rebello. Lo scopo è quello di raggiungere almeno mille firme per inviare la petizione al presidente del Consiglio Monti, al Ministro dell'Interno Cancellieri, al Ministro degli Affari esteri francese Alain Juppe. I familiari sollecitano che «nelle operazioni di soccorso e recupero della Costa Concordia sia data priorità alla ricerca dei dispersi anche nella parte sommersa della nave». Intanto ieri all'Isola del Giglio è stata sospesa ogni attività di pompaggio del carburante dalla Costa Concordia: i venti forti e il mare mosso hanno impedito ai tecnici della Smit di avviare la seconda fase dell'attività, lo svuotamento dei serbatoi a poppa della nave naufragata davanti al Giglio. Sono invece proseguiti i lavori da parte dei vigili del fuoco per allestire il cantiere che consentirà ai palombari di proseguire nelle ricerche dei dispersi in corrispondenza della parte sommersa dei ponti quattro e tre. «Speriamo che inizino presto, tra oggi e domani, i lavori mirati alla ricerca dei dispersi», dice l'avvocato Davide Veschi, legale di Susy Albertini, madre di Dayana. Così ci era stato detto dal responsabile della Protezione Civile, noi chiediamo solo questo: che ci ridiano i corpi». Image: 20120222/foto/9868.jpg æ,Ä

L'emergenza idrica è finita, sale il livello del Marecchia**Resto del Carlino, Il (Rimini)**

"L'emergenza idrica è finita, sale il livello del Marecchia"

Data: **22/02/2012**

[Indietro](#)

RIMINI PRIMO PIANO pag. 2

L'emergenza idrica è finita, sale il livello del Marecchia **SICCITÀ ADDIO**

Il livello della diga di Ridracoli sfiora i 10 milioni di metri cubi

LA NEVE qualcosa di buono l'ha portato. Con tutti i centimetri caduti nelle prime due settimane di febbraio, Rimini ha infatti definitivamente archiviato l'emergenza idrica. Il livello della diga di Ridracoli è tornato a livelli più che buoni, quasi 10 milioni di metri cubi d'acqua (ieri erano 9,959), le falde del Marecchia si stanno lentamente ricaricando e anche il livello dei fiumi è buono. Da ieri ufficialmente Rimini non è più dunque in «emergenza idrica». Semmai rischia il contrario: con tutta la neve che ancora deve sciogliersi, il pericolo è di avere un Marecchia a livelli altissimi. «Ma abbiamo già fatto alcuni studi: ipotizzando uno scioglimento anche piuttosto rapido della neve in collina (e nel weekend si prevedono addirittura 18 gradi...), il livello del Marecchia non dovrebbe oltrepassare la soglia di guardia», spiega Massimo Venturelli, dirigente provinciale della Protezione civile. Il vero timore, in questo momento «riguarda le frane. Sono bastate delle temperature un po più miti a mettere in luce situazioni di pericolo». Image: 20120222/foto/9799.jpg

Le proposte Upr: Meno voti segreti e più autonomia per Banca Centrale'**Resto del Carlino, Il (Rimini)**

"Le proposte Upr: Meno voti segreti e più autonomia per Banca Centrale"

Data: **22/02/2012**

[Indietro](#)

VETRINA SAN MARINO pag. 21

Le proposte Upr: Meno voti segreti e più autonomia per Banca Centrale' PROGETTI LEGGE

DALLA RIFORMA dello statuto di Banca centrale per garantirle maggiore autonomia e credibilità, al rafforzamento dell'utilizzo del voto palese in Parlamento. Passando per un ordine del giorno che vada a valorizzare il volontariato all'interno delle attività della Protezione civile. L'Unione per la Repubblica ha pronta una serie di proprie proposte. «Il primo progetto di legge entra nel merito Giovanni Lonfernini, va a modificare il regolamento consiliare in un'ottica di maggiore trasparenza, rafforzando l'utilizzo del voto palese». Il voto in Aula potrà dunque avvenire per alzata e seduta, per appello nominale ed elettronicamente. Rimane la segretezza «solo in caso di votazione nominale e per tutte quelle proposte che, per ragioni di riservatezza e di sicurezza, la Reggenza, intende trattare in seduta segreta». Altro tema su cui da sempre l'Upr è decisamente sensibile è Banca centrale. «L'istituto di vigilanza chiarisce il coordinatore del partito, Pier Marino Mularoni deve essere autonomo dal Congresso». Per questo nella riforma dello statuto viene prevista una relazione annuale da tenere in Consiglio e audizioni trimestrali in commissione. Si va a sopprimere il coordinamento della Vigilanza per fare maggiormente emergere il ruolo di guida dell'ente. E si vanno a separare definitivamente a livello amministrativo Bcsm e l'Agenzia di informazione finanziaria (Aif). Vengono inoltre previste la maggioranza qualificata per la nomina del presidente da parte del Parlamento, l'obbligo di acquisire la residenza per i vertici, un aumento di capitale con l'auspicio che possano anche trovarsi nuovi soci, «comprendendo tutte le banche autorizzate in San Marino». Infine massima trasparenza su stipendi e consulenze.

in breve

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: **22/02/2012**

[Indietro](#)

- *Provincia*

IN BREVE

chiaverano Una protezione per le inondazioni Una paratoia di ferro, al posto di una provvisoria con assi di legno, è stata sistemata là dove il rivo di Bienca confluisce nella Torbiera. E questo un intervento volto a proteggere via Montalto. Le piogge insistenti hanno provocato spesso, nel passato, l'allagamento della via e dei campi confinanti con la torbiera stessa. L'intervento, realizzato dalla ditta Neve, è costato settemila euro. CHIAVERANO Land Rover venduto Era troppo costoso Il vecchio land rover, utilizzato dalla protezione civile, è stata venduto tramite una gara pubblica, dopo due tentativi andati deserti. L'amministrazione aveva deciso di cederlo perché costava troppo come manutenzione. L'ha acquistata la ditta Davide Todiri, per 3mila euro. (g.a.) VIALFRÈ Il Comune compra due terreni agricoli Il Comune di Vialfrè ha acquistato due particelle di terreni agricoli di proprietà della Curia vescovile di Ivrea, da destinare ad uso pubblico. La spesa totale è di 3mila euro.

Paesi senz'acqua per i danni da gelo::Dopo l'emergenza fr...**Stampa, La (Roma)**

""

Data: **21/02/2012**

Indietro

Asti

Paesi senz'acqua per i danni da gelo

Dopo l'emergenza freddo, è l'acqua a preoccupare l'Astigiano: da Incisa a Castelnuovo Belbo, da Nizza a Vaglio Serra, si fanno sentire le conseguenze del disgelo. Tubi e condutture rotte dal ghiaccio, perdite, case senz'acqua, contatori da sostituire: l'Asp sta «insacchettando» acqua che la Protezione civile porterà nei comuni della Val Tiglione, da 48 ore un camion cisterna staziona nella piazza centrale di Nizza. All'origine dei disagi più gravi un guasto a Vaglio Serra che ha interessato i comuni di Incisa Scapaccino, Castelnuovo Belbo e parte di Nizza, serviti dalla stessa conduttura.

Salvati più di cento esemplari di cervi

Il Tempo - Molise -

Tempo Online, Il

"Salvati più di cento esemplari di cervi"

Data: 22/02/2012

[Indietro](#)

22/02/2012, 05:30

Notizie - Molise

Pizzone Provincia e Protezione Civile hanno provveduto a sfamare gli animali

Salvati più di cento esemplari di cervi

Scene d'altri tempi si potrebbe dire.

[Home Molise](#) [prec](#) [succ](#)

Contenuti correlati [Gasbarra in vantaggio. Centomila votanti](#) [«Fa bene il Governatore della Banca d'Italia a mettere l'accento sul rischio di un'asfissia del credito.](#) [I cervi e il gatto Incontri ravvicinati](#) [Centodue piattaforme - mezzi attrezzati - per la messa in sicurezza delle alberature danneggiate dal maltempo.](#) [Centododici evasori totali smascherati dalla GdF](#) [Avvistati esemplari di gru nei pressi del torrente Sinarca](#)

In realtà, si tratta di un episodio che fornisce importanti indicazioni sullo stato di salute del patrimonio naturale molisano. Grazie alla collaborazione tra Provincia di Isernia e Protezione Civile regionale, sono state messe in salvo alcune centinaia di cervi che si erano spinte sino alla periferia del Comune di Pizzone che ricade nel versante molisano del Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise. L'intervento, coordinato dal personale operativo del Settore Ambiente dell'ente provinciale, si è reso necessario a seguito delle violente precipitazioni delle ultime settimane. Quest'ultime avevano fatto sì che gli animali, a causa della difficoltà nel reperire cibo, scendessero dalle alture delle Mainarde nelle vallate, spingendosi appunto nei pressi di Pizzone. Il Presidente del Pnalm, Giuseppe Rossi e l'Assessore provinciale Gino Taccone, dopo aver effettuato un sopralluogo nell'area in questione, hanno concordato assieme alla Protezione Civile di procedere al lancio di apposito foraggio con un elicottero. L'Ufficio Tecnico della Provincia ha anche allestito una unità operativa nel territorio di Pizzone. Il personale del Settore Ambiente, della Polizia Provinciale, della Protezione Civile, del Corpo Forestale dello Stato, delle Guardie del Pnalm, del soccorso Alpino e gli operatori del servizio veterinario dell'Asrem di Isernia hanno contribuito alla missione di salvataggio degli animali. Decine di rotoballe di fieno sono state acquistate dall'Amministrazione Provinciale e lanciate dall'elicottero. «La mia struttura Assessorile - ha affermato Taccone - monitorerà con continuità gli spostamenti di questa bellissima popolazione di Cervidi, al fine di valutare il loro stato e quindi effettuare, eventualmente, altre somministrazioni di foraggio». Soddisfatto anche il presidente Luigi Mazzuto. «È nostro compito istituzionale e soprattutto morale salvaguardarlo e destinarvi risorse ed attenzioni. Tali interventi contribuiscono a completare quel processo di tutela e di sviluppo integrato del territorio intrapreso da questa Amministrazione». »

L'esperto: «Il fiume può uscire dagli argini»

Il Tempo - Abruzzo -

Tempo Online, Il

"L'esperto: «Il fiume può uscire dagli argini»"

Data: **22/02/2012**

Indietro

22/02/2012, 05:30

Notizie - Abruzzo

Allarme Per l'ingegnere del suolo Pietromartire esistono tutte le condizioni per un'esondazione del Pescara

L'esperto: «Il fiume può uscire dagli argini»

La costruzione della diga foranea e il mancato dragaggio i primi responsabili della situazione

Antonio Fragassi «Il rischio esondazione è più alto oggi rispetto a vent'anni fa quando ancora non c'era la diga foranea e l'insabbiamento del porto era meno grave».

Home Abruzzo prec succ

Contenuti correlati Dall'inquinamento all'insabbiamento: tutti i problemi vecchi e nuovi del fiume saranno sviscerati domani, lunedì 13 febbraio, in un Consiglio comunale straordinario. Se è vero che questa Lazio trova nelle difficoltà le motivazioni per arrampicarsi dove non riuscirebbe normalmente, oggi a Genova i tifosi si aspettino un'altra impres Napolitano: "Riforme per uscire dalla crisi" Una diga sul Turano contro le esondazioni Originario di Scontrone il neo cardinale Coccopalmerio Nicole Tuzii entusiasma tutti cantando per la sua città

Dopo gli allarmi dei politici, ecco quello di un tecnico, Eustachio Pietromartire, che conosce nel dettaglio la situazione del fiume e del porto canale. Ingegnere del suolo, come si dice negli Usa, dove si è laureato alla Boston University, Pietromartire è titolare della Technosoil ed è stato incaricato da Guerino Testa, su input dell'Ispra, per la caratterizzazione dei materiali nella darsena, campioni prelevati in 49 diversi punti che sono stati poi analizzati dall'Arta. Con i suoi collaboratori, il geologo ha fornito al commissario anche una relazione sul pericolo di esondazione: «Metà del bacino è impraticabile, - spiega - la profondità dei fondali in alcuni punti è inferiore a un metro e al massimo arriva a due metri e mezzo, mentre dovrebbe essere di almeno cinque metri». L'aumento della temperatura peggiora la situazione perché fa ingrossare la massa d'acqua che giunge alla foce del fiume: «Se a questo uniamo l'insabbiamento che cresce di giorno in giorno e l'arrivo delle piogge, il rischio di un'alluvione diventa molto alto», sottolinea lo studio secondo il quale tutto nasce dalla costruzione della diga foranea e dal mancato dragaggio: «Con la realizzazione della diga, - sostiene infatti - il canale non ha più il tiraggio esterno necessario per far confluire le acque in mare aperto. L'errore fu concepire l'opera senza pensare alle conseguenze: se si voleva dare un impulso allo sviluppo economico e turistico bisognava prendere le contromisure e cioè programmare un dragaggio annuale, invece l'ultimo vero intervento è vecchio di oltre dieci anni, per cui ora bisogna correre ai ripari». Ed è una corsa contro il tempo che richiede due azioni parallele: «Per tamponare l'emergenza - conclude Pietromartire - serve dare spazio al corso d'acqua con le vasche di espansione, 50 ettari ciascuna, individuate nel territorio di Rosciano, nel contempo bisogna pensare al futuro, rinforzando gli argini del fiume». Altrimenti ci ritroveremo l'acqua alta sotto casa. E in passato si è visto cosa possa combinare il fiume quando cerca e trova ovviamente da sé la via di fuga.

«Migliaia di metri cubi di terra occupano un'ansa»

Il Tempo - Abruzzo -

Tempo Online, Il

"«Migliaia di metri cubi di terra occupano un'ansa»"

Data: **22/02/2012**

Indietro

22/02/2012, 05:30

Notizie - Abruzzo

Il Wwf rincara la dose

«Migliaia di metri cubi di terra occupano un'ansa»

Sul pericolo esondazione, il Wwf ha qualcosa da dire e offre un'ulteriore lettura della situazione: «L'occupazione di un'altra vasta porzione di area golenale lungo il fiume nel territorio del comune di Cepagatti, - sostengono i responsabili dell'associazione ambientalista - sulla sponda sud, aumenta i rischi a valle.

Home Abruzzo prec succ

Contenuti correlati ROMA Il dialogo dei 5+5 tra le due sponde del Mediterraneo si rafforza a Roma, e nelle parole del ministro degli Esteri Giulio Terzi, è ora un «dialogo dei dieci», a significare una nuova compattezza tra i partner. Parte il make-up stradale su 250 mila metri quadri Navi da guerra iraniane nel Mediterraneo Transennati 75 metri tra i due ponti del centro Pronto soccorso al S. Camillo? Per terra Rabbia e rassegnazione di chi resta a terra

Ettari di un'ansa del corso d'acqua risultano ora occupati da migliaia di metri cubi di terra in decine di cumuli scaricati dai camion. Tutto questo materiale è stato depositato in una zona che viene occupata dal fiume in caso di alluvione.

Ovviamente, non trovando sfogo a monte, si acuisce il rischio di esondazione a valle. Abbiamo segnalato tempestivamente alla Forestale questa situazione affinché verifichi la legittimità di quanto accaduto e gli eventuali responsabili. L'occupazione di questa zona si somma, infatti, alle vaste aree golenali già sottratte in passato al fiume, come quella di Megalò». L'appello del Wwf è rivolto in particolare ai Comuni di San Giovanni Teatino, Pescara e Spoltore, che sono i più esposti al pericolo, «ad intervenire presso la Regione e le altre Amministrazioni affinché le aree a monte rimangano libere e non antropizzate per permettere al fiume di occuparle in caso di piena». Re.P.

Pesaro: emergenza neve, gli interventi della Polizia in Provincia

GoMarche.it - Il primo portale d'informazione delle Marche

gomarche.it

""

Data: **22/02/2012**

Indietro

Martedì 21 Febbraio 2012

Pesaro: emergenza neve, gli interventi della Polizia in Provincia

La Provincia di Pesaro e Urbino, nel corso delle ultime due settimane, Ã stata colpita da eccezionali avversitÃ atmosferiche caratterizzate da ingenti nevicate su tutto il territorio, con accumuli che nell'entroterra hanno superato i tre metri di altezza.

Le precipitazioni nevose, che in alcuni casi di sono trasformate in vere e proprie bufere, hanno provocato considerevoli disagi ai cittadini, con numerosi nuclei familiari letteralmente isolati nelle campagne, interruzioni delle forniture elettriche, problemi nel rifornimento di alimenti ed ingenti danni ai beni pubblici e privati, con crolli di tetti di abitazioni, edifici storici e capannoni ed allevamenti irraggiungibili via terra ed a corto di cibo per gli animali. Enormi anche le difficoltÃ nella circolazione stradale, che hanno costretto a protrarre per alcuni giorni i blocchi per i mezzi cosÃ detti "pesanti".

Le Forze di Polizia presenti sul territorio, nell'ambito del coordinamento attuato dalla Sala Operativa Integrata della Protezione Civile, sono state fortemente impegnate giorno e notte per far fronte alla situazione emergenziale venutasi a creare ed in particolare per soccorrere la cittadinanza.

Non sono mancati, inoltre, anche delicati servizi disposti dal Signor Questore Italo D'Angelo, per rispondere ad improvvise esigenze di ordine pubblico, come le proteste inscenate dagli autotrasportatori bloccati ai caselli a causa delle proibitive condizioni dell'autostrada. L'eccezionalità dei fenomeni atmosferici sono all'origine anche di episodi tragici, come il decesso di un cittadino egiziano nel Comune di Serrungarina, nei pressi di Fano, causato dallo scoppio di una bombola di gas utilizzata per il riscaldamento ed al crollo della sua abitazione, nel quale sono rimaste ferite anche la moglie e le sue due bambine e la morte per assideramento di un 30enne originario di Lissone (MB), disperso nel corso di una tempesta di neve, il cui corpo Ã stato ritrovato a distanza di una settimana nei pressi di Apecchio.

A tuttora proseguono i servizi di soccorso pubblico e di assistenza alla popolazione nelle zone ancora disagiate di tutto il territorio provinciale.

Questura di Pesaro e,Ã

Emergenza neve, domani incontro con Prefetto al Museo Provinciale**Basilicanet.it**

"Emergenza neve, domani incontro con Prefetto al Museo Provinciale"

Data: **21/02/2012**

[Indietro](#)

Emergenza neve, domani incontro con Prefetto al Museo Provinciale

21/02/2012 18:03

BASSuperata l'emergenza neve, il Prefetto di Potenza Antonio Nunziante incontrerà domani alle ore 12.00, presso il Museo provinciale il presidente della Provincia di Potenza, Piero Lacorazza, l'assessore alla Viabilità Nicola Valluzzi, il presidente dell'Ance e sindaco di Potenza Vito Santarsiero, i sindaci del territorio provinciale, la struttura della protezione civile dell'Ente, i cantonieri, gli autisti e le ditte affidatarie del servizio neve.

Il Prefetto ha espressamente manifestato la volontà di incontrare tutti i soggetti che in queste giornate di emergenza hanno incessantemente operato per alleviare i disagi delle popolazioni della provincia. (r.s.)

BAS 05

frana un costone roccioso chiusa la strada che scende a marina

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: 22/02/2012

Indietro

Vietri sul Mare. Doppio senso in via Colombo

Frana un costone roccioso Chiusa la strada che scende a Marina

" Vietri sul Mare. Un costone di roccia è caduto su via Costabile, la strada di collegamento alla frazione Marina, chiusa al traffico fino al ripristino delle condizioni di sicurezza e attivato intanto il doppio senso in via Cristoforo Colombo. Evitati danni alle cose ed alle persone perché ieri mattina, alla caduta dei primi calcinacci sono stati subito allertati i vigili urbani e l'assessore alla sicurezza, Giovanni Di Mauro, che recatisi sul posto hanno notato la roccia di grosse dimensioni che oscillava pericolosamente. Richiesto il pronto intervento dei Vigili del fuoco che hanno fatto cadere la roccia in bilico. Restano da fare interventi per il ripristino delle condizioni di sicurezza.

" «L'intervento degli uffici tecnici e dei vigili del fuoco - afferma Di Mauro - è stato immediato, a loro va un grosso plauso in quanto ciò ha evitato possibili danni alle persone». Chiamate già Ausino e Salerno Energia, che hanno tranquillizzato i tecnici del Comune: l'unico danno è quello relativo a un avvallamento sul manto stradale.

" «Il costone caduto - ha concluso l'assessore - appartiene a un privato che ha già attivato un geologo ed una ditta che hanno eseguito i sopralluoghi per ripristinare la sicurezza. Domani (oggi per chi legge) ci sarà l'incontro con il Comune per avviare i lavori».

Imma Della Corte

© riproduzione riservata

Scuola, cade plafoniera, ferita studentessa

La Gazzetta del Mezzogiorno.it |

Gazzetta del Mezzogiorno.it, La

"Scuola, cade plafoniera, ferita studentessa"

Data: **21/02/2012**

[Indietro](#)

Scuola, cade plafoniera, ferita studentessa

Episodio da non attribuire al terremoto dello scorso mese

(ANSA)- MASSA (MASSA CARRARA), 21 FEB - Una plafoniera è caduta dal soffitto di una classe dell'Istituto d'arte di Massa ed ha colpito due studentesse.

Una di loro, è rimasta ferita.

All'ospedale, le sono stati applicati alcuni punti di sutura in testa.

E' accaduto questa mattina durante le ore di lezione al 'Felice Palma', un istituto nel pieno centro storico della città.

Per la dirigente scolastica, Anna Rosa Vatteroni, l'episodio non e' da attribuire al terremoto dello scorso gennaio.

21 Febbraio 2012

Un piano comunale per eventuali emergenze

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Reggio C. -

Gazzetta del Sud*"Un piano comunale per eventuali emergenze"*Data: **22/02/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Reggio C. (22/02/2012)

Torna Indietro

Un piano comunale per eventuali emergenze

L'allarme meteo per la giornata odierna è arrivato ieri sera in Comune intorno alle 20,30. Dalla Protezione civile, comunque, hanno assicurato che non si tratta di massima allerta.

Il sindaco Demetrio Arena, non appena è stato avvertito, si è messo in contatto con i responsabili della Protezione civile per pianificare eventuali iniziative. «Dalle notizie che abbiamo – spiega Arena – l'allerta non è da considerare di grado elevato. Noi abbiamo, comunque, predisposto un piano che prevede, innanzitutto, nel caso di precipitazioni abbondanti sulla città, la richiesta ai dirigenti scolastici di prolungare l'apertura degli istituti per consentire la permanenza degli alunni anche oltre l'orario previsto». Già da ieri sera sono stati messi in preallarme i settori comunali della manutenzione e del pronto intervento. In caso di necessità la macchina comunale dovrebbe essere pronta a intervenire dove si registreranno situazioni di emergenza.

La frana preoccupa i residenti di Santa Maria

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Cosenza -

Gazzetta del Sud*"La frana preoccupa i residenti di Santa Maria"*Data: **22/02/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Cosenza (22/02/2012)

Torna Indietro

La frana preoccupa i residenti di Santa Maria Il terreno è così saturo d'acqua che, specialmente in alcuni tratti, sembra di stare nelle sabbie mobili

Chiara Buffone

montalto uffugo

Avevano ragione i residenti di Santa Maria la Castagna: «Quel muro non reggerà. L'acqua andrebbe incanalata meglio». Lo avevano denunciato da giorni e quanto temuto si è verificato. Il muretto in pietre, ricoperto da apposita "rete di contenimento", realizzato di recente per fronteggiare effetti del movimento franoso del 2010, si è pian piano inclinato fino a cadere in un tratto in corrispondenza di un "laghetto" che si è formato qualche metro più sopra. I residenti spiegano che lì, nel corso dei recenti lavori di sistemazione dell'area colpita dal dissesto idrogeologico, è stata scavata una grossa fossa (forse per cercare sorgenti d'acqua da incanalare) all'interno della quale si accumula tanta acqua che il terreno non riesce più ad assorbire per cui scivola "spingendo" contro il muro. Forse il "laghetto" potrebbe essere la classica goccia che ha fatto traboccare il vaso, o forse una delle "concause": certo è che la situazione è preoccupante. L'acqua è troppa: piovana o di sorgente che sia, il terreno non la trattiene più. Metà carreggiata del tratto di strada interessato dalla caduta del muro e del fango è impraticabile. Porzioni di terreno completamente imbibite e quindi estremamente fangose si muovono inesorabilmente: niente esclude che potrebbero riversarsi su tutta la strada, come già accadde nel 2010, quando addirittura fu "cancellata" la traiettoria della via. La pioggia, ma soprattutto la neve della scorsa settimana hanno peggiorato la situazione arricchendo d'acqua un terreno già inzuppato. Camminando sull'area "in frana", infatti, è possibile imbattersi in molte sorgenti che non sono state incanalate e che scorrono liberamente. Alcuni proprietari dei terreni in questione hanno scavato solchi per canalizzare l'acqua. I residenti sono arrabbiati e amareggiati: è da due anni che non si riesce a porre rimedio ai danni della frana. «Per risolvere il problema, basta incanalare l'acqua nel modo giusto», dicono, spiegando che i tubi e i canali sistemati per convogliare le acque, in realtà ne raccolgono una quantità minima perché l'acqua scorre sotto di essi. Hanno notato inoltre, che dagli antichi scoli o tubi di scolo non esce più acqua, come se fossero otturati, e che neanche da alcuni nuovi tubi esce acqua: «Ciò significa che commentano che nell'opera di canalizzazione c'è qualcosa che non va». Lo scenario a Santa Maria la Castagna è apocalittico. Il terreno è così saturo d'acqua che, specialmente in alcuni tratti, sembra di stare sulle sabbie mobili. È un vero peccato, che una zona montana con un paesaggio da fiaba si sia trasformata in un inferno di fango e acqua. È triste anche il racconto di chi ha visto, nel corso del tempo, mutare in peggio il panorama, scenario dei ricordi di un'infanzia non troppo lontana: aree prima ricche di alberi e posizionate ad una certa altezza, si ritrovano adesso ad essere spoglie, "abbassate" e scivolose. Molti abitanti della frazione montana hanno perso uliveti e orti: «Ci piange il cuore che confessano che nel vedere le nostre terre ridotte in questo stato».

Ha ripreso vigore lo sciame sismico

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Cosenza -

Gazzetta del Sud*"Ha ripreso vigore lo sciame sismico"*Data: **22/02/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Cosenza (22/02/2012)

Torna Indietro

Ha ripreso vigore lo sciame sismico

CASTROVILLARI Torna a "bussare" alle porte della città la paleo-faglia che attraversa l'area del Pollino sino al Monte Alpi Sirino. Un territorio come pochi altri, caratterizzato dalle montagne più alte dell'Appennino Meridionale; ma soprattutto da una lunga sequenza di terremoti che si susseguono da settembre dello scorso anno.

Dopo un periodo di tregua, nelle ultime ore - dopo la scossa di magnitudo 2,5 Richter delle 5.37 (in contrada Serre di Mormanno), se ne sono verificate altre tre nella mattinata di ieri con epicentro ed ipocentro sempre vicino ai comuni potentini di Rotonda e Viaggianello, e quelli di Laino Borgo, Laino Castello, Morano Calabro e Mormanno. Siamo al confine tra Calabria e Basilicata. Le altre tre scosse si sono verificate rispettivamente alle 6.35 (1.8 richter), alle 6.52 (2.5) e alle 6.55 (1.8), 13.25 (2.7 della scala Richter in contrada Aria della Valle a Laino Castello) e 13.27 (1.4 Richter). Tutti gli scontri sotterranei sono avvenuti ad una profondità che oscilla tra 8,1, 8,4 e 7,5 km di profondità. Al momento non sono segnalati danni a persone o a cose. Ma è chiaro che le forze dell'ordine - assieme ai sindaci dei Comuni interessati ed alla Protezione civile - mantengono alta l'attenzione su un lungo rosario di eventi tettonici ormai monitorati attentamente dalle stazioni che fanno parte della Rete sismica italiana. (a. bisc.) œ,Ä

<Solo la prevenzione può mitigare il rischio dei movimenti franosi>

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Cosenza - «Solo la prevenzione può mitigare il rischio dei movimenti franosi»

Gazzetta del Sud

""

Data: 22/02/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Cosenza (22/02/2012)

Torna Indietro

«Solo la prevenzione può mitigare il rischio dei movimenti franosi»

AmanteaÈ un'analisi lucida e puntuale quella compiuta da Egidio De Luca, responsabile regionale per le politiche ambientali di Futuro e libertà, in merito ai rischi idrogeologici del litorale tirrenico, con riferimento alle zone collinari del comprensorio nepetino. Da più tempo De Luca chiede agli amministratori una maggiore attenzione al territorio, sia dal punto di vista della salvaguardia ambientale, sia per la mitigazione del rischio frane.

«Ogni anno – spiega De Luca – in concomitanza dell'avvento delle piogge si registra un alto grado di dissesto idrogeologico, che pone il territorio regionale ai primi posti nella classifica delle aree maggiormente soggette ai rischi naturali. In Calabria il dissesto idrogeologico è conseguenza della geologia recente, della morfologia e di una rete idrografica molto fitta, i cui corsi d'acqua hanno prevalentemente carattere torrentizio con un letto largo e ciottoloso che entrano improvvisamente in piena durante i periodi di piovosità intensa. Frane e smottamenti sono dunque dovuti a cause naturali, come l'erosione dei fiumi e delle coste, la pioggia e la neve, ma anche e soprattutto per opera dell'uomo, attraverso lo scavo di cave, lo sbancamento dei versanti, l'ostruzione o la riduzione degli alvei fluviali, il prelievo indiscriminato di materiali inerti».

«La crescente urbanizzazione del territorio – prosegue l'esponente di Fli – e la continua richiesta di aree edificabili hanno determinato l'uso di suoli inadatti, quali pianure alluvionali, pendii instabili e zone bonificate che incrementano il rischio di calamità naturali. Tutte queste cause di rischio antropiche sottolineano come manchi del tutto una vera cultura della prevenzione delle catastrofi. Conseguenza di questo è il radicamento di una gestione basata sulla difesa passiva del territorio. Bisognerebbe ritirarsi dai luoghi occupati abusivamente nell'ottica della pericolosità idrogeologica di queste aree. Allo stesso modo l'invasione delle seconde case in tanti litorali soggetti ad erosione, la realizzazione d'immobili su aree a rischio di frana e l'occupazione degli alvei sono iniziative del tutto errate. A tal proposito esiste la legge regionale 19/2009 che fornisce gl'indirizzi per una moderna ed appropriata pianificazione nel pieno rispetto del territorio e dell'ambiente.

«Nel 2008 – conclude De Luca – smottamenti significativi hanno avuto luogo nel comune di Lago in località Terrati. Il cedimento in questione ha messo in pericolo un centinaio di abitanti della zona. Nel 2009 una frana avvenuta a Belvedere Marittimo ha investito undici abitazioni, provocando l'evacuazione di circa trenta persone».(e. past.)

ProCiv doma un vasto incendio nel salernitano

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"ProCiv doma un vasto incendio nel salernitano"

Data: **21/02/2012**

Indietro

ProCiv doma un vasto incendio nel salernitano

Otto volontari della Protezione Civile e una pattuglia del Corpo Forestale dello Stato hanno domato un incendio divampato sabato in località Petrellosa

Martedì 21 Febbraio 2012 - Dal territorio -

È di ieri la notizia di un incendio divampato nel salernitano, in località Petrellosa vicino a Cava de' Tirreni.

Il rogo, stando a quanto comunicato da Salerno Notizie, è avvenuto sabato, e verso le 17 la struttura comunale e i volontari, allertati dal vicesindaco del Comune di Cava e dalla sala operativa antincendio di Salerno, si sono recati sul luogo.

Le fiamme hanno interessato un ettaro e mezzo di boscaglia in montagna e sono state domate dopo 4 ore.

Nell'intervento sono stati impegnati 8 volontari della Protezione Civile e una pattuglia del Corpo Forestale dello Stato, giunta quest'ultima attorno alle 19.30, che hanno lavorato fino a tarda notte per bonificare l'intera area interessata dall'incendio.

La bonifica è infatti stato un passaggio fondamentale per la sicurezza dell'area perché ha permesso di evitare che eventuali piccoli focolai residui potessero riprendere vigore, alimentando nuovamente il fronte.

Le autorità locali suppongono che l'incendio sia stato di natura dolosa.

Redazione/sm

Fonte: www.salernonotizie.it

Lieve sisma 2.7 fra Cosenza e Potenza

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Lieve sisma 2.7 fra Cosenza e Potenza"

Data: **21/02/2012**

Indietro

Lieve sisma 2.7 fra Cosenza e Potenza

Una scossa di magnitudo 2.7 si è verificata oggi alle 13.25. Epicentro alcuni comuni delle Province di Potenza e Cosenza

Martedì 21 Febbraio 2012 - Dal territorio -

Una scossa sismica di magnitudo 2.7 è stata avvertita oggi alle 13.25 dalla popolazione nelle province di Cosenza e Potenza, nel distretto sismico: "Monti Alpi Sirino".

Il sisma è stato registrato ad una profondità di 7.8 km.

Le località prossime all'epicentro sono i comuni di Laino Castello, Laino Borgo e Mormanno in provincia di Cosenza, e Rotonda e Castelluccio in provincia di Potenza.

Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano danni a persone o cose.

red/pc

fonte: INGV

Domani e dopodomani maltempo sicilia e Calabria

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Domani e dopodomani maltempo sicilia e Calabria"

Data: **22/02/2012**

[Indietro](#)

Domani e dopodomani maltempo sicilia e Calabria

Riceviamo e pubblichiamo un comunicato stampa del Dipartimento di Protezione Civile relativo alle previsioni meteo da domani a dopodomani

Martedì 21 Febbraio 2012 - Attualità -

Il Dipartimento di Protezione Civile ha emesso un comunicato stampa in cui informa sulle previsioni meteo di domani e giovedì:

"La perturbazione attiva sul Bacino del Mediterraneo continua a stazionare sulle nostre regioni meridionali dove, ancora fino alla mattinata di giovedì 23 febbraio, si registrerà una fase di spiccato maltempo con fenomeni che saranno più intensi sulle aree ioniche di Sicilia e Calabria.

Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione civile ha emesso un nuovo avviso di avverse condizioni meteorologiche che estende quello diffuso ieri e che prevede dalle prime ore di domani, mercoledì 22 febbraio, venti molto forti dai quadranti orientali su Sicilia e Calabria, con mareggiate lungo le coste esposte.

Sulle stesse regioni persisteranno, inoltre, precipitazioni diffuse - anche a carattere di rovescio e temporale - accompagnate da attività elettrica. I fenomeni risulteranno più intensi e frequenti sui settori ionici delle regioni interessate.

Il Dipartimento della Protezione civile continuerà a seguire l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le locali strutture di protezione civile".

Redazione/sm

Fonte: Dipartimento Protezione Civile

Ariano raccoglie voti per la nomina di Zamberletti a senatore a vita

» IRPINIANEWS.IT

Irpinia news*"Ariano raccoglie voti per la nomina di Zamberletti a senatore a vita"*Data: **21/02/2012**

Indietro

Il 24 febbraio prossimo ricorre il 20esimo anniversario dell'istituzione della Protezione Civile. In occasione di quest'importante ricorrenza il Comune di Ariano decide di farsi promotore della nomina a "Senatore a vita" di Giuseppe Zamberletti, riconosciuto unanimemente il padre della Protezione Civile. L'argomento potrebbe essere trattato in un prossimo Consiglio comunale per far voti affinché il Presidente della Repubblica conferisca il posto vacante di Senatore a vita all'On. Zamberletti, attuale Presidente dell'I.S.P.R.O. (Istituto per le ricerche e gli studi sulla protezione e la difesa civile) e Presidente Emerito della Commissione Grandi Rischi. Contestualmente il Comune di Ariano intende interessare e coinvolgere i 130 comuni del cratere affinché adottino lo stesso deliberato. "La Protezione Civile fu istituita ufficialmente dal Parlamento il 24 febbraio del 1992 con la legge 225. - spiega Angelo Puopolo Consigliere comunale delegato alla Protezione Civile- In realtà già molto prima, in seguito al sisma del 1980 quando l'entità stessa della tragedia e le lacune emerse nell'organizzazione delle attività di soccorso, misero in luce l'esigenza di dare un assetto permanente al Sistema di protezione civile, l'On. Zamberletti, commissario straordinario del Governo, si fece carico di tale esigenza, guidando il coordinamento dei soccorsi e successivamente, quando fu messo a capo del neo Ministero per il Coordinamento della Protezione Civile, facendosi promotore di un ambizioso quanto efficiente piano di riforma strutturale del settore. Bisogna sottolineare poi che in quel contesto è nacque il Volontariato. Con l'istituzione del Servizio Nazionale della Protezione Civile, anche alle organizzazioni di volontariato fu espressamente riconosciuto il ruolo di "struttura operativa nazionale", quale parte integrante del sistema pubblico, alla stregua delle altre componenti istituzionali, come le Forze Armate, le Forze di Polizia, il Corpo forestale dello Stato, il Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco, di cui tra l'altro Ariano può vantare uno dei pochi distaccamenti volontari d'Italia. Ma la Protezione Civile non è solo soccorso, è anche, e fondamentalmente, attività di previsione e prevenzione". "In un periodo in cui il dibattito sulla Protezione Civile resta forte- afferma il Sindaco di Ariano Antonio Mainiero- ci sembra importante, visto anche la concomitanza del ventennale della legge 225/92, abbracciare la causa affinché al vero innovatore del settore venga riconosciuto, a giusto merito, il titolo di Senatore a vita. Indubbiamente si tratta di una persona che ha fatto tanto per la collettività, grazie alle sue intuizioni ed alla sua operatività molte vite sono state salvaguardate. Bisogna far sì che quanto da lui seminato non vada perso. Tra l'altro l'On. Zamberletti è stato di recente ospite della nostra Città in occasione della tre giorni di convegno proprio sulla Protezione Civile che abbiamo organizzato per la ricorrenza del 23 novembre. E' stata per Ariano un'occasione di arricchimento e per noi momento per apprezzare le eccezionali doti umane oltre che professionali di Zamberletti".

(martedì 21 febbraio 2012 alle 12.46)

Danni del maltempo, San Martino accoglie Amendolara e Coppola

» IRPINIANEWS.IT

Irpinia news*"Danni del maltempo, San Martino accoglie Amendolara e Coppola"*Data: **21/02/2012**

Indietro

San Martino Valle Caudina - L'ultima ondata di maltempo ha visto presente nel centro caudino vari esponenti provinciali e regionali. A far visita il responsabile dell'Agricoltura della Regione Campania Vito Amendolara, l'assessore all'Agricoltura provinciale Coppola. Ad ospitarli il presidente del consiglio comunale Francesco Sorrentino con l'assessore Francesco Capuano insieme ai soci lavoratori della Cooperativa Agroforestale San Giorgio e la delegazione della Coldiretti Francesco Vigorita e Marcello De Simone. L'incontro è stato finalizzato, per l'appunto, alla verifica dei danni recati alla Cooperativa San Giorgio, una vera e propria filiera impegnata su tutto il territorio irpino grazie anche alle direttive del Parco del Partenio. In questo l'amministrazione comunale si è impegnata al fianco delle imprese danneggiate dalla nevicata della scorsa settimana. L'iniziativa a sostegno del comparto produttivo è della Coldiretti che è impegnata nel censire i danni e richiedere alla Regione Campania un sostegno economico. L'esito della visita è stato più che positivo e il responsabile dell'Agricoltura regionale Vito Amendolara ha annunciato la disponibilità a sostenere le imprese colpite dalla calamità naturale. A facilitare anche la ripresa dall'ultima calamità naturale c'è anche un annuncio dell' Agenzia delle Entrate la quale comunica che "per i contribuenti domiciliati nelle zone interessate dalle recenti eccezionali precipitazioni nevose, sarà valutata la disapplicazione per causa di forza maggiore delle sanzioni previste per ritardi nell'effettuazione degli adempimenti tributari, anche in relazione ad eventuali provvedimenti che potranno individuare le aree interessate da tali eventi". Insomma passata l'emergenza ora tocca muoversi per ripristinare la normalità ma soprattutto cercare di tamponare le spese da sopportare recate dai danni che il maltempo ha recato in tutt'Italia, in Irpinia più di tutti. (martedì 21 febbraio 2012 alle 11.34)

"A Porto Miggiano nessun abuso, ma consolidamento del costone"

Vadrucci contro Maniglio: "Nessun abuso edilizio a Porto Miggiano"

LeccePrima.it

""

Data: 21/02/2012

Indietro

"A Porto Miggiano nessun abuso, ma consolidamento del costone"

Il consigliere regionale Pdl Vadrucci risponde ad Antonio Maniglio, che aveva presentato un'interrogazione paventando la cementificazione dell'area: "Il vero abusivismo è quello che si sta realizzando nella gestione delle Terme"

di Redazione 21/02/2012

Invia ad un amico

6

"Il goIl cantiere fotografato a dicembre (dal profilo Fb del Comitato tutela Porto Miggiano)" **Persona** Mario Vadrucci
Luogo Santa Cesarea Terme

SANTA CESAREA - Mario Vadrucci a muso duro contro Antonio Maniglio: la diatriba tra consiglieri regionali si consuma sul campo neutro di Porto Miggiano, dopo che l'esponente del Pd, nei giorni scorsi, aveva presentato un'interrogazione a Viale Capruzzi, indirizzata al presidente Nichi Vendola e all'assessore Angela Barbanente in cui chiedeva "chiarezza" sul progetto di un complesso turistico residenziale nella zona, facente parte del territorio comunale di Santa Cesarea.

Il consigliere Pdl risponde a Maniglio sottolineando che il cantiere di cui ha parlato quest'ultimo sarebbe "fantomatico"; così come sarebbero la previsione di 536 unità abitative, ristoranti, negozi e piscine in località "Porto Miggiano": "Dovrebbe sapere - dichiara Vadrucci - che è in corso un intervento pubblico di sola messa in sicurezza e consolidamento del costone roccioso, finanziato tra l'altro con fondi regionali, che non prevede alcun insediamento residenziale o produttivo né costruzioni di alcun genere. La finalità dell'intervento in corso è solo quella di rendere fruibile una zona di balneazione dichiarata dal Pai a rischio molto elevato per la pubblica e privata incolumità".

"La realizzazione di volumetrie o costruzioni edilizie in Porto Miggiano o nel comparto 13 - spiega Vadrucci - è solo frutto di pseudo fantasie tendenti a creare inutili allarmismi in quanto il comune non ha rilasciato alcun permesso a costruire in tali zone. Vorrei ricordare che Santa Cesarea Terme è stato uno dei primi comuni della Provincia di Lecce a dotarsi di un vero e proprio piano regolatore generale ed il suo territorio non è stato mai interessato da fenomeni di abusivismo edilizio e da mega insediamenti così come è accaduto in altre importanti località turistiche del nostro Salento".

Per Vadrucci, è noto che a Santa Cesarea Terme lo sviluppo urbanistico ed edilizio sia "sempre avvenuto nel pieno rispetto delle strumentazioni urbanistiche vigenti". Detto questo, il consigliere Pdl passa al contrattacco: "Invece di interrogare la giunta regionale su questioni fantasiose, dunque, il consigliere Maniglio farebbe bene ad interrogare il presidente Vendola, la vicepresidente Capone e l'assessore Pelillo sulle disastrose gestioni che si stanno perpetrando nella società Terme di Santa Cesarea s.p.a. nell'indifferenza degli organi preposti al controllo; detta società dovrebbe essere il fiore all'occhiello per l'intero territorio salentino, ed invece si è rivelata un ulteriore 'carrozzone' che da diversi anni sta gravando in modo rilevante sulle tasche di tutti i cittadini pugliesi ed, in modo particolare, su quelli di Santa Cesarea".

"Come mai - chiede Vadrucci - il consigliere Maniglio non si occupa di quest'ultimo 'abusivismo' che preoccupa molto di più i cittadini di Santa Cesarea e dell'intero Salento, in considerazione che anche quest'anno la società chiuderà con una perdita di esercizio di oltre mezzo milione di euro? Vorrei chiedere al consigliere Maniglio, che dimostra di avere tanto a cuore il territorio di Santa Cesarea, anche nella considerazione che questo sarà il quinto anno consecutivo di perdita d'esercizio, quali misure - conclude - intende adottare la Regione Puglia, quale socio di maggioranza, affinché si metta

"A Porto Miggiano nessun abuso, ma consolidamento del costume"

fine a questo grave problema: dobbiamo forse aspettare che la disastrosa gestione di detta società si tramuti in gestione fallimentare, ammesso che non lo sia già?"

Rischio sismico, sette edifici scolastici irpini saranno messi in sicurezza grazie ai finanziamenti ...**Mattino, Il (Avellino)**

""

Data: **21/02/2012**

Indietro

21/02/2012

Chiudi

Rischio sismico, sette edifici scolastici irpini saranno messi in sicurezza grazie ai finanziamenti assegnati dalla Regione Campania. Approvata la graduatoria che riguarda scuole elementari e medie. Per quanto concerne la nostra provincia, a beneficiare degli stanziamenti saranno la scuola media «Croce» di Flumeri; la media «Pascucci» di Pietradefusi; l'istituto comprensivo di Sant'Angelo dei Lombardi, la scuola elementare di Torre le Nocelle; la media «Trojani» di Sant'Angelo all'Esca; la scuola elementare «San Rocco» di Guardia dei Lombardi e le elementari di Santa Paolina. «Si tratta complessivamente - afferma l'assessore regionale alla Protezione civile, Edoardo Cosenza, riferendosi ai ventisette edifici scolastici regionali interessati - di opere per oltre sette milioni e mezzo di euro, finanziati con fondi regionali. Gli interventi riguardano la sicurezza sismica degli istituti mediante rinforzi, riparazioni o interventi mirati. Le risorse andranno ai Comuni che avevano presentato domanda di partecipazione al bando indetto lo scorso anno». Per ottenere l'assegnazione delle somme accantonate, i Comuni dovranno ora presentare il progetto definitivo o esecutivo che sarà vagliato da una Commissione tecnico-scientifica per garantire l'efficacia della realizzazione. «Si tratta - precisa l'assessore Cosenza - di uno stanziamento per la sicurezza dei nostri figli, che va ancora una volta nella direzione della prevenzione. Gli interventi privilegiano le zone a maggiore rischio sismico del territorio, in particolare Irpinia, Sannio e alto Salernitano. Nei prossimi mesi proseguiremo l'azione intrapresa con altri finanziamenti, badando alla qualità ed all'efficacia dei lavori». Stando al quadro complessivo della graduatoria stilata dall'assessorato regionale, oltre ai sette interventi in Irpinia, sono stati finanziate opere per sei istituti beneventani, due in provincia di Caserta, cinque in provincia di Napoli, sette nel Salernitano. © RIPRODUZIONE RISERVATA

œ,Ä

Flavio Coppola Dal terremoto alla neve, l'Irpinia conferma la proprie fragilità. Prima ...**Mattino, Il (Avellino)**

""

Data: **21/02/2012**

Indietro

21/02/2012

Chiudi

Flavio Coppola Dal terremoto alla neve, l'Irpinia conferma la proprie fragilità. Prima tra tutte quella economica ed occupazionale. Per Franco Tavella, segretario regionale della Cgil, occorre «prendere atto della sconfitta culturale costituita dall'idea che l'industria potesse essere un atomo a sé stante». Ripianificare lo sviluppo, superando i localismi e lo strapotere del napolocentrismo, è la frontiera. «L'obiettivo dovrà essere un'economia di tipo regionale, che colleghi le imprese alle necessarie infrastrutture e valorizzi le caratteristiche delle aree interne – spiega -. L'occasione da non perdere è l'Alta Capacità Napoli-Bari. Oltre a fornire immediati riscontri in termini occupazionali, l'importante infrastruttura ferroviaria potrebbe collegare la dorsale delle aree interne con il Mediterraneo, da una parte, e con i Balcani, dall'altra. Per questo, Tavella sottolinea la necessità di «un'alleanza di interessi puliti, tra associazioni, sindacato e comuni». Ma anche di un cambiamento nella rappresentanza, «segnata da una politica scollegata col territorio persino nella ricerca del consenso». Il sindacalista è intervenuto, ieri, al Circolo della Stampa, al convegno dal titolo «Fabbriche, sviluppo, aree interne. Come ricominciare». Per l'occasione, la necessità di ripianificare la crescita dell'Irpinia travolta dalla crisi è stata resa in maniera plastica dai dati diramati dalla fondazione «Mida», nell'ambito dell'Osservatorio «La fabbrica del terremoto, rapporto 2011». Dal post sisma alla svolta industriale del 1990, fino al buio degli anni 2000, le cifre hanno rappresentato lo stato di recessione dell'economia locale e gli effetti dirompenti di un progressivo spopolamento. Mobilità, cultura, innovazione, comunicazione e scommessa su giovani e donne, le direttrici lungo le quali orientare la crescita, sfuggendo «alla rassegnazione torpida e alla spoliatura sistemica» di nittiana memoria. Per Silvio Sarno, past president di Confindustria Avellino e numero uno nazionale dell'Aticap, l'infrastrutturazione del territorio rappresenta una precondizione che, dal terremoto ad oggi, non appare realizzata. «Mi riferisco alle infrastrutture vere, non agli eliporti al posto degli ospedali – ironizza -. Qui – accusa – il partito unico della spesa pubblica ha condizionato gli interventi. Le stesse aree industriali, spesso, sono state individuate più per logiche elettorali che per rispondere alle esigenze delle imprese». Il rischio è quello di assuefarsi all'idea dell'emergenza. Rilanciare e concretizzare il dibattito sui modelli da perseguire è allora fondamentale. «In questo modo – conclude Sarno – è possibile coinvolgere la classe politica nelle scelte dei territori. Solo costruendo una rete solidale di intenzioni concrete possiamo fare di più senza aspettare che ci piova dall'alto. Le proposte giunte nell'emergenza neve dai sindaci dimostrano che qualcosa nelle istituzioni si muove». Al fianco dei primi cittadini, e contro la Regione, si schiera con decisione Vincenzo Petruzzello, segretario provinciale della Cgil, che ha anche indirizzato al governatore Stefano Caldoro un reportage fotografico sui danni del maltempo. Dopo i disagi patiti nell'emergenza, gli amministratori si incontreranno sabato prossimo ad Avellino per elaborare una proposta condivisa da girare a Palazzo Santa Lucia. Nel frattempo, anche Giuseppe Galasso, sindaco di Avellino, rimarca la grave latitanza della giunta regionale. «Mi chiedo: c'è una programmazione per rispondere a quanto è successo in Irpinia? Occorre subito un ticket per sostenere le decine di imprese che hanno subito danni e perdite ingenti». Insistere nel confronto col sindacato è il presupposto per elaborare le nuove proposte: «Si continua a puntare sui fondi europei - ammonisce -. Ma il filone sta per esaurirsi e, a 31 anni dal terremoto, rischiamo di rivivere i problemi del dopoguerra». © RIPRODUZIONE RISERVATA

Titti Festa Un milione e 430mila euro: è questa la stima dei costi sostenuti dal Comune di A...**Mattino, Il (Avellino)**

""

Data: **21/02/2012**

Indietro

21/02/2012

Chiudi

Titti Festa Un milione e 430mila euro: è questa la stima dei costi sostenuti dal Comune di Avellino per fronteggiare l'emergenza, dopo le fitte nevicate delle scorse settimane. I conti sono stati presentati attraverso una accurata documentazione alla quale hanno lavorato i dirigenti di settore, il vicesindaco Gianluca Festa e l'assessore al Bilancio, Ivo Capone. Il termine ultimo, stabilito dalla Protezione civile nazionale, era stato fissato nella mezzanotte di ieri. Ad informare sindaci, presidenti della Provincia e prefetti della necessità di elencare le spese sostenute, ci aveva pensato, qualche giorno fa l'assessore regionale alla Protezione civile Edoardo Cosenza. Intanto il sindaco Giuseppe Galasso ha convocato i primi cittadini irpini per sabato mattina a Piazza del Popolo: obiettivo, costituire la rete provinciale degli amministratori. A pagare penserà il governo centrale, naturalmente dopo che la congruità delle spese sarà stata verificata. «Abbiamo redatto il nostro rendiconto – spiega Festa – tenendo conto di quelle che sono le tariffe della Regione Campania. Includendo le ore lavorate, i mezzi e gli uomini impiegati. Ora non ci resta che aspettare risposte da parte degli organi deputati». Sono state più di quindici le aziende private intervenute che hanno messo a disposizione spargisale, bobcat, camion per raccogliere la neve. Complessivamente, nei giorni di maggiore emergenza, su strada c'erano anche 80 mezzi e circa 150 uomini impegnati. Il loro lavoro, frutto della spesa che per ora sarà risarcita ai comuni, ha permesso di liberare le strade, i tetti delle scuole e di rimuovere le carcasse di alberi caduti. «Una situazione che, è opportuno ricordarlo – continua Festa – ha avuto un carattere eccezionale, a tal punto da spingere la Provincia a richiedere lo stato di calamità naturale. Per questo anche gli altri danni che ne sono derivati, potrebbero, secondo me, seppure in parte, essere risarciti dal governo». Non a caso i disagi continuano e la situazione resta comunque difficile in città, al centro come in periferia. Montagne di neve ancora ai lati delle arterie, spesso miste a rifiuti, tetti a rischio per la presenza di lastre di ghiaccio e soprattutto tantissimi alberi caduti o ancora pericolosi, sono solo alcune delle urgenze ancora irrisolte. «Ma entro quindici giorni – afferma il sindaco Galasso – la città tornerà ad essere come era prima di questo evento che oserei definire simile ad un terremoto. Serve però pazienza e soprattutto collaborazione. I commercianti, per esempio, devono continuare a spalare laddove è necessario, mentre gli amministratori di condominio provvedere alla pulizia dei tetti, come previsto dalla ordinanza». Ma le temperature in rialzo di questi giorni e la pioggia stanno in parte aiutando. D'altronde Galasso è chiaro: non ci sono fondi per altri interventi urgenti. «La stima degli altri danni, dalle strade da ripavimentare, i tombini e gli alberi da sistemare, fino alle auto rotte, non è stata ancora fatta. La faremo a breve e comunque dovrà essere l'amministrazione comunale a provvedere. Il modo lo troveremo, ma di certo non sarà semplice». Tra le emergenze citate dal sindaco c'è proprio quella relativa alla natura. Più di centocinquanta i lecci, pini marini, abeti e altre piante, messe a dura prova dal maltempo. Alcuni alberi dovranno essere messi in sicurezza, altri sono stati abbattuti, altri sono caduti sotto il peso della neve, come un leccio ventennale, nei pressi dello stadio Partenio-Lombardi. Anche in questo caso i finanziamenti non ci sono: solo cinque i giardinieri del Comune che dovrebbero provvedere alla rimozione delle carcasse, tra le zone più colpite quella del Campo Coni, che operano con tante difficoltà e pochi mezzi a disposizione. ©

RIPRODUZIONE RISERVATA

Michele De Leo La fase critica è ormai alle spalle. Nei comuni della Baronia e dell'Irp...**Mattino, Il (Avellino)**

""

Data: **21/02/2012**

Indietro

21/02/2012

Chiudi

Michele De Leo La fase critica è ormai alle spalle. Nei comuni della Baronia e dell'Irpinia d'Oriente si lavora per favorire il ritorno ad una situazione di normalità dopo le eccezionali nevicate delle scorse settimane. Gli amministratori, però, non possono tirare il fiato. Dopo il gravoso impegno per fronteggiare le fitte precipitazioni, sono stati chiamati a quantificare le spese effettuate per far fronte all'emergenza. Una stima puntuale – da inviare all'assessorato regionale alla protezione civile – per ottenere un rimborso delle somme sborsate per l'utilizzo di mezzi appartenenti a ditte private e ulteriori risorse umane. Ma anche, in taluni casi, per il pagamento dei quantitativi extra di sale utilizzati lungo strade e marciapiedi e per le numerose ore di straordinario del personale comunale. Nella zona, la richiesta più elevata è quella del comune di Bisaccia – il centro che, tra l'altro, ha la maggiore estensione territoriale – che ha quantificato in oltre centomila euro le spese sostenute durante questa fase di emergenza. «Dopo le assenze nei momenti critici – evidenzia il sindaco Salvatore Frullone -, l'auspicio è che ci possano riconoscere almeno le spese sostenute. Nel caso in cui il Governo non riesca a far fronte a tutti gli impegni, chiederemo che la Regione possa farsi carico direttamente della somma restante». Ingenti anche le spese sostenute dai comuni di Andretta, intorno ai 60mila euro, e Vallata, di poco inferiore. Si tratta dei paesi in cui, insieme a Bisaccia, si sono registrati, per la vastità del territorio e per le numerose contrade, i maggiori problemi. «La speranza – dice il primo cittadino di Andretta, Angelantonio Caruso – è che ci venga riconosciuto quanto ci spetta e, soprattutto, che non entrino nella partita comunità solo lambite da questa eccezionale ondata di maltempo». «Bisogna evitare – aggiunge il sindaco di Vallata, Francescantonio Zamarra – che l'emergenza neve si riverberi anche sulle casse comunali, già fortemente provate dai tagli degli ultimi anni». Richieste pure onerose, anche se ridotte rispetto ai comuni maggiori della zona, sono quelle di Aquilonia – la cui stima di spesa è di circa 36mila euro – e di Lacedonia che si attesta, invece, intorno ai 30mila euro. «Tutte le richieste – dichiara il sindaco di Lacedonia, Mario Rizzi – sono state uniformate alle indicazioni del tavolo tecnico che abbiamo costituito presso la Comunità montana alta Irpinia, a cominciare dalla data di avvio dell'emergenza, che per tutti i centri della zona è il 3 febbraio». «Con la richiesta di rimborso delle spese effettuate – aggiunge il primo cittadino di Aquilonia Donato Cataldo – si chiude al meglio una procedura coordinata in maniera abbastanza adeguata e lineare, al netto di qualche dichiarazione infelice del Governatore Stefano Caldoro, dalla Regione. L'assessorato guidato da Edoardo Cosenza è stato molto solerte ed è riuscito a gestire la questione con una rigidità procedurale efficace». In Baronia, è ingente la spesa sostenuta dal comune di San Sossio – unico centro in cui sono intervenuti i militari – che si aggira intorno ai 50mila euro. Richieste minori sono state avanzate dagli altri centri della zona. Si va dai poco meno di 20mila euro spesi dal comune di Trevico ai circa 25mila euro di Vallesaccarda. © RIPRODUZIONE RISERVATA

œ,Ä

Vincenzo Grasso La spesa per l'emergenza neve ad Ariano è stata contenuta perch...**Mattino, Il (Avellino)***"Vincenzo Grasso La spesa per l'emergenza neve ad Ariano è stata contenuta perch..."*Data: **21/02/2012**

Indietro

21/02/2012

Chiudi

Vincenzo Grasso La spesa per l'emergenza neve ad Ariano è stata contenuta perché il Comune disponeva già di un piano e quindi di mezzi e uomini pronti ad intervenire. Ma non solo. Sulla grande viabilità, Statale 90 e strade provinciali, sono stati fondamentali gli aiuti di Anas e Provincia. Quando si è trattato di ingaggiare per la pulizia delle strade del centro abitato e delle periferie imprese esterne sono state concordati prezzi al di sotto delle tabelle ufficiali. Di conseguenza non tutte le imprese contattate hanno accettato l'invito del Comune ad intervenire. Così come non sono mancati privati e condomini che hanno operato in proprio, evitando l'intervento del Comune. Alla fine per Ariano il consuntivo redatto, alla data di ieri, ammonta a 220mila euro: 110mila euro per il nolo dei mezzi privati, 30 mila euro per l'acquisto del sale, 30mila euro per l'acquisto di carburante, 40mila euro per il personale esterno (sono stati utilizzati anche mezzi della Comunità Montana dell'Ufita) e personale interno, 6 mila euro per la prima rimozione di rami e alberi e altri 4mila euro mila euro per spese varie. Ovviamente, c'è ancora molto da fare. Basta considerare che solo ieri mattina è stato fatto un primo rigoroso sopralluogo nella villa comunale, dove gli interventi non potranno che cominciare da questa mattina. Senza contare le altre zone di verde attrezzato da sistemare e le tante strade ancora invase da rami di alberi. «È evidente - spiega l'assessore Raffaele Li Pizzi - che queste sono somme sostenute per l'emergenza. Resta aperto il capitolo relativo alla sistemazione delle strade, degli edifici pubblici, del parco giochi, di un impianto semaforico completamente danneggiato, del ripristino di alcune condutture idriche e fognarie, della rottura di contatori, della sistemazione di alcune linee elettriche. Temiamo, inoltre, per la tenuta di alcuni costoni e frane. Lo scopriremo solo nelle prossime settimane. Di sicuro abbiamo agito con parsimonia e consapevolezza di dover praticare prezzi bassi, non essendoci alcuna certezza di rimborso totale da parte della Protezione Civile». Anche nei comuni dell'hinterland arianeese i sindaci sono stati virtuosi: 30mila euro sono stati spesi a Montecalvo Irpino, 25.000 a Casalbore, 16.000 a Zungoli, 27.000 a Greci, 19.000 a Savignano, 18.000 a Montaguto e quasi altrettanto a Villanova del Battista. Un po' di meno a Melito. Tutti i sindaci, però, mettono le mani avanti. I guasti alla rete stradale, elettrica, alle condutture idriche e ad alcuni edifici sono notevoli. Qualcuno deve sostenere i comuni nello sforzo di far quadrare i propri conti. «Siamo pronti a documentare tutto - precisa il sindaco di Greci, Bartolomeo Zoccano -, senza contare la solidarietà che si è manifestata da parte di volontari nei confronti dei più bisognosi e degli anziani. Ci sono stati gesti che non potranno essere mai dimenticati». ©

RIPRODUZIONE RISERVATA

œ,Ä

Il Comune di Avellino ha sostenuto una spesa di un milione e 430mila euro per fronteggiare l'em...**Mattino, Il (Avellino)**

""

Data: **21/02/2012**

Indietro

21/02/2012

Chiudi

Il Comune di Avellino ha sostenuto una spesa di un milione e 430mila euro per fronteggiare l'emergenza maltempo delle scorse settimane. La stima è frutto di un'accurata documentazione fatta e presentata da Palazzo di Città. Ad informare sindaci, presidenti della Provincia e prefetti della necessità dell'elenco i elencare le spese, aveva pensato, giorni fa l'assessore regionale alla Protezione civile Cosenza. Intanto il sindaco Galasso ha convocato i colleghi irpini per sabato. Obiettivo: costituire la rete provinciale degli amministratori. A pagare penserà il governo centrale, naturalmente dopo che la congruità delle spese sarà stata verificata. Sono state più di quindici le aziende private intervenute con mezzi e uomini. Contenuta, invece, la spesa per l'emergenza neve ad Ariano: il Comune disponeva già di un piano; fondamentale sulla grande viabilità, gli aiuti di Anas e Provincia. Diversa la situazione nei comuni della Baronia e dell'Irpinia d'Oriente dove si lavora per favorire il ritorno ad una situazione di normalità. >A pag. 45

La Regione Campania ha approvato la graduatoria relativa agli interventi per la messa in sicurezza s...

Mattino, Il (Benevento)

""

Data: **21/02/2012**

Indietro

21/02/2012

Chiudi

La Regione Campania ha approvato la graduatoria relativa agli interventi per la messa in sicurezza sismica degli edifici scolastici di proprietà dei Comuni ricadenti in zone a rischio sismico elevato. Sono cinque gli istituti sanniti che, essendosi piazzati nella parte alta della graduatoria, potranno beneficiare dei contributi. Si tratterebbe dell'istituto Kennedy di Cusano Mutri, della scuola media Giustiniani di San Lorenzello, della scuola media Salvo D'Acquisto di Melizzano, che fa parte dell'istituto comprensivo di Amorosi, della scuola media di Pontelandolfo e della scuola media Leopardi di Apollosa. >A

Undici mesi dopo la divulgazione dell'avviso pubblico, la Regione Campania ha approvato la grad...**Mattino, Il (Benevento)**

""

Data: **21/02/2012**

Indietro

21/02/2012

Chiudi

Undici mesi dopo la divulgazione dell'avviso pubblico, la Regione Campania ha approvato la graduatoria relativa agli interventi per la messa in sicurezza sismica degli edifici scolastici di proprietà dei Comuni (si tratta dunque di quelli che ospitano scuole dell'infanzia, elementari e medie) e ricadenti in zone a rischio sismico elevato. Sono cinque gli istituti sanniti che, essendosi piazzati nella parte alta della graduatoria in questione, potranno beneficiare dei contributi. Si tratterebbe dell'istituto comprensivo "Kennedy" di Cusano Mutri, della scuola media "Giustiniani" di San Lorenzello facente capo all'istituto comprensivo "Mazzarelli" di Cerreto Sannita, della scuola media "Salvo D'Acquisto" di Melizzano, che fa parte dell'istituto comprensivo di Amorosi, della scuola media di Pontelandolfo e della scuola media "Leopardi" di Apollosa. A dare notizia dell'avvenuta approvazione della graduatoria è stato l'assessore regionale alla Protezione civile e ai Lavori pubblici Edoardo Cosenza. Oltre a quelli relativi agli istituti sanniti, sono stati approvati 7 progetti per la provincia di Avellino, 3 in provincia di Caserta, 5 in provincia di Napoli e 7 in provincia di Salerno. «Si tratta complessivamente - ha aggiunto Cosenza - di opere per oltre 7 milioni e mezzo di euro, finanziate con fondi regionali. Gli interventi riguardano la sicurezza sismica degli istituti, mediante rinforzi, riparazioni o interventi locali. Il finanziamento andrà ai Comuni che avevano presentato domanda. Per la formazione della graduatoria si è tenuto conto della vulnerabilità sismica degli edifici, della ubicazione in siti a pericolosità sismica e della qualità delle proposte. Per ottenere il finanziamento, i Comuni dovranno ora presentare il progetto definitivo o esecutivo che sarà vagliato da una Commissione tecnico-scientifica per garantire l'efficacia della realizzazione. Si tratta di uno stanziamento per la sicurezza dei nostri figli, che va ancora una volta nella direzione della prevenzione. Gli interventi - ha tenuto a sottolineare l'assessore - sono nelle zone a maggiore sismicità del territorio e quindi in Irpinia, nel Sannio e nell'alto salernitano. Nei prossimi mesi, come giunta Caldoro, proseguiamo - ha concluso Cosenza - con altri finanziamenti badando alla qualità ed all'efficacia dei lavori». Non è stato reso noto l'importo che andrà a ciascuno dei Comuni, ma il bando aveva specificato a questo proposito che il contributo straordinario massimo concedibile non può superare i 300.000 euro. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Cinquecento famiglie disagiate della comunità casertana, dal prossimo aprile, riceveranno un pa...**Mattino, Il (Caserta)**

""

Data: **21/02/2012**

Indietro

21/02/2012

Chiudi

Cinquecento famiglie disagiate della comunità casertana, dal prossimo aprile, riceveranno un pacco di sostegno alimentare. È questo l'obiettivo di una convenzione che verrà stipulata nei prossimi giorni tra il Comune e il Banco delle Opere di Carità. Ne hanno ieri illustrato le finalità il sindaco Pio Del Gaudio, l'assessore alle Politiche Sociali, Emiliano Casale e il presidente nazionale del Banco, Luigi Tamburro. All'incontro sono intervenuti anche l'assessore alla Protezione Civile, Pasquale Parisella e il consigliere Francesco Santonastaso. «Diminuiscono le risorse nazionali e regionali a favore dell'assistenza sociale - ha affermato il sindaco, Pio Del Gaudio - e allora occorre una nuova stagione del welfare, per moltiplicare le occasioni di incontro tra le esigenze della comunità e l'offerta del terzo settore». «Trasferiremo al Banco delle Opere di Carità - ha detto l'assessore alle Politiche Sociali, Emiliano Casale - i nominativi di tutte le liste di assistenza ora alla nostra attenzione nell'area sociale, nell'area immigrati e in tutti gli ambiti del nostro quotidiano intervento». Luigi Tamburro ha illustrato l'azione complessiva del Banco. Nella sola città di Caserta il Banco, principale destinatario della raccolta alimentare e dei generi, anche farmaceutici, per le strette necessità delle famiglie da aiutare, intrattiene rapporti con 36 enti di assistenza e - forte dell'impegno di circa 700 volontari - in un anno raggiunge 23mila persone con 1 milione o oltre 330mila interventi.

Daniela De Crescenzo Sette milioni e mezzo per mettere in sicurezza 27 scuole in Campania. Si tra...**Mattino, Il (Sud)**

""

Data: 21/02/2012

Indietro

21/02/2012

Chiudi

Daniela De Crescenzo Sette milioni e mezzo per mettere in sicurezza 27 scuole in Campania. Si tratta di asili, elementari e medie che ancora non rispettano le norme antisismiche. All'assessorato alla Protezione Civile sono arrivate, però, ben 153 richieste da parte dei Comuni di tutta la Campania. Nessuna meraviglia visto che, secondo Legambiente, in regione l'88 per cento degli istituti è in zona a rischio terremoto, ma solo il 4,25 % è costruito secondo criteri antisismici. L'accelerata data da Cosenza sul fronte della sicurezza, però, prevede nuovi interventi. Le richieste che per ora non hanno trovato risposta potranno essere finanziate nei prossimi mesi con fondi regionali, ma anche nazionali. A maggio del 2011, infatti, il ministero delle Infrastrutture aveva attribuito alla Regione Campania 107 milioni di euro, sui 400 stanziati sull'intero territorio nazionale, per gli interventi di riduzione del rischio sismico negli edifici scolastici. Poi, quando il Paese è stato spazzato dalla crisi, i milioni sono diventati 80. Ma l'assessore alla Protezione Civile, Edoardo Cosenza, spiega: «Nei prossimi mesi, come giunta Caldoro, proseguiamo con altri finanziamenti badando alla qualità ed all'efficacia dei lavori. Avremo altri fondi sia dal dipartimento della Protezione Civile che dal ministero delle Infrastrutture. Con l'assessore all'istruzione Caterina Miraglia, sono già impegnato su entrambi i fronti. Naturalmente nel corso dell'anno cercheremo di reperire anche ulteriori risorse regionali». Gli interventi attuali riguardano la sicurezza degli istituti, mediante rinforzi, riparazioni o interventi locali. Il finanziamento andrà ai Comuni che avevano presentato domanda. Per la formazione della graduatoria si è tenuto conto della vulnerabilità degli edifici, della ubicazione in siti a pericolosità sismica e della qualità delle proposte. Per ottenere il finanziamento, i Comuni dovranno ora presentare il progetto definitivo o esecutivo che sarà vagliato da una Commissione tecnico-scientifica per garantire l'efficacia della realizzazione. I cantieri si apriranno dunque tra qualche mese e rappresenteranno anche una boccata d'ossigeno per la sofferente economia campana. «Si tratta di uno stanziamento per la sicurezza dei nostri figli, che va ancora una volta nella direzione della prevenzione - spiega l'assessore Cosenza - Gli interventi sono nelle zone a maggiore rischio del territorio e quindi in Irpinia, nel Sannio e nell'alto salernitano». E infatti sette scuole da rimettere in sesto si trovano in Provincia di Avellino, sei in Provincia di Benevento, due in Provincia di Caserta, cinque in Provincia di Napoli, sette in Provincia di Salerno. Ma la situazione resta difficile soprattutto per la carenza di interventi di manutenzione. Spiega il direttore scolastico regionale, Diego Bouche: «Ci troviamo ad affrontare una realtà stremamente variegata. In Regione abbiamo fabbricati per civile abitazione, ma anche strutture altamente qualificate. Il rischio sismico non è certo l'unico problema delle strutture scolastiche che hanno bisogno di interventi continui». Qualcosa, però, sta cambiando «Negli ultimi anni molte amministrazioni sono intervenute per migliorare la situazione - spiega Bouchè - Ma abbiamo ancora molti problemi: ad Acerra, ad esempio, il primo circolo scolastico è stato dichiarato inagibile dai vigili del fuoco e si va avanti con i doppi turni». © RIPRODUZIONE RISERVATA

œ,Ä

È stata approvata la graduatoria con cui verranno finanziati con 7 milioni e mezzo di euro gli ...

Mattino, Il (Sud)

""

Data: **21/02/2012**

Indietro

21/02/2012

Chiudi

È stata approvata la graduatoria con cui verranno finanziati con 7 milioni e mezzo di euro gli interventi per la sicurezza sismica di 27 edifici scolastici della regione, tra asili, elementari e medie. Una boccata d'ossigeno, quella annunciata dall'assessore regionale alla Protezione civile e ai Lavori pubblici, Edoardo Cosenza, che però non è abbastanza per soddisfare le richieste venute dalle scuole di tutta la Campania: ben 153, e non meraviglia visto che, secondo Legambiente, in regione l'88 per cento degli istituti è in zona a rischio terremoto, ma solo il 4,25 % è costruito secondo criteri antisismici. Ma le richieste potrebbero essere finanziate nei prossimi mesi con fondi regionali e nazionali. >De Crescenzo a pag. 50

Maltempo, al sud persistono temporali e venti forti

Il Punto a Mezzogiorno » » Print

Punto a Mezzogiorno, Il

"Maltempo, al sud persistono temporali e venti forti"

Data: **21/02/2012**

[Indietro](#)

Maltempo, al sud persistono temporali e venti forti

Posted By [admin](#) On 21 febbraio 2012 @ 15:14 In [Dall'Italia](#) | [No Comments](#)

La perturbazione attiva sul Bacino del Mediterraneo continua a stazionare sulle nostre regioni meridionali dove, ancora fino alla mattinata di giovedì 23 febbraio, si registrerà una fase di spiccato maltempo con fenomeni che saranno più intensi sulle aree ioniche di Sicilia e Calabria.

Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione civile ha emesso un nuovo avviso di avverse condizioni meteorologiche che estende quello diffuso ieri e che prevede dalle prime ore di domani, mercoledì 22 febbraio, venti molto forti dai quadranti orientali su Sicilia e Calabria, con mareggiate lungo le coste esposte.

Sulle stesse regioni persisteranno, inoltre, precipitazioni diffuse – anche a carattere di rovescio e temporale – accompagnate da attività elettrica. I fenomeni risulteranno più intensi e frequenti sui settori ionici delle regioni interessate.

Il Dipartimento della Protezione civile continuerà a seguire l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le locali strutture di protezione civile.

Article printed from Il Punto a Mezzogiorno: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it>

URL to article: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it/2012/02/21/maltempo-al-sud-persistono-temporali-e-venti-forti/>

Scossa di terremoto tra Calabria e Basilicata, nessun danno

ilquotidianoweb.it -

Quotidiano Calabria.it, Il

"Scossa di terremoto tra Calabria e Basilicata, nessun danno"

Data: **21/02/2012**

[Indietro](#)

Scossa di terremoto tra Calabria e Basilicata, nessun danno

Movimento tellurico di magnitudo 2.5 è stata registrata all'alba. Interessati i comuni di Laino Borgo, Laino Castello, Morano Calabro e Mormanno. Non si segnalano problemi a persone o cose

21/02/2012 Una scossa di terremoto di magnitudo 2.5 è stata registrata alle 5:37 al confine tra Basilicata e Calabria, tra le province di Potenza e Cosenza. Secondo i rilievi dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto ipocentro a 8,5 km di profondità ed epicentro in prossimità dei comuni potentini di Rotonda e Viaggianello, e quelli cosentini di Laino Borgo, Laino Castello, Morano Calabro e Mormanno. Non si hanno al momento segnalazioni di danni a persone o cose.

-

Cava: relazione emergenza meteorologica per neve e ghiaccio – febbraio 2012, tutti gli interventi

Stampa -

Salerno notizie

"Cava: relazione emergenza meteorologica per neve e ghiaccio – febbraio 2012, tutti gli interventi"

Data: **21/02/2012**

Indietro

Cava: relazione emergenza meteorologica per neve e ghiaccio – febbraio 2012, tutti gli interventi

Il territorio di Cava de' Tirreni è una vallata e, in quanto tale, presenta sui versanti Est ed Ovest agglomerati urbani e strade di collegamento anche ad altezze superiori i 500 metri sul livello del mare; spesso gelate notturne provocano disagi alla viabilità, nonché situazioni di forte rischio per la pubblica e privata incolumità. Dal 4 al 15 febbraio., una forte ondata di aria fredda ha causato forti nevicate e gelate in tutto il territorio nazionale, non trascurando la valle metelliana. Non pochi sono stati i disagi per la popolazione, rimasta intrappolata a causa delle strade impraticabili per neve e ghiaccio. L'emergenza meteo che sta interessando tutto il centro sud è stata fronteggiata superbamente dal Nucleo Comunale di Protezione Civile grazie al supporto del Gruppo Volontari, utilizzando le risorse attualmente in dotazione per lo spargimento a mano del sale acquistato, nonostante le difficoltà incontrate nel reperirle. Per ottemperare alle richieste di aiuto della popolazione è stata data pubblicità dei recapiti telefonici da contattare per chiedere soccorso, sia sui quotidiani che sui siti internet del comune e della protezione civile. Sono stati avviati contatti con altre associazioni per un eventuale ausilio al fine di fronteggiare l'emergenza. Quotidianamente si è avuta una presenza media di 15 volontari dalle 5-6 di mattina alle 2-3 di notte, a seconda delle esigenze. È stata assicurata una costante presenza in sala operativa per ricevere le numerosissime richieste di intervento e smistarle alle squadre operanti sul territorio, grazie anche ai volontari del servizio civile nazionale che collaborano con la protezione civile. Tra i numerosi interventi di soccorso effettuati si citano: una donna incinta con i sue due bambini intrappolata nel ghiaccio e accompagnata a casa con un automezzo 4x4 in dotazione alla protezione civile; un anziano colto da malore accompagnato in ospedale per i dovuti accertamenti con un automezzo 4x4 in dotazione alla protezione civile; una donna incinta che doveva recarsi in ospedale per accertamenti è stata soccorsa dai volontari che spargendo il sale sulla rampa d'accesso all'abitazione hanno reso possibile lo spostamento in auto. Per razionalizzare il quantitativo di sale a disposizione sono stati presi contatti con la Provincia per lo spargimento sulle strade provinciali presenti nel territorio cavese, in ausilio a quanto già fatto con mezzi e risorse proprie. Inoltre, visto l'esaurirsi delle scorte a disposizione e la grande difficoltà a reperire gratuitamente il sale a causa delle generali condizioni meteo avverse su tutto il centro sud del Paese, è stato necessario provvedere all'acquisto di 50 quintali di sale. **Calendario degli interventi principali posti in essere: sabato 4 febbraio:** intervento per spargimento sale - emergenza neve nelle località Breccelle e Casalonga (Sant'Anna) con interventi protrattisi sino a notte inoltrata **martedì 7 febbraio:** spargimento sale ed interventi sino a tarda sera per ghiaccio su via Aniello Vitale, via Petrellosa, via Luigi Ferrara, via Pasquale Santoriello; **mercoledì 8 febbraio:** controllo del territorio con spargimento sale nelle zone più alt del versante est del territorio comunale ; **venerdì 10:** spargimento sale ed interventi di disgelo segnalati e/o richiesti da enti o cittadini sino a tarda notte; **sabato 11 febbraio:** chiusura scuole a seguito di diramazione di allerta meteo da parte del dipartimento regionale di protezione civile; **domenica 12 febbraio:** presenza di neve e ghiaccio su tutto il territorio comunale, anche nelle zone a ridosso del centro storico; servizio dalle prime ore del mattino e sino notte tarda con interventi a favore di cittadini bloccati dalla neve/gelo. **lunedì 13 e sino al 15 febbraio:** già a partire dalle prime ore del mattino ed in alcune occasioni sino a notte tarda è stato effettuato un quotidiano controllo del territorio con operazione di disgelo con spargimento di sale sulle strade e con interventi mirati a seguito di segnalazioni pervenute dai vari enti, forze di polizia e cittadini che si rivolgevano alla Protezione Civile richiedendo i più svariati interventi ; Durante tutto il periodo di "emergenza" sono stati effettuati servizi di monitoraggio del territorio per verificare la presenza di senz'altro esposti alle rigide temperature, al fine di prevenire malori o assideramenti.; tali servizi hanno dato esito negativo anche in considerazione che il territorio cavese non è interessato a casi di vagabondaggio che il più delle volte è solo a carattere temporaneo che non ne presuppone la permanenza notturna.

21/02/2012

Allerta maltempo. Modica: cede impalcatura, nessun ferito

CorriereDiragusa.it - L&ACUTE;INCIDENTE -

Corriere di Ragusa.it

"Allerta maltempo. Modica: cede impalcatura, nessun ferito"

Data: **22/02/2012**

Indietro

Cronache MODICA - 21/02/2012

L'incidente in via Risorgimento

Allerta maltempo. Modica: cede impalcatura, nessun ferito I vigili del fuoco hanno lavorato in maniera alacre per circa un'ora per mettere in sicurezza l'area

Redazione

Il maltempo non concede tregua neanche in provincia di Ragusa, con detriti e rami d'albero sulla sede stradale, auto in panne perchè impantanate, scantinati e garage allagati. A Modica il forte vento e la pioggia battente ha fatto crollare ieri pomeriggio parte di una impalcatura per la costruzione di un edificio in via Risorgimento, nel punto dove l'arteria è vietata al traffico veicolare verso la chiesa del Sacro Cuore, all'incrocio con la via Alcide De Gasperi.

Per fortuna non si sono registrati danni a persone o cose quando le tavole di legno dell'impalcatura sono rovinatae sull'asfalto. Il forte fragore è stato avvertito da commercianti e residenti, che si sono allarmati. Nessuno stava per fortuna passeggiando sotto l'impalcatura e gli operai non stavano lavorando per via del tempo inclemente. I vigili del fuoco hanno lavorato in maniera alacre per circa un'ora per mettere in sicurezza l'area, che è stata transennata per impedire anche il passaggio dei pedoni. Spetterà adesso al titolare del cantiere sistemare l'impalcatura.

Non si segnalano al momento altri disagi. La pericolosa ondata di maltempo pare sia causata da un vortice in risalita dal nord Africa. Già nelle prossime ore piogge e rovesci si intensificheranno rapidamente a partire dal versante ionico e meridionale della Sicilia.

La situazione più critica è attesa per mercoledì, quando si potranno avere piogge molto abbondanti e anche dei nubifragi. In provincia di Ragusa gli accumuli avrebbero raggiunto, soprattutto nei comuni montani, picchi fino a 100 millimetri. C'è il rischio concreto che si verifichino smottamenti e allagamenti, come già accaduto a Pozzallo soprattutto ai danni di garage e scantinati, per cui l'allerta della Protezione civile resta alta.

Allerta meteo, scuole e uffici pubblici chiusi

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Messina -

Gazzetta del Sud*"Allerta meteo, scuole e uffici pubblici chiusi"*Data: **22/02/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Messina (22/02/2012)

Torna Indietro

Allerta meteo, scuole e uffici pubblici chiusi Il bollettino della Protezione civile regionale prevede criticità elevate.

Impraticabili gli approdi, tir in città

Sebastiano Caspanello

La città chiude per un giorno. Perché prima di tutto viene la prevenzione. L'ondata di maltempo di questi giorni, che proprio oggi dovrebbe avere il suo picco, ha indotto molti sindaci della provincia di Messina ma anche della Sicilia orientale a premurarsi e a ordinare la chiusura di scuole e uffici pubblici. Il primo è stato il sindaco di Messina Giuseppe Buzzanca, a ruota lo hanno seguito quelli di Barcellona, Milazzo e di molti centri della zona ionica. Una decisione pressoché obbligata, visti i contenuti del bollettino meteorologico del dipartimento regionale della Protezione civile, che prevede «avverse condizioni meteorologiche con precipitazioni a prevalente carattere di rovescio o temporale, accompagnate da forti raffiche di vento ed attività elettrica». A Messina la condizione è di «allarme», come peraltro era stato previsto nel corso della riunione che il sindaco Buzzanca aveva convocato d'urgenza lunedì mattina e alla quale avevano partecipato lo Staff di Protezione civile del Comune, la polizia municipale e l'esperto meteo Samuele Mussillo. A partire da ieri è stato attivato il Coc (Centro operativo comunale) e, come si legge in una delle due ordinanze firmate ieri da Buzzanca, è stato ritenuto «necessario scongiurare in queste ore di previsto inasprimento delle condizioni meteorologiche, ogni situazione di pregiudizio alla sicurezza pubblica con probabili ripercussioni sulla tutela della pubblica e privata incolumità». Con la prima ordinanza, dunque, Buzzanca ha disposto la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado, con la seconda quella degli uffici pubblici. Compresi quelli giudiziari e, come deciso di conseguenza dal rettore Franco Tomasello, dell'Università. Oggi battenti chiusi nelle facoltà, nei dipartimenti, nei centri autonomi e negli uffici amministrativi. «Dovranno essere comunque garantiti – ha scritto il sindaco nell'ordinanza – i servizi essenziali e di emergenza». Solo nella giornata di oggi verranno valutate le condizioni meteo previste per domani. E intanto nella tarda serata di ieri, a causa del peggioramento delle condizioni meteomarine, sono stati chiusi gli approdi di Tremestieri.

In provincia scuole chiuse anche dai sindaci di Barcellona e di Milazzo, Candeloro Nania e Carmelo Pino. Nella zona ionica, come ci riferisce Giuseppe Puglisi, istituti interdetti a Furci e a Giardini (dove era già disposta la disinfezione dei locali), S. Teresa di Riva, Forza d'Agrò, Castelmola, S. Alessio e Roccalumera. Per la zona ionica il bollettino della Protezione civile regionale parla di «criticità elevata». Le piogge più intense sono attese proprio tra Giardini, Taormina, Letojanni, Sant'Alessio, Santa Teresa e Roccalumera, comprese le zone interne tra Francavilla, Roccafortita, Antillo e Fiumedinisi. In alcune località, riferisce sempre Puglisi, le precipitazioni potrebbero arrivare fino a 400 mm di pioggia, con allarme idrogeologico per i comuni di Antillo, Itala, Scaletta e rischio di straripamenti ed esondazioni dei corsi d'acqua, specie l'Alcantara, il Leto, l'Agrò e il Savoca. Non si possono escludere nemmeno frane e smottamenti.

Stato d'emergenza a Catania e Siracusa

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Ragusa -

Gazzetta del Sud*"Stato d'emergenza a Catania e Siracusa"*Data: **22/02/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Ragusa (22/02/2012)

Torna Indietro

Stato d'emergenza a Catania e Siracusa

Aldo Mantineo

Resteranno chiuse oggi tutte le scuole di ogni ordine e grado sia a Catania che a Siracusa. Le decisioni sono state formalizzate nella serata di ieri dai primi cittadini, rispettivamente Raffaele Stancanelli e Roberto Visentin. Si tratta di provvedimenti cautelativi e che per altro ricadono in un giorno - il mercoledì delle ceneri - che, per via dell'autonomia scolastica, in diversi istituti era stato già programmato come festivo.

A Catania il sindaco ha inoltre rivolto un pressante invito alla cittadinanza a limitare l'uso di automezzi privati ai soli casi di estrema necessità e di evitare l'utilizzo di mezzi a due ruote. Sono anche stati attivati la sala operativa della protezione comunale e un numero telefonico (095.484000) come centro-segnalazioni per le emergenze. Del provvedimento di chiusura delle scuole è stata informata anche la prefettura.

A Siracusa il sindaco Roberto Visentin ha reso noto che «la protezione civile comunale sta monitorando il territorio e l'andamento delle condizioni metereologiche in stretto contatto con la Prefettura. Tutte le strutture della protezione civile comunale e le squadre dei volontari sono state allertate e sono pronte ad intervenire in caso di peggioramento della situazione». La prefettura aretusea, a sua volta, ha rilanciato l'avviso meteo «relativo al persistere di precipitazioni diffuse anche a carattere di rovescio o temporale con forti raffiche di vento per le prossime 24-36 ore» diffuso dal Dipartimento della protezione civile. La prefettura ha invitato «la popolazione a prestare la massima attenzione e prudenza in prossimità di attraversamenti sui fiumi, torrenti e corsi d'acqua e nel percorrere sottopassi e viabilità contigua ad essi». Nonostante la pioggia persistente caduta su Siracusa sin dalle prime ore del mattino ieri alla sala operativa del comando provinciale dei vigili del fuoco non sono state segnalate situazioni di particolare criticità. Disagi in alcune aree, come il viale Epipoli, soggetto ad allagamenti.

È allerta meteo, rischio 100 mm di pioggia

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Ragusa -

Gazzetta del Sud*"È allerta meteo, rischio 100 mm di pioggia"*Data: **22/02/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Ragusa (22/02/2012)

Torna Indietro

È allerta meteo, rischio 100 mm di pioggia Sotto osservazione il fiume Irmínio. Ieri interventi limitati da parte dei vigili del fuoco

Antonio Ingallina

La prima giornata dell'allerta meteo è scivolata via senza particolari danni. Il centralino dei vigili del fuoco è rimasto tranquillo e le uscite per problemi collegati alla pioggia battente sono state pochissime. Solo piccoli allagamenti, hanno segnalato dal comando provinciale. Insomma, routine, nonostante la grande quantità di pioggia caduta in un solo giorno. Dalla mattinata di ieri, non c'è stato un solo attimo di sosta: acqua su acqua e vento ad accompagnarla.

Proprio il vento ha provocato l'unico disagio vero della giornata. I vigili del fuoco sono dovuti intervenire a Modica, in via Risorgimento, dove un'impalcatura è venuta giù. Per fortuna, in quel momento, non transitava nessuno e i danni sono limitati.

Stando ai bollettini meteo, però, il peggio deve ancora venire. Ed è atteso nella giornata di oggi. Si parla di persistenti ed abbondanti piogge, fino a cento millimetri di acqua in un solo giorno, con il rischio di smottamenti. Ricevuta l'allerta meteo dal Dipartimento regionale di protezione civile, il centro comunale ha attivato tutte le procedure di pronto intervento dei volontari della struttura di via Aldo Moro. Fino a domani sera, quando la situazione dovrebbe tornare alla normalità, la protezione civile cittadina sarà sul chi vive. A Palazzo dell'Aquila si segue la situazione con estrema attenzione, pronti ad intervenire, qualora dovesse rendersi necessario.

L'unico rischio è collegato alle scuole, ma la stragrande maggioranza degli istituti sarà chiuso nella giornata di oggi.

Molte dirigenti, infatti, hanno concesso agli alunni, proprio in coincidenza con il Carnevale, tre giorni di vacanza. Quasi tutti, tranne qualche eccezione, torneranno tra i banchi soltanto domani mattina. Sotto questo punto di vista, la situazione è sotto controllo.

L'allerta meteo della protezione civile è confermata anche dal bollettino del portale 3B Meteo, che parla di «rischio concreto che si verificano locali allagamenti e smottamenti». Nella giornata di oggi, spiega il portale, «si potranno avere piogge molto abbondanti e anche dei nubifragi». E si indica in modo specifico, tra le zone a rischio, anche la nostra provincia. «Il maltempo – spiega il meteorologo Edoardo Ferrara – è provocato da un vortice in risalita dal nord Africa ed allenterà la sua morsa nella giornata di giovedì, quando è atteso un miglioramento».

Il fiume Irmínio viene tenuto sotto costante osservazione. Già nella serata di ieri era ingrossato notevolmente, dopo aver raccolto l'acqua rilasciata dai terreni e quella proveniente dai vari torrenti che si sono tutti ingrossati. La situazione, comunque, resta ancora tranquilla. Se la pioggia dovesse venire giù abbondante per come previsto dai bollettini meteo, allora qualche rischio per i terreni confinanti con il fiume potrebbe anche esserci.

Dati

Tragedia di Saponara, domani l'incarico ai periti

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Messina -

Gazzetta del Sud*"Tragedia di Saponara, domani l'incarico ai periti"*

Data: 22/02/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Messina (22/02/2012)

Torna Indietro

Tragedia di Saponara, domani l'incarico ai periti

Nuccio Anselmo

Siamo adesso al passaggio-chiave nell'inchiesta sulla tragedia di Saponara, l'alluvione che il 22 novembre scorso s'abbattè lungo la zona tirrenica e nel centro marinaro provocò la morte del piccolo Luca Vinci, e di Giuseppe e Luigi Valla, straziando una comunità intera. Domani il sostituto procuratore Camillo Falvo, che da quel giorno conduce l'inchiesta insieme ai carabinieri del Comando provinciale, conferirà l'incarico definitivo per la consulenza sull'intera vicenda, per capire se esistono responsabilità precise per la morte dei tre residenti, rimasti sepolti sotto la montagna di fango che in pochi minuti travolse tutto. Un primo incarico nell'immediatezza dei fatti il magistrato lo aveva già assegnato al geologo Francesco Fiorillo, che si è fatto già una prima idea sullo stato dei luoghi con alcuni sopralluoghi. Adesso si tratta di passare alla seconda fase dell'inchiesta, allargando lo spettro delle conoscenze tecniche, con altri esperti della materia. Giovedì mattina quindi si conoscerà in maniera definitiva il pool di consulenti che per la Procura indagherà su cause e responsabilità dell'alluvione del 22 ottobre 2011. Dal canto loro i carabinieri in questi mesi hanno lavorato a pieno ritmo su tutte le deleghe assegnate dal magistrato, ed hanno acquisito una gran mole di atti amministrativi sul prima e sul dopo-alluvione.

Intanto su questo argomento e sui ritardi amministrativi accumulati è intervenuto ieri con una interrogazione al ministro dell'Economia, Mario Monti, il presidente dei senatori dell'Udc e coordinatore siciliano, Gianpiero D'Alia. «Domani – scrive D'Alia –, saranno passati esattamente 3 mesi dalla tragica alluvione che ha colpito i comprensori tirrenici del messinese, tra i comuni più devastati Saponara, ed ancora non è stata emessa l'ordinanza di Protezione civile nazionale per i fondi necessari alla messa in sicurezza e ricostruzione dei territori. Tutto rimane fermo - sottolinea il senatore centrista - nonostante i continui solleciti da parte del Comune di Saponara».

A questo punto, D'Alia, chiede al ministro di intervenire velocemente al fine di «evitare ancora disparità tra alluvionati di "serie A e B" e per capire in che tempi sarà emessa l'ordinanza di Protezione civile, garantendo le adeguate risorse ad un territorio fortemente provato».

Treno deraglia nel Messinese, 2 feriti

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Attualità -

Gazzetta del Sud*"Treno deraglia nel Messinese, 2 feriti"*Data: **22/02/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Attualità (22/02/2012)

Torna Indietro

Treno deraglia nel Messinese, 2 feriti 48 ore di intense precipitazioni in Calabria e Sicilia (scuole chiuse a Messina e Catania)

Gaetano Rammi

TAORMINA

Un treno è deragliato ieri sera a Spisone: due persone sono rimaste lievemente ferite. Il regionale 3872 era partito alle 17 da Siracusa, diretto a Messina. Erano le 19.20 quando è giunto a Taormina, dove ormai da ore imperversava un temporale. Il maltempo ha causato, poco più a sud del torrente Sant'Antonio, lo sradicamento di alcuni alberi, precipitati sulla ferrovia assieme a dei detriti. Al passaggio del treno, la parte anteriore del locomotore si è sviata dalle rotaie, ma per fortuna non tanto da uscire dal tracciato ferroviario. Sono stati attimi di terrore per i ventisei passeggeri, che hanno sentito un forte rumore prima di un improvviso stop. Il suono è stato udito anche dagli abitanti della zona, che hanno subito capito che si trattava di un deragliamento e hanno temuto che il treno si fosse ribaltato lato mare, con tragiche conseguenze. Nonostante lo choc, invece, soltanto un macchinista e un passeggero, P. S. ed F. A., hanno riportato il primo lievi ferite e il secondo contusioni. La macchina dei soccorsi si è messa in moto subito e ha funzionato egregiamente. Sul posto si sono portati, oltre al personale delle Ferrovie, il 118, i vigili del fuoco, la polizia, i carabinieri, la polizia municipale e il Gruppo Interforce Jonica di protezione civile. Si è dovuto intervenire sotto la pioggia battente, e su più fronti, a cominciare dalla circolazione stradale. Tutti i mezzi di soccorso hanno infatti sostato sulla Statale, dove le auto sono state fatte passare a senso unico alternato. I passeggeri (tra cui c'erano anche bambini) sono stati invece dapprima assistiti sul treno, fino all'arrivo dell'autobus sostitutivo. Quando è giunto il pullman, forze dell'ordine e volontari li hanno fatti scendere e li hanno accompagnati, a piccoli gruppi (alcuni avevano anche dei bagagli), lungo i binari, per poi farli passare attraverso il casello fino al percorso che costeggia il Sant'Antonio, quindi su per le scale sino alla Nazionale. La circolazione ferroviaria è rimasta interrotta, ma Trenitalia ha istituito un servizio sostitutivo con autobus (fra Taormina e Messina per i treni regionali, fra Catania e Messina per quelli a lunga percorrenza). Nella tarda serata, nella stessa zona, una frana è caduta sulla Statale nei pressi dell'hotel «Atlantis Bay», dove già alcuni anni fa un precedente smottamento aveva causato il deragliamento di un treno. È stato necessario chiudere la 114 in attesa che venisse liberata la carreggiata. Intanto, sul fronte nazionale, la perturbazione attiva sul Mediterraneo continua a stazionare sulle regioni meridionali dove, almeno fino a domani mattina, si registrerà una fase di spiccato maltempo con fenomeni che saranno più intensi sulle aree ioniche di Calabria e Sicilia (scuole chiuse a Messina e Catania). Lo ha segnalato ieri la Protezione civile che ha emesso un nuovo avviso di avverse condizioni meteorologiche.

Dalle prime ore di oggi previsti dunque venti molto forti dai quadranti orientali sul Meridione, specie su Calabria e Sicilia, con mareggiate lungo le coste esposte. Annunciate precipitazioni diffuse accompagnate da un'intensa attività elettrica.

Treno deraglia nel Messinese, 2 feriti

Nel weekend previsto un miglioramento con ampi rasserenamenti. L'assaggio di estate durerà fino all'inizio della prossima settimana; poi le temperature dovrebbero registrare un nuovo calo. Piogge e tempo cattivo almeno per tutta la prima decade di marzo, caratterizzata da marcata instabilità. A metà del mese prossimo probabile virata verso condizioni climatiche finalmente più miti. ☺

Domani e dopodomani maltempo sicilia e Calabria

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Domani e dopodomani maltempo sicilia e Calabria"

Data: **22/02/2012**

[Indietro](#)

Domani e dopodomani maltempo sicilia e Calabria

Riceviamo e pubblichiamo un comunicato stampa del Dipartimento di Protezione Civile relativo alle previsioni meteo da domani a dopodomani

Martedì 21 Febbraio 2012 - Attualità -

Il Dipartimento di Protezione Civile ha emesso un comunicato stampa in cui informa sulle previsioni meteo di domani e giovedì:

"La perturbazione attiva sul Bacino del Mediterraneo continua a stazionare sulle nostre regioni meridionali dove, ancora fino alla mattinata di giovedì 23 febbraio, si registrerà una fase di spiccato maltempo con fenomeni che saranno più intensi sulle aree ioniche di Sicilia e Calabria.

Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione civile ha emesso un nuovo avviso di avverse condizioni meteorologiche che estende quello diffuso ieri e che prevede dalle prime ore di domani, mercoledì 22 febbraio, venti molto forti dai quadranti orientali su Sicilia e Calabria, con mareggiate lungo le coste esposte.

Sulle stesse regioni persisteranno, inoltre, precipitazioni diffuse - anche a carattere di rovescio e temporale - accompagnate da attività elettrica. I fenomeni risulteranno più intensi e frequenti sui settori ionici delle regioni interessate.

Il Dipartimento della Protezione civile continuerà a seguire l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le locali strutture di protezione civile".

Redazione/sm

Fonte: Dipartimento Protezione Civile

œ,Ä

Maltempo, al sud persistono temporali e venti forti

Il Punto a Mezzogiorno » » Print

Punto a Mezzogiorno, Il

"Maltempo, al sud persistono temporali e venti forti"

Data: **21/02/2012**

Indietro

Maltempo, al sud persistono temporali e venti forti

Posted By admin On 21 febbraio 2012 @ 15:14 In Dall'Italia | No Comments

La perturbazione attiva sul Bacino del Mediterraneo continua a stazionare sulle nostre regioni meridionali dove, ancora fino alla mattinata di giovedì 23 febbraio, si registrerà una fase di spiccato maltempo con fenomeni che saranno più intensi sulle aree ioniche di Sicilia e Calabria.

Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione civile ha emesso un nuovo avviso di avverse condizioni meteorologiche che estende quello diffuso ieri e che prevede dalle prime ore di domani, mercoledì 22 febbraio, venti molto forti dai quadranti orientali su Sicilia e Calabria, con mareggiate lungo le coste esposte.

Sulle stesse regioni persisteranno, inoltre, precipitazioni diffuse – anche a carattere di rovescio e temporale – accompagnate da attività elettrica. I fenomeni risulteranno più intensi e frequenti sui settori ionici delle regioni interessate.

Il Dipartimento della Protezione civile continuerà a seguire l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le locali strutture di protezione civile.

Article printed from Il Punto a Mezzogiorno: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it>

URL to article: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it/2012/02/21/maltempo-al-sud-persistono-temporali-e-venti-forti/>

Saponara, D'Alia (Udc): "Servono fondi per ricostruzione"

- QdS - Regionale di Economia Business Istituzioni Ambiente No Profit e Consumo

Quotidiano di Sicilia.it

"Saponara, D'Alia (Udc): "Servono fondi per ricostruzione""

Data: **22/02/2012**

[Indietro](#)

Sicilia 24 ore - Cronaca

Saponara, D'Alia (Udc): "Servono fondi per ricostruzione"

PALERMO - A tre mesi dalla tragica alluvione che ha colpito i comprensori tirrenici del messinese, "ancora non è stata emessa l'ordinanza di Protezione civile nazionale per i fondi necessari alla messa in sicurezza e ricostruzione dei territori". È uno stralcio dell'interrogazione al ministro dell'Economia, Mario Monti, del presidente dei senatori dell'Udc, Gianpiero D'Alia. "Tutto rimane fermo nonostante i continui solleciti da parte del comune di Saponara".

22 febbraio 2012, Ä

Leggi tutto: Treno deragliato a Taormina per una frana

Treno deragliato a Taormina per una frana

Sicilia News 24

""

Data: **22/02/2012**

[Indietro](#)

Treno deragliato a Taormina per una frana

di redazione

TAORMINA (MESSINA) - E' di qualche ferito lieve il bilancio dell'incidente ferroviario avvenuto a Taormina, dove un treno regionale diretto a Siracusa e' deragliato a causa di una frana. Sul posto sono intervenuti gli agenti di polizia ed il 118 per il trasferimento in ospedale dei due macchinisti contusi e i passeggeri che hanno riportato ferite.

[< Prec](#) [Succ >](#) [œ,Ä](#)

Treno deragliato a Taormina per una frana**Sicilia News 24**

"Treno deragliato a Taormina per una frana"

Data: **22/02/2012**

[Indietro](#)

Treno deragliato a Taormina per una frana

di redazione

TAORMINA (MESSINA) - E' di qualche ferito lieve il bilancio dell'incidente ferroviario avvenuto a Taormina, dove un treno regionale diretto a Siracusa e' deragliato a causa di una frana. Sul posto sono intervenuti gli agenti di polizia ed il 118 per il trasferimento in ospedale dei due macchinisti contusi e i passeggeri che hanno riportato ferite.

[< Prec](#) [Succ >](#)

Catania, Maltempo: il sindaco dispone che mercoledì le scuole restino chiuse**Sicilia News 24**

"Catania, Maltempo: il sindaco dispone che mercoledì le scuole restino chiuse"

Data: **22/02/2012**

[Indietro](#)

Catania, Maltempo: il sindaco dispone che mercoledì le scuole restino chiuse

di redazione

Il Comune di Catania rende noto che Il sindaco di Catania Raffaele Stancanelli ha disposto per mercoledì 22 febbraio 2012, la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado ricadenti nel territorio comunale. La decisione scaturisce dal preallarme meteo trasmesso dalla sala operativa integrata regione siciliana n. 52 del 21.02.2012, che prevede il persistere di precipitazioni diffuse anche a carattere di rovescio o temporale accompagnate da forti raffiche di vento e attività elettrica nel versante ionico siciliano. Del provvedimento di chiusura delle scuole è stata informata anche la prefettura di Catania. Il sindaco invita inoltre la cittadinanza a limitare l'uso di automezzi privati ai soli casi di estrema necessità e di evitare l'utilizzo di mezzi a due ruote Attiva la sala operativa della Protezione Civile Comunale e il Centro Segnalazioni Emergenze al numero telefonico tel. 095484000

[Succ >](#)

«Fondamentale proteggere le aree a rischio rilevante»

La Sicilia - Siracusa - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 21/02/2012

Indietro

«Fondamentale proteggere
le aree a rischio rilevante»

Martedì 21 Febbraio 2012 Siracusa, e-mail print

Nella foto
il tavolo
dei relatori
al convegno.

Particolare attenzione

sui ... «Rigassificatore Jonio -Gas: requisiti di sicurezza in area a rischio di incidenti rilevanti».

Se ne è parlato in una conferenza-dibattito a palazzo San Biagio, organizzata dalle associazione «AugustAmbiente» e «Decontaminazione Sicilia», rispettivamente presiedute da Giacinto Franco e Luigi Solarino, e dai Comitati No Rigassificatore di Priolo e di Melilli.

Tra i relatori, Nunzio Scibilia, docente di ingegneria civile ed ambientale all'Università Palermo e socio del Glis (gruppo di lavoro isolamento sismico) e Alessandro Martelli, direttore Centro Ricerche Enea di Bologna, docente di ingegneria sismica nei corsi di dottorato in ingegneria civile, ambiente e territorio, edile e in chimica del Politecnico di Bari, presidente del Glis. I lavori sono stati moderati da Mario Michele Giarrusso rappresentante della fondazione Antonino Caponnetto.

Assente per motivi di salute Vittorio Mazza, socio onorario dell'associazione Glis. Non ha partecipato il presidente della Regione, Raffaele Lombardo. Sia Scibilia che il Martelli si sono soffermati sulla sismicità della zona e sulla pericolosità per la presenza del parco serbatoi. Molto applauditi gli interventi di Zaira Dato, docente universitaria e componente del comitato scientifico di Sel e di Giacinto Franco.

Gli impianti a «Rischio di Incidente Rilevante Rir» devono essere adeguatamente protetti anche dalle catastrofi naturali, in primis dai terremoti e dagli altri eventi incidentali che possono essere da essi innescati. In Italia ci sono oltre 1.100 stabilimenti industriali «Rir» soggetti agli obblighi del D.Lgs 334/99 (Seveso II), nei quali, cioè, sono presenti sostanze potenzialmente pericolose in quantità tali da superare determinate soglie; molti dei quali sono situati in aree ad elevata pericolosità sismica.

Tra queste, in Sicilia, a Milazzo e Priolo-Gargallo (dove è anche appunto prevista la realizzazione di un importante rigassificatore). Ricordato in particolare, come, nel 1693, la piana di Catania, che include l'area di Priolo-Gragallo, fu colpita da uno dei più devastanti terremoti verificatisi in Italia.

Gli esperti dell'Enea, dell'Ispra e dell'Università di Trieste ritengono che la ripetizione del terremoto del 1693 nella piana di Catania potrebbe provocare, allo stato attuale, oltre a decine di migliaia di vittime, anche il più grave disastro ambientale dell'area mediterranea, a causa del collasso di centinaia di serbatoi e di altri componenti di impianti chimici Rir presenti nell'ara di Priolo-Gargallo.

A. S.

21/02/2012

α,Ä

taccuino

La Sicilia - Ragusa - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **21/02/2012**

Indietro

taccuino

Martedì 21 Febbraio 2012 Ragusa, e-mail print

Meteo: Pioggia o rovesci anche intensi. Vento da Est con intensità di 23 km/h. Raffiche fino a 46 km/h. Temperature comprese tra 8°C e 10°C .

Orari Farmacie notturne: Farmacia TRAINA GIUSEPPE C.SO PRINCIPESSA MARIA DEL BELGIO 9, 97015 Modica, Tel. 0932-941141 Aperto dalle Ore 20:00 alle ore 09:00 dell'indomani

Numeri utili: Ospedale Maggiore di Modica Centralino: 0932-448111

Carabinieri: 0932.453429 - 0932.453426

Polizia: 0932-7692119

Guardia di Finanza: 0932-941069

Vigili del Fuoco: 0932-454572

Polizia Municipale: 0932-759211

URP - Rete Civica: 0932-759123

Protezione Civile: 0932-456295

Ufficio manutenzione: 0932-759822 / 759802

Azienda Siciliana Trasporti SpA, sede di Modica: 0932-767301- 0932-762331

Comune di Modica: Piazza Principe di Napoli. Centralino: 0932-759111 Telefono: 0932-759634; Fax: 0932-759635

Ufficio Anagrafe-Stato Civile-Statistica e Toponomastica- Elettorale Leva e Pensioni Sede: Corso Umberto I n° 149

(Palazzo della Cultura) Tel. 0932-759618-759412(Anagrafe)-759413(Stato Civile) -759627(Elettorale)- Mattino: Dal Lunedì al Venerdì dalle ore 08,35 alle ore 13,15 Pomeriggio: Martedì e Giovedì dalle ore 15,35 alle ore 17,15

Delegazione Municipale Sacro Cuore Sede: Via Resistenza Partigiana, 38 (Palazasi Piano Terra) Tel:0932-759810

Mattino: Dal Lunedì al Sabato dalle ore 08,30 alle ore 13,15 Delegazione Municipale Modica Alta Sede: C.so Regina

Elena, 5 Mattino: Dal Lunedì al Sabato dalle ore 08,00 alle ore 14,00 Delegazione Municipale Frigintini Sede: Piazza

Ottaviano Tel. 0932-774312 Mattino: Dal Lunedì al Sabato dalle ore 08,30 alle ore 13,00 Servizi Sociali Sede: C.so

Umberto I n° 454 Tel.0932-759710-759711 Fax. 0932-752179 Mattino: Dal Lunedì al Venerdì dalle ore 08,30 alle ore

13,30 Pomeriggio: Martedì e Giovedì dalle ore 15,30 alle ore 17,30 Ufficio Turistico: 0932-759634 Orario: Dal lunedì al sabato mattina 09:00/13:00. Pomeriggio 15:30/19:00.

Domenica e festivi mattina 10:00/13:00. Pomeriggio chiuso.

Museo Civico "F. Libero Belgiorno": 0932-759642 Orario invernale: dal Martedì alla Domenica ore 09.00 /13.00 e

15.30/19.30. Biglietto intero € 2.00 (ridotto € 1.00).

CASA QUASIMODO Infoline, direzione ed amministrazione Corso Umberto I: 0932 753864. Centro di accoglienza di

Modica presso Casa Natale Quasimodo, Via Posterla 0932-753864 Cinema Aurora Via Regina Elena, 52: 0932-941245

21/02/2012

Scossa di terremoto nel Canale di Sicilia

La Sicilia - AG Provincia - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **21/02/2012**

[Indietro](#)

lampedusa

Scossa di terremoto

nel Canale di Sicilia

Martedì 21 Febbraio 2012 AG Provincia, [e-mail print](#)

Lampedusa.a.r.) Una lieve scossa di terremoto con epicentro in mare in prossimità delle isole Pelagie, è stata registrata ieri mattina dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia. La scossa di magnitudo 2,8 gradi della scala Richter non è stata percepita dalla popolazione, anche perché il sisma si è verificato ad una profondità di 10 chilometri al largo di Lampedusa. Dalle verifiche fatte non sono stati registrati danni a persone o cose. I centralini dei vigili del fuoco e dei carabinieri non hanno ricevuto nessuna chiamata. Per tutta la giornata di ieri sono rimasti in allerta i vigili del fuoco del distaccamento dell'isola e gli uomini della protezione civile, sotto il coordinamento della Prefettura di Agrigento. Molto probabilmente si tratta dello stesso sciame sismico che dalle regioni del Nord Italia sta interessando il resto delle penisola.
21/02/2012

In breve

La Sicilia - Siracusa - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 21/02/2012

Indietro

In breve

Martedì 21 Febbraio 2012 Siracusa, e-mail print
carnevale

Scuole chiuse anche domani

sa.mar.) Scuole chiuse fino a domani in occasione del Carnevale. Come ogni anno, il sindaco Paolo Bonaiuto ha disposto la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado che insistono sul territorio comunale al fine di procedere ad un ciclo radicale di disinfestazione e derattizzazione. La chiusura delle scuole è sì per motivi di opportunità relativi ai festeggiamenti, ma anche perché in alcune classi si erano manifestati dei casi di pediculosi tra gli alunni, motivo per cui il ciclo di disinfestazione appare quanto mai opportuno.

violenza di genere

Giovedì una tavola rotonda

sa.mar.) La cooperativa sociale Leonardo ha organizzato, per giovedì alle 9, nella sala del circolo dei soci della Bcc di Pachino in via Libertà, una tavola rotonda sul tema «Legge regionale n. 3, norme per il contrasto e la prevenzione della violenza di genere». La cooperativa avvia così la propria attività di approfondimento delle tematiche sociali di grande interesse, tematiche rivolte non solo alla comunità locale ma anche e soprattutto a quella professionale che quotidianamente opera nei servizi sociali ed educativi del territorio.

Sicurezza al lavoro

Trovata la sede degli uffici

sa.mar.) Sarà istituito nei locali della protezione civile presso la sede dei volontari dei vigili del fuoco, l'ufficio comunale di sicurezza e di igiene sui luoghi di lavoro. A coordinare l'ufficio sarà l'esperto di sicurezza Michelangelo Blandizzi che da tempo collabora con la casa municipale per la messa in sicurezza degli edifici pubblici.

PORTOPALO

Comitato per Scalo Mandrie

ser.tac.) È in fase di costituzione un comitato spontaneo di cittadini a difesa di Scalo Mandrie. L'iniziativa scaturisce in seguito ai lavori di consolidamento della costa, inserita tra le aree a maggiore rischio di crollo. I promotori del comitato contestano le modalità d'intervento che, come sostenuto anche attraverso vari interventi in alcuni social network, «stanno violentando l'area di Scalo Mandrie». Tra i promotori del comitato il dipendente comunale Santino Quartarone.

boxe

Bartolo supera l'esame tecnico

ser.tac.) Il portopalese Giuseppe Bartolo ha superato l'iter per diventare tecnico di boxe. Gli esami li ha sostenuti nei giorni scorsi. Per la parte tecnica, è stato esaminato dal maestro Melluzzo, per la teoria da Massimo Scioti, considerato uno dei massimi esperti in materia, e inoltre dai maestri Oliveri e Natale Conti, oltre che dal presidente del comitato regionale della federazione pugilistica Giancarlo Ranno.

21/02/2012

Rubati i ferri del ponteggio NARO.

La Sicilia - Agrigento - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 21/02/2012

Indietro

Rubati i ferri del ponteggio NARO.

Il vecchio Duomo ormai preda di ladri: allarme per il monumento

Martedì 21 Febbraio 2012 Agrigento, e-mail print

Il vecchio Duomo rischia di crollare Naro. (c.v.) Nessuna vigilanza al Duomo di Naro, il monumento barocco che dopo la frana del 5 febbraio 2005 è stato «ingabbiato» dalla Protezione civile per evitare che crolli. L'indomani dalla fiaccolata «100 lumi per il Duomo» organizzata dall'ex sindaco ed ex parlamentare regionale Maria Grazia Brandara, è stato scoperto che i ferri del ponteggio che erano stati sistemati come protezione della struttura per evitare crolli sono stati in parte rubati. Anche il cancello è stato abbattuto ovviamente dai ladri. «Sono stati spesi 400 mila euro - dichiara l'ex sindaco del paese Maria Grazia Brandara - per mettere in sicurezza la Matrice vecchia di Naro e dopo aver puntellato le mura ci siamo accorti che mancano alcuni tubi in ferro che sono stati rubati dai ladri. Sappiamo,- aggiunge l'ex deputato regionale - che i furti di ferro e rame nella nostra provincia sono aumentati e per i ladri andare a rubare in un posto isolato come quello dove sorge il Duomo è come fare una passeggiata. Ecco perché è necessaria una vigilanza continua e costante per evitare appunto che i ladri possano smontare i ponteggi che sono stati acquistati con denaro pubblico e costati alla collettività circa 400 mila euro».

Prima di questa iniziativa, Maria Grazia Brandara aveva portato avanti la campagna «salva il Duomo». Erano state spedite al presidente della Repubblica Giorgio Napolitano 50 mila cartoline con le quali l'intera cittadinanza aveva chiesto il sostegno dello Stato. L'ex sindaco di Naro aveva scritto anche al portavoce dell'Unesco, Giovanni Puglisi, per riportare all'attenzione dell'opinione pubblica il prestigioso monumento oggi in stato di degrado. Quanto alle altre emergenze denunciate durante la manifestazione per il Duomo, l'ex sindaco Brandara ha chiesto al ministero ed alla soprintendenza ai beni culturali di prevedere almeno la copertura della struttura visto che il tetto è completamente crollato e le piogge potrebbero compromettere ulteriormente le mura portanti. Dopo la fiaccolata, a cui ha preso parte circa un centinaio di persone - ma non il sindaco Pippo Morello - Maria Grazia Brandara è stata contattata da alcuni parlamentari nazionali che presenteranno una interrogazione al ministro sullo stato in cui versa la struttura per cercare attraverso dei finanziamenti mirati di riportarla all'antico splendore.

21/02/2012

Verso un aumento di Irpef, Imu e Tarsu

La Sicilia - Palermo - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 21/02/2012

Indietro

comune. Vertice fra i sindacati e il commissario Latella

Verso un aumento

di Irpef, Imu e Tarsu

Martedì 21 Febbraio 2012 Palermo, e-mail print

Il prefetto Luisa Latella, commissario straordinario del Comune Daniele Ditta

L'approvazione in tempi brevi del bilancio preventivo, il risanamento dei conti del Comune, un maggior impegno per il settore sociale, e un atto di indirizzo complessivo per le società partecipate con l'individuazione di un percorso di economicità delle spese che passi attraverso la riduzione dei costi delle consulenze e dei Consigli di amministrazione.

Sono le principali richieste ribadite dai sindacati Cgil, Cisl e Uil, durante l'incontro di ieri pomeriggio con il commissario straordinario Luisa Latella.

L'ex prefetto di Vibo Valentia, secondo quanto riferito da Maurizio Calà, segretario Cgil, «starebbe lavorando ad un piano di riequilibrio dei conti che prevede un aumento dell'addizionale Irpef, dell'Imu e della Tarsu. Servono 30 milioni al Comune e 100 per risanare Amia, Amat e Gesip».

«I tempi sono stretti, bisogna procedere subito con i provvedimenti urgenti», spiegano Ennio Li Greci componente della segreteria Cgil, il segretario provinciale della Cisl, Mimmo Milazzo e Pietro La Torre, segretario regionale della Uiltucs. Per quanto riguarda la situazione della Gesip, i sindacati hanno chiesto l'istituzione di un tavolo di crisi per coinvolgere Stato e Regione in modo tale da far fronte alla carenza di liquidità del Comune e scongiurare così la messa in liquidazione della società.

Tutto però passa dal riequilibrio dei conti del Comune, che negli ultimi tre anni hanno subito tagli per quasi 100 milioni di euro da Stato e Regione. «Di contro - denunciano i sindacati - le spese sono aumentate. Abbiamo chiesto nuovamente il varo in tempi brevi del bilancio preventivo anche al fine di verificare se ci sono economie di gestione da utilizzare per i servizi sociali. Il limite di spesa è troppo basso per le tante esigenze di una città come Palermo. Le delibere sull'aliquota di Imu e Irpef sono propedeutiche alla definizione del bilancio».

Che ci sia un problema nei conti lo aveva già sottolineato il leader nazionale di Api, Francesco Rutelli, preoccupato che il Comune sia sull'orlo del dissesto e che «chiunque sia eletto sindaco sia costretto a portare i libri in tribunale».

Condividendo il suo allarme, Tommaso Romano e Nino Sala del Partito tradizionale popolare, ma anche Riccardo Milana (senatore dell'Api) chiedono alla Latella di fare una «operazione verità sui conti».

Tra le Partecipate, la preoccupazione principale è quella della Gesip, le cui sorti sono state al centro di un incontro in Prefettura. A fine marzo finiranno i 45 milioni di euro - concessi dal governo Berlusconi con un'ordinanza di Protezione civile - che momentaneamente la tengono in vita. Il sindacato Asia chiede un tavolo tra Regione, Comune e Prefettura.

«Vogliamo che a questo tavolo siedano il presidente Lombardo, il commissario Latella e i rappresentanti dei rispettivi uffici tecnici - afferma il segretario Salvo Barone - per stabilire anche altri strumenti e interventi da attuare affinché si salvaguardino i livelli occupazionali». Mimmo Russo, consigliere comunale dell'Mpa, proporrà a Sala delle lapidi «una mini sanatoria volta al recupero di tutte quelle somme derivanti dall'elusione e dall'evasione fiscale - Tarsu, Ici, multe non pagate - anche attraverso la creazione di una task force. Liquidità necessaria perché il Comune possa continuare a garantire i servizi di assoluta necessità alla città».

21/02/2012

Acireale, nelle vie Paradiso e Kennedy si ripete lavaggio abusivo di cassonetti

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 21/02/2012

Indietro

Acireale, nelle vie Paradiso e Kennedy

si ripete lavaggio abusivo di cassonetti

Utilizzati i bocchettoni antincendio

Martedì 21 Febbraio 2012 Catania (Provincia), e-mail print

i cassonetti maleodoranti Consoli Igiene ambientale: in due strade del centro di Acireale, qualcosa non va per il verso giusto, tanto da portare alle segnalazioni di alcuni cittadini. Niente a che vedere però con il Carnevale in quanto si tratta di situazioni pregresse.

In via Felice Paradiso, proprio nel tratto dove sorge la sede della protezione civile, viene lamentata la cattiva abitudine di qualche operatore del servizio di igiene ambientale che, durante l'arco della mattinata, utilizza un bocchettone antincendio presente lungo la strada, per procedere al lavaggio del mezzo in dotazione, soprattutto i cosiddetti "gasoloni", adibiti alla raccolta dei sacchetti dei rifiuti.

Mesi fa vi furono episodi analoghi, a cui poi venne posto fine dopo una serie di segnalazioni ad Aciambiente; adesso però il malvezzo è ripreso, tanto che il fenomeno si ripete non solo di buon mattino. L'acqua, non certo pulita, a seguito di questi lavaggi si sparge sull'asfalto dove ristagna, anche perché le caditoie sono otturate dal terriccio, con i rivoli che a volte giungono persino in corso Italia.

Da via Felice Paradiso alla non lontana via Kennedy; qui si trovano, poco distanti dal parcheggio Livatino, tre cassonetti dove, quasi con certezza, vengono scaricati oli esausti da qualche paninaro della zona, poco attento alle norme di comportamento che prevedono, trattandosi di liquidi inquinanti, delle procedure particolari di conferimento. L'asfalto circostante tali cassonetti perciò è maleodorante ed appiccicoso, oltre ad evidenziare a terra i segni dello scorrere di liquami.

N.P.

21/02/2012

enna. L'associazione «Lama» valuta nuovi progetti f.g.) Accoglienza di bambini bosniaci (39^ nei mes...

La Sicilia - Enna - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 21/02/2012

Indietro

enna. L'associazione «Lama» valuta nuovi progetti f.g.) Accoglienza di bambini bosniaci (39^ nei mes...

Martedì 21 Febbraio 2012 Enna, e-mail print

enna. L'associazione «Lama» valuta nuovi progetti

f.g.) Accoglienza di bambini bosniaci (39^ nei mesi estivi e progetti umanitari sia in Bosnia che in territorio siciliano tra gli argomenti trattati nel corso della riunione dell'assemblea dell'associazione Luciano Lama, presieduta dall'ennese Giuseppe Castellano. Assente il vescovo di Piazza Armerina, Michele Pennisi, assente per impegni istituzionali, per cui è stato lo stesso Castellano a presiedere l'assemblea. Erano presenti tanti volontari di comitati di diverse province isolate, che collaborano fattivamente nell'accoglienza dei bimbi bosniaci. In rappresentanza del Prefetto Clara Minerva, c'era il capo di gabinetto Giuseppe Sinacori. L'assemblea è stata informata che il decreto con cui il Governo Bosniaco, per le attività umanitarie che da oltre 15 anni svolge in quella terra, nomina proprio Console Onorario della Bosnia Erzegovina in Sicilia, il presidente dell'Associazione Luciano Lama Giuseppe Castellano è alla firma del presidente della Repubblica Bosniaca. Inoltre sono stati avviati i lavori per la costruzione di una casa di transito per ragazzi Over 18 a Mostar dove i ragazzi ospitati avranno anche la possibilità di poter apprendere una attività lavorativa. L'associazione Luciano Lama ha partecipato ad un progetto giovanile "Artegiò" avviato in provincia di Enna che terminerà a breve e che promuove le nuove forme di aggregazione giovanile e di associazionismo all'insegna della multiculturalità. Il prossimo 27 febbraio invece sarà presentato il progetto "GiovaEnna" sulla prevenzione del disagio giovanile e minorile finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. L'associazione Luciano Lama in questo progetto è capofila mentre gli altri partner sono il comune capoluogo, Cgil, Cisl e Uil, la scuola media Savarese e l'elementare Francesco Paolo Neglia entrambe a Enna bassa, le associazioni Avo "l'Associazione volontari ospedalieri", l'Avis, (l'Associazione volontari donatori sangue), la sezione ennese dell'Acli e l'associazione di volontariato e Protezione Civile Anpas, l'Associazione nazionale pubbliche assistenze. Infine è prevista anche la partecipazione al progetto Integra, rivolto agli immigrati in collaborazione con l'opera pia del Centro di accoglienza per anziani Santa Lucia e ancora una volta la scuola elementare Francesco Paolo Neglia. "Malgrado il momento non certo facile da un punto di vista economico prevediamo un anno ricco di attività - ha dichiarato Giuseppe Castellano - abbiamo tanti progetti in cantiere, ma anche le accoglienze dei bambini che vengono attesi con trepidazione da centinaia di famiglie siciliane. Tutto questo è reso possibile grazie al lavoro oscuro ma preziosissimo di tanti volontari che non fanno mai mancare il loro supporto".

commercio. Proroga per l'indirizzo di posta certificata

f.g.) L'Associazione provinciale commercianti ha prorogato al 30 giugno il termine per comunicare al Registro delle imprese il proprio indirizzo di posta elettronica certificata. La Confcommercio evidenzia che il mancato rispetto di tale termine comporta l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 2630 del codice civile in capo al legale rappresentante dell'impresa stessa. Obbligate alla comunicazione sono: le società di capitali e di persone; le società semplici; le società cooperative; le società in liquidazione; le società estere che hanno in Italia una o più sedi secondarie. L'Associazione provinciale commercianti in convenzione con Infocert (gestore accreditato di Posta elettronica certificata, iscritto nell'Elenco pubblico dei gestori), ha attivato presso i propri uffici il servizio per il rilascio della Pec. Per l'attivazione del servizio Pec, gli interessati possono rivolgersi agli uffici Confcommercio, siti in via Vulturo n. 34 a Enna.

Barrafranca. Slitta a sabato la sfilata di Carnevale

Rinviata a sabato 25 febbraio la sfilata di carnevale, prevista per domani, visto il peggioramento delle condizioni del meteo. Ad annunciarlo l'amministrazione comunale con il sindaco angelo Ferrigno e l'assessore allo spettacolo, Stella Arena. A sfilare per le vie del paese saranno sei gruppi in maschera e sette i carri allegorici.

21/02/2012

enna. L'associazione «Lama» valuta nuovi progetti f.g.) Accoglienza di bambini bosniaci (39^ nei mes...

œ,Ä

in breve

La Sicilia - Catania (Cronaca) - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **21/02/2012**

[Indietro](#)

in breve

Martedì 21 Febbraio 2012 Catania (Cronaca), [e-mail print](#)

[zia lisa](#)

Sopraluogo nell'ex caserma dei Cc

Domani alle 12, il vicepresidente vicario del Consiglio provinciale, Carmelo Giuffrida, insieme al dirigente della Provincia, Salvatore Roberti (responsabile edilizia e manutenzione) e ad altri consiglieri e funzionari dell'Ente effettueranno un sopralluogo a Zia Lisa nei locali di proprietà della Provincia, già sede della caserma dei carabinieri. La verifica dello stato di salute dell'immobile si è resa necessaria a seguito dell'approvazione di un ordine del giorno in sede consiliare, nella seduta del 13 febbraio. «Nell'ambito della politica di risparmio dell'Ente è importante razionalizzare le spese del segmento immobiliare - afferma Carmelo Giuffrida - e, nello specifico, reputiamo utile la messa in uso dell'ex caserma dei carabinieri di Zia Lisa, prima che la struttura venga vandalizzata», come peraltro denunciato di recente dalla Municipalità. L'ex caserma risulta suddivisa in tre piani, per una superficie complessiva di 2.770 mq.

L'ordine del giorno presentato da Giuffrida e dai componenti della III Commissione consiliare ipotizza l'utilizzo dell'immobile come presidio permanente della Polizia provinciale e della Protezione civile.

21/02/2012

È alla prima sezione della Corte d'Appello che toccherà decidere se Nicola Cocca, l'amministratore del condominio di via Colonnello Eber 19, con le omissioni contestategli dalla Pr

La Sicilia - Prima Caltanissetta - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 21/02/2012

Indietro

È alla prima sezione della Corte d'Appello che toccherà decidere se Nicola Cocca, l'amministratore del condominio di via Colonnello Eber 19, con le omissioni contestategli dalla Procura, ha una responsabilità nella frana che il 28 gennaio del 2009 uccise due operai in via Mario Gori

Martedì 21 Febbraio 2012 Prima Caltanissetta, e-mail print

i soccorritori in via mario gori È alla prima sezione della Corte d'Appello che toccherà decidere se Nicola Cocca, l'amministratore del condominio di via Colonnello Eber 19, con le omissioni contestategli dalla Procura, ha una responsabilità nella frana che il 28 gennaio del 2009 uccise due operai in via Mario Gori. Per quella sciagura in cui persero la vita Santo Notarrigo e Felice Baldi, Cocca venne condannato a 1 anno e 10 mesi dal gup che lo giudicò col rito abbreviato condizionato all'acquisizione di alcuni documenti. Il processo d'appello per Cocca, accusato di omicidio colposo e disastro colposo, è fissato per aprile

Intanto la Corte che lo processerà, accogliendo l'istanza degli avvocati Boris Pastorello e Emanuele Limuti, ha sospeso l'esecutività della liquidazione della provvisionale da 75mila euro disposta dal giudice e che Cocca doveva versare ai familiari di Notarrigo e Baldi (costituitisi parte civile con gli avvocati Lusiana Rizzo, Salvatore Pecoraro, Stefano Piovani e Nicolò Grillo). Infatti, il Gup stabilì che la percentuale di responsabilità riconosciuta a Cocca era del 15 per cento rispetto a quella degli altri cinque imputati rinviati a giudizio e per i quali a giugno inizierà il dibattimento in Tribunale. Nell'istanza accolta dai giudici, gli avvocati Pastorello e Limuti hanno sottolineato che nei confronti degli altri imputati non è stato ancora pronunciato un verdetto che sancisca le loro eventuali colpe o estraneità alle accuse.

Si tratta del dirigente Armando Amico, responsabile della protezione civile, del geologo Giuseppe Bologna dell'Ufficio tecnico comunale, dell'imprenditore Roberto Lipani che alla ditta di Notarrigo affidò i lavori in subappalto per la canalizzazione delle acque piovane che defluivano nel cortile dove morirono i due operai, di Ilda Incardona nella qualità di amministratore delle due palazzine di via Gori e, infine, di Giuseppe Nucera, responsabile del cantiere in cui crollò il muro di tufo che, spinto dalla pressione del terreno, seppellì Notarrigo e Baldi.

Va. Ma.

21/02/2012

Torrente Vallone Grande, rivoli sotto controllo

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 21/02/2012

Indietro

Aci castello. Da ieri l'intervento di pulizia del manufatto scolmatore a spese del Comune di Aci Catena
Torrente Vallone Grande, rivoli sotto controllo

Martedì 21 Febbraio 2012 Catania (Provincia), e-mail print

Le condutture da collocare in via Leucatia Il versante collinare a nord di Aci Castello e Aci Trezza, oltre a essere ad alto rischio idrogeologico, in caso di piogge intense è fortemente esposto a elevato rischio idraulico. Il territorio, infatti, attraversato verticalmente da numerosi corsi d'acqua, presenta zone esondabili accanto alle abitazioni e alle maggiori arterie stradali della Riviera dei Ciclopi. In tal senso il sindaco castellese, Filippo Drago, continua a battersi per mettere in sicurezza la collina di Vampolieri.

Intanto, si registrano segnali confortanti per quanto riguarda la mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico del torrente Vallone Grande. Ieri mattina, infatti, sono iniziati, come previsto, gli interventi di pulizia del manufatto scolmatore del torrente Vallone, in territorio di Aci Castello, a cura e spese dell'Amministrazione catenota. Si risolve, dunque, questa problematica che aveva suscitato le ripetute lamentele degli abitanti di uno stabile vicino per un insopportabile lezzo di fogna che rendeva l'aria irrespirabile.

I lavori, sollecitati a più riprese da Drago, sono mirati a intercettare i rivoli di acqua fognaria collegandoli adeguatamente alla condotta di acque nere. «Ringrazio il Comune di Aci Catena - ha sottolineato Drago - per l'intervento effettuato. Sarà adesso essenziale effettuare le manutenzioni opportune con la cadenza stabilita nel relativo protocollo d'intesa firmato tra i Comuni di Aci Castello e Aci Catena».

Inoltre, sempre ieri mattina, Drago, per scongiurare ogni pericolo alla pubblica incolumità, ha effettuato un sopralluogo in via Leonardo Vigo utile a verificare lo sversamento di acque bianche da via Nizzeti e provenienti dal territorio di Valverde. Proprio sulla medesima via Vigo, questo stato di cose ha determinato il formarsi di muschi che rendono scivolosa la strada.

A riguardo Drago ha chiesto alla Provincia la convocazione urgente di una conferenza di servizi per garantire la pubblica incolumità.

Beppe Castro

21/02/2012

Frana di via Gori, processo d'appello per l'amministratore

La Sicilia - Prima Caltanissetta - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **22/02/2012**

[Indietro](#)

a nicola cocca la corte sospende il pagamento della provvisionale alle parti civili

Frana di via Gori, processo d'appello per l'amministratore

Martedì 21 Febbraio 2012 Prima Caltanissetta, e-mail print